



Due vite rigogliose, l'infanzia e la messe, simboleggiano la poesia dell'Agricoltura che nella Mostra di Firenze, inaugurata alla augusta presenza del Sovrano, ha trovato la sua più recente consacrazione annuale.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
PUBBLICITÀ: SOCIEIA S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 41.172 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,80



RADIO DISCHI

LA VOCE DEL PADRONE

LA MARCA DI ALTA CLASSE

LE NUOVE SUPERETERODINE A 5 VALVOLE CON SCALA PARLANTE



Mod. ELECTRA - L. 1250
in legno opaco finissimo



Mod. R. 530 - L. 1600
in radica di noce ed acero rosato

PRODOTTO NAZIONALE
PER L'ANNO XII

Questi modelli possiedono tutti i più recenti ritrovati della radiotecnica - con valvole d'ultimo tipo - controllo automatico di volume - altoparlante elettrodinamico - adattamento alle diverse reti d'alimentazione - trasformatore schermato per lo scarico dei disturbi della rete - su mobili elegantissimi di stile moderno - con legni preziosi e finemente lavorati



Mod. DOMUS JUNIOR - L. 1300
in ebano macassar



Mod. R. G. 53 - L. 2200
Radio-Grammofono
in radica di noce ed acero rosato

Dai prezzi è esclusa la tassa EIAR

AUDIZIONI E VENDITA PRESSO I NOSTRI
RIVENDITORI DI TUTTA ITALIA E LA

SOC. AN. NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO" / MILANO (137)

MILANO, Gall. Vitt. Em., 39
ROMA, Via del Tritone, 88-89

VIA DOMENICHIINO, 14

TORINO, Via Pietro Micca, 1
NAPOLI, Via Roma, 266-269

IL PRODOTTO DI QUALITÀ SUPERIORE

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

ELOGIO DELLA VITA VIVACE

RAMMENTO, qualche tempo fa, di aver detto dei pregi della vita semplice. Spogliare la vita di tutte le complicazioni inutili che provengono principalmente dal culto delle vanità umane, era il Credo che bandivo allora. Ma ripensandoci con più calma mi sono accorto che bisogna essere piuttosto complessi per apprezzare i meriti della vita semplice. Non è da tutti esser semplici. Cercando un vangelo che potesse adattarsi alla vita di tutti e, s'intende bene, principalmente alla mia, poiché nelle formule generali è sempre per sé che si parla o si fa — ben presto mi persuasi che quel che più conta è il modo di vedere le cose. Troppo spesso guardiamo la vita attraverso le lenti grigie della noia, quelle gialle del dispetto e dell'odio, se non addirittura attraverso il nero della disperazione. Bisogna curarsene. Ma anche questo non sarebbe che ottimismo. Non basta. Bisogna vivere ottimisticamente. Vivere sapendo che ogni palpito di questa vita che gli ignari lasciano scorrere senza degnarsi di un rimpianto, è pregno di tutte le possibilità. Ogni istante che passa è un compendio di tutta la vita. E in ogni istante si deve esaltarla, vivificarla, goderla. Renderla significativa e memorabile in ogni sua forma. Ecco la vita vivace di cui vorrei bandir la crociata. Mi spiego col più banale degli esempi.

Ognuno di noi, se è cittadino, ha giornalmente l'occasione di percorrere le vie della città. E, se è compagno, una strada, un viottolo fra i rami: che alle cose della na-

tura l'esempio si adatti anche meglio. È certo ognuno di noi rammenta un giorno nel quale, per motivo di una data disposizione d'animo, quella passeggiata che solitamente compiva come a occhi chiusi — gli occhi della sensibilità voglio dire — si colorì di una luce più vivida e nel ricordo rimase la scia di un'ora più bella. E le solite prospettive di case, le nostre dei negozi, che se io, e la gente, soprattutto la gente, piacevamo in un altro etere, più vivo, in una vita che veramente cantava. Parrebbe dunque che bastasse mettersi in quella disposizione d'animo per arricchire di molto la vita. Ed è vero. Ma questo non sarebbe che la vita cosciente; imparare cioè a godere consciamente di tanto che si lascia cadere senza gustarlo. Ed è molto. Ma in questa vita vivace di cui vorrei farmi banditore, profeta, sacerdote e soldato, si tratta non più di serbare quelle sensazioni per noi stessi soltanto, solitario piacere egoista, bensì di manifestarle, di comunicarle e, nel comunicarle, riviverle più intensamente, come nel ricordo le cose risuscitano, diventando più belle. Nulla di più semplice parrebbe, e tuttavia nulla ci trova meno arrendevoli a farlo.

Provatevi. Quante asidue barriere non si alzano in noi al primo tentativo. Se già per domandare la strada a uno sconosciuto dobbiamo vincere una certa innata contrarietà, a quale sforzo di volere non dovremmo ricorrere, per esempio, in una di queste prime belle giornate, nelle quali la stagione assume tanta importanza, e vivere è bello soltanto perché rispetta il sole e nel cielo e sulla terra, per dire alla gente che passa: « Che bella giornata e come si sta bene al mondo ». Eppure sarebbe una piccola ma non trascurabile gioia e per noi e per loro. Per il piacere di averla comunicata, la nostra gioia sarebbe resa viva, sensibile. Poiché quello di cui l'uomo più di ogni altra cosa ha bisogno, è di comunicarsi, di esprimersi se stesso. Ma se per una semplice osservazione sul tempo che fa, già occorre uno sforzo, figuriamoci che cosa avverrebbe se si andasse verso una persona che ci piace, dalla quale nel passare è scoccata verso di noi una scintilla di benevole-



XXIV Maggio: l'adunata dei Baillia.

re, di armonia fra gli esseri, e si provasse ad esprimere quel che si prova: « Lei è una persona che mi riesce simpatica ». Se la cosa, come mi par di sentire, è reciproca, perché non essere amici invece di perdersi e non trovarsi mai più? E il più delle volte si passa e si perde una cosa che, chiusa, potrebbe essere preziosa.

Perché? Perché siamo stati educati a reprimere tutto quello che di semplice e di vero vorrebbe vivere in noi. Ci hanno insegnato a reprimere i nostri istinti per parere virtuosi (non per esserlo), la virtù è un'altra cosa; ci hanno insegnato a reprimere la gioia, per parere più seri e importanti, a reprimere gli affetti per paura dell'amore (levere l'amore, oh bestemmia!), a reprimere l'amore per considerazioni di convenienza e di efficacia e di communi fallaci. Persino reprimere il dolore è diventata virtù, e questa profonda comunione con gli esseri non perdiamo nel non dare agli altri, a coloro che amiamo, quello che abbiamo di meglio, che può essere benissimo il dolore, e allora diventa la gioia più alta.

Avviene d'incontrarsi con esseri così affini a noi, che soltanto a tuffare gli occhi nei loro è una gioia infinita. Conoscerli, farsi conoscere, prenderli per mano sarebbe la felicità. Ci son necessari. Ma dobbiamo reprimerci. Perché? Per paura di darsi, di aprirsi, di vivere..... Paura di vivere! Triste condizione umana: dovere avere paura di vivere! E allora per che cosa siamo al mondo? Per sentirsi morire goccia a goccia, per aspettar di morire? Non è una forma di suicidio la negazione, la più vile, il suicidio quotidiano? Ma è appunto così, ci si uccide sempre da sé. E non è un sacrilegio disprezzare, respingere questo dono che abbiamo avuto tutti alla nascita, o viverlo volgarmente, che è peggio che non vivere?

Tutte le grandi opere dello spirito umano, non sono che questo, lo sforzo dell'uomo di esaltare la vita. Come immaginare la vita di uno Shakespeare, che ha dato vita a tante creature, se non vivace sino all'estremo limite della possibilità umana? Parlo della sua vita interiore, beninteso. E questo si può dire di tutti coloro che nelle opere hanno cantato, sublimato la vita. Chi, meglio di San Francesco col *Cantico delle Creature*,



S. E. il Ministro Giacomo Acerbo, che ha pronunciato il discorso inaugurale della Mostra dell'Agricoltura a Firenze. (Foto Locchi).

ha esaltato la vita vivace? Ma non occorre essere santi o poeti per viverla; basta essere uomini, sentirsi uomini e voler vivere da uomini.

Nè è necessario esser giovani. Non si spenge la vita nei vecchi; cambia, assume altre forme. Si spenge quando noi la spengiamo. Si è vecchi soltanto di spirito. Ma vi è cosa più triste — e io direi più malvagia — del vecchio che si sente giovane, vivace, vogliamo di aprirsi, e, per decoro, rispetto, convenienza, vergogna, atrofizza l'eterna gioventù che gli viene da Dio? E' peggio che suicidarsi: è un mutilarsi da sé della cosa più sacra che si abbia.

O, dunque, poiché spero di avervi mandati persuasi, ascoltate il brevissimo dei precetti per vivere della buona vita vivace.

In primo: battaglia a morte all'indifferenza, allo scetticismo, alla prudenza e al cosiddetto buon senso. Non aver paura di sbagliare, ammirando ed amando battaglia alla finzione inferiore, la peggiore delle ipocrisie, quella verso se stessi. Non pretendere (e noi non facciamo altro) di essere quello che non siamo, bensì avere il coraggio

di essere noi stessi, che allora saremo qualcuno. Non che questo sia facile; è una lunga disciplina e può dar luogo a sorpresa, ma in sé ha la sua ricompensa. Interpretare poeticamente la vita, anche nelle cose più normali e trascurabili in apparenza. Nel godere delle piccole cose, renderle grandi. Inparare a vivere spontaneamente. Combattere la repressione dei sentimenti in tutte le sue forme volgari e malsane. Non credere al male, o, alla peggio, sorridere. Dimostrare buona volontà verso gli altri e credere alla buona volontà degli altri, sino a prova in contrario. E magari esigere una seconda prova. E' sono i suoi pericoli, certo. Ma non vivere e peggio.

E questa è la condizione essenziale: comunicarsi, aprirsi agli esseri, perché gli esseri si aprano a noi. Voler bene e avere il coraggio di dirlo. Nonché la condizione essenziale della vita vivace, questa è la più grande virtù della vita, la gioia migliore.

Si badi, io dico sul serio. E' una cosa importante. Non si può impunemente respingere, mutilare, soffocare la vita!

DELFINO CINELLI.



Curzola - Palazzi veneti diroccati e abbandonati dopo la peste del 1571.

Notte di luna che ci avvicina a Curzola dai toni torroni veneziani e che fino nel chiostro della sua badia reca l'eleganza della gran madre lagunare, quasi a rivendicarne la memoria ed a farne rivivere i grandi spiriti.

In quelle acque, trasparenti tanto che le barche alle rive sembrano sospese nell'aria, per la sempre la storia.

Lamba Doria con ottantacinque galce genovesi e Andrea Dandolo con novantacinque galce veneziane vi si scontrano in una battaglia epica di manovre accerchianti e micidiale per furor del vento, per gli abordaggi, per gli incendi, per gli affondamenti.

Breve a dirsi. Ma che v'ha di più fatale di questa storia resa eterea nel mare stesso dove fu crudamente vissuta, che pareva, nell'alta notte lucente una pianura tremolante fra nevi e bianchi scintillanti di ghiaccio che si perdessero nello spazio e nel tempo? Fra i prigionieri feriti, d'allora, vi fu anche Marco Polo che poi, nel carcere, annotò i suoi viaggi meravigliosi. Che cosa di più grande di questo nostro destino che lanciò il veneziano, ai tempi di Dante, quasi scopritore d'un continente fin nel cuore della Cina, come due secoli appresso il genovese sul lido d'America; e che, dopo quella di Roma, nelle glorie di Venezia e di Genova, le quali non s'elidono ma si sommano, preparò le fertili sementi per la gloria nuova della stirpe?

La luna volle illuminare quest'itinerario rude e grave, e non molle né patetico, fino al suo tramonto, con una luce che, scolorendo ed incipiendo, sembrava far apparire, negli intervalli delle brevi onde, figure di fantasmi che emersero dal fondo e s'irradassero, verso l'alto del cielo. Poi si spense in una bala rassicura da monti neri, in un semicerchio intravisto di oscure case. Qualche rintocco da un campanile, grave; il cielo si allargò in chiaror. L'acqua non ha risonanze né freniti. Dorme ancora coi suoi vivi e coi suoi morti.

Così intravedemmo Comisa nell'Isola di Lissa, quasi visione spettrale: finché il battello riprese la via del Sud. Poi l'aureora, la luce, il sole investono, scuotono, fiammeggiano fra cielo, mare ed isole.

Dal luglio 1886 passarono cinquantadue anni prima della riscossa. La riconquista italiana non fu solo, materialmente, di tutto l'Adriatico, ma del diritto a proclamarlo nostro, ed a riconquistarci, finalmente, col diritto di Roma e di Venezia.

BATTISTA PELLEGRINI.

Crociera di Maggio in Dalmazia

A quell'illustre sconosciuto, belgradese salvo errori, chebbe giorni addietro a proclamare « la proprietà indivisibile » (e non sappiamo quali altri aggettivi ancora) dell'Adriatico, diciamo che egli ha non una ma mille buone ragioni.

L'Adriatico, e le sue sponde, costituiscono una unità.

Proprio in queste settimane, una rapida crociera in Dalmazia, fra labirinti marini, isolotti, deserti di rovine e misero squallore di viventi, fra l'acqua scintillante sotto il sole nel loro profumo color di cadavere fra calli, roccie e nicchie, ci ha immeditati una volta di più nella storia che è la realtà la più viva in quell'abbandono.

Rivedemmo spalti diroccati, gruppi di pallidi olivi presso nudi colli, villaggi anidati fra i sassi; ed ovunque una tragedia di vita che pare imperiata condanna.

Perché, in Dalmazia, quando una realtà di vita civile ha voluto affermarsi è stata sempre latina. Risalivamo il declivio dove Nicolò Tommaseo, penseroso nel mare, pare osservi, i garofani fioriti dei giardini che circonda quel monumento nella sua città. Avvizzivano nella polvere le rose. Ritrovammo fra le calli in penombra, presso portali e poggiosi marmorei traforati, la casetta dove egli nacque. Beninteso che la viuzza, in onore di questo italianissimo fra i dalmati, reca la targa: « Nikola Tommaseo ». Anche il cognome può cambiar sesso dopo la morte, per motivi di politica linguistica.

Eppure, a qualche cinquantina di passi, rivive ancora la ragion d'essere nostra che sfida uomini, ingiustizia e secolti: festoni, nicchie, angioletti, cornicioni, trafori; e cupole; ed all'ostili spiegate, veramente aeree nella loro levità quasi articolata, come per ricongiungersi ad altri angioletti dell'altra sponda.

Sono questi gli unici angeli protettori della Dalmazia. E, dove non sono angeli, sono mausolei, intercolumni, peristili, realtà immortale e severa che parla ed ammonisce con la forza d'una storia di duemila anni. Poiché, dall'anfiteatro di Pola alle necropoli romane di Nona, presso Zara, al palazzo di Diocleziano a Spalato, non v'è che progressione di moto e di grandezza.

Fra gli archi enormi vennero costruite le case; dagli archi romani sorgono scale alte di pietra nelle calli; le mura romane, annerite o biancastre, a grandi blocchi possenti, son ancora l'essenza, il fulcro della città. Non vi furono incendi, distruzioni, incendi, odii sufficienti a cancellare, ad infrangere la possanza marmorea di questa romanità così imperiata viva ed ammonitrice.

Il tramonto tingeva di fiamma l'acqua di Spalato ed una gaia folla domenicale, con lentezza quasi estiva, andava e veniva lungo la riva del

porto. E' un'automobile, italiana come il guidatore, ci recò a pochi chilometri dalla città, sotto l'ampio arco dei monti di Salona. Salona, la città morta, viva di tanta luce.

Grossi avanzi di mura a destra ed a sinistra fino sul bordo della strada, e presso le siepi. Poi, sempre più massicci e più alti, presso le falde del monte dove una fila di cipressi si profila. Sostanimo; e suonammo ad una casa dove brani di capitelli antichi eran murati. Esei un rosso uomo tenendo fra le mani un disegno in cornice sotto vetro: quello d'una basilica cristiana.

Si procedeva verso il pulviscolo d'oro del tramonto, lungo un viale di colonne antichissime; fra archi e sarcofagi; molti abbattuti o spezzati, d'alcuno intatto con nomi ed iscrizioni latine. Due bimbe scalze offrivano fiorellini gialli e ramoscelli d'oleandro.

Fra l'erbe ed il granturco tenero, fra le viti, gli alberi e perfino tra reticolati di guerra e scartolati di petrolio, dal declivio al piano, tutte le rovine seminasole e le mura alte ed i tratti di mura romane lastricate e l'anfiteatro, risorsero all'ultimo sole. E parve avessero voce e lamenti, oltreché anima solida e possente, quei documenti d'una civiltà insostituibile che recava l'auspicio scolpito nei marmi: *Deus noster propitius esto Rei publicae Romanorum*.

Al largo, nella notte, quando l'ultima visione di Spalato, della sua cerchia montana, degli archi severi, delle colonne, delle mura romane incrollabili è svanita, come a confondersi nell'essenza della medesima civiltà, d'ambé le sponde adriatiche, la scia del battello diviene la strada dei nostri pensieri; e dei ricordi i luccichii lunari e le fosforescenze marine ci sono accanto come se immergendo le mani potessimo ritrarle luminose. E quanto v'ha di orgogliosa realtà nelle trame scolorite questo mare esala la sua sintesi nell'ombra diffuse, nei chiarori irreali di là dai monti, come se una precoce alba avanzasse.

Così uno scoglio piatto, proprio davanti il porto di Lesina, bianca sotto la luna, pareva volerla nascondere. Due vecchi, forti nella penombra. L'aria era tepore e profumo; la luna penetrava, come protettrice curiosa e gentile, in tutti i segni della latinità solenne, sulla loggia dei Sanmichele, sulle colonnette delle balaustrate, sulla torre. E quella luce, e le ombre, davano perfino alle solide architetture una vaporosità immateriale, fuori della realtà.

Eppure, quale realtà quella della civiltà italiana? Senza di essa la Dalmazia sarebbe ancora nel più profondo buio mentale. Senza questa realtà italiana che dette spirito e lingua, che costruì i suoi porti, baluardi e monumenti, vie e ponti, strade e basiliche la vita della Dalmazia non esisterebbe. Le poche centinaia di chilometri di ferrovia che ne congiungono alcuni centri di terraferma, di cui la metà a scartamento ridotto, non varrebbero che a riprovarne l'abbandono, in contrasto con i progetti verbali e con le condizioni di certi illustri sconosciuti d'oggi...

BOSTA DELLADIREZIONE

La «Mauritana» di Siracusa è tornata alla carica. La nostra ironia non l'ha disarmata, ma ha cambiato obiettivo: prima si era rivolta al nostro spirito; nella seconda lettera tenta raggiungere il nostro cuore: «Vi do per buono tutto quanto avete scritto, anche se evasivo e maligno, ma una grazia dovete farmela: quella di farmi sentire le due ultime commedie Falconi-biancoliano. Se non disponete di De Sica, pazienza! Mi accontento di qualche altro attore, ma che abbia della passione».

Della rivista «Caterina... sforzati» l'Eiar ha dato quel tanto che era possibile irradiare; per la commedia «Alla moda», che è carna e pienamente rispondente ai criteri che l'Eiar deve seguire nella scelta delle commedie, il suo desiderio potrà essere soddisfatto.

Il signor Bernardo G. Triches da Izmir (Smirne): «Scrivo a nome di un gruppo di amici, tutti italiani residenti a Smirne, per far loro sapere che facciamo dei voti ardentissimi perché i giorni in cui i concerti dell'Eiar saranno profanati da musica «negra» siano ancora lontani, molto lontani. La musica sincopata suona ai nostri orecchi come una cosa stonata; e quando la sera, riuniti in famiglia, con il cuore palpitante accendiamo le lampade dei nostri apparecchi per sentire la voce della Radio Italiana, non è certo della musica sincopata, vario dell'ispirazione negra, che attendiamo di sentire, ma lequisite melodie che vengono fuori spontanee nel nostro incantevole Paese grazie anche alla nostra lingua armoniosa».

Posta la discussione sulla musica da jazz (musica sincopata, musica negra, musica barbara, come lei vuole) in tali termini, cade ogni contrasto. Che i nostri connazionali che risiedono all'estero quando aprono la Radio siano accesi dal desiderio di sentire, anche se ripetute sino alla sazietà, delle melodie note, facilmente riconoscibili come voci del nostro Paese, è naturalissimo e la Radio, di questo patriottico desiderio deve tener conto, ma non può limitarsi a diffondere solo ciò che può essere particolarmente gradito agli italiani che vivono oltre confine, non le pare? D'altra parte la Radio non può stancarsi da quel che sono le correnti letterarie contemporanee, siano esse musicali o letterarie (così come non può disinteressarsi di questo o di quell'avvenimento che fa parte della cronaca), e ciò senza preoccuparsi, che non è suo compito, di stabilire quale importanza potrà avere nella storia dell'arte e nella storia della musica una determinata corrente. Se anche alla musica sincopata non vuole dare che il valore di esperienza, non per questo può essere trascurata; va contenuta dentro determinati limiti, questo sì, e ciò per lasciare ampio posto a quella musica che rappresenta la nostra grande tradizione e alla quale, con altra sensibilità, si finirà per tornare.

Il signor Argo Galluzzi, da Cremona, chiede all'Eiar di voler far trasmettere da qualcuno delle sue grandi Orchestre la «Sinfonia incompiuta» di Franz Schubert.

La «Sinfonia incompiuta», che ha servito come tema ad un'azione cinematografica che sta occupando gli schermi di mezzo mondo, è stata trasmessa dall'Eiar anche di recente e praticamente nel concerto di sabato 31 marzo diretto da Rito Selvaggi.

Da Firenze l'abbonato 198.980: «Qualche settimana fa vi scrivevo a proposito della nota polemica tra musica da jazz e musica nostra, lodando i programmi dell'Eiar; non mi disdico oggi, ma protesto. Dalle 13.10 alle 14.15 di domenica erano in programma dei dischi di celebrità. Un programma dettagliato che costituiva una vera e propria galleria di opere. Ebbene, tra la cronaca della «Corsa delle mille miglia» ed altre notizie del genere, la metà dei dischi, tra i quali quello della «Casta diva», cantato dalla Ponselle, quello della romanza dei «Pescatori di perle», cantato da Gigli, e quello del «Sogno» della Manon, anch'esso cantato da Gigli, non sono stati eseguiti. Per sua bontà la signorina annunciatrice ha creduto di eliminare quelli, ma di non privarci della «Sinfonia» della Semiramide che era l'ultimo disco in programma; sinfonia bellissima, senza dubbio ma troppo conosciuta. Queste delusioni cagionano delle amarezze. Tranquillare tutto quello che interessa più o meno per poter sentire il brano o i brani desiderati e poi mancare proprio di questi, vuol dire entrare in uno stato d'animo esasperante».

C'è il suo perché e lei è troppo intelligente per non averlo trovato: perché i dischi potevano, magari a malincuore, essere rinviati ad un'altra trasmissione, ma la stessa cosa non poteva farsi per la cronaca della «Corsa delle mille miglia» avente il massimo pregio nella tempestività.

L'abbonato XYZ da Orislando: «Osservo, con grande soddisfazione, che la passione per la musica sinfonica e classica in genere, va sempre più penetrando in profondità nella gran massa del pubblico. Ho sempre visto che alla musica classica ci si avvicina con una certa diffidenza e ritrosia, quasi col timore, che è del resto una pura prevenzione, che non se ne debba capire niente. Dopo alcune audizioni, a meno che non si sia assolutamente refrattari per vizio congenito, se ne resta invece completamente conquistati. Ed allora non vi è altro genere di musica che



Il giornale per ragazzi «Maestro Remo» pubblica nel suo numero di questa settimana un'eccezionale fotografia ottenuta da S. A. R. il Duca d'Aosta. In essa si ammirano le due Principesse, Margherita e Maria Cristina di Savoia-Aosta, intente ad ascoltare le trasmissioni per i piccoli, davanti al loro apparecchio radio, nel castello di Miramare, a Trieste.

possa sostituirla. L'Eiar trasmette spesso della musica sinfonica, e fa bene, ma osservo che difficilmente si ripete. Perché? Molte volte, si sa, occorrono due, tre e anche più audizioni prima d'aver interpretato e gustato un buon pezzo di musica sinfonica, specie se appartiene a maestri poco conosciuti. Perché le famose sinfonie di Beethoven vengono trasmesse così di rado? Perché costringerci a rivolgerci spessissimo all'estero per poterle sentire? Non potrebbe l'Eiar, almeno due volte al mese, trasmettere una sinfonia di questo grandissimo maestro? E ripeterle spesso? Io penso che molti, che oggi vanno pazzi per l'opera, lo jazz e la musica leggera in ge-



Signorina Maria Maffioletti, pianista, che si produrrà il giorno 28 per le Stazioni di Roma-Napoli-Bari.



«Sister Heitry», concerto di dame viennesi che ha tenuto con successo una serie di concerti a Radio-Palermo.

nera, vinta la prima ritrosia e avvicinati a questo Sommo tra i Bohem, comincerebbero a pensarla diversamente e manderebbero in soffitta i loro malinconici sassofoni e tutto quell'orribile nuovo, cannibalesco armamentario di pentole e di padelle che pseudo-musicali hanno inventato per torturare le nostre povere orecchie».

In soffitta, perché? Non siamo affatto della sua opinione, e proprio per le ottime ragioni che ella permette alla vivace manifestazione del suo credo musicale che la fa così intransigente. Non si gusta quella musica che piace a lei e che rappresenta l'espressione raffinata dell'arte senza una lingua e religione, una purificazione, ma questa può farsi in tanti modi; e noi non ci sentiamo di giurare che noi si possa arrivare alla comprensione di essa anche attraverso alla musica da jazz, che può essere ritenuta barbara nel ritmo e nelle forme, ma che ha delle profonde ed originali venature di sentimento.

DA Roma il signor Terzi Teodoro scrive: «A mio modo di vedere la Radio deve tendere a due scopi (fondamentali): 1) dare modo all'auditor, per le opere già viste ai teatri, di rivedere

e assimilare, dietro opportune preventive illustrazioni di competenti, le gemme sfuggite quando le opere furono intese senza l'ausilio di una guida sapiente; 2) dar modo allo stesso, per le opere non viste, di prepararsi spiritualmente ad apprezzarne tutti i principali pregi, non solo musicali ma bene anche letterari. Molte opere non sono giustamente apprezzate solo perché non ne sono state messe in evidenza tutte le principali bellezze. Esprimo il desiderio di veder intensificate le conversazioni artistiche e musicali nel sono suseposio e che queste siano affidate ad una unica persona la quale, senza sprofondarsi in soverchio tecnicismo ma mantenendo il suo dire alla portata del popolo, illustri volta per volta opere, drammi, musicisti, drammaturchi e librettisti italiani e stranieri con precispio intento di appassarli al teatro, specie lirico, tanti e tanti che ora ne sono refrattari, e di appassionare maggiormente il popolo ed istruirlo in un'arte che è certamente fra le più belle».

La illustrazione delle opere che vengono trasmesse dall'Eiar, particolarmente per quelle che non sono state ancora rappresentate e anche per quelle che mai sono state trasmesse, fa il Ra-

diocorrere. Di ogni opera che viene trasmessa, il nostro giornale pubblica la favola, dei disegni illustrativi ed anche degli articoli di chiarimento e di commento. Delle conversazioni musicali, con esemplificazioni sui generis, sono state iniziate recentemente da Ciampelli ed hanno moltissimi ascoltatori; così ci vien fatto di pensare per molti che ce ne scrivono favorevolmente.

DA Firenze l'abbonato 107249: «Perché dalle 12,30 alle 14, anziché trasmettere della buona musica, l'Eiar persiste nel far suonare dei dischi americani tutti di musiche di un canibalismo arrabbiato? Dalle 12,30 alle 14 gli operai e gli impiegati, d'abitudine, si soffermano nel Caffè dove c'è la Radio e godrebbero un mondo a sentire dei brani d'opera o, meglio ancora, delle opere intere?»

Siamo arcipensuosi che le trasmissioni d'opera sono quelle che raccolgono il maggior numero dei suffragi, ma non ci sentiamo di condividere l'opportunità di trasmettere delle opere in dischi dalle 12,30 alle 14. Anche le pernici, che pure sono squisite, Aniscono per stancare!

FRANCESCO GIUSEPPE HAYDN

Appena 125 anni son passati dalla morte di Francesco Giuseppe Haydn, avvenuta a Vienna il 31 maggio 1809; breve periodo, nella lunga storia del genere umano, ma quella ricchezza in esiti di lavoro e trasformazioni! Dall'epoca della puerizia inesperta, della canzonetta metastasiana, del minuetto e della dilettezza, siamo passati a quella dell'aeroplano, del jazz-trot, del teatro sintetico e... della musoneria perpetua; e dalla musica chiara, sorridente e armoniosa di Haydn a quella nevropatica e lacerante di tanti moderni compositori. La lieta serenità, senza urti né dissonanze, piena di brio e di spirito, della musica di Haydn riflette l'imperterabile tranquillità con la quale egli trascorse pressoché tutta la sua vita e l'ottimismo con il Combattuto — a proposito di questa musica, regna un'allegria insistente, una grazia sorridente, un pensiero, che si compiace dell'idillio e che, senza essere abitualmente profondo, non è privo di eloquenza e di espressione patetica». L'opera di Haydn, che è l'ultima riportandosi al suo tempo e al suo ambiente, può essere divisa in tre gruppi: musica teatrale, musica sacra, musica strumentale.

Nella musica per teatro, Haydn non ha stampato un'orma profonda o comunque personale, se non il solo, glorioso, di una opera in un genere niente buffo, senza neppure eguagliare i migliori compositori suoi contemporanei. Superiore è nella musica sacra e specialmente negli oratori con i quali segna una restaurazione del genere. Ma dove ha veramente una personalità e una importanza grandissima è nella musica strumentale alla quale fa compiere notevoli progressi.

E' difficile stabilire, pensando ad Haydn e a Mozart fioriti nella stessa epoca e nati e vissuti nello stesso paese — per quanto la vita del secondo rientri come durata circa due volte in quella del primo — quale sia stato più grande nel genere sinfonico. Carlo Krebs, confrontando il diverso metodo adottato da Haydn e da Mozart nel comporre musica, dice: «In Mozart la composizione ha quasi sempre carattere di una improvvisazione. Egli è quello di un lavoro metodico e regolare. Lavoro faticoso, come me fanno testimonianza alcuni manoscritti, e in ispecie quello dell'inno austriaco, nel quale si scorge come la melodia, lungi dall'essere stata scritta di getto, è il frutto di una paziente e faticosa ricerca». Fu dunque, in questi due grandi musicisti, differenza di stile; e tenendo, perciò, conto di questa differente personalità — che nell'Haydn fu più semplice, nella gioia e nel dolore, con una certa tendenza alla gioialità e ad un umorismo tanto spontaneo quanto onomato alle sue crisi e alla famiglia campagnola a cui egli apparteneva, e nel Mozart più fine, più dolce, più squisita ed appassionata — si può forse dire che le sinfonie del maestro di Rohrau, vengono prima, psicologicamente, di quelle del genio di Salzbirgo (cronologicamente non tutte le dodici sinfonie sono state fatte, compilate, dopo il 1781, durante cioè gli anni di soggiorno di Haydn nella capitale inglese, e sono tutte molto elaborate e di proporzioni assai più ampie delle altre centoquattro). Le sinfonie di Haydn mantengono la loro efficacia artistica sopra-

tutto per la semplicità delle forme melodiche, per la freschezza degli effetti e delle trovate strumentali, per la studiata perfezione della chiarezza, che s'adagia, non di rado, nella quieta immobilità spirituale di un lavoro di giustposizioni e di simmetrie formali, mentre, in Mozart, si manifesta una maggiore complessità di sentimento, si trovano temi più raffinati e per primi, maggiore profondità e varietà di sviluppi: «una parola, una più intensa attività artistica essenzialmente creativa».

Campo ancora molto fecondo di studi è quello della ricerca dell'influenza che musicisti precedenti (le scuole di Vienna e Mannheim, il milite Giambattista Sammartini) esercitarono sopra le forme e lo stile sinfonico di Haydn. Nei riguardi del Sammartini, sommiamente importanti sono gli studi del Torrefranca; dolorosa l'indicazione storica di una priorità artistica del nostro paese troppo spesso in passato negletta e sconosciuta. L'appellativo di padre della sinfonia, da molti dato all'Haydn, non può essere quindi un valore assoluto; ben è vero, d'altra parte, che egli è stato il padre di numerosissime sinfonie e che in tal campo ha creato un modello strumentale in cui largamente si manifestano, oltre la sua particolare personalità, le caratteristiche della sua razza, non sempre corrispondenti a quella della nostra, che tuttavia, ancor oggi, accetta e comprende largamente l'opera sua. L'appellativo in questione va dunque inteso in questo senso: Haydn, fatto tesoro del ricco patrimonio di musica strumentale creato prima di lui dagli italiani, con la meliodicità, l'equilibrio e la raffinatezza propria del suo temperamento, fu il primo a dare a questa musica quella quadratura, quella finezza strumentale e quella determinata forma logica che è poi rimasta come tipo classico.

Ma se ascoltare una sinfonia di Haydn produce, nella formentata nostra anima moderna, un effetto di refrigerio che si può paragonare a quello che prova colui che respira la pura aria dei campi o si disseta ad una sorgente di acqua limpida e fresca, è ciò, sufficiente a farci considerare Haydn un «poeta»? No, egli non ha avuto questo dono divino. Nella sua musica si trova, sì, la grazia più serena, una dolcezza inespugnabile, una freschezza simile al profumo dei boschi... e anche della poesia, ma essa è priva del fremito dell'infinito, dell'incanto misterioso dell'ammarezza, dell'ironia, della morbidezza... E' un genere di poesia che si potrebbe definire, in ultima salute!



Franco Ciariantini.

ROMA-NEW YORK E RITORNO

I paragoni non sono sempre odiosi: e non lo sono affatto, allorché stan suscitati dal bisogno di mettere e confronto decisivo certi rapporti di valore, fra individui come fra popoli; tra concezioni e regimi. Ecco perché l'autore di questo libro, partito da Roma per New York e ritorno, le in questo ritorno è un po' simbolizzato il piacere di chi va via dalla sua casa soltanto per una nuova esperienza e ben convinto che si tornerà per starci il meglio, ha fatto benissimo a sbaraggiare colore rismo poloniani cuori muscoli e osatura della metropoli con l'indagine fascista. New York era stata scoperta, descritta, decantata, ironizzata da molti. Scrittori e giornalisti usavano per il passato compiuto vaste scorribande tra le curiosità le anomalie, le enormità le grandezze e le miserie di New York, da un punto di vista puramente estetico e come direttore dilettantesco. Raramente, artisticamente, davanti a tutti i fenomeni vivi del sistema Americano si è posto coscientemente il problema di valutarli o svaularli, nel tempo e nelle cause e negli effetti, con riferimento continuo al sistema del Fascismo e di Roma le esteriori. Pacatamente, senza letteratura e senza iperbole, ma nessun problema gli è sfuggito. Urbanesimo e motorismo, crisi morale e materiale, pacifismo e armamenti, letteratura e poesia, scienza e religione, Stato e famiglia, edilizia e Borsa, spiritualismo e positivismi, forma e sostanza. Tutto è analizzato in corpo vivo, con formidabile appoggio di due documentazioni inoppugnabili: la statistica e l'aneddoto. Ferrea l'una, ironico l'altro. Ambedue, in perfetto equilibrio. L'aneddoto divertente, sorride, scherza, affiora, a ogni pagina. La statistica impone, dimostra, fissa, appropinquisce, in ogni capitolo. E' il riferimento a Roma nasce per naturale contrasto o per ovvio rifugio. La potenza dei valori spirituali a cui si appoggia il sistema fascista balza evidente, in opposizione al materialismo voluttuario che laggiù ha compiuto un miracolo di vita pratica, veloce, pulsante, distruggendo inconsciamente le fonti dell'umanesimo. Il regno del motore, degli affari, del benessere, mostra i tratti roditori e i piedi di creta. Fugate dalle mie e dalle case le ombre del dolore, del sentimento, della melanconia, e della sensibilità caritatevole, perché solo il piacere vi remini, spettri di solidità vi han preso dimora, la solitudine di chi è fatto un deserto in sé e nella speranza dell'altissimo.

Volume poderoso, significativo e profondamente fascista. Ma come quando si intravedono le minacciose nemesi degli errori commessi in casa d'altri, si illuminano meglio di verità e di fede i propri ideali.

CRONACHE DELLA RADIO

Avvenimenti radiofonici

XXIV Maggio: mentre andiamo in macchina, la Radio sta per assolvere uno dei suoi compiti più alti che ci dà, vivo e pieno, il senso della sua nobilissima missione educativa e propagandistica. La data luminosa dell'Intervento, dalla quale s'inizia la rinascita nazionale, è stata scelta dal Regime come giorno propizio per l'immissione nelle file del Partito delle nuove forze generate da quell'ormai storico Maggio: la Leva fascista si compie nella luce gloriosa di un ricordo audace e alla presenza dei reduci che di quel ricordo sono le viventi testimonianze. La consacrazione della Leva fascista trova oggi, nella Radio, un motivo di unità, di organicità, di sincronismo nazionale: centinaia di migliaia di Balilla e di Giovani Italiane, adunati sui campi sportivi di tutta l'Italia, obbediscono simultaneamente ad una unica grande voce che proviene dallo stadio Mussolini e simultaneamente ai manipoli balilleschi schierati in quel magnifico campo agonale e alle Giovani Italiane di tutte le province convenute nell'Urbe per il loro concorso nazionale, eseguono gli esercizi, ordinati al microfono installato sul breve podio metallico eretto di fronte alla tribuna d'onore dello Stadio.

Esercizi per le membra e per lo spirito, prove collettive ginnastiche e cori unanimi di vecchie e nuove canzoni: dalla « Ronda » quarantottesca che esprime romanticamente le prime speranze e le prime audacie del nostro riscatto ai canti di guerra e agli inni del Fascismo liberatore. La Nazione, in ascolto sotto un cielo luminoso che tiene sollevato con esultanza le selve tricolori delle bandiere, oggi avra mezzo e modo di sentire attraverso la Radio il miracolo di una giovinezza accordata come un perfetto strumento di bellezza e di potenza: miracolo di omogeneità, raggiunta attraverso una serietà disciplinata di preparazione non soltanto meccanica e stilistica ma specialmente spirituale.

XXV Maggio: festa del ricordo e della speranza del passato e dell'avvenire, compresi entrambi nell'illimitata latitudine della Radio che, come l'antico aedo, canta, a gola spiegata e con tutti i toni, con tutti gli accenti, senza impedimenti, spaziali, il poema molteplice della stirpe.

All'augusta presenza di S. M. il Re, sabato 19 maggio, si è inaugurata solennemente a Firenze la Mostra Nazionale di Agricoltura. L'importantissimo avvenimento ha avuto un'eco radiofonica con la trasmissione del discorso pronunciato da S. E. Giacomo Acerbo, Ministro dell'Agricoltura e Foreste, davanti al Sovrano. La massa dei rurali, ai quali la Radio, con apposito Ente, dedica ormai settimanalmente programmi speciali di istruzione professionale e di cultura generale, ha avuto così la possibilità di ascoltare dalla voce del Ministro una parola di elogio, di incitamento e di orientamento per l'avvenire. S. E. Acerbo, dopo aver riaffermato il prestigio e la nobiltà del lavoro rurale che il Fascismo considera fondamentale per l'economia della Nazione, ha ricordato che l'agricoltura è ormai chiamata a riassumere annualmente, in espres-

sive rassegne, i tenaci sforzi della sua opera costruttiva nella feconda gara che anima tutte le energie nazionali. Così la Mostra delle realizzazioni agricole, assicurata ad uno dei più importanti avvenimenti segnati nel Calendario del Regime, diviene prova delle fatiche e delle conquiste della scienza agraria. S. E. Acerbo ha ancora rilevato che la nostra agricoltura ha saputo risolvere positivamente alcuni dei suoi maggiori problemi avendo assicurata con l'aumentata produzione dei cereali l'indipendenza alimentare del Paese, mentre l'attività rurale va sempre più industrializzandosi e prosegue vittoriosamente la battaglia delle bonifiche destinate a risolvere in modo duraturo gli altri problemi della disoccupazione e dello sviluppo demografico.

Nella settimana trascorsa e precisamente nella sera del 21 maggio, S. E. Ercole, nelle « Cronache del Regime », si è occupato della Mostra delle Biblioteche, che tanta importanza hanno assunto in Regime fascista per la penetrazione culturale tra il popolo.

Inchiesta sul radio-teatro

Un grande settimanale parigino. Les nouvelles littéraires, ha iniziato una interessante inchiesta sull'arte drammatica radiofonica. La radio ha reso enormi servizi all'arte musicale permettendole di raggiungere, quotidianamente, masse imponenti ed imprevedibili; difendendola là dove era ignorata; facendola amare e capire. Potrà essa rendere gli stessi servizi anche all'arte drammatica? Verrà, forse, un giorno in cui l'innumerabile pubblico invisibile dei radio-ascoltatori attirerà talmente gli scrittori teatrali da far sì che nasca quella formula nuova per la quale l'immaginazione e la poesia verranno a sostituirsi alle impressioni semplicemente visive? Il settimanale parigino ha affrontato il problema ed ha voluto chiedere il loro parere alle personalità francesi artisticamente più eminenti.

Secondo Bernard, « la radio oggi ha torto di insistere nel ridurre le commedie che sono state scritte per il teatro, così come esse sono state scritte. Sarebbe necessario che ogni autore, prima della trasmissione, portasse al suo lavoro quelle modificazioni che talvolta sono leggere, ma sempre indispensabili per situare un'azione invisibile. Bisogna creare il teatro per i ciechi. Introdurre all'inizio di ogni atto delle scene che « dipingano » i interpreti ed ambienti. Con le parole si possono fare magnifici scenari, meravigliosi costumi ». Tristan Bernard è persuaso che un'arte teatrale radiofonica deve necessariamente nascere. Jean Cocteau, invece, non crede affatto in un teatro radiofonico perché « con la radio il lato spettacolo scompare ». Con la televisione, forse. Ma, oggi, il microfono si limita a diffondere commedie che sono scritte per essere viste oltreché ascoltate. Ogni invenzione nuova, richiede procedimenti nuovi e, di fronte al microfono, bisognerebbe trovarne altri di espressione assolutamente diversa. Conclude dicendo che, un giorno, forse



S. E. Marconi e Consorte alla Mostra dell'ottica a Firenze.

si deciderà a studiare il problema e ad affrontarlo ma « ad ogni modo, la formula drammatica che nascerà dal microfono sarà separatissima da quella del teatro e non lo potrà mai sostituire ». Alessandro Arnoux, dal canto suo, vede nella radio una rinnovatrice dell'arte.

Il teatro attuale non serve alla radio. Non basta leggere una didascalia all'inizio di un atto per dare una sensazione d'ambiente. Bisognerebbe trovare combinazioni di rumori, di suoni e di parole che possano colpire l'immaginazione dell'ascoltatore. C'è ancora tutto da fare e, soltanto pensando veramente a cosa è il pubblico della radio, si potrà scoprire le formule nuove. L'arte è oggi amena perché si rivolge a piccoli strati. Michelangelo con la sua arte parlava ai contadini, così come ai mercanti o ai principi e non è impossibile conciliare il gusto popolare con la più raffinata poesia. Alfredo Savoir afferma che la radio si risolve contemporaneamente a tutti i pubblici diversi: a quello delle prime eleganti, come a quello dello spettacolo di barriera o a quello del ritrovo artistico raffinato e lo spettacolo è isolato e quindi non influenzato da alcuna delle correnti che si manifestano, pro o contro, in una sala da spettacolo. Bisognerebbe ricorrere a formule semplicissime. Savoir non crede che il radio-teatro possa dare il « capolavoro » poiché il capolavoro non può essere capito che da rari eletti. Ma non è favorevole alla creazione di un radio-teatro poiché la troppo diffusione porterebbe ad una vulgarizzazione, nemica dell'arte e il pubblico, inoltre, è troppo. La radio — ha concluso l'interessato — sarà per il teatro ciò che è il giornale per un volume di lusso. Secondo Edoardo Bourdet il radio-teatro, così come è oggi, è utile soprattutto agli autori che, ascoltandosi, possono avere un concetto esatto delle loro opere. Egli afferma che con la voce si può molto e al microfono giovane le commedie in cui il dialogo ha più importanza che l'azione, quindi il teatro di idee e di carattere. Ad un radio-teatro non ha mai pensato ma lo troverebbe magnifico soprattutto come effetto di diffusione. Denys Amiel, infine, afferma che il microfono può rendere grandi servizi al teatro sia difondendolo, sia restituendogli e valorizzando la musicalità della lingua. Si potrà avere un'arte drammatica radiofonica. I ciechi, ancor oggi, provano grande diletto alle rappresentazioni teatrali e non hanno bisogno di molte spiegazioni. Non bisogna cercare troppe formule nuove. Molte commedie, anche antiche, sono perfette per la trasmissione. Denys Amiel conclude dicendo che raramente ha provato piacere più grande come quello di seguire, testo alla mano, la recitazione al microfono di alcuni classici. Ma essa richiede uno sforzo supremo da parte degli attori poiché ogni inartatura appare come davanti ad una lente di ingrandimento.



Il Dopolavoro del « Credito Romagnolo » in visita al trasmettitore di Firenze.

Notizie francesi.

Il Presidente Doumergue intende epurare severamente la Radio francese dopo che gli è stata sottomessa anche l'ultima conferenza. Tutti gli impiegati dovranno passare sotto il controllo del ministro Mallarmé e tutti coloro che avranno partecipato ai recenti scioperi verranno licenziati. I licenziamenti sono così cominciati a toccare. Inoltre gli ingressi alla stazione radio statale di Parigi saranno sottoposti ad una continua sorveglianza. È in vendita una stazione trasmittente, costruita nel 1924 per una somma di 350 mila franchi, ma sinoggi non si è potuto trovare alcun acquirente. Tutti i possessori di apparecchi ricevitori che non li avranno notificati in tempo, saranno condannati a pagare il triplo della tassa.

La difficile sistemazione delle stazioni.

La stazione norvegese di Fredericksstad ha cambiato, dal gennaio ad oggi, per ben sei volte la sua lunghezza d'onda. Dopo aver provato due onde norvegesi, una romana ed una polacca era passata a quella di Belgrado. Ma in seguito alle lagnanze della trasmittente serba, ha assunto, ora, l'onda di 776 m. appartenente a Tolosa e ad una stazione russa. Monaco di Baviera ha preso tutta la sua potenza di 100 kW, così come Beronühster.

Cécile Sorel.



La celebre attrice Cécile Sorel ha una grande passione per la radio. Tiene delle conferenze educative alle Ore infantili, e artistiche per i grandi. Giorni sono ha chiesto agli ascoltatori di spedirle le loro impressioni. Aurbere regalato in cambio una sua fotografia con dedica. Lesca ha attirato.

In meno di due ore la Stazione riceveva duecento lettere e, dopo due giorni, i radioascoltatori entusiasti si sono presentati. La celebre attrice non avrebbe mai sognato un così clamoroso successo.

Tutela della radio.

Abbiamo, a suo tempo, citato una prima sentenza che dichiarava l'apparecchio radio insequestrabile come oggetto di prima necessità. Ora il principio giuridico è stato ribattuto dal Tribunale di Francoforte sul Meno il quale, trovandosi davanti ad un caso consistente, ha sentenziato che « un apparecchio radio non può essere suscettibile di sequestro o pignoramento dal momento che in Germania si è fatto tanto per rendere la radio accessibile a tutto il popolo. Ed è con l'ausilio della radio che si è raggiunta l'unificazione della nazione germanica. Ogni casa deve avere il suo apparecchio che è parte integrante della vita spirituale, come i libri della religione e della scienza, e quindi insequestrabile ».

Radio teatro.

L'intendente della Radio tedesca, Beumelburg, ha dichiarato che coloro i quali vogliono scrivere per il microfono non bisogna perdere tempo negli Studi e negli auditori. E' meglio si segnano davanti ad un apparecchio radio per rendersi conto di ciò che sono le trasmissioni, le loro esigenze, le loro peculiarità. Tutti gli argomenti sono buoni. Ma bisogna ricordare che viviamo in un momento radiofonico in cui la musica ha l'assoluto primato e bisogna cercare di trarre da ciò il maggior profitto. La parola deve essere limitata ed usata intelligentemente. Non si può parlare di « modelli » di teatro radiofonico poiché bisogna creare e non copiare. L'artista vero non ha bisogno né di norme, né di modelli. L'esperienza ha infatti dimostrato che opere vecchie, ma umane e originali, si sono sapute imporre anche al modernissimo microfono. Questo è il parere del dottor Beumelburg.

Novità nell'etere.

La Radio polacca trasmette tutte le sere la salve alla bandiera della flotta da guerra come propaganda per il mare polacco. I radioascoltatori tedeschi e stranieri che confermano la ricezione della stazione ad onde corte tedesca riceveranno uno speciale diploma. E' stata inaugurata in Norvegia la stazione di Troendelag di 20 kW. Il 16 agosto si aprirà a Londra la Mostra Inglese della Radio.

« Le bestie ».



Così è intitolato il primo tentativo di radiopura per bimbi realizzati in Inghilterra. La musica è di Sokolov ed è giudicata ottima. Soprattutto la danza delle lepri » ha ottenuto il favore di tutti i piccoli radioascoltatori. Tutta la partitura dimostra una perfetta conoscenza della psicologia infantile trattata con mezzi nuovissimi: il coro delle rane l'incubo dei lupi, l'offensiva degli orsi, sono tutte pagine musicate piene di verità e di umorismo. Anche la parte vocale è trattata allo stesso modo. Il testo è di una semplicità eccezionale, quasi primitiva. Tutta l'opera non dura che 25 minuti, e si chiude col pianofino di uno scarabeo.

Radio africana.

Il Comitato di direzione di Radio Algeri ha in progetto l'aumento di potenza della stazione locale che verrebbe portata a 120 kw, e stabilirà a 250 il sulano del Marocco ha emanato un « dahir » (decreto) contro i radiodisturbatori. Nel Congo Belga, a Matadi, si procede agli esperimenti di una trasmittente portatile.

Scambi di programmi.

Tra la Russia e gli Stati Uniti si è iniziato un regolare scambio di programmi e la N.B.C. ha colto per le sue stazioni un concerto di musiche moderne diffuso da Mosca. Il concerto è stato seguito da un programma speciale studiato dalle autorità radiofoniche sovietiche. La inaugurazione degli scambi di programmi è stata preceduta da un messaggio inglese e russo. Da Giorni sono è stato effettuato — sempre con successo — il secondo collegamento.

« Scene di bimbi ».

La Radio belga ha voluto diffondere un'opera che, opportunamente commentata, ha destato grande commozione negli ascoltatori. Si tratta di Scene di Bimbi di Schwann, scritta nel 1838, quando il Maestro già da erede di un'arte dimenticata dai sintomi di quella malattia che lo doveva portare alla follia. « Calma felice dell'infanzia, calma divina; quante volte sono dinanzi a te, in silenzio, e ti contemplo con amore... ».

La Casa della Radio belga.

Nella fine del corrente mese saranno iniziati i lavori per la costruzione della Casa della Radio belga a Bruzelles. L'edificio, che sarà costruito entro 18 mesi, sarà alto 25 metri ed avrà tutta la base, sino al primo piano, in marmo nero. Gli altri quattro piani saranno in mattoni bianchi. L'edificio conterrà dodici Studi completamente isolati da ogni rumore esterno.

Gastone Knosp.

Il maestro Knosp, alle cui musiche la Radio belga ha dedicato tutta una serata, è nato — come pochissimi sanno — a Milano da padre belga e madre francese. Perciò egli ama definirsi internazionale, ma è ferissimo di questa sua origine italiana. A 19 anni, a Vienna, incontra Massenet che lo spinge a studiare. Fu quindi lettore di Massenet, amico con Giacomo Puccini. Il suo studio è il modello del disordine più caotico sul quale troneggia il pianoforte. Per giungere ad esso bisogna spesso scavalcare mucchi delle cose più eteroclitiche.

Douglas al microfono.



La B.B.C. ha portato al microfono Douglas Fairbanks che sinoggi non aveva mai parlato alla radio. Negli Stati Uniti, presso Londra, si sta girando il film La vita di Don Giovanni che è interpretato appunto da Douglas La B.B.C. ha collocato i suoi microfoni nella sala di posa durante la ripresa di alcune scene del film. Lo spettacolo ha descritto lo spettacolo eccezionale. La sua febbre degli operatori, interpreti, direttori, macchinisti. Quindi è stata diffusa una scena del nuovo film, sono stati interistati gli interpreti principali, ed infine Alessandro Korda — il direttore — ha descritto al microfono la trama del film.



La signora Renée Nahn, nota pianista viennese che si è specializzata nei concerti di musica italiana. E della nostra musica mostra di averne pienamente compreso l'animo e lo stile.

Concerti notturni.

La trasmittente di Colonia diffonde da qualche tempo, quotidianamente un concerto notturno dalla mezzanotte alle due del mattino. I numeri del programma vengono annunciati in tedesco, francese ed inglese. Anche la stazione di Amburgo ha iniziato una serie di consimili concerti notturni annunciati però in tedesco e nelle lingue scandinave.

La verità vera.

Si era parlato di un sabotamento della commemorazione del ministro degli esteri francese Barthou in onore di Lafayette. Gli ascoltatori americani, invece delle parole evocate, avevano ricevute le gale note della Piccola cioccolataia. Il Ministro delle Comunicazioni ha ordinato una inchiesta e da essa è risultata la verità vera. Ecceola: l'allocuzione di Barthou doveva venir diffusa da una delle trasmittenti ad onde corte di Pointoise. Ma il conferenziere aveva appena preso la parola, che un tubo di alimentazione per l'acqua di raffreddamento si ruppeva e provocava lo scoppio di una lampada. Il Ministro delle Comunicazioni, presente, diede subito ordine che l'allocuzione venisse passata ad un'altra trasmittente. Però gli ascoltatori americani, non ricevendo la continuazione del discorso, credendo si trattasse di una dispersione cercarono di modificare i condensatori e caddero così a captare la Piccola cioccolataia che era diffusa dall'altra stazione di Pointoise con una quasi uguale lunghezza d'onda.

Il microfono viaggiatore.



Anche la Ravag — a simiglianza di quanto si fa in molte altre Nazioni — a mancanza l'inaugurazione del suo microfono viaggiatore (Mikrophon Wanderer) con una serie di colorite trasmissioni. La prima si effettuerà dal celebre Fraier, l'immenso giardino pubblico viennese, e la seconda sarà

costituita da un viaggio sul Danubio tra Passau e Vienna in una giornata festiva, e colorita quindi di gale comitive. Seguiranno una diffusione da bordo di una locomotiva, da villaggi alpini e della piana ecc. Inoltre la Ravag ha deciso di rendere più popolari i suoi programmi diffondendo, il venerdì e il sabato, concerti di musica da ballo e tutte le sere, verso le 19, programmi di bande musicali. Le conferenze saranno ridotte al minimo.

LA RUBRICA DEL RAYON

PRESENTAZIONE



di Marsala, che diede la fama a Simone Mayr, la vita a Donizetti, il lungo concoglio, splendido di baylari e di riflessi, sflogante di luci, ha avuto un'accoglienza veramente meravigliosa.

Identica l'accoglienza di Brescia, Trento e Bolzano. Magnifico preludio per le altre tappe, dove l'autotreno delle «cinquemila miglia del rayon» si presenterà col suo bonario sorriso d'uomo di tutte le famiglie, rispettoso tanto delle borse ben fornite, quanto di quelle fornite un po' meno.

Da Milano a Trento, da Venezia a Genova, da Torino a Roma, l'autotreno del rayon percorrerà tutte le maggiori strade dell'Italia settentrionale e centrale. Dove sosterrà, farà una distribuzione di corredi per neonati, di corredi da sposa, di divise per Balilla e per Piccole Italiane; una goccia di felicità, insomma, buona anch'essa in momenti non troppo sereni.

Il padiglione del Rayon alla XV Fiera di Milano.

— Amici radioabbonati, permettetemi di presentarvi: io sono...

— Il prologo?

— No, il rayon.

Marmorio di meraviglia, cenni di stupore. Poi si alza una voce:

— Allora era inutile che si presentasse. Chi non lo conosce, ormai, il rayon?

Qualcuno potrebbe parlare addirittura di improntitudine. Come! Servirsi della telefonia senza fili per fare la propaganda di un filo? O non riuscirà una cosa scuita?

No, amici. Nessuna scuitura è possibile col rayon. Del resto è una abitudine di famiglia; sapete bene che il rayon proviene dalla cellulosa e che la cellulosa forma una gran parte dei... tessuti vegetali.

A proposito. Mi pare di sentire qualcuno di voi chiedermi ansiosamente in che modo l'uomo sia riuscito a produrre artificialmente un filo. Nulla di più semplice: l'uomo, che è osservatore, ha tenuto ben bene d'occhio il baco da seta, altrimenti detto filugello, ed ha visto che prima mangiava la foglia, poi faceva il filo; allora anche l'uomo ha mangiato la foglia, ed ha fatto il filo anche lui.

Rayon, rayon dappertutto. Sui giornali, sui muri delle case, sulle ali della radio, sui cartelli dei grandi magazzini, sui fianchi dell'autotreno del rayon, battezzato delle «cinquemila miglia del rayon», sui motivi della canzone... Insomma: «E' tutto rayon, rayon, rayon!».

L'autotreno del rayon è partito da Milano: prima tappa, Bergamo. Nella città che diede tanta gioventù ai Mille



PER FINIRE.

— Lo sai? Ieri, davanti all'autotreno del rayon, uno dei soliti eterni malcontenti denigrava i tessuti esposti. Gli si è piantato dinanzi un omone che l'ha guardato brutto e gli ha detto: «Questo è tessuto?».

— E quello?

— Quello... è filato.

L'autotreno delle «5000 miglia del Rayon» nel cortile delle Rocchette, al Castello Sforzesco di Milano.



Le vetrine del Rayon alla III Mostra Nazionale della Moda di Torino.

LA RADIO A MONDRAGONE

CELEBRATE nell'Urbe e nell'Orbe è il Collegio di Mondragone; anzi, il «Nobile Collegio», come ufficialmente s'intitola. Qui giovanelli di famiglie cospicue — non solo romane e italiane, ma pur d'altre nazioni — attendono a un diligente corso di studi, e ricevono un'impronta cristiana e cattolica che non si cancella. Forse più tardi, per qualcuno di loro, le esperienze disordinate della giovinezza sembreranno dissipare l'armonia composta in questi anni. E tuttavia qualche buon seme rimarrà nascosto nel cuore e darà un giorno i suoi frutti. Più d'un esempio ci viene alla mente di questi virili ritorni.

Triste cosa è sempre un collegio, dove in giornata si chiude senza il bacio della mamma. Ma qui la direzione amorosa e sapiente dei Padri; la distribuzione oculata del tempo; la vista aerea di un orizzonte sconfinato, fra i colli e il mare; la compagnia delle piante; tutto contribuisce a comporre un regime di vita, anche per dei giovani, umano.

Del buon ricordo che resta negli antichi convittori fa fede il loro annuale convegno, la prima domenica di maggio. Allora nei viali ombrosi del parco è un gran rombo di macchine; nelle aule solenni del palazzo un festevole ritrovarsi di vecchi bambini. Si imbandiscono nel salone degli Svizzeri le mense; sedeva questa volta al posto d'onore il Generale della Compagnia di Gesù, padre Ledochowski; il *Papa nero*, come dice la plebe. Limpidi occhi ed azzurri, ha il padre Ledochowski; candidi i capelli intorno al viso spirituale. Di nero... non c'è che la veste.

Oratore conviviale di circostanza — fervido, bonario, simpaticissimo — è da parecchi anni don Prospero Colonna, principe di Sonnino, senatore del Regno, ufficiale — in congedo — di cavalleria, sindaco — a suo tempo — di Roma.

Siamo saliti a Mondragone l'altro giorno, e vi abbiamo trovato una gran novità. Ce ne ha dato notizia, fin dall'ingresso, sorridendo, il Rettore, padre Delmirani, amico e maestro dei giovani, spirito delicato e comprensivo.

— Mettiamo la radio — ci dice; e addita gli elettricisti intenti al lavoro.

Sicuro, la radio. Un modernissimo impianto, con dodici diffusori, sistemati nel cortile, nelle sale di convegno, nei refettori, nelle camerate; senza dimenticare l'infermeria, per consolare qualche malato occasionale.

Un apparecchio centrale di comando trova posto nello studio del Rettore. Di qui egli



Il giardino segreto di Paolo V.
Da una raccolta di stampe di Gio. Falda.

controlla la ricezione e distribuisce ai ragazzi — nelle ore in cui la vita del collegio lo consente — musica, notizie, soprattutto conferenze istruttive; rende partecipi i convittori delle celebrazioni nazionali di particolare rilievo.

Ad integrare i programmi radiofonici provvede — si capisce — la riproduzione di dischi didattici; lezioni di lingue, canto gregoriano, edito da poco in una discoteca italiana, immune dalle deformazioni di certo latino tedesco, che infestavano i dischi disponibili finora.

Nè basta: il Rettore stesso può parlare ai convittori, grazie a un circuito microfonico, collegato con gli altoparlanti.

— A Mondragone — egli ricorda opportunamente — la radio non è nuova. Di qui l'ingegnere Mathieu corrispondeva con Marconi, rimasto in Vaticano, in alcune delle prime esperienze di trasmissione con microonde, eseguite su terra ferma.

Massiccio sugli sproni a sghembo come una fortezza è questo palazzo che il cardi-

nale Marco Sisto Altompezzo alzò dalle fondamenta verso la fine del Cinquecento, e il cardinale Scipione Borghese condusse a termine, mirandovi le aquile e i draghi della sua casa.

«Sontuosa fabbrica — così si esprime il Baglioni —, macchina a vedere superba, la quale spaventerà ogni Principe».

Da Gregorio XIII a Urbano VIII fu Mondragone villeggiatura prediletta dei Papi. Qui, in una sala al primo piano, papa Gregorio firmò la bolla di riforma del Calendario, il 23 febbraio del 1582.

Anche adesso i giorni della Civiltà occidentale sono inquadriati conforme quello schema, che impegnò vari anni di preparazione e richiese il contributo dei più insigni astronomi e matematici del tempo.

Dello è affacciarsi dal balcone papale. Sta ai piedi dell'edificio una terrazza di romana grandezza, ondeggiante di lieno, cinta ha lalastrata di pietra «Sperone», patinata dai secoli. (D'un raro color bruno ruggine è questa pietra, così calda e scabra e durevole, e pure obbediente allo scalpello). Indi comincia il declivio, pallido di olivi e fesco di lecci. Lo taglia al mezzo un viale di cipressi, di cui non fu visto l'eguale. Oltre il declivio, la pianura; e suggerisce senza ostentazione nomi immortali. Nelle lontananze azzurre scintilla il mare.

Qui ebbero stanza in altri tempi tesori d'arte, poi dispersi pel mondo. (Le guide del '700 additavano ai forestieri opere di insigni maestri, da Raffaello d'Urbino ad Alberto Dürer. Antinoo di Mondragone si chiama ancor oggi la colossale statua marmorea che sui primi del secolo scorso fu collocata nel Museo di Villa Borghese, in Roma.)

Per il parco passeggiano i pavoni; e volano anche, qualche volta, con un volo rumoroso e pesante. Si raccolgono nel giorno notturno sugli alberi presso la casa. Il loro grido rauco nel crepuscolo induceva nell'animo dei convittori come un segreto sogno.

Ora, non più. Perché un gaio tumulto di musiche e di canzoni inonda le camerate; perché la radio dischiude nuove vie di evasione da questo poggio penseroso, mentre Roma stavilla — lontano — di lumi, e il curvo cielo — vicino — di stelle.

EDOARDO LOMBARDI.



Veduta dall'appartamento papale.

PADRE GUIDO ALFANI

Chi non conosce questo Scolopio dalla fronte ammissima, dallo sguardo profondo e indagatore, dalle folte sopracciglia, magro, incurante della persona, con l'abito talare che par gli scallargli ogni sporco, chi non ha avuto con lui una certa intimità può dire che sia il più distratto uomo della terra o assai duro di orecchi. Vero è che, da ragazzo, sopportò una dolorosissima operazione chirurgica all'orecchio interno sinistro (nientemeno che la scalpellatura della apofisi mastoidea) ed in conseguenza il suo udito non può dirsi perfetto. Ma Padre Alfani ode benissimo quel che vuol udire. Se lo interrogate su fatti che riguardano la sua persona, non ode, se lo volete « intervistare », non ode; se gli scrivete per domandargli qualche notizia per un articolo che avete promesso su di lui e sull'opera sua, vi risponde che « è convalescente dell'ennesima polmonite buscatasi lassù, scrutando le stelle, e che quindi non può affacciarsi, o magari vi comunica che ha finito di installare una nuova macchina di sua invenzione per le registrazioni sismiche. Se credete di sorprenderlo o confonderlo con le chiacchiere, v'ingannate! Egli è insuperabile maestro in sismologia ed in fisica ed in tante altre cose, ma è anche maestro nello scambussolarvi ogni piano strategico per farlo parlare. E' — vi assicuro — impresa difficilissima. Se un amico ossasse, per esempio, domandargli se è vero quel che si va susurrando, che cioè sarà proposto Accademico d'Italia, sapete quale sarebbe la sua risposta? « Questo, lei (o, giusto, te), mi hanno detto che quest'anno hanno aumentato i premi d'incoraggiamento e che il Consiglio delle Ricerche ha fatto importantissime comunicazioni! » E continuerebbe a parlare senza sosta, portandosi allegramente dov'egli vuole ed impedendovi di proseguire il vostro discorso. Si è che il povero illuso che va a cercar notizie all'Osservatorio di Padre Alfani, può tutt'al più sapere con matematica sicurezza l'ora precisa, od apprendere se durante la notte si sono registrati terremoti e forse anche qualche notizia meteorologica. Chi, dopo aver conversato con lui per la prima volta, ridiscende la buia e lunghissima scala dell'Osservatorio di Piazza S. Lorenzo in Firenze, constata la massima pesca di notizie e non può che mormorare: « Pover'uomo! E' sordo come una campana ed è distratto come un ragazzo ». Ma provate a dirgli, anche sottovoce, che dubitate seriamente che il motore a scoppio sia invenzione del padre Barsanti! Allora lo sentirete sciogliere la lingua!

Si capisce dunque facilmente come di questo Scolopio e scienziato (egli tiene prima di tutto ad essere scienziato e quindi... sto attento all'ordine delle parole) si sappia ben poco e che, quel poco che se ne sa, si è saputo per vie traverse! Io che lo conosco da quasi vent'anni, gli dissi che avrei voluto scrivere di lui sul *Radio-corriere* e pubblicare una sua recente fotografia. Sapete che cosa mi ha risposto? Che desiderava vedermi, che attendeva dettagliate notizie nostre, che era stato ancora una volta gravemente ammalato, ecc., ecc. Ma notizie e fotografie, niente! E allora sono andato a prenderla nel quartiere di Borgo San Lorenzo, dove s'eleva il convento di San Giovanni ed il suo Osservatorio. Quest'Osservatorio Ximeniano — scrive il Pizzolari in una pregevole biografia dell'illustre Scolopio — è tutto, si può dire, per Padre Alfani: campo del suo lavoro, delle sue ricerche, delle sue esperienze, dei suoi colloqui, delle sue creazioni; per esso e per assicurarne la vita e lo sviluppo egli ha lottato e sofferito, si è sacrificato e non s'è dato pace sino al giorno in cui, grazie all'intelligente e generoso concorso dei suoi concittadini, lo ha visto in piena efficienza, dotato perfino di quell'ascensore che ora gli risparmia la quotidiana salita e discesa di parecchie centinaia di gradini. Quello è il suo regno, ha detto Gianlodovico Pizzolari; che, dal profondi sotterranei, dove non pochi e perfetti apparecchi registrano anche i più lievi movimenti sismici, sale al quinto e al sesto piano



dove sono le sale dell'Osservatorio astronomico. Ed è qui, fra libri, carte, strumenti, che Padre Alfani vi appare nella sua luce di scienziato; alto, magrissimo, il volto emaciato, gli occhi vividi e profondi, di giorno e di notte egli par che ascolti o che frughi sotto o in alto, fra le stelle. Misteriose carte rigate per diritto e traverso, punteggiate, bucherellate, si allineano sui tavoli; ed egli le interroga, le scruta, le interpreta, le legge, le commenta, continuando così, con un magnifico apporto di nuove esperienze e di nuovi strumenti, le gloriose tradizioni scientifiche dell'Osservatorio Ximeniano che, per il lavoro di ognuna delle sue sezioni — meteorica, astronomica e sismologica — è annoverato fra i migliori, pur essendo un osservatorio privato. Gli italiani dovrebbero meglio conoscere, aiutare, apprezzare questo centro di studi fiorentino che ci è invidiato dall'estero.

Sono sessantatré le opere — quasi tutte scientifiche — che questo infaticabile studioso, per il quale anche la notte è giorno, ha pubblicato dal 1899 ad oggi; ma il materiale raccolto ne consentirebbe altrettante. Padre Guido Alfani ha dunque superato di gran lunga tutti i suoi illustri predecessori per l'apporto dato alla scienza meteorologica, sismologica specialmente, ed astronomica. Inutile dire che egli parla e scrive perfettamente sette od otto lingue che ha imparato da sé, tra cui il giapponese ed il russo e che i suoi rapporti epistolari e radiotelegrafici con tutti gli Osservatori più importanti del mondo sono pressoché quotidiani. Fu amico di Edison, è stimatissimo amico di Guglielmo Marconi, fu intimo dell'illustre Cardinali Maffi e molti Papi lo hanno considerato come figlio prediletto, con attestati che il buon Padre Guido nasconde nei suoi misteriosi cassetti.

Per dire dell'arguzia tutta fiorentina di Padre Alfani occorrerebbe un volume. Egli è veramente un fedele seguace del fondatore del suo Ordine che amava i giovani e che ad essi insegnava come e perché la vita — che è dono di Dio — è bella e santa e come in letizia bisogna viverla, sulle tracce del Divino Maestro.

Bene disse di questo sacerdote e scienziato Silvia Ferrighi: « Muovere gli spiriti alla rete del sapere è il suo costante assillo, perché egli sa che dall'amore alla Scienza, a quello della Bellezza e della Bontà non c'è che un passo. E lo sa per esperienza poiché, risvegliando parecchi spiriti alla ricerca dei misteri fisici, li ha portati poi all'avidità dei grandi perché metafisici e religiosi ». Ma egli non ha piacere che si parli di questa sua attività benefica (parco impossibile, ma uno dei piaceri più grandi del buon amico nostro, sono... le scosse di terremoto!) altrettanto forse maggiormente benefica di ogni suo risultato scientifico. Infatti quando si accenna alla conversione di Gioseù Borsi, operata per merito suo, si affretta a domandargli che ore sono ed a dirvi che è atteso non so dove, non ricordando che, davanti, di fianco, dietro a lui un'infinità di orologi a pendolo, cronometri di ogni forma e dimensione segnano instancabilmente le ore! Ed allora, con molta affabilità, vi accompagna alla porta. E' veramente un grande distratto volontario!

ARCOBALENO

« O Italia, terra adorabile,
ogni tua pietra è cantabile ».

PIOGGIA DI MAGGIO

Passa una nuvola come un cigno nel lago d'aria senza rughe. Scoglie la pioggia nell'orto verdigno, tocca fronde, lava lattughe. Sfatta la nuvola rimane il bello e questo finto di terra in amore, l'orto fresco di colore e la musica d'un ruscello. Rimane il cielo così pulito con un'allodola così sincera che se dici una preghiera ne rintra l'infinito.

PISA: IL CAMPOSANTO

Qui l'uomo ha vinto l'orrore della morte. Con questo inno di marmi leggeri ha ammansito la crudele: l'invincibile spirito ha chiesto aiuto alle arti e la vita incorruttibile abita questo silenzio pieno dell'attesa di Dio. I muri sono fatti incorporei dall'affresco e il tetto è un'ala d'angelo nero. Non c'è spavento di mistero né odore di corrotte giuliane. Il sole gioca sotto gli archi delle finestre, giovane come un puto. In quest'aria mite la morte parla piano per non disturbare la vita.

Tu senti che per entrare in Paradiso si deve passare di qui.

ELOGIO DELLA CICALA

Non hai mai pensato come peserebbe il cielo estivo se non ci fosse la cicala a tenerlo distante dalla terra? E' lei, la povera cicala, che chiama il vento tra le chiome del bosco; è lei che loda giugno, sulle corde d'una chitarra di poche note. Ma c'è anche una leggenda che la descrive fissa nell'idea di diventar regina; e non si stanca di limare un raggio di sole per farsi una corona.

SPERANZE DI GIUGNO

Verrà all'improvviso l'estate e dalle gabbie celesti ruggirà il solleone. Sarà precoce il grano e magro il vento e rada la pioggia. Qua e là violenza di temporali; eccessive calore a metà mese; tranquilli i nostri mari; magri i frutteti; accogliente la montagna; pingui di ogni ben di Dio le pianure.

Si vedrà ridere il contadino... Buon segno.

PAROLE DA MEDITARE

Non noi risentiamo il nostro bene e il nostro male che sulla misura del nostro amor proprio. Le anime grandi non sono quelle che hanno meno passioni, ma quelle capaci di pensare cose sublimi.

L'estremo piacere che noi prendiamo a parlare di noi medesimi ci deve far temere di non darne alcuno a quelli che ci ascoltano. Il buon gusto è figlio del giudizio più che dello spirito.

Vi sono persone che non avrebbero mai amato se non avessero sentito parlare d'amore.

Non dobbiamo giudicare del merito d'un uomo dalle sue grandi qualità, ma dall'uso che ne sa fare.

La gelosia è il più grande dei mali e quello che fa meno pietà a chi ce lo procura.

Tutti quelli che conoscono il loro spirito non conoscono il loro cuore.

Le virtù si perdono nell'interesse come i fiumi si perdono nel mare.

La gentilezza dello spirito consiste nel pensare cose delicate.

La passione che meno trovasi nella galanteria è l'amore.

Né il sole né la morte si possono guardare con occhi fissi.

A R I D I T A'

In grembo a terre azzurre il giorno muore.

Il respiro di Dio denuda gli astri:

mi disseto del mio stesso dolore.

Povero cuore, sonaglio di piombo

L'agio invano, invano lo torturo:

ogni preghiera in me diventa rimbomb.

Invano cerco Dio: l'ansia che rode

questo giorno mortale, ora m'acceca.

Non veggio più il mio angelo custode.

E' calata la notte, il firmamento

tortolato braciare, ora sfavilla;

ma il mio cuore non è che un corno spento.

IL BUON RENO.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

ILLUSTRAZIONE DEL «DON CARLOS»

Dei due elementi che costituiscono il dramma del Don Carlos verdiano, quello amoroso (episodi dell'infelice amore dell'infante per Elisabetta e dell'equivoco della Eholi che si crede amata (le tre rigorose persone di re Filippo, dell'agitatore Rodrigo, dell'Inquisitore), è indubbiamente il secondo quello che più intensamente commosse il compositore. Si dice ambientale non nel senso di rappresentazione descrittiva, ma in quello di tonalità drammatica, in cui congono a fondersi varie persone, agenti e reagenti (in loro in specifiche condizioni psicologiche e sceniche, donde il delimitarsi di quadri drammatici di cui l'atmosfera sembra vibrare dei palpiti di quei personaggi ed intonarsi ad essi.

L'elemento amoroso non reca segni precisi d'una speciale emozione del Verdi. Era qui da esprimere la tortura d'un amore inconfessabile, il dibattersi di due anime infelici fra pudori e convenzioni sociali, la impossibilità di acquiescere e soddisfarsi, più che l'amore stesso, in cui è fatalmente insito il dolore. La tragedia di Carlo e di Elisabetta sta fra due semplici momenti. Al primo atto Elisabetta, richiesta d'intervento presso il Re perchè mandi Carlo in Fiandra, vede in Carlo « suo figlio », donde lo scatto di lui: « Tal nome no, ma quello d'altra volta ». All'ultimo atto, quando Carlo ed Elisabetta stanno per separarsi, la donna lo saluta eroe, ma non può vincere la sua femminile emozione, ed è Carlo che con puro cuore, senza alcun palpito di umana passione, la chiama: « mia madre ». Fra questi due momenti capitali Verdi ha svolto alcuni pezzi che esprimono genericamente l'amore, senza individuazione. Più espressivo è l'ultimo duetto, quello detto dell'addio, quando, cessato il conflitto angoscioso, che non aveva destato una sufficiente eccitazione musicale, poté emergere il canto della liberazione e dell'amore trascendente. Ma sia perchè minori, sia perchè frammentarie, le pagine di Carlo, di Elisabetta e di Eholi, pur ricche qua e là di accenti commossi ed efficaci, non si offrono a speciali considerazioni. E' più interessante lo studio dei vasti frammenti teatrali, che provano l'impeccata e la profondità dell'emozione verdiana.

Un eccellente saggio di unità drammatica è presentato, alla fine dell'attuale primo atto, dalle pagine intitolate scena di Filippo, romanza di Elisabetta, scena e duetto di Filippo e Rodrigo. Questi frammenti appartengono alla parte ambientale. Concluso il duetto di Carlo e di Elisabetta, Tebaldo annuncia: « Il Re! », e l'orchestra presenta marzialmente il fosco personaggio. Con voce dura, aspra, fredda, Filippo dice la sospettilosa accusa per la solitudine in cui fu lasciata la regina e pronuncia la condanna della contessa d'Artemberg. Un'eco marziale in orchestra, un breve commento susurrato timidamente dai cortigiani, poi l'effusione

lirica della triste regina. Flebilmente annunciata da un lamento che ha in sé la tenerezza della futura canzone del salice, Elisabetta consola l'amica ingiustamente punita: « Non pianger, mia compagna », su un palpante commosso ritmo strumentale. E' il canto di chi, vinto dal dolore, si sforza di consolare un altro o per poco dissimula la propria pena. Infatti il ricordo dell'intimità amicale, del tempo felice della miseria, « Con te del viver mio fu lieta l'alba ancora », induce come ad un sospiro di sollievo, ma il pensiero del suol natio ridà angoscia alla voce, ed è in una suprema fio-



Antonio Melandri.



Gina Cigna.



Mario Basiola.



Ninaj Gianni.



Duilio Baronti.



Tancredi Passero.



Atto I - Parte I - Scena III.



Atto I - Parte II - Scena XI.



Atto II - Parte I - Scena II.

ritura dolorosa, lanciata a piena voce (ecco un disegno ordinario che diventa allo grido lirico), che la regina infelice, la sposa triste, la quasi esultata, conclude il suo straziante addio. La compingano sommessamente i cortigiani, mentre il Re rimane taciturno. Ripensa se stesso, i propri atti di Re e di sposo, i sospetti sulla consorte, la difficile politica del suo regno; né gli sfugge la presenza di quel marchese di Posa, venuto ora soltanto alla Corte, a lui ancora ignoto e alquanto misterioso.

« Restate! », ordina il Re al Posa, mentre s'allontanano la Regina e la dama punita. Egli interroga accortamente, mentre l'orchestra sostiene con brevi incisi la sua voce volutamente insinuante; si dice pronto a favorire il Posa. Ma questi risponde flemente, animosamente, che nulla chiede. La vibrata risposta sorprende, non sdegnata il Re; le sue frasi d'audacia, quasi di sfida, dicono al Re, dubbioso, isolato, perplesso, diffidente, che gli sta davanti uno, non cortigiano, il quale potrebbe giovargli. Su una rapida prasa musicata, lieve, rotta ad accenti, si svolge il loro dialogo, che perfettamente caratterizza il cupo sovrano e l'ardente agitatore. Falta più andare dal successo conseguito sul Re, il Posa non esita ad iniziare il suo attacco politico. Verdi dà all'agitatore una eloquenza non retorica, che se v'è retorica nelle parole del libretto e nell'impeto vocale nelle frasi, in orchestra è un'ansia, una concitazione sincerissima. Il duetto si svolge in una prosa varia nel discorso e nell'accento. Ora è lo scatto politico di Rodrigo, che dopo aver descritto l'orrore della Fimdra insanguinata solleva il pensiero a Dio e lo ringrazia d'avergli concesso di arrivare all'orecchio ed al cuore del Re. Ora è il Re che su accordi quasi solenni rievoca con egli stroncò l'orgoglio dei novatori infedeli e proclama solennemente che la morte in sua mano ha un avvenire fecondo. Nuova impetuosa ripresa oratoria del Posa: « Questa è la pace che voi date al mondo? », nella cui musica conviene cercare più l'effetto dell'eccezione che l'eccezione stessa. Egli conclude entusiasticamente: « Date la libertà! ». La sua baldanza sembra al Re un giovanile errore: pure non del tutto vane hanno risuonato quelle frasi all'orecchio di Filippo. Questi ammonisce il Posa, ma non lo scaccia; anzi vuole averlo accanto. Con lunghe pause, frammezzanti le decisioni del Re, Verdi rappresenta il tumulto dell'anima di lui. E poiché l'altro rifiuta, orgogliosamente, Filippo ha uno scatto, magnifico di drammaticità e di spontaneità, che fa ricordare quello di Otello, quando Jago, accasagli febbrilmente la fantasia, è sibillino, misterioso, gode della tortura di lui. Ora Filippo vuole che il Posa lo aiuti a diradare i fantasmi della sua mente, a chiarire il fosco mondo della sua Corte. « Osò lo sguardo tuo penetrar il mio soglio ». La sua frase eloquente, discorsiva, riflette il rancore, poiché le sue angustie sono state scoperte, e la preghiera del soccorso amichevole. Ecco il temuto Monarca, quasi ai piedi del giovane ribelle. Non è il Re che cede; il vecchio marito d'una troppo giovane sposa paventa pel suo onore; è la vergogna per la tresca ch'egli crede annodata fra sua moglie e suo figlio, inconfessabile vergogna, che fa di Filippo un misero uomo nelle mani del Posa. Ma il giovane ardito è ebbro della vittoria. Qualunque origine abbia l'inaltessa dedizione del Re, egli trionfa. Ha conquistato la fiducia di Filippo II. « Inaspettata aurora in ciel appare! ». Egli lancia la frase squillante come un grido giocondo. Né gli s'agghiaccia



Atto II - Parte II - Scena III.



Atto III - Parte I - Scena II.



Atto III - Parte II - Scena I.

Il sangue, se Filippo gli ricerca il Grande Inquisitore: risponde, inchinandosi tranquillamente il Sarraño.

Ritaglia la scena decima del terzo atto del Don Carlos di Schiller, e l'ampio filastro veduto vi para un adeguato commento musicale di quella.

Un altro ampio frammento è il colloquio di Filippo con l'Inquisitore. Non si può non ripensare alla prima scena del terzo atto ed alla decima del quinto di Schiller. Ma l'espressione verdiana è più forte. La cosiddetta « introduzione » scena di Filippo è un magnifico monologo, che non impallidisce nella sua schietta essenza verdiana, s'intende, di fronte alle meditazioni di un Pimen o di un Hans Sachs. La preparazione orchestrale è già l'espressione del personaggio; la frase dolente, l'agitazione d'attenti intensità, esposte dagli archi, dicono il raccoglimento e la stanchezza di lui, disaffetto dai dubbi, rosa dai sospetti, vinto ed impotente. Al discorso orchestrale si aggiunge la parola di Filippo. La meditazione passa dagli stamenti alla voce. Marmara « come trasognato »; ricorda il primo incontro con



Atto IV - Scena ultima.

VERDI MENTRE SCRIVEVA IL « DON CARLOS »

SEGUIRE, sia pure in un breve articolo di giornale, le vicende che accompagnarono l'elaborazione del Don Carlos, è lo stesso che acquistare una più profonda conoscenza del vigile sentimento di italianità, che fu di Verdi, in politica non meno che in arte, e per tutta la vita, una delle corde più sensibili e pronte a vibrare.

Richiesto dunque, dal Perrin, d'un'opera nuova, per l'Opéra, il teatro da lui diretto, Giuseppe Verdi pure non avendo dimenticato le note che ebbe già a sopportare nello stesso teatro durante le prove dei *Vespri siciliani*, accetta l'invito e si mette alla ricerca d'un libretto. Gli torna in mente il *Re Lear*, ma ne abbandona l'idea perché non lo crede adatto allo « splendor di scene » imposte dall'Opéra. Gli torna anche in mente il *Cleopatra*, ma a questa tragedia si presta intanto a una messinscena spettacolosa, le passioni che in essa sono in gioco suscitano, secondo lui, poca simpatia. Ripensa, e con una tal quale inclinazione, a una *Salambo* tratta dal romanzo del Flaubert, ma tutto sommato, non sa decidersi, per nessuno dei questi argomenti. Forse inconsciamente, dal *Re Lear* lo allontana la grandezza stessa dello scrittore, « tal poeta — scrive — che non si può toccare senza togliergli quell'originalità e quel carattere che è tanto potente in lui ». Noi sappiamo invece che Verdi, quanto a libretti, vuol fare completamente a suo modo. Altro che toccare!

Passano così dei mesi, ed ecco che la fonte è finalmente trovata: *Don Carlos* di Federico Schiller. A cavarne un buon libretto penserà Giuseppe Méry, il quale, infatti, si mette all'opera, ma muore prima che il libretto sia finito, e a continuarlo è chiamato Camillo Du Locle. Il libretto, naturalmente, non solo sarà scritto in francese, ma seguirà nel taglio la moda del giorno, che è ancora quella della cosiddetta « grande opera francese », machinosa, a grandi scene e prolissa: il *Don Carlos*, infatti, consta di cinque atti.

Siamo però al principio del 1866, anno per noi fatale. Verdi vorrebbe scrivere, ma a Parigi non gli riesce. Meglio la quiete campestre di Santa Agata, dove giunge, infatti, il 24 marzo. Lavora di buona voglia, e per lavorare trascura financo le sue piccole e scritte lettere che, le amene passeggiate, i campi. Deve consegnar l'opera nell'estate, ed è sicuro di fare in tempo, ma purtroppo l'incerta atmosfera politica d'un tratto si rabbuia, e si rabbuia con essa l'anima del Maestro. Dal musicista vien fuori il cittadino. Perde la pace e scrive lettere che, a leggerle, ci empiono anche oggi di commossa ammirazione. « M'aspetto da un momento all'altro — scrive all'Escudier, che è come il « suo uomo » a Parigi — m'aspetto di sentire il cannone, ed io sono qui così vicino ai campi d'armata, che non mi sento prendere di vedere qualche palla rotolare un bel mattino nella mia stanza. La guerra è inevitabile. Le cose sono spinte a un punto tale, che se anche tutto il mondo non lo volesse, lo vorremmo noi ».

L'Italia è alleata con la Prussia contro l'Au-

stria. Verdi ha il cuore in tumulto. Egli ha scritto in parte la musica del *Don Carlos*, ma la tragedia della Patria gli impedisce oggi di continuare quella artistica che ha per le mani. È obbligato per contratto a consegnar l'opera in un dato termine, e cerca di pigliar tempo. Scrive nuovamente all'Escudier: « Vi prego di andare da Mr Perrin e dirgli che gli dimando in grazia di lasciare che io resti in Italia più del tempo che si era prefisso ». E si scusa: « Che colpa ne ho io se ora c'è la guerra che mi mette tutte le sinime del mondo? ». È un uomo che gongola e sanguina, tanto più, in quanto nulla può fare in soccorso della Patria.

Gli eventi volgono a noi infasti. A Custozza, non ostante l'ardimentoso valore dei nostri, ci è toccata la peggio. Si sparge la voce della cessione del Veneto, e Verdi, italiano, investe quasi con violenza l'Escudier francese. Sul dolore predomina la fiera. Ma come? E proprio vero? « L'Austria cede la Venezia all'Imperatore dei Francesi?!?! E' possibile? E cosa ne farà l'Imperatore? La riterrà? La vorrà dare a noi? Ma noi — sembra Garibaldi, sentitelo — noi non possiamo accettarla, e spero che i nostri rifiuteranno ». E incalza: « Voi che siete così suscettibili in fatto di onore, capirete e rispetterete questo sentimento negli altri! No! L'Imperatore non può, né deve in alcun modo, né sotto verun rapporto accettare la Venezia ».

« Viene al vivo l'anima gli brucia Custozza. « Alla fin dei conti, questo fatto non disonora nessuno. Un colpo non riuscito, è vero, ma bisogna bene ammettere la difficoltà d'attaccare a muso scoperto un nemico in casa, al coperto, e con posizioni formidabili ». E del resto, chi osa gridare male gli Italiani? « Tutti han mostrato il petto, e se abbiamo dei morti, i Tedeschi ne hanno avuti altrettanti, e forse più. E giacché si grida che sia una giornata perduta, mi si dica che cosa hanno guadagnato i Tedeschi ». E qui una frustata in faccia, e di santa ragione: « E Parigi fa illuminazioni!!! No, No, la pace non è fatta e non può farsi in quel modo. Vi sono ancora degli uomini e dei soldati... ».

E il Don Carlos?

Sì, nella lettera vi si allude, ma con parole che suonano come rintocchi funebri: « Dovrei parlarvi di altre cose, ma lui la testa grossa, e d'altronde, in questi momenti difficili e tanto angosciosi per noi, ho fino vergogna di occuparmi di note. Avvertite il Mr Perrin che io non scrivo, che non posso scrivere e che non saprei come fare una nota. Sono ammalato mille volte ».

la sua troppo giovane sposa. Lo sguardo pensoso di lei. E' rassegnato. Ella non può amarlo. Più che mai gli è grave il fluire del tempo. Le sue notti vegliate lo lasciano sempre più disaffetto. Quanti stanchezza, quanto impanto nelle orolistiche frasi notte! Si acqueta nel pensiero della morte ristoratrice e già si vede, spaglia pomposamente adorna, nel tempo salenar, degno d'un suo pari. Ma ecco si insinua nella fantomatica visione un pensiero rabbioso di dominazione umana, e scaccia momentaneamente la rassegnazione. Poi egli ricade nella silenziosa meditazione. Le sruota la voce dell'Inquisitore. Dialogo rapido, serrato, ascendente di tono in tono. Amore paterno ed odio, orrore di sangue e sete di vendetta, un cozzo formidabile di passioni. Ed anche qui si svolge una libera prosa musicale, che muta d'istante in isola, ed ha cento sfumature. E' appassionata ed ironica, violenta e timida. L'orgoglio di casta germania due forti caratteri. Verdi giuoca mirabilmente con essi, e tiene soggiogata la nostra attenzione con una delle sue più potenti creazioni drammatiche.

SIMPLICISSIMUS.

« Ammalato mille volte »: vero e divino ardore di Patria, che ci fa ancor meglio capire le patriottiche espansioni musicali del *Nabucco*, de i Lombardi alla prima Crociata, dell'Attila, quando alle parole:

Avrai tu l'universo,
Resti l'Italia a me.

il pubblico ruggiva: « A noi! L'Italia a noi! » e quando nel '49, a Roma, mentre sulla scena risuonavano i versi dell'Ermanni:

A Carlo quinto sia gloria ed onor.

I romani scattavano in piedi per tutto il teatro, e gettando fiori e bandierine tricolori sulla scena, cantavano: « A Pio nono sia gloria ed onor! »

Il *Don Carlos*, non ostante che Verdi desiderasse — ma non gli fu consentito — sciogliere il contratto, giunse in teatro l'undici marzo 1867. Pubblico solennissimo. Non mancano l'Imperatore e l'Imperatrice. Fu un successo tiepido. Verdi, esagerando in peggio, scrive la stessa notte a un amico: « non fu un successo ». Il giudizio dei critici è discorde. Chi vede nell'opera una nuova maniera; chi un disorientamento; chi un affievolirsi dell'estro. Verdi lascia dire. Non vede l'ora di ritrovarsi a casa sua. Appena il tempo di suggerire alcuni tagli che desidera siano fatti all'opera, e dopo ventiquattrore dalla prima rappresentazione e in viaggio per l'Italia.

Il *Don Carlos* sarà poi dal Maestro rimediato. Anche nella lunghezza era camuffato alla francese: cinque atti, come già ho detto. Sarà ridotto a quattro, e sfondato e alleggerito. L'opera, a dire il vero, è rimasta un po' ingombrante e pesantuccia, ma procede più agile e rapida di prima. Un progresso sulle opere precedenti c'è senza dubbio: una maggior cura della forma, una continua nobiltà nelle idee, nell'armonizzazione, nell'orchestra. E' un Verdi che mentre crea si sorreggia. Nel *Don Carlos* non ci sono più gli impeti travolgenti e caratteristici di Verdi, ma, in compenso, nessuna — diciamo la parola — volgarità. E' palese l'aspirazione a uno stile più raffinato, ed all'aspirazione è seguito l'effetto: il risultato, da questo punto di vista, è felicemente conseguito; ma, insomma, il michelangiolesco sbazzatore di figure umane, quello che con la prepotente irruenza delle sue note aveva creato, per l'eternità, caratteri di completezza assoluta quel suo Rigoletto, un'Azzucena, una Violetta, il Verdi miracoloso ch'io dico, nel *Don Carlos* non si ritrova intero: c'è nell'opera, o vi manca, una qualche cosa, per la quale le varie figure non ci vengono sempre innanzi ciascuna con la sua inconfondibile personalità.

Cio — badiamo — non toglie che lo spartito splenda e lampeggi di bellezze innumerevoli; il sentimento, ad esempio, dell'amicizia, ha forse, nel duetto mirabilissimo tra *Don Carlos* e il marchese di Posa, e in un'altra calda espressione, per trovare qualche cosa degna di stare accanto a quell'ondata di dolorante umanità che è l'aria di Filippo II: « Ella giammai mi amo », bisogna cercare fra le immagini musicali più eccelse e pure dell'*Otello*. F. P. MUSILE

FEDERICO SCHILLER

La breve, tormentata ma laboriosa vita di Federico Schiller è un esempio, quasi unico, della lotta per l'ideale. La celebrità, nel campo drammatico fu da lui conquistata a bruno a bruno, con una volontà indomabile. Non v'è dunque da stupire se la sua debole costituzione, estenuata dall'enorme lavoro della mente, si è spezzata anzitempo. Superato il periodo di ardore e d'impetuosità che si rivela nei suoi tre primi drammi (*Il masnadieri*; *La congiura di Fiesco a Genova*; e *Intrigo ed amore*), la poesia di Schiller, ascesa a stupenda nobiltà di concetto, dà vita a grandiosi personaggi. Don Carlos, il marchese di Posa, Elisabetta di Valois, creando lo stupendo dramma *Don Carlos* in cui già traspare il proposito (mutamento, nella mente dello scrittore, del concetto pessimistico della sorte umana espresso nei suoi primi lavori) di scendere la personalità dell'uomo dal potere divino e di elevare dalla misera delle vicende terrene. Assinuita la legge filosofica morale di Kant — l'idea dell'inflessibile dovere posta come principio nel dominio della ragione pura, legge che però, egli riteneva troppo assoluta e cruda — ecco aspirare all'armonia tra il pensare ed il sentire: egli divenne l'alfiere dello spirito e dell'ideale e nel suo dramma *La sposa di Messina* — ove gli uomini caduti in balia delle passioni sono preda dell'oscuro e tremendo Fato, che li lega fra le maglie dell'illacerabile catena di causa ed effetto — così esprime il suo pensiero: « Il maggior dei beni non è la vita — ma il maggior dei mali è la colpa ». In tutta l'opera di Schiller permane intatta la fede vittoriosa nella potenza del divino e nella sua realizzazione nell'idea morale degli uomini.

Nell'agosto 1784 Schiller scriveva a Dalberg, sovrintendente del teatro di Mannheim, che stava lavorando intorno al tema di *Don Carlos* e sperava, col tempo, di dare al teatro drammatico dei lavori che gareggiassero per bellezza e profondità di pensiero con le più famose opere di Corneille, Racine e Voltaire, e fu buon profeta. Nella trasformazione a libretto d'opera, il poema di Schiller — scrive l'illustre critico e musicista Adriano Luadi nel suo libro « Serate musicali » — ha subito, per mano di Méry e Camillo Du Locle, parecchi mutamenti di forma più che di sostanza. Il dramma giovanile di Schiller, giudicato da alcuni con tanta severità, e dallo stesso autore con tanta serenità nelle sue « Lettere sul Don Carlos », ha conservato, come significato intimo, quello che è la base di tutto il teatro schilleriano: l'elogio e l'esaltazione della gioventù, unica leva capace di muovere il mondo verso più alti e migliori destini. L'amicizia e la comunità d'ideale fra Rodrigo e Don Carlos sono tracciate dallo Schiller fervide, piene e senza ombra. La fiamma d'amore, la volontà di giustizia, la sete di rinnovamento



Federico Schiller.

sono così potenti e ardenti nel due giovani che muovono tutta l'azione schilleriana, che sembrano investire e travolgere quasi, talvolta, anche alcune figure appartenenti al mondo che, contro i giovani si erige, e finirà col soffocarli.

Ma se nella trasformazione a libretto d'opera il significato del dramma è rimasto presso a poco inalterato, per quanto i belli ideali di Rodrigo e Don Carlos siano stati dai librettisti un po' relegati in soffitta per lasciar più spazio all'intrigo passionale e per far luogo a qualche scena di « colore », tutte le figure sceniche del libretto risultano, in confronto di quelle del poema drammatico di Schiller, assai scialbe. I due giovani Rodrigo e Don Carlos si fanno l'un l'altro dei gran commenti, ma né Carlos ce li fa capire bene se in lui possa più la febbre di un amore sfortunato o l'ansia per il popolo flammingo (questo, veramente, è un po' oscuro anche in Schiller), né Rodrigo ci appare, come in Schiller, un vero campione delle idee di rinnovamento.

La regina Elisabetta e la principessa d'Eboli perdono molto dei loro caratteri. Re Filippo — che nella leggenda d'Ulenspiegel del De Coster è presentato di una ferocia inaudita ed inflessibile — è rappresentato da Schiller come niente affatto privo di sentimenti umani; e lo si vede resistere all'opera diabolica del frate Domingo e del Duca d'Alba e si avverte, nel fondo del suo essere, una segreta aspirazione al bene e alla verità.

Nel libretto di Méry e Camillo Du Locle la figura di Filippo è presentata sotto un unico aspetto: quello della debolezza. E', questo, un re che dà sempre ragione all'ultimo che parla; aspira ad una pace, ma ad una pace che riguarda soltanto la sua persona e puramente formale. Non è agitato né turbato da magnanime incertezze. Piattisce con Rodrigo, del quale mostra di non aver compreso i ragionamenti, e chiede pace ai suoi dubbi di marito e di padre tradito; piattisce con l'Inquisitore, chiedendo pace alla potenza offesa e oblio dei trascorsi e conclude filosoficamente: « Dunque il trono piegare — dovrà sempre all'altare ».

Le contraddizioni di parole e di fatti nelle quali cade, e la catena di disastri ai quali assiste o dà una mano, non sono profitti dagli errori di una coscienza tormentata da una ricerca di un bene e di una verità che non sa dove trovare, ma dalla impotente passività di un essere molle e ridicolo.

In conclusione, dal vasto dramma di Schiller, i signori Méry e Du Locle sono riusciti a trarre un tetro e proiloso libretto in cui anche se il carattere di alcuni personaggi è scultoreo e ben differenziato, appare, nel suo complesso, pesante e discontinuo. Il genio di Verdi, per fortuna, ha rivestito di superbe ed elette melodie questo dramma alla Meyerbeer, che pur era tanto lontano dal suo spirito creatore, tutto svellezza ed irruenza.

La favola del «Don Carlos».

Nel chiostro del convento di San Giusto in Madrid, un frate inaspettato prega, sottovoce, prostrato sulla tomba di Carlo V. Ma al sopraggiungere di Don Carlos, che indolito ed estorato, con un occhio, lo vede dal chiostro, il frate interrompe le sue orazioni e si avvicina lentamente verso il monastero. Don Carlos apre d'amore per la matreana, la regina Elisabetta di Valois, già sua fidanzata prima che tagliati di Stato la costeggiassero a sposare il re di Spagna, Filippo II, il padre di Don Carlos. Nel chiostro, l'Inquisitore Don Carlos s'incontra con Rodrigo, marchese di Posa, col quale scambia giuramenti di eterna amicizia, dopo aver da lui appreso che nelle Fiandre il popolo si agita e conta sul suo aiuto per ricomquistare, sotto il suo comando, i propri diritti. I fratelli di una campagna, annunziata il giorno del re, interrompono il colloquio dei due giovani. Filippo II, cupo e sospettoso, e la regina Elisabetta, che scorgendo Don Carlos tenta invano di frenare la propria emozione, attraversano il chiostro, seguiti dai frati per recarsi a pregare nella Cappella del convento.

La seconda parte del primo atto si svolge in un giardino presso il convento di San Giusto. In attesa della regina, che si è recata al monastero, dame di corte e pazzi intrattengono, con frasi conversari e cianci, la principessa d'Eboli, follemente innamorata di Don Carlos. Questi contemporaneamente alla regina Elisabetta, giunge Rodrigo e che, la consiglia, si reca a un pisolino del re, un biglietto di Don Carlos desidera solitaria, prima di partire per le Fiandre e nello stesso tempo prega d'intercedere presso il re in favore del popolo flammingo. Ma durante il colloquio, l'Inquisitore d'Amore dichiara improvvisamente nel corso dei due giovani che, sul punto di cadere come nelle braccia dell'altro, risuona un clamoroso mormorio quando campeggia il re Filippo, questi, tratto di trovare sua la consorte con suo figlio, rivela in Francia la contessa d'Ardenberg, dama che doveva trovarsi al fianco della regina ha quindi un colloquio con Rodrigo, il quale Filippo tiene in grande stima e si accinge al primo consiglio, rassicura il don Carlos del fatto che i partiti vengono dissipati dalle parole di Rodrigo che tenta anche, ma invano, di ispirare sentimenti di libertà per il suo popolo.

Nella prima parte del secondo atto, nel giardino del monastero a Madrid, il cardinale di Toledo, il teologo di un momento che chiede un appuntamento. Egli va al convento ove si trova l'Inquisitore con Elisabetta, ma chi viene invece è la Eboli, che, respinta giura di vendicarsi ferocemente. Intanto Rodrigo si fa consegnare da Don Carlos l'una delle carte compromettenti. Nella seconda parte di questo atto, il Duca d'Alba, il gran teorico, che dirige la Inquisizione di Santa Inquisizione. Una lunga fila di frati, che accompagnano al re i condannati dal Santo Ufficio attraverso la piazza, tra le grida di gioia del popolo e le proteste della compagnia. Quando appare al re con la corona alcuni dei frati, monsignori, mandati da Don Carlos, chiedono invano pietà per la patria oppressa. Don Carlos sonda la spada, promettendo d'essere il salvatore della Fiandra. Filippo lo fa desinare da Rodrigo, che nomina duca, e con tutta la Corte si avvicina ad assistere all'autofucile.

Anche l'atto terzo è diviso in due parti. Nel suo gabinetto, dopo una notte insieme, Filippo si duole di non esser amato. Ricevuto il grande Inquisitore, chiede a lui se può far condannare il bullo ribelle e ne ottiene l'autorizzazione purché egli vada al Tribunale dell'Inquisizione la testa di Rodrigo. Invaso, all'altro pisolino, nel chiostro, si incontra con Don Carlos e confessa, quando entra la regina a chiedergli giustizia perché lo ha feccato con un colanone. Chi lo tradisce è la Eboli il re, al quale il colanone è stato consegnato. Il re e vi trova dentro il ritratto del figlio, ma il contegno della regina rinvola dalla sua mente il sospetto che il colanone sia stato la consorte. Innamorata e invece la Eboli che presa dai rimorsi, confessa alla regina d'essere stata l'amante del re. La seconda parte dell'atto porta le sportature nella prigione in cui languono Don Carlos e suo Rodrigo si cerca per salvarlo e per dargli che le carte compromettenti sia lui consegnati al re, ma si accorge l'atto l'odio del grande Inquisitore. Un colpo d'archibugio uccide infatti il generoso amico, mentre il re in persona, acclamato dal popolo, si reca a liberare il figlio.

Revisivo il quarto atto. Nel chiostro del convento di S. Giusto, Elisabetta prima d'aver un colloquio con Don Carlos, prega sull'altare di Carlo V. Il re, accompagnato dal grande Inquisitore, sorprende moglie e figlio, e confidando Luisa e Fabio, Don Carlos, difendendosi, affronta verso il masnadiero, di cui, improvvisamente sante il cannone. Ne esce il frate misterioso del primo atto in cui i presentati revisivo Carlo V, con il manto e la corona reale. Egli, tra lo spavento del presente, trascina nel chiostro Don Carlos, mentre cala lentamente la tela.

(Casa Mastente Ricordi - Milano)



La casa dove nacque il poeta, a Marbach.

Uno dei maggiori esponenti tecnici della R. C. A. Radiotron Americana



MAJESTIC
HOTEL DIANA
MILANO

Mr. B. A. Quintavalle
Managing Director F.I.V.R.E.
Corso Venezia, 13
Milano

Milano, May 9, 1934.

Dear Mr. Quintavalle,
As you know, during the past month it has been my good fortune to consult with your technical staff in an engineering capacity, and from my observations of the production of FIVRE valves I find their quality to be of an excellent standard and that your organization is making every effort to furnish their customers with a satisfactory appliance.

It has been a pleasure to work in a plant so well planned for consistent high quality and uniform electrical characteristics.

Sincerely yours,

G. S. Crawford
(G. S. Crawford)

Milano, 9 maggio, 1934.

Sig. B.A. Quintavalle
Consigliere Delegato della F.I.V.R.E.
Corso Venezia, 13
Milano

Caro Sig. Quintavalle,

come Ella sa, durante il mese scorso ho avuto la buona fortuna di lavorare come consulente tecnico, presso la Sua Organizzazione, e da quanto ho potuto constatare sulla produzione delle valvole FIVRE, ho potuto riconoscere che essa è di qualità eccellente, e la Sua organizzazione compie ogni sforzo per fornire con soddisfazione i propri Clienti.

È stato per me un piacere lavorare in una fabbrica così bene organizzata per produzione di alta qualità e uniformità di caratteristiche elettriche.

Sinceramente Suo

(G. S. Crawford)

Le Valvole italiane F. I. V. R. E. sono fabbricate su brevetti e disegni "licenza R. C. A. Radiotron,,

RADIOCORRIERE

SUSURRI DELL'ETERE

Correspondenza ufficiale, autorevole, anche stavolta: documento quindi da ospitarci degnamente. La Presidenza della Federazione Esperantista Italiana mi scrive la lettera seguente.

«Riferendoci al suo articolo nella rubrica «Susurri dell'etero» del Radiocorriere, ci permettiamo inviarle in visione: un esemplare del periodico *Heroldo de Esperanto* di Colonia, contenente un articolo su Litoria, pregando di tener conto dell'opera di propaganda italiana all'estero che la scrittura Federazione svolge, in relazione alla relativa modestia dei propri mezzi, in accordo con le superiori Autorità e Gerarchie; alcuni numeri del periodico *L'Esperanto*, con articoli contrassegnati, nei quali sono, più o meno brevemente, confutate alcune comuni obiezioni contro l'esperanto, particolarmente riguardo al latino.

«Ci permettiamo far notare che, a parer nostro, la diffusione dell'esperanto non nuoce affatto, ma anzi grandemente giova alla indiretta diffusione del latino, particolarmente nei paesi orientali, poiché esso è una lingua di tipo nettamente neolatino, familiarità per cui è classico meno colto dei popoli di razza gialla con le radici latine; mentre la sua facilità è infinitamente maggiore. D'altra parte, latino ed esperanto hanno campi di azione nettamente distinti. Gli esperantisti italiani hanno sempre incoraggiato gli sforzi per la fusione dello studio del latino e sembrerebbe desiderabile che chi propugna l'uso sempre più vasto del latino si astenesse dal criticare od attaccare inutilmente l'esperanto.

«Abbiamo apprezzato del resto, malgrado alcune gravi inesattezze, il tono signorile e cortese del suo articolo e, mentre ci auguriamo che Ella voglia compiacersi di ritornare a discutere per mettere in giusta evidenza i pregi, le benevolenze e le realizzazioni — ben significative, anche se non ancora imponenti — dell'esperanto, abbiamo l'onore di porgerle i nostri più distinti ossequi»

Ho visto l'articolo su Litoria del giornale *esperantista tedesco*, e non ho se non da compiacermene, poiché mi si dice essere un frutto della buona propaganda d'italianità che la Federazione Esperantista Italiana compie e realizza. Propaganda tanto più lodovole e giovevole in quanto che, come la Federazione Esperantista Italiana sa benissimo, esiste un altro ragionevolmente internazionale di società esperantistiche, con il quale essa, naturalmente, non ha rapporti, che, dato il suo carattere talmente internazionale, si serve invece dell'esperanto per diffondere germi che non si riscontrano entro l'atmosfera intellettuale e sociale in cui vive l'Italia fascista. Onde anche dell'esperanto si può dire ciò che è vero di tutte le invenzioni degli uomini: che tornano utili o nocive secondo l'intenzione e la capacità di chi le adopera. Quanto agli articoli contrassegnati sul periodico *L'Esperanto*, ne ho fatto lettura attenta; non vi ho trovato alla mia tesi sulla preferenza di darsi al latino per la divulgazione fra le persone colte dei trovati scientifici, alcuna obiezione che io non abbia già esaminata e controbatuta.

Io non so quali siano le «gravi inesattezze» in cui — secondo asserisce, ma non spiega, la lettera della Federazione Esperantista Italiana — io sarei caduto. Ma poiché mi si sollecita a tornare sull'argomento «per mettere in giusta evidenza i pregi, le benevolenze e le realizzazioni dell'esperanto», io non ho niente di contrario a ripetere quanto già dissi, ossia che la lingua esperanto avrà pregi, vantaggi e praticità per chi la parli e la studi, come avviene per chi parli e studi qualsiasi lingua: l'esperanto o l'inglese o il giapponese, il latino o l'etrusco (salvo per chi si sia assai occupato di quest'ultimo, di divenir vittima di una delle solite crisi di follia che gettano ogni tanto un galantuomo a gridare sui giornali di avere sciolto l'enigma della lingua degli antichi etruschi: e sempre finisce che

nessuno gli crede e l'enigma rimane altrettanto oscuro quant'era prima... del falso allarme).

Non so persuadermi invece dell'attendibilità della tesi, accennata nella lettera, sul movimento che la diffusione dell'esperanto arrechierebbe «alla indiretta diffusione del latino», persino fra i popoli di razza gialla. Curiosa tesi, che basterebbe invertire, affermando che il latino giova indirettamente alla diffusione dell'esperanto, per poter allora domandare ai signori esperantisti perché mai s'accalarono tanto a voler dimostrarmi che io torto di attribuire al latino le virtù di divulgare che essi riconoscono all'esperanto. Se una mano lava l'altra e l'esperanto aiuta il latino e quest'ultimo il primo, come si spiega la loro insistenza nel negare al latino il diritto di essere richiamato a funzionare come lingua internazionale ausiliaria di informazione scientifica?

Asserisce la Federazione Esperantista che «latino ed esperanto hanno campi di azione nettamente distinti». Lasci dunque l'esperanto al latino, come campo d'azione, l'informazione scientifica e ipotetice pure per sé i rapporti diplomatici, turistici e commerciali, nei quali i suoi fautori credono (ho già dimostrato come io ci creda assai relativamente) che una lingua internazionale ed artificiale possa servire. E la polemica, che sembra tanto preoccuparsi, non avrà più ragione di esistere.

Intanto, per le materia che vorremmo riservata al latino, ci si comunica infatti che l'Istituto di Studi Romani ha, da qualche tempo, iniziati, e in parte raggiunti, speciali accordi col Ministero dell'Educazione Nazionale, in seguito ai quali vennero dalla Direzione Generale dell'Accademia e Biblioteche diramati inviti a chi di ragione, onde far sì che di tutte le relazioni, comunicazioni e discussioni pubblicate negli Atti ufficiali delle maggiori istituzioni scientifiche italiane, nonché nei più importanti periodici scientifici, si pubblicino dei summi in lingua latina.

Si dirà che ciò si potrebbe fare anche in esperanto, invece che in latino, ma è precisamente qui che l'esperanto vuole pretendere d'insertarsi in un settore che non gli appartiene, poiché appunto il latino è una lingua colta e l'esperanto è una lingua che vuole, al contrario, riuscire facilissima da apprendersi dalla gente men colta. Una lingua che si insuperisce di aver in tutto sedici regole e nessuna di difficile grammaticale e sintattica, sicché può agevolmente impararla un contadino semianalfabeta, quale diritto ha, insomma, a pretendere di farsi veicolo di scambi culturali e scientifici, che interessano le persone colte? Cuique suum, insegnava Ulpiano; io non so come questo semplice concetto si esprima in esperanto. Ma sarà bene che gli esperantisti si rassegnino a non voler lottare contro l'idioma di Roma, quando questo rivendica a sé l'antico privilegio di essere la lingua internazionale della cultura.

G. SOMMI PICENARDI.



Giuseppe Haydn nel 125° anniversario della morte.

SETTIMANA RADIOFONICA

FERVONO, sotto l'esperta guida del maestro Franco Capuana al Teatro di Torino e del maestro Antonino Votto all'auditorium di Roma, le prove per l'allestimento del *Don Carlos* e della *Turandot*, che, rispettivamente per Milano-Torino-Genova-Firenze e Roma-Napoli-Bari-Trieste, iniziano la grande stagione lirica dell'E.I.A.R.

La *Turandot*, l'ultimo canto di un'annata che ha saputo così bene esprimere l'amore ed il dolore degli uomini, avrà un'esecuzione accuratissima affidata ad artisti di grande rinomanza e pure, artisti rinomabilissimi. Interpretarono il *Don Carlos*, l'opera con la quale Verdi — abbandonando gli schemi sino allora seguiti e che attraverso numerose opere acclamate da per tutto, gli avevano già data fama mondiale — incominciò il rinnovamento della sua arte e s'incammina per la via che lo condurrà ai miracoli di *Aida*, *Otello* e *Falstaff*.

Una replica del *Don Giovanni* di Mozart sarà ritrasmissa, in relais generale, nel pomeriggio di domenica 27 dal Teatro Comunale di Firenze.

Il 125° anniversario della morte di Francesco Giuseppe Haydn è celebrato dalle stazioni centro-meridionali con un indovinato concerto: il programma comprende varie composizioni nelle quali è possibile scorgere tutte le caratteristiche dell'arte fecondissima di questo grande musicista austriaco. Arte semplice, se si vuole, nelle forme e nell'ispirazione, ma fresca, riposante e piena anche oggi, quando bene interpretata, di vitalità e di attrattive. Senza dubbio il mondo dell'Haydn non è quello nostro: esso non conosceva dubbi né spasimi; o per lo meno questi, se pur travagliarono la vita del buon maestro, non lasciarono risonanze profonde nell'arte sua.

Oltre a interessanti conversazioni di Bonelli e di Padre Facchinetti, che celebrerà il centesimo anniversario della nascita di Pio X, sono in programma numerosi commedie, tutte di carattere brillante, e precisamente: in un atto, *La lettera smarrita* di Dario Nicodemi, *Una partita a scacchi* di Giacosa, *Volt* di Pietro Girola e *Viaggio di nozze... a piedi* di Gigi Michelotti, in cui la poesia semplice e villereccia delle nozze, e la novità del viaggio di nozze, sia pure a piedi sulla strada maestra, si dissolvono, in questa rapida e folcloristica commedia, in una truffaldina avventura tragicomica. Ma, poiché, il torto non si divide mai esattamente a metà, resta a considerare, e gli ascoltatori giudicheranno, se ci sia più poesia in una moglie tutta saggezza e realtà oppure in un marito tutto fumi di vino e vaghi sogni d'amore. In tre atti: *La*

Da oggi al

31 Dicembre

Abbonamenti

al

RADIOCORRIERE

Lire 20

Via Arsenale N. 21

TORINO

nostra pelle di Sabatino Lopez. Il battesimo del fuoco di Lucio d'Ambra e Bernardo l'eremita di Luigi Antonelli. Chi è Bernardo l'eremita? Un gambro, la cui prerogativa consiste nel servirsi delle couchiglie altrui per farsi il proprio domicilio — Il pittore Luciano Riva ha assunto tale pseudonimo in arte e nelle circostanze speciali che formano il tessuto di questa divertente commedia, anche come simbolo di un'avventura strana e poetica, per la quale gli avviene di prendere il posto di un povero fidanzato, deformato dagli orecchioni, nel cuore e nella vita di una fantasiosa fanciulla. — Situazione, dunque, molto simile a quella in cui spontaneamente, usano mettersi i gamberi suoi omonimi.

Nel campo della musica leggera e operettistica notiamo, oltre i consueti programmi sia diurni che serali, di canzoni e musica da ballo, l'esecuzione di quattro operette: *La batadera* di Kalmán, di Roma-Napoli-Bari, *La Agita del Tamburo maggiore* di Offenbach, dalle stazioni settentrionali, e *I granatieri* di Valente, da Palermo che ha pure programmato, per martedì 29, la registrazione dell'opera comica *San Martino* di Silver.

Un concerto del violinista Arrigo Serato, uno della celebre artista Gabriella Besanzoni e la ritrasmissione, venerdì 12, dal Politeama Rossetti di Trieste, di un concerto corale del rinomato Coro di Adria, completano i programmi di questa settimana. Per gli sportivi continueranno giornalmente le trasmissioni dei risultati del Giro ciclistico d'Italia, della Coppa d'Oro del Littorio e, inoltre, domenica 27, verrà radiodiffusa la registrazione della cronaca del Gran Premio all'Ippodromo di S. Siro.

ALBERT Coates, che dirigerà l'orchestra della B. B. C. nell'esecuzione del concerto sinfonico del 30 maggio, trascorre molto tempo dall'anno in Russia, come direttore ed è quindi in grado di conoscere molto bene la moderna musica slava. In *Symphonic Concerts*, che fa parte del programma nazionale del 30, egli ci presenterà Shaporin, che continua ad essere uno dei più originali compositori russi dei nostri giorni, sebbene abbia già quarantotto anni. Shaporin fu compagno di studi di Gollingwood che recentemente ha fatto rappresentare una sua opera, *Incholata Meebeth*. Shaporin lavora, adesso a ben due opere, una, *Madre*, su testo di Gorky, suo grande amico, l'altra, *I Decembristi*, su testo di Tolstoj. Di Shaporin sarà eseguita una grandiosa sinfonia irata di difficoltà tecniche ma della quale si dice molto bene, come espressione vigorosa e geniale di una potente personalità.

Degli altri due compositori russi, Shostakovich e Prokofiev, che figurano nello stesso programma, ascolteremo due *suites* e precisamente *L'amore delle tre melarance* di Prokofiev e *Letà dell'oro* di Shostakovich. Quest'ultimo musicista, ancora assai giovane (trentasei anni) è autore di un'opera, *Lady Macbeth* (non sul testo di Shakespeare), di cui molto si è parlato. E' anzi in progetto una esecuzione londinese di quest'opera nuovissima nella quale il Coates ripone molta fiducia.

Engel Lund nacque nelle regioni artiche da parenti danesi. Studiò a Copenaghen e in altre città famose per tradizioni musicali. Si specializzò nell'arte di interpretare i canti folcloristici delle più svariate regioni. Questa specializzazione in della Lund una vera poliglotta perché l'artista, nella sua squisita sensibilità, si adatterebbe ad interpretare una canzone se non nella lingua alla quale appartiene, sia per rispetto alle origini letterarie di essa, sia per il giusto timore che una traduzione possa sciupare il significato e il colore della poesia. In Folk Songs di *Opera Sunday*, che fa parte del programma nazionale del 31 maggio, Engel Lund ci offre un panorama linguistico e folcloristico europeo.

Nel programma inglese della settimana notiamo ancora il secondo atto del *Maestri Cantori* (26 maggio), il terzo atto di *Madama Butterfly* (29 maggio) e il primo atto della *Bohème* di Puccini (31 maggio). Dion Gow in un articolo sul libretto della *Bohème* afferma che è un *trionfo* ed è con compiacimento che abbiamo letto questo giudizio perché ben di rado gli autori delle favole liriche sono ricordati.

EUGÈNE LABICHE, ben noto autore drammatico francese, era dotato di una fecondità inesauribile, di una verve e di una galezza tali, che lo resero il più dilettevole dei vaudevilisti. Fra i molti suoi lavori basti ricordare *Le chapeau de paille d'Italie*, opera che gli procurò specialmente clamorosa fama. Ora trattasi della commedia in un atto dal titolo: *La poudre aux yeux*, che la Radio Parigi eseguirà domenica 27, alle ore 18. La stazione stessa, alle ore 20, mette pure in esecuzione un Concerto Music-hall diretto da M. André, con orchestra e soli diversi (sedici numeri).

Lunedì, dalla stazione di Strasburgo, vien dato un concerto dedicato a Wagner, ed ha luogo una « Emissione Federale », da Lilla, all'ora consueta delle 20,30.

La Radio Parigi martedì produce *Il principe d'Anburgo* di Kleist (adattamento radiofonico di F. Varlot), mentre la stazione di Tolosa mette in onda la ben nota operetta di Pr. Lehár: *La vedova allegra*, in tre atti.

Nella « Trasmissione Federale » si radiodiffonde un concerto di musica e canti coloniali, dal Conservatorio di Parigi con orchestra diretta dal M° Tomasi (quattordici numeri). Mercoledì Strasburgo offre un Gran Concerto di musica da camera con canto (quindici numeri), trasmesso da Metz; e la stazione di Lyon-la-Doire offre anch'essa un Gran Concerto Orchestrale dedicato alle audizioni comparative di opere celebri. Tale concerto si rende interessante poiché con la esecuzione di lavori diversi, si riproducono le varie caratteristiche, in arte, di illustri maestri compositori, quali: Mozart, Rossini, Mendelssohn, Grieg, Saint-Saëns, Gounod, Berlioz, Liszt, Puccini, Massenet.

Pierre Augustin de Beaumarchais, nato a Parigi nel 1732 e deceduto all'età di circa 67 anni, oltreché del *Barbier de Séville*, opera che la stazione di Radio Parigi eseguirà alle ore 17, giovedì, fu autore di altri notissimi lavori, come *Le mariage de Figaro* e la *Mère coupable*, composizioni piene di spirito e di singolare vivacità, che assunsero anche notevole importanza sotto l'aspetto sociale.

Il Beaumarchais fu considerato in Francia come scrittore drammatico il più originale e tipico, dopo Molière. Le sue commedie ispirarono, com'è noto, il genio musicale di sommi maestri, quali il Paisiello, il Mozart, il Rossini.

La sera dello stesso giovedì, vien diffuso dalla stazione di Tolosa l'opera *Werther*, in quattro atti di Giulio Massenet; opera che fu eseguita la prima volta a Vienna il 16 febbraio 1892.

Dal Teatro dell'Opéra Comique ha luogo la emissione nazionale dell'opera *I pescatori di perle*, in tre atti, di G. Bizet, sotto la direzione del M° P. Bastide.

Venerdì la stazione di Marsiglia mette in onda l'opera *Le déluge*, poema biblico in tre atti, di G. Saint-Saëns (orchestra, soli e coro, con 120 esecutori).

Chiuderanno la settimana, sabato: Radio Parigi alle ore 20, con la commedia *Les temps difficiles*, in quattro atti di E. Bourdet, e Parigi Poste Parisien con una « Serata teatrale », dando *L'usione comica*, commedia in cinque atti di P. Cornelle. Quest'opera, nata a Reims il 6 giugno del 1606, fu considerato il creatore o il padre della scena tragica in Francia. Egli morì all'età di circa 80 anni, trascorrendo i suoi ultimi giorni senili fra le angustie e la tristezza.

OMAGGIO DELL'E.I.A.R.

AI « PIONIERI »

12-27 Agosto 1934 - XII

GRANDE
PELLEGRINAGGIO
NAZIONALE

TERRA SANTA

Organizzato a chiusura dell'Anno Santo G. Ubiolare della Redazione dall'Opera Calitola Italiana Pro Luoghi Santi sotto la Presidenza di S. E. Ill. e Rev. M. S. Arcivescovo Marini, Arcivescovo di Amalfi.

Vista dei Luoghi Santi in Palestina ed in Egitto - Escursione facoltativa al Cairo - Traversata del Mediterraneo in 48 ore a bordo delle corate Meteoravi AUIONIA ed ESPERIA di 140.000 annellate di stazza - Rifugiati (1200) via del 50°

In segno di simpatia per l'opera di collaborazione svolta dai propri Pionieri, l'E.I.A.R. estrarrà a sorte fra i 3831 Pionieri in carica al 1° maggio 1934 XII

1 POSTO GRATUITO in seconda classe (valore del posto L. 1700)

1 POSTO con la riduzione del 50% in prima classe (valore del posto L. 2200) od in seconda classe, a scelta

L'assegnazione dei posti verrà sorteggiata Domenica 1° luglio - XII presso la Sede della Direzione dell'E.I.A.R. - Via Arsenale, 21 - Torino

MARCELO verrà trasmessa un'opera in quattro atti, diretta dal M° Kabasta che dirige l'orchestra sinfonica di Vienna ed il coro del « Teatro dell'Opera ». Autore ne è Hermann Goetz ed il soggetto è tratto dalla *Biabetica domata* di Shakespeare che J. Viktor Widmann ha rielaborata lasciandole lo stesso nome; ecco una commedia musicale in sei quadri dal titolo *Quando fioriscono i lilii*, composta da H. Bauer e F. Krempf che si potrà ascoltare sabato sera e poi Haydn colla sua *Harmonie Messe* in si bemolle maggiore (venerdì, alle 22,30), e poi i concerti di musica militare, le indiovalate orchestre di musica zingana, i travolgenti valzer e fox-trot.

Mercoledì alle 20 troviamo ad Amburgo una trasmissione dedicata a due viventi: Hugo Distler ed Hermann Simon. Ambedue sono compositori seri, esponenti del nuovo stile corale tedesco. Simon, il più anziano, ha scritto alcuni inni ora usati ufficialmente dagli hitleriani, ed alcuni canti per musica da camera il cui testo fu scritto talvolta in « plattdeutsch ». L'altro, nato a Norimberga, vissuto in Lipsia e stabilitosi ultimamente in Lubeca, dove copre il posto di organista della chiesa di S. Giacomo, presenta un ciclo di opere corali che lo hanno in poco tempo reso noto nei Circoli musicali della regione. Figura anche nel programma la sua *Parità*, scritta appositamente per la chiesa che gli è cara e che sarà eseguita sul suo organo dal compositore stesso.

Il 27 maggio ha inizio in Dresda la « Settimana del Teatro di Stato » con un discorso di Goebbels, subito seguito dal primo atto del *Tristano* di Wagner.

Gli ascoltatori potranno mettersi in sintonia con una qualsiasi delle stazioni tedesche che questa trasmissione fa parte dell'Ora della Nazione.



Padre Gregorio Maria Suiñel.

INTERVISTE

Rina Franchetti ha cantato poche sere fa, davanti a un pubblico veramente prezioso di un attinajo di scrittori e artisti, alcune vecchie canzoni.

Ha cantato, in principio, con quella sua aria un po' caricaturale, che le desse diritto di cittadinanza in un cerchio di intellettuali: la spagnola, la francese, e poi, a poco a poco, si è demonticata anche di essere ironica e, quando ha potuto metter la voce su uno di quelle grandi canzoni napoletane, Come tacete mammella, dove riprende forza la sua natura un poco zingara, ha lasciato vedere, senza ritengo, anche il suo volto drammatico e commovente.

Congratulazioni, battimani, fiori e sorrisi. Perfino proposte di darsi senz'altro alla canzone.

Fra un complimento di editore e una fragola gigante, le ho fatto una specie di intervista al "talenti", poiché la nostra giovane stella è lenta a rispondere e cava i suoi propositi, come da un pozzo, su da un fondo di pigrizia orientale. Fare l'attrice drammatica resta sempre il suo sogno. L'Italia è un Paese di ordine e di gerarchia. L'attrice drammatica è pur sempre una posizione seria. Dire delle canzoni è il divertimento di una sera d'estate: Lucie Guilbert, Isa Kremer, e ora la più giovane Lucienne, sono un po' delle irregolari, che l'attrice italiana anche se molto intelligente, non sa bene dove classificare.

Ma la nostra Franchetti si accorge subito che un po' di scandalo ci vuole, e alzando graziosamente la piccola mano sui davanti al suo musetto, illuminato dagli occhi semi-chiusi, dichiara:

— Se non facessi l'attrice, mi piacerebbe di essere una grande danzatrice!

— Nientemeno?

— Certamente, la danza è l'espressione più perfetta, oltre che del nostro mondo spirituale, di quello riserbo, come dire, di vita istintiva che lanciate fuori di noi, liberano tutta la nostra personalità qualunque essa sia.

— Dunque, dopo una Franchetti attrice drammatica, dopo l'innocente del villaggio diventata, Dio sa perché, la Provincialina, dopo la discesa di Cibibibini e la iniziativa eccezionale della signora Paulona e di Marta Abba, c'è caso di vederli danzare il Can Can di Pabst o la danza di Salome?

— Tutto è possibile, io sono di una curiosità senza limiti, anche credo che tre quarti di quello che faccio, lo faccio per curiosità. State in guardia, di rivelare soltanto una parte di voi, perché non mi interesserebbe più assolutamente!

La nostra piccola vedetta si ferma così in ascolto; ha sempre molto pudore di quello che dice e teme di aver detto troppo; sta a sentire, con aria birichina, come un coniglio, con un orecchio su e l'altro giù, se c'è pericolo! Ma poiché tutti la guardano sorridendo, dà fuori in una di quelle risate da favola, che pare le facciano riconquistare ogni volta i suoi quindici anni pieni di vita!

— Sono buffa, sia?

— Niente affatto!
— Ma sono anche seria, sapete; pensate che ora sto leggendo nientemeno che Le affinità elettive di Goethe e, contro le mie abitudini, le leggo fino in fondo. Di solito mi piace piluccare i libri qua e là, secondo il mio gusto; altrimenti mi annoio. Infine la letteratura non è che una interpretazione della vita. La vita preferisco interpretarmela da me. Il male è che sono tanto pigra!

Rina Franchetti ridiventa silenziosa, assorta. Corruga la fronte e pare che stia inseguendo un pensiero trascendente, ma appena la guardo, scoppia in un'altra bella risata, che le imporpora il visino troppo pallido.

— Si metta un po' di rossetto, ché sembra di cera.

— Se mi metto il rossetto, me lo metto fin sulle orecchie.

Mi guarda con il suo sguardo acuto e ripiomba nel suo pozzo di inerzia, pronta a scattare appena senta qualcosa di autentico intorno a sé, come i piedi! all'odore del fieno. Fra questa giovane attrice e la vita, c'è lo spazio irritabile che sta fra le punte platinati di una candela da motore. A uncinatela, e subito ecco scoppiare la scintilla.

ENZO FERRIERI.

DOMENICA

27 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 6208 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1107 - m. 3717 - kW. 50
BARI: kc. 1123 - m. 2871 - kW. 50
MILANO II: kc. 1368 - m. 2246 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 2911 - kW. 0,2
ROMA II (ante capof.) kc. 11810 - m. 2530 - kW. 1
TORINO II (trasmissione alle ore 17.10)
MILANO II e TORINO II dalle ore 20.45

Alle ore 7.30, 12.15, 14, 16.15, 18.15, 20, 23 e nel primo intervallo del programma serale saranno trasmessi i comunicati ufficiali del R.A.C.I. sullo svolgimento della prima tappa del Primo Giro Automobilistico d'Italia (Coppa d'Oro del Littorio).

9.40: Notizie - Annunci di sport e spettacoli
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.

11-12: MESSA SOLENNE DAL TEMPIO VOTIVO DELLA PACE DEDICATO AL SACRO CUORE DI GESU' CRISTO RP. IN ROMA, ALLA MEMORIA DEI CADUTI IN GUERRA.

12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita.

12.30-12.45: Dischi

12.45: Notizie sulla settima tappa del Giro ciclistico d'Italia

13-13.30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori alla Ditta Davide Campari e C. di Milano (vedi Milano).

13.30-14.15: Dischi di CANZONI (Vedi Milano)

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze:

Don Giovanni

Opera in due atti di W. A. MOZART.
(Vedi Milano)

Nell'intervallo: Notizie sportive - Notizie sulla settima tappa del Giro ciclistico d'Italia - Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia - Cronaca del Gran Premio d'Italia a S. Siro (vegliazione).

19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sulla settima tappa del Giro ciclistico d'Italia - Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia

20.15: Dischi.

20.45:

La Bajadera

Operetta in tre atti.
Musica del M° E. KALMAN
Direttore maestro RINATO JOSI.

Interpreti:

Principe Radimi Guido Agnoletti
Odette d'Armonite Carmen Roccabella
Napoleone Saint Cloche Tito Angeletti
Luigi Filippo Latourette Ubaldo Torrioni
Marietta Minia Lisca

Negli intervalli: Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia - « Vagabondaggio », di Luigi Antonelli - Notiziario teatrali.

Dopo l'operetta: Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia - Giornale radio



ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

1° GIRO AUTOMOBILISTICO
D'ITALIA

COPPA D'ORO
DEL LITTORIO

ALLE ORE 7.30 - 12.15 - 14
16.15 - 18.15 - 20 - 23 E NEL
PRIMO INTERVALLO DEL PRO-
GRAMMA SERALE TRASMISSIONI
DEI COMUNICATI UFFICIALI DEL
R. A. C. I. SULLO SVOLGIMENTO
DELLA PRIMA TAPPA DELLA CON-
PETIZIONE.



MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 815 - m. 3386 - kW. 50 - TORINO: kc. 1160
m. 2632 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 3053 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1229 - m. 2625 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 4918 - kW. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 2362 - kW. 30
ROMA III entra in collegamento alle ore 20.45

Alle ore 7.30, 12.15, 14, 16.15, 18.15, 20, 23 e nel primo intervallo del programma serale saranno trasmessi i comunicati ufficiali del R.A.C.I. sullo svolgimento della prima tappa del Primo Giro Automobilistico d'Italia (Coppa d'Oro del Littorio).

9.40-9.55: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.

(Vedi Roma).

11-12: MESSA SOLENNE DAL TEMPIO VOTIVO DELLA PACE DEDICATO AL SACRO CUORE DI GESU' CRISTO RE. IN ROMA, ALLA MEMORIA DEI CADUTI IN GUERRA.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE
Cie 16

**DON
GIOVANNI**

Opera in due atti
Musica di
W. A. MOZART

Dirett. d'orchestra M. TULLIO SERAFIN
(Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze)

DOMENICA

27 MAGGIO 1934 - XII

MILANO - TORINO
GENOVA - TRIESTE
FIRENZE
BOLZANO - ROMA III
Ore 21.30VIAGGIO DI
NOZZE... A PIEDIRadiocommedia
in un suo tempo
e molte pause di

GIGI MICHELOTTI

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20.45

LA BAJADERA

Operetta in tre atti

Musica di

E. KALMAN

12-12.15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»; (Torino): Don Gioacchino Fino: «Figlio»; (Genova): P. Valeriano da Finale: «Vangelo visuale»; (Firenze): Mons. Emanuele Maeri: «Episodi Evangelici»; (Trieste): P. Petazzi: «Conversazione religiosa».

12.15: Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia.

12.30: Dischi.

12.45: Notizie sulla VII tappa del Giro ciclistico d'Italia.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5-13.55: PROGRAMMA CAMPANI. Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campani e C. di Milano). — Dischi di clarinetta: 1. Verdi: Aida, «Se sol quest'aria...» (tenore Gigli, soprano Rethberg, basso Pinza); 2. Mascagni: *Cavalleria Rusticana*, «Tu qui Santuzza...» (tenore Gigli, soprano Gianini); 3. Bellini: *Norma*, «Mira o Norma...» (soprano Ponzelle); 4. Puccini: *La Bohème*, «O Mimì, tu più non m'ami...» (tenore Gigli); 5. Verdi: *I Lombardi*, «Qual volta trascorrerò...» (tenore Gigli, soprano Rethberg e basso Pinza).

13.55-14.15: Dischi di CANZONI.

15.30: Dischi e Notizie sportive.

16: Trasmissione dal «Teatro Comunale» di Firenze.

Don Giovanni

Opera in due atti di W. A. MOZART.

Direttore d'orchestra M^o TULLIO SERAFIN.

Personaggi:

Don Giovanni Edo Pinza
Don Ottavio Dino Borgioli
Donna Anna Eva Pacetti
Donna Elvira Gina Cigna
Zerlina Mafalda Favero
Leporello Tancredi Pasero
Masetto Ernesto Badini
Commendatore Giulio Tomel
Mastro del coro: FIDELIO FINZI.

Nell'intervallo: Notizie sportive — Notizie sulla settima tappa del Giro ciclistico d'Italia — Cronaca del Gran Premio d'Italia a S. Siro (registrazione).

CALZE ELASTICHE

«C. P. ROSSI» per VENE VARICOSE, PLEBITI, ecc. NUOVO TIPO SENZA CUCITURE, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI, POROSE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE, NON STANNO NOLA, GARANZIA DI ADATTABILITÀ PERFETTA.

Ordini e spertato Catalogo N. 6 con opuscolo sulle vene malate. Inditazioni per prendere da te stessi la misura, prezzo.

Fabbriche di Calze Elastiche C. P. ROSSI

UN. OV. di S. MARGHERITA LIQUORE

19.30: Segnale orario — Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. — Dopolavoro.

19.40: Notizie varie e sportive — Dischi.

20: Notizie sulla settima tappa del Giro ciclistico d'Italia — Notizie sul Primo Giro Automobilistico d'Italia.

20.10: Dischi.

20.30:

Varietà

Nell'intervallo: Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia — Conversazione di C. Zavattini: «Le canzonette».

21.30:

Viaggio di nozze... a piedi

Radiocommedia in un solo tempo e molte pause di GIGI MICHELOTTI
Interpreti: Rina Franchetti, Franco Becchi, Aldo Silvani, Ernesto Ferrero.

22 (circa): MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 530 - m. 569.7 - kW 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11: Musica religiosa.

11.30-11.45: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Fenco, O. P.).

12.30: Segnale orario — Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. — Notiziario sportivo.

12.35-13.30: DISCHI.

17: CONCERTISTA DI CETRA GIOVANNI BERNARDON. 1. Fryberg: *Musica del villaggio*; 2. Di Capua: *O sole mio*; 3. Toselli: *Rimpallio*; 4. Bixio: *Negli ultimi iacchi*; 5. Brava: *Legenda palanca*; 6. Mario: *Santa Lucia*; 7. Bixio: *La canzone dell'amore*; 8. Di Lazzaro: *Tango appassionato*; 9. Arlen: *Tempesta*; 10. Morelli: *Speranze perdute*; 11. Wachsmann: *Mi sento un non so che...*; 12. N. N.: *Marcia finale*.

Nell'intervallo: alla fine: Dischi.

17.55-18: Notizie sportive.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario — Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. — Notizie sportive.

20.10: Dischi.

20.30-23: (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTS RADIO RURALE. (Vedi Roma).

11.45: Spiegazione del Vangelo (P. Benedetto Caronia).

12 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Fratelli Minori Conventuali.

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

19.30: Segnale orario — Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. — Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: DISCHI.

20: Comunicazioni del Dopolavoro — Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.25: Notizie sportive.

20.30: Segnale orario — Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto teatrale

diretto dal M^o FORTUNATO RUSSO.

1. Donizetti: *Favorita*: a) Sinfonia, b) Duetto Fernando e Leonora (mezzo-soprano N. Alginio, tenore Salvatore Pollicino), c) O mio Fernando, aria di Leonora (mezzo-soprano Alginio), d) Duetto alto quarto e finale (tenore S. Pollicino e mezzo-soprano N. Alginio).

2. Puccini: *La Bohème*: Atto I, duetto Mimì-Rodolfo (soprano Lydia Attisani, tenore Salvatore Pollicino).

3. Verdi: *Don Carlo* e *O don fatal* (mezzo-soprano Nina Alginio).

4. Verdi: *Aida*, «O ciell azzurri» (soprano Lydia Attisani).

5. Smetana: *La sposa venduta*, ouverture.

Nell'intervallo: G. Longo: «Il sarcofago di Fedra in Agrigento», conversazione.

Dopo il concerto:

DISCHI DI MUSICA LEGGERA

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Ore 18: La poudre aux yeux, commedia in un atto di Labiche e Maitre. — Ore 20: Musiche balli diretti da M. Anzani con orchestra e soli diversi («Suebi numeri»). — Brno: Ore 21.30: La prova dell'opera, opera comica in un atto di A. Loebig; — Daventry National: Ore 21.30: Concerto strumentale (quintetto) con arie per soprano — Hilversum: — Ore 21.5: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano e tenore. — Paganotti: Ore 23: Concerto orchestrale e vocale. Selezione dell'Orchestra del Vangelho. — Bruxelles I: Ore 20: Concerto orchestrale sinfonico. — Lipsia: Ore 22.50: Concerto dell'orchestra della stazione con musiche di illustri musicisti (undici numeri).

AUSTRIA

Vienna: Kc. 572; m. 508.8; kW 120. — Graz: Kc. 886; m. 338.8; kW 7. — Ore 17.30: Radiocommedia di una manifestazione sportiva. — 18: Manifestazione di una manifestazione popolare. — 19: Conversazione o letture. — 20.30: Segnale orario — Notiziario — Meteorologia. — 19.45: Concerto vocale di Lieder (popolare). — 20.15: Duetto e recitativo. — 20.25: Concerto brillante e da ballo. — 21.60: Notizie sportive. — 22: Notiziario. — 23.10: Musica popolare e brillante.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 826; m. 482.9; kW 15. — Ore 17: Radiocommedia. — 17.30: Bollettino sportivo. — 18: Duetto. — 18.15: Radiocommedia. — 18.45: Conversazione religiosa. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto orchestrale sinfonico. I. Roussel: *Il poema della foresta*; 2. Debussy: *La foresta incantata*; 3. Debussy: *Non più inno inno*; 4. Strakos: *Leggenda della foresta incantata*. — 21: Moudighe; — 21.15: Continuatione del concerto I. Mozart: ouverture del *Idillio dal serraglio*; 2. Paganini: *Una festa patetico* di *Il Paganini*; 3. Rossi: *Intrecci giovanili*; 4. Tosti: *Les petites*. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Musica da ballo. — 24: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Francese): Kc. 939; m. 321.9; kW 16. — Ore 17: Musica da ballo. — 17.30: Bollettino sportivo. — 18: Dischi. — 18.30: Concerto d'organo da una chiesa. — 19: Dischi. — 18.15: Conversazione religiosa. — 19.30: Giornale parlato. — 19.55: Conversazione musicale. — 20: Concerto orchestrale di musica popolare. Paul Abraham: Selezione da *Il diluvio e il suo uso*. — 20.45: Recitazione. — 21: Continuatione della selezione. — 22: Giornale parlato. — 23.10.24: Musica da ballo.

Cecoslovacchia

Praga I: Kc. 838; m. 470.3; kW 130. — Ore 17: Dischi. — 17.30: Conversazione. — 17.45: Dischi. — 17.55: Brno. — 18.55: Notiziario in tedesco. — 19: Notiziario. — Conversazione. — 19.20: Hindubek: *Sinfonia*; 20. musica da ballo. — 19.55: Trasmissione da Hilversum. — 20.55: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica danese: 1. Discorsos 2. Diepenbrock: *Gli uccelli*, ouverture per una orchestra antica; 3. Vognwald: *I tre coristi*, variazioni su un tema danese antico; 4. Wagenaar: *Capriccio di Bergeret*, ouverture. — 21.58: Dischi. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22.50: Dischi. — 22.55: Notiziario in tedesco. — 22.30.33: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Sibelius: *La corda d'amore*; valzer; 2. Gulek: *Marcia solenne*; 3. Mirenia: *Polka*; 4. Ventril: *Alcanti di Mizza*; valzer; 5. Piskarek: *Flora del Tatra*; polka; 6. Tichy: *Marcia dell'esercito dei fanciulli*.

Bratislava: Kc. 1004; m. 298.8; kW 13.5. — Ore 17: Trasmissione di una festa popolare. — 18.10: Trasmissione in ungherese. — 18.55: Praga. — 22.30.23: Notiziario in ungherese. — 22.30.23: Praga.

Brno: Kc. 922; m. 325.4; kW 32. — Ore 17: Dischi. — 17.30: Concerto orchestrale e corale. — 17.55: Trasmissione musicale in tedesco. — 18.55: Praga. — 18.55: Praga. — 18.55: Concerto vocale di arie. — 20.20: Concerto di liutare. — 20.55: Praga. — 21.58: Dischi. — 22.30: Praga.

CASA DI VENDITA A RATE

L. BUZZACCHI - MILANO - Via Dante, 15



ORFICERIA - ARGENTERIA
OROLOGI - REGOLATORI
POSATERIE - CRISTALLERIE
MACCHINE FOTOGRAFICHE
BICICLETTE - BINOCOLI
FUCILI - RIVOLTELLE, ECC.

Chiedete Catalogo unendo Lire una in francobolli nominando questo giornale.



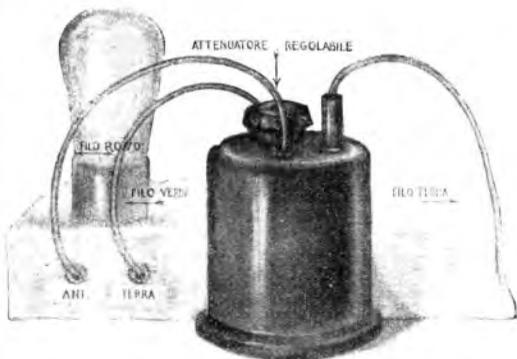
CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

CHICAGO, ILLINOIS - U. S. A. - AGENZIA PER L'ITALIA
TORINO - CORSO CAIROLI, 6 - TEL. 53-742

● CONTRO I RADIO-DISTURBI

RADIOAMATORI,

Provate oggi stesso i nostri dispositivi anti-disturbatori. Vi diamo tre giorni di tempo. Qualora, per cause imprevedibili, non rimaneste contenti del nostro VARIANTEX o del nostro RETEX, rispediteceli pure; vi rimborseremo immediatamente il prezzo pagato, meno le nostre spese postali.



VARIANTEX CON ATTENUATORE REGOLABILE

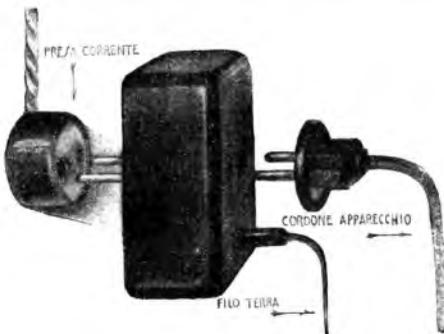
Questo nostro dispositivo applicabile a qualsiasi tipo di ricevitore ha tre funzioni distinte:

1° Sostituisce un'antenna esterna di una lunghezza di circa 30 metri aumentando quindi considerevolmente il rendimento dell'apparecchio radio e permettendo di ricevere le stazioni piccole e lontane con la massima chiarezza.

2° Filtra l'onda captata attraverso il collegamento terra mediante un sistema bobina-congegno condensatori riducendo quindi i disturbi atmosferici (scariche temporalesche, fading, disturbi di antenna, ecc.) ad un minimo trascurabile.

3° Accorda mediante il suo regolatore la sensibilità del ricevitore con le condizioni di ricezione permettendo quindi d'aumentare notevolmente la selettività del ricevitore eliminando quasi completamente le interferenze.

Si spedisce c/ assegno di **L. 48.**



RETEX

Questo nostro dispositivo filtra la corrente elettrica, mediante un congegno di bobina invertitrice-condensatori, dalle sue impurità, sbalzi bruschi e scosse. Indicatissimo quindi contro i disturbi provocati da apparecchi disturbatori convogliati con la rete (motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al néon, ecc.). Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo di apparecchio radio.

Si spedisce c/ assegno di **L. 60**

RADIOAMATORI! Voi stessi constatate giornalmente quanto la Vostra ricezione sia continuamente disturbata, sia dai disturbi atmosferici che dai disturbi elettrici. Contro ambedue gli inconvenienti Vi raccomandiamo caldamente i nostri due dispositivi anti-disturbatori VARIANTEX e RETEX abbinati, dispositivi che Vi spediremo al prezzo ribassato di complessive L. 100 assegnate.

Chiedete listini delle nostre insuperabili Supereterodine originali americane CRANE

DOMENICA

27 MAGGIO 1934 - XII

Kosice: ke 1113; m 200,51 kW 2,5. — Ore 17: Bratislava. — 18: Dischi. — 18:55: Notiziario in un'ora recita popolare. — 19:55: Notiziario in un'ora. — 20: Praga. — 22:30: Bratislava. — 22:30:23 gherese. — 19: Praga.

Moravsko-Ostava: ke 1168; m 569,1; kW 11,2. — Ore 17:30: Conversazione. — 17:45: Dischi. — 17:55: Dischi. — 18:55: Praga. — 19:30: Musica brillante e da ballo. — 10:55:23: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: ke 1376; m 265,1; kW 10. — Ore 17:30: ke 938; m 1201; kW 75. — Oro 17:50: Dischi. — 18:30: Conversazione. — 18:55: Meteorologia. — 19:15: Segnale orario. — 19:30: Concerto. — 20: Danimarca. — 20:20: Concerto orchestrale. — 20:30: Concerto pianistico. — 20:50: Conversazione musicale. — 21:45: Concerto vocale di canti popolari. — 22:55: Notiziario. — 22:55: Concerto dell'orchestra della stazione. — 23:30: Concerto orchestrale. — 23:30: *Concerto di Vieuxtemps. Réverie per violino e orchestra.* 3. Montusko: Frammento di *Halka*; 4. Mendelssohn: Frammento della *Stoffina indiana*; 5. Weber: Dal concerto per flauto e orchestra in fa maggiore. 6. Berlioz: Frammenti della *Danzazione di Faust*. — 23:30:39: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke 1077; m 976,0; kW 12. — Ore 18:16: Radio-giornale di Francia. — 19:45: Conversazione sportiva. — 20: Un quarto d'ora per gli ex combattenti. — 20:15: Estrazione del premio. — 20:20: Concerto di dischi. — 20:50: Serata radio-teatrale Racine: *Les pèlerins*, commedia in versi in quattro atti. — Notiziario. — Segnale orario.

Lyon-La Doua: ke 648; m 458; kW 15. — Ore 18:16: Radio-giornale di Francia. — 19:30: Concerto di dischi. — 19:45: Conversazione per i radio-costruttori. — 20:30: Conversazione. — 20: Concerto di dischi. — 20:30: Serata radio-teatrale: J. J. Bernard: *L'invitation au voyage*, commedia in quattro quadri. — 21: Racine: *Le voleur de soules*, fantasia in un atto. — Notiziario. — Musica da ballo.

Marsiglia: ke 349; m 403,4; kW 4. — Ore 9:45:10: Conversazione in esperanto. — Dalte 18:15: Come Lyon-La Doua.

Nizza-Juan-les-Pins: ke 1289; m 340,2; kW 2. — Ore 20: Trasmissione religiosa di rito cattolico. — 20:30:

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO: Posizione supina - Braccia in alto in direzione del capo - *Elevare lentamente il busto e quindi metterlo avanti (avvicinare la fronte alle ginocchia e le mani ai piedi) - Tornare molto lentamente alla posizione di partenza* (Esercizio lento a movimenti continui).

2° ESERCIZIO: Posizione in ginocchio - Gnocchillo destro a terra - Gamba sinistra tesa in fuori - Busto perpendicolare al suolo - *Rotolare il busto lentamente a sinistra (avvicinare la mano sinistra al piede corrispondente) e quindi ritornare alla posizione di partenza*. Cambiare posizione di partenza, ginocchio sinistro a terra e gamba destra tesa in fuori e quindi ripetere quanto sopra nella posizione laterale del busto a destra (Esecuzione lenta).

3° ESERCIZIO: Posizione in piedi - Gambe ritte - avampicci avvicinati, braccia in fuori - *Piegare le gambe con molleggiamento e contemporaneamente rotolare il busto avanti ed avvicinare le braccia da basso*. Esecuzione continua, elastica, con movimento di abbandono.

4° ESERCIZIO: Posizione prona (decubito ventrale) - Braccia lungo il corpo - *Palme delle mani a terra - Elevare il busto (alzare il tallone quanto più possibile il petto dal suolo) e quindi abbassarlo (tornare alla posizione di partenza)* (Esecuzione lenta).

5° ESERCIZIO: Posizione in piedi - Braccia in fuori all'altezza delle spalle - *Palme rivolte in alto - Desiderare con l'apice delle dita dei piedi i cuscini laterali - Esercizio di respirazione*.

6° ESERCIZIO: Posizione in piedi - *Esercizio di respirazione*. — **7° ESERCIZIO:** N.B. Esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori.

Notiziario - Bollettino sportivo - 30:40: Radio-concerto. - 21: Informazioni. - 21:55: Radio-concerto. - 22: Trasmissione di dischi a richiesta degli ascoltatori. - 22:30: Trasmissione speciale in inglese.

Parigi P. R. Poste-Parisi: ke 969 m 312,3; kW 100 — Ore 18:30: Conversazione religiosa. — 19:20: Giornale radio della stazione. — 19:25: Conversazione e bollettino sportivo. — 19:35: Dischi. — 19:45: Concerto offerto dal caffè del Galois. — 20: Intervento. — 20:30: Quindici minuti serata puerile. — 20:45: Messaggio di salvezza e dedizione. — 20:40: Intervento. — 20:50: Durata di music-hall. — 20:28: Ultimo informazioni.

Parigi Torre Eiffel: ke 215; m 1395; kW 13. — Ore 18:45: Notiziario. — 19:15: Bollettino meteorologico. — Comunicato. — 19:30: Attualità. — 20: Conversazione. — 20:30: Concerto vocale di canto notte brillanti. — 21:22: Dischi.

Radio Parigi: ke 102; m 1044; kW 25. — Ore 17: Concerto dell'orchestra «Les Gaulets de France». — 18: Trasmissione di un radio-convalescente Labiche e Martin: *La poudre aux yeux* in un atto. — 18:45: Cagnoli della stazione (con l'illuminato e la sua compagnia). — 19:30: La vita pratica. — 20: Music-hall diretto da Maurice André (orchestra e soli diversi): 1. Maurice André: *El Brinde*, marcia spagnola; 2. Francis Thome: *Siempre avec*; 3. Metodo per baritone; 4. André e Buisson: *Banca d'amore*; 5. P. Bazin: *Il viaggio in Cina*, ouverture; 6. Ch. Lecocq: *Marcia scintille d'una bambola*; 7. Melodie per soprano e Nicholas: *Waltz*; 8. Valzer; 9. Gigue. Selezione dai Saltimbanchi; 10. Suppe: *Paragayo*; 11. ouverture; 12. Melodie per tenore; 13. Danza araba; 14. Canzone per soprano; 14. Lohar: *Valzer della Vedica allegra*; 15. Ziehrer: *Le grinzose cinesi*, valzer; 16. Szue: *Marcia degli zurali*. — *Notti intercalli alle 20:30: Rassegna dei giornali della sera* - Bollettino meteorologico. — 21:30: Bollettino sportivo. — 22:30: Musica da ballo.

Strasburgo: ke 859; m 349,2; kW 15. — Ore 17: Conversazione in tedesco. — 17:15: Trasmissione da una chiesa di una funzione religiosa. — 18:15: Conversazione tedesca. — 18:30: Musica brillante e da ballo. — 19:15: Conversazione sportiva. — 19:30: Segnale orario. — Notiziario. — 19:45: Dischi. — 20: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicato. — 20:45: Serata abaziana. — *Frist: S. Gold Hannele*, operetta in un atto in dialetto alsaziano. — 22:30:24: Iossegna della stampa in francese. — Musica da ballo.

Tolosa: ke 285; m 232,8; kW 10. — Ore 17:30: Aria di operette o musica leggera. — 18: Notiziario di stampa. — 18:15: Melodie. — 18:30: Musica inglese. — 18:45: Commedie musicali. — 19: Orchestra festevole. — Ouverture di *Fidelio*. — 19:15: Duetti. — 19:30: Informazioni. — 19:45: Orchestra di archi. — 20: Selezione di blues. — 20:15: Aria di opera comica. — 20:30: Chitarra havaiesi. — 20:45: Scene comiche. — 21: *Hotel de Crugny*, commedia in un atto. — 21:45: Musica regionale. — 22: Canzonette. — 22:15: Informazioni. — 22:30: Fisarmonica. — 22:45: Aria di operette. — 23: Orchestra argentina. — 23:22: Musica da ballo. — 23:25: Informazioni. — 0:5: Fantasia radiofonica. — 0:15: Musica militare.

GERMANIA

Amburgo: ke 804; m 331,8; kW 100 — Ore 17: Koenigs-wusterhausen. — 17:55: Dischi. — 18:20: Berlino. — 18:50: Meteorologia. — 19: Lipsia. — 21: Berlino. — 22:30:24: Lipsia.

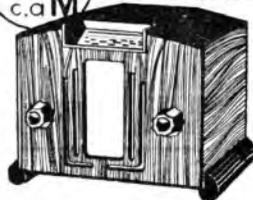
MILITARE

MOD.
54
c.a.M

SUPERETERODINA A 6 VALVOLE

In contanti Lire **874**

A rate L. 210 in contanti
+ 12 effetti mensili da L. 80 cad.



MOD.
53
c.a.M

SUPERETERODINA A 5 VALVOLE

In contanti Lire **1300**

A rate L. 210 in contanti
+ 12 effetti mensili da L. 90 cad.



MOD.
81G
c.g

**RADIOFONOGRAFO
SUPERETERODINA A 6 VALVOLE**

In contanti Lire **3200**

A rate L. 820 in contanti
+ 12 effetti mensili da L. 215 cad.



Tutte radiofoniche comprese escluso abbonamento EAR

ALLOCCCHIO BACCHINI & C

CORSO SEMPIONE, 93 - MILANO



Caffè Mollof Setmani

Il "SETMANI" non è da confondersi con l'orzo semplicemente tostato, il quale non è altro che un cereale qualunque ben lontano dalle prerogative del caffè Mallo.

Il "SETMANI" invece si ottiene da una speciale qualità di orzo, che viene sottoposto ad un lungo e particolare trattamento per il quale le sostanze ammidacee in esso contenute vengono trasformate in desina e soprattutto in un composto zuccherino detto Mallosia, al quale appunto l'orzo, ridotto in vera autentica "Mallo", deve i suoi grandi pregi salutar.

**Indispensabile per i Bambini
per i Nervosi - per i Vecchi
per i Convalescenti**

Si vende nelle migliori Drogheria; state attenti però alla Marca qui sopra riprodotta e al nome "SETMANI"...

Desiderando un campione gratuito inviare Cart. 50 a rimborsio spese postali alla

Soc. AN. SETMANI & C. - MILANO - Via Forcella, 5

Cagliari: ke 84; m 358,7; kW 100. — Ora 18: Trasmissione vari. di: Nardi. — 19: L'Epica. — 21: Notiziario. — 21:40: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di piano: F. Schubert: Opus. 29. 1. Chopin al. Studio in sol. 2. Hoffmann. 3. Liszt. 4. Chopin al. Studio in sol. 2. Hoffmann. 3. Liszt. 5. G. Strauss: Tutti a mare. 6. Liszt: a. Sinfonia della foresta. 7. Venzani e Napoli. 8. Liszt: a. Sinfonia. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22:30: L'Epica.

Breslavia: ke 650; m 316,8; kW 60. — Ora 17: Radioprogramma dell'incontro Germania Belgio a Firenze. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: L'Epica. — 21:40: Notiziario. — Meteorologia. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:50: L'Epica.

Francforte: ke 1195; m 261; kW 17. — Ora 17: Radioprogramma dell'incontro di calcio Germania-Belgio a Firenze. — 18: Muehlbacher. — 19: Segnale orario. — 21: Notiziario. — 21:16: Muehlbacher. — 22:50: Segnale orario. — Notiziario. — 22:35: Muehlbacher. — 23: Concorso internazionale e vocale. Klenz: Selezione dell'opera del Falstaff. — 24:3: Musica brillante e da ballo.

Heilsberg: ke 1031; m 291; kW 60. — Ora 18: Da Muehlbacher. 15: Da Lipsia. — 21: Concerto orchestrale e corale di marce e canti militari. In un'intervallo: Notiziario. — 23:0: Musica da ballo.

Koelligswaterhausen: ke 191; m 151; kW 60. — Ora 18: Concerto. — 18:30: Concerto della capomusica. — 21:16: Lipsia. — 21: Trasmissione topofonica variata dedicata alla Bavaria. — 22: Radioprogramma dell'incontro di calcio Germania-Belgio a Firenze. — 22:30: Notiziario. — Meteorologia. — 22:45: Bollettino del mare. — 23:0: Da Heilsberg.

Langenberg: ke 658; m 456,9; kW 60. — Ora 18: Concerto. — 18:30: Radioprogramma dell'incontro di calcio Germania-Belgio a Firenze. — 21:16: Lipsia. — 21: Concerto di musica per piano e cele. Mathiesen. Ora: 2. Sinfonia. Allegro spiritoso. 3. Huber. Romanza. 4. Strauss. Adagio. — 21:45: Trasmissione musicale. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:30: Notizie sportive. — 22:50:30: Dollberg.

Lipsia: ke 785; m 382,3; kW 120. — Ora 18: Trasmissione vocale di arie e melodie popolari. Concorso per la più bella voce di Lipsia e dintorni. — 19: Discorso del Ministro Goebel sulla Settimana teatrale. — 19:30: Concerto di Sinfonia di Dresda. Wagner. Tristano e Isolde. Opera, atto primo. 21: Radioprogramma dell'incontro di calcio Germania Belgio a Firenze. — 21:30: Concerto di un'orchestra di man. 22:30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Beethoven: Invenzione del Re. 2. Schumann: Scherzo e finale op. 52. 3. Regner: Innoze tedesca. 4. Chabrier: Suite pasturale. 5. Liszt: Marche. 6. Vivaldi: Concerto. Fine del concerto. 7. Gioielli della Madonna. 7. Schroder: Long. misterioso, poema per orchestra. 8. Purcell: Molde della Tosea. 9. Sapp: Inno. 10. Mendelssohn: Valzer. 11. Zolner: Melodie. 12. Liszt: Concerto. 13. Puccini: Maria. — 22:30: Monaco di Baviera: ke 740; m 405,4; kW 100. — Ora 18: Diabelli brillanti di attualità. — 18:50: Meteorologia. — Notizie sportive. — Lipsia. — 21: Koelligswaterhausen. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:30: Musica brillante e da ballo. — 23:24: Musica brillante e da ballo.

Muehlbacher: ke 574; m 522 6; kW 100. — Ora 18: Elvisspock. Helge. In riva. commedia con musica di Goethe. — 18: Lipsia. — 21: Notizie sportive. — 21:15: Trasmissione brillante variata: K. Domenico. — 22:30: Francforte. — 22:35: Devi sapere che. — 23:45: Notizie regionali. — 23: Radioprogramma dell'incontro di calcio Germania-Belgio a Firenze. — 23:30: Francforte.

INGHILTERRA
Daventry National: ke 300; m 1600; kW 21. — Ora 18: National. — 18:50: m 201,14; kW 60. — North National: ke 1013; m 296,9; kW 60. — Scottish National: ke 1650; m 285,7; kW 50. — West National: ke 1148; m 261,3; kW 50. — Ora 17: Concerto d'organo da Broadcasting House. — 17:40: Conversazione missionaria. — 17:45: Concerto di musica da camera. — 19: Letture tratti dalla letteratura classica. — 19:30: Concerto di violini e piano. — 19:55: Funzione religiosa da una chiesa. — 20:45: L'appello della buona causa. — 20:50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21:3: Antologia di musica sacra (coro). — 21:30: Concerto strumentale (quintetto) con arie per organo. 1. Ulrich: Fantasia su opere di Grieg. 2. Interezza di canto. 3. Woodford-Finden: Una pagoda di fiori. Suite. 4. Interezza di canto. 5. Fiume. Serealia. 6. Colombo. 6. D'Ambrasio: Infradatore e umorosa. 7. Gounod: C'è una collina verde tonano. — 23:30: Eptlogo.

London Regional: ke 877; m 342,1; kW 50. — Ora 17:30: Concerto della banda militare della stazione. — 18:30: Concerto dell'orchestra da teatro della B. H. C. (con arie per tenore). — 20: (North Regional): Funzione religiosa dallo studio. — 20:45: Daventry National. — 20:50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21:6: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (scelto). 2. Il diavolo da John Barbirolli. 1. Vivaldi: Concerto in sol minore per archi. 2. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle. 3. Brahms: Sinfonia n. 2 in re. — 22:30: Eptlogo.

Midiand Regional: ke 787; m 391,1; kW 25. — Ora 17:30: Concerto dell'orchestra della stazione. — Musica da teatro. — 18:45: Lettura di poesie. — 18:15: London Regional. — 20: Trasmissione di una funzione religiosa da una chiesa. — 20:45: L'appello della buona causa. — 20:50: Notiziario. — Segnale orario. — 21: Avvicinamenti prossimi nella regione. — 21:31: London Regional. — 23:30: Eptlogo.

North Regional: ke 868; m 449,1; kW 50. — Ora 17:30-19:18: London Regional. — 20: Funzione religiosa da una chiesa. — 20:45: L'appello della buona causa. — 20:50: Notiziario. — Segnale orario. — 21:6: London Regional. — 22:30: Eptlogo.

Scottish Regional: ke 801; m 373 1; kW 50. — Ora 17:30: London Regional. — 19:20: Conversazione. — 20: Trasmissione di una manifestazione religiosa. — 20:50: Notiziario. — Segnale orario. — 21:3: London Regional. — 22:30: Eptlogo.

West Regional: ke 977; m 307,1; kW 50. — Ora 17:30-19:45: London Regional. — 20: Funzione religiosa da una chiesa. — 20:45: L'appello della buona causa. — 20:50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21:3: London Regional. — 22:30: Eptlogo. — 22:40: (L'Epica): L'amicizia silenziosa.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke 086; m 427,3; kW 2,5. — Ora 17: Concerto vocale di arie e melodie popolari. — 18:55: Segnale orario. — Programma. — 19: Dischi. — 19:20: Concerto vocale di canzoni popolari. — 20: 21:30: Concerto di musica dedicata alla Serbia. — 22:50-23:30: Musica da ballo.

Lubiana: ke 627; m 589,3; kW 6. — Ora 20: Concerto corale di arie. — 20:45: Concerto dell'orchestra della stazione. — 21: Notiziario. — Meteorologia. — Dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke 830; m 1304; kW 150. — Ora 10:45: Radioprogramma dello svolgimento della Coppa Deutsch de la Meurthe di aviazione. — 17: Concerto variato offerto da due ditte private. — 18:30: Notiziario in francese ed in tedesco. — 21: Continuazione del concerto variato. — 22:30: Concerto di musica da ballo offerto da una ditta inglese.

NORVEGIA

Oslo: ke 752; m 1188; kW 00. — Ora 17: Concerto di un coro maschile. — 17:30: Conversazione. — 18: Concerto in francese ed in tedesco. — 19: 85: Bollettino meteorologico. — Informazioni. — 19:30: Cd microfono a Hardanger per la festa di Maggio. — 20:16: Conversazione. — 20:30: Concerto di musica religiosa dal Duomo di Nidaros. — 21: Letture. — 21:20: Concerto. — 21:40: Bollettino meteorologico. — 21:45: Notiziario. — 22:30: Conversazione di attualità.

il caldo arriva....
un frigorifero è indispensabile

il tipo che vi occorre lo troverete certamente tra i modelli della meravigliosa

"MASTER SERIES"

Un prodotto costruito nelle colossali officine dello

WESTINGHOUSE ELECTRIC INTERNATIONAL Co. - NEW YORK

è sinonimo di perfezione e offre tutte le garanzie di un funzionamento sicuro.



TIPO **BL 45** CAPACITA' **LITRI 136**

Lire 3950

illuminazione elettrica della cella - Cella e congelatore rivestiti in porcellana - Consumo di corrente minimo - Controllo bi-automatico - Funzionamento silenziosissimo.

DIECI ANNI DI GARANZIA SCALARE

Esclusivista per l'Italia e Co. snc:

ELECTRADOMUS S. A. - MILANO
VIA STATUTO, 10 - TELEF. 65-855

SI CERCANO CONCESSIONARI PER LE ZONE LIBERE



DOMENICA

27 MAGGIO 1934 - XII

— 22.15: Musica da ballo antico per trio — 22.45: Musica da ballo (dischi) — 23.30: Fine della trasmissione.

OLANDA

Milwaukee: ke 595; m 3015; kW 20. — Ore 19.40: Dischi — 19.40: Per i famellini — 19.10: Concerto di un'orchestra di mandolini — 18.45: Conversazione sportiva — 19.10: Concerto d'organo — 19.10: Destinazione. — 19.40: Segnale orario — 19.45: Notiziario — 19.55: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di piano: Mozart: Concerto della notte di Eliza; 2. Mozart: Concerto per piano e orchestra — 3. Rhapsody Mottel: Tre ballate per orchestra — 30.30: Ritratto di disci — 30.55: Conversazione — 21.45: Concerto dell'orchestra della stazione con arca per soprano o tenore: J. Zeller: Ouverture del *Vedrate d'uccelli*; 2. Intermzzo di canto: 3. Mulochek: *Volze*; 4. Intermzzo di canto: 5. Lehar: Ouverture del *Pase del suriso*; 6. Canto: 7. Abraham: *Selezione del Ballo nell'Alci Saroy*. — 22.15: Dischi — 22.40: Musica da ballo. — 23.40: Fine.

POLONIA

Varsavia I: ke 214; m 1401; kW 150. — Katowice: ke 784; m 3954; kW 15. — Ore 17: Conversazione — 17.15: Concerto orchestrale popolare — 18: Trasmissione da Leopold di una radioteca. — 19: Programma di domani — 19.45: Varie — 19.30: Trasmissione settimanale per i fanciulli — 19.45: Cassinga teatrale. — 19.50: « Denieri sotto ». — 19.55: Musica brillante dell'orchestra della stazione con intermezzo di canto: 1. Rust: *Il re delle rane*, ouverture; 2. Micheli: *Ballo di ballo*; 3. Rubinstein: *Tarantol e quadrone*; 4. Intermzzo di canzoni; 5. Frenl: *Giorno di maggio suite*; 6. Canzon: 7. Waldfoerl: *Scherzo di spinniga valzer*; 8. Exsler: *Polca dell'impertinente*; 9. *Adagio dell'edonia*; 3. Asch: *Maria*. — 20.50: Giornale radio. — 21: Trasmissione da Gdynia. — 21.5: Trasmissione letteraria — 21.10: Trasmissione di musica da ballo da una sala da ballo. — 22: Canzono della caroniale — Dischi sotto — 22.45: Per i giocatori di scachi. — 24: Fine della trasmissione.

ROMANIA

Bucarest: ke 100; m 1875; kW 20. — Bucarest I: ke 823; m 3645; kW 12. — Il programma non è arrivato.

SPAGNA

Barcellona: ke 755; m 3774; kW 5. — Ore 18: Conversazione sportiva catalana. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: Concerto vocale per baritone. — 20: Concerto di un coro di fanciulli. — 21: Trasmissione di musica da ballo da una sala da ballo. — 22: Canzono della caroniale — Dischi sotto — 22.45: Per i giocatori di scachi. — 24: Fine della trasmissione.

Madrid: ke 1098; m 1774; kW 7. — Ore 18: Canzono — Musica brillante — 19: Programma variato: Canzono, concerto orchestrale, aria per soprano — 20.30: « La settimana letteraria », conversazione — Musica da ballo di un albergo. — 22: Canzono Segnale orario — Concerto del sestetto della stazione — 22.30: Concerto di piano: J. S. Bach: *Fantasia in do minore*; 2. Il *Sonata in Solata in do maggiore*; 3. Damin: *Il rucolo*; Schumann: *For alle uera*; 4. Debussy: *Arabesque*; 5. Albent: *Mal lura*. — 23: Saggio di una nuova taumarcha — conversazione — Concerto vocale per soprano — Conversazione di Bonon Gouze de la Siria: Canzono: *hannuelle*. — 4: Canzono. Fine.

SVEZIA

Stoccolma: ke 704; m 4267; kW 55. — Motia: ke 216; m 3389; kW 40. — Göteborg: ke 911; m 3188; kW 12. — Mora: ke 1121; m 4453; kW 10. — Ore 17.6: Per i fanciulli — 17.30: Concerto di solisti — 18: Folio — 19.35: Musica militare — 20.15: *Le De Fiers: L'ohita verde* — comedia — 22.25: Musica brillante.

SVIZZERA

Bernomunster: ke 650; m 5306; kW 90. — Ore 17.30: Trasmissione da stabilire — 18: Per i giocatori di scachi — 18.30: Conversazione letteraria in francese — 19: Segnale orario — Notizie sportive — 19.5: Concerto dell'orchestra della stazione — 19.50: Conversazione — 20.20: Concerto vocale di *Lehar*. — 20.20: Attualità — 21: Notiziario — 21.45: *Lehtzing: La prova dell'opera* opera comica in un atto. — 22.10: Notizie sportive — Fine.

Monte Ceneri: ke 1167; m 5871; kW 16. — Ore 17: Eventuali comunicazioni — The concerto raras: *Concerto di Karsal*. — 17.20: I primi risultati sportivi — Canto: Charles Suk: 1. *Canzonetta italiana*; 2. *Canzonetta tedesca*; 3. *Canzonetta francese*; 4. *Canzonetta*.

nelto inglese. — 18: Al microfono dei piccoli: *Canzono di faccendone della Fata Bianca*. — 18.15: *Valzer* — *Canzono* (dischi). — 18.30: *Per voi ragazzi* — Il viaggio ritorno dal Polo. — *Spezzione Scout* — 18.45: Risultati sportivi — Jazz (dischi). — 19.15: La donna a donna — La madre — *raccontazione* e commento — 19.30: *Dischi per violino* 3. Rudolf Moser: *Allegretto* per due violini; 2. *Bozzetto* — *Sonata* per due violini. — 19.45: Notiziario — Eventuali comunicazioni — 20: Concerto del pianista Guido Agosti: Opus 1; Beethoven: *Sonata* op. 110; 2. Chopin: *Quinto Notturno*; 3. Debussy: *Reve d'ardore*; 4. Paul: *Chimere*; 5. Caltemanno: *Tedesche*; 6. Cavella: *In modo rustico* — 20.45: « *Legno solo* » racconto di Lucio Ruffini. — 21: Concerto della Radiorchestra, con intermezzo di canto e piano — 22: Lo sport della domenica — Campionati mondiali di calcio. Cronaca della partita Svizzera-Olanda.

UNGHERIA

Budapest I: ke 540; m 5403; kW 120. — Ore 10.30: Conversazione — 11.30: Trasmissione in onore degli eroi — Concerto dalla Piazza degli Eroi: 1. Mosonyi: *Maria finché*; 2. Discorso dell'arciduca Giuseppe; 3. Liszt: *Marcha del capitano*; 4. *Reverberazione di piume*; 5. *Levi*; 6. Canto di 60 boyscouts; 7. Berlio: *Hubary*, marcia.

U. R. S. S.

Mosca I: ke 172; m 1714; kW 800. — Ore 16.30: Conversazione di propaganda politica — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa — 18.30: Trasmissione per le campagne — 19.30: Conversazione.

20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: *Italia* Piazza Rossa — *Campione del Cremlino* — 22.5: *Conversazioni in lingua estera*.

Mosca III: ke 401; m 748; kW 100. — Ore 17: Conversazione — 17.30: Trasmissione per i giovani — 18.30: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. — 21.55: Segnale orario. — 21.30: Notiziario — 21.55: *Italia* Piazza Rossa — *Campione del Cremlino* — 22: Programma di domani — 22.15: *Ipotesi musicale* — 22.25: *Rassegna della Prava*.

Mosca IV: ke 639; m 3606; kW 100. — Ore 17: Conversazione di propaganda politica — Trasmissione da un teatro o conversazione — 18.30: Concerto (eventuale) — 21.30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke 941; m 3188; kW 12. — Ore 19: Dischi — 19.30: *Psicofonia* — 20: *Arie* (tratte da opere diverse) — 20.45: *Esplorazione di giorni* — 20.55: Notiziario. — 21: Segnale orario — 21.2: *Bollettino sportivo* — Notiziario — 21.20: Dischi — 21.35: Notiziario — 21.30: Concerto della grande orchestra della stazione — *Compositori di Laccone e di Piancastello*. — Nell'intervallo ed in fine: Notiziario.

Rabat: ke 601; m 4952; kW 6.5. — Ore 17: Concerto di dischi — 20: Trasmissione in arabo. — 21.22: Concerto di musica brillante. — 22: *Il Festival internazionale* — Notiziario. In seguito: *L'organizzazione del concerto* — Opere di compositori russi. — 23: Concerto di dischi.

L'olio d'oliva è il naturale e prezioso aiuto della bellezza

Oltre 3000 anni fa gli Egiziani scoprirono che gli oli d'oliva e di palma erano benefici ed impareggiabili per la cura della carnagione. Questi stessi oli, scientificamente dosati nel sapone Palmolive, puliscono ed abbelliscono la carnagione senza irritarla.

Il Palmolive, per la sua speciale azione, ravviva il colorito, rende morbida l'epidermide ed è quanto di meglio possibile desiderare per voi e per i vostri bimbi, sia per la "toilette", che per il bagno. Assolutamente puro e naturale, il Palmolive deve il suo color verde all'olio d'oliva, impiegato in grande quantità nella sua fabbricazione.

Prodotto in Italia, il Palmolive non è mai venduto senza il suo involucro verde. Esigete ovunque con la fascia nera, ed il marchio "Palmolive" stampato sempre in lettere dorate.

Sapone



Massaggiate leggermente sul vostro viso con acqua calda, la morbida ed abbondante schiuma del sapone Palmolive in modo che questa penetri nei pori. Risciacquatevi prima con acqua calda e poi con acqua fredda. Infine asciugatevi delicatamente.

DISCHI NUOVI

DURIUM

Ecco una produzione che si afferma e che si fa strada sempre più: quella della «Durium». Imposasti all'attenzione dei fonomatatori con quel Pinocchio che — ben noto anche agli ascoltatori della radio — rimane sempre come una delle più belle fatiche dell'industria fonografica nazionale, l'attivismista Casa milanese continua bravamente a mantenere il proprio posto con le sue incisioni di musica leggera, molte delle quali meritano un posto d'onore fra le congeneri. Anche il nuovo listino, testé pubblicato, ce ne presenta parecchie di non piccolo interesse; e, fra esse, credo di dover segnalare anzi tutte le canzoni cantate da Giulio Benasutti, un giovane tenore che si dimostra più cantante esperto, dotato con il notevole sensibilità artistica e d'una voce ampia e robusta, ottimamente adatta pel microfono. Tutte le esecuzioni del Benasutti possono, anche se in varia misura, considerarsi pregevoli: più delle altre quelle di Ninon, la trionfale canzone dal film «Aspetta una signora», di «Tanto troppo e della Canzone di ognuno». Varrà la pena di tener d'occhio questo cantante, per seguirne i progressi.

Parecchie canzoni ancora pubblica la «Durium», incise da altri artisti; e, inoltre, numerosi ballabili. Questi, eseguiti sotto la direzione di un musicista intelligente e generoso, il maestro Malatesta, son da notare, specialmente per buoni effetti sonori ottenuti, e che in Honey-moon Hotel e in By a Waterfall «due fox-trot inglesi», il secondo con ritornello cantato dal tenore Forest — raggiungono un eccellente equilibrio. Buone anche le esecuzioni bandistiche di alcuni temi patriottici. E finalmente è da ricordare una bella e copiosa raccolta di valzer sienesi: Dolores, España. Oro e argento. Onde del Danubio oltre a quelli della Vedova allegra, di Sogno di valzer, e così via. C'è insomma da scegliere, fra le nuove incisioni della «Durium», e la scelta non è facile, perché è ricca di tentazioni.

EXCELSIUS

Altra produzione che merita molta simpatia: quella dei dischi «Excelsius» della «Fonografia Nazionale». L'antica e stimata Casa milanese, più che mai su la breccia. Notò anzi tutto, fra i suoi dischi più recenti, un'altra piccola incursione: nel campo della musica da camera, ad opera del prof. Giovanni Chiti, il valoroso violinista di cui altra volta s'è parlato su queste colonne; e si tratta di pagine musicali come la Zingaresca di Sarasate, la Réverie di Schumann, la Pavane di Couperin, il Momento musicale di Schubert, nelle quali la bravura ed il virtuosismo si palesa eloquentemente.

Ma si tratta d'una eccezione: che il forte della «Fonografia Nazionale» sono, e rimangono, le canzoni e i ballabili. Di questi, gran dovizia. La Casa dispone d'un tenore assai garbato, Tito Landi, e se n'è valsa per farli incidere i più bei motivi dei films sonori in voga. Dimmi ancor che mi vuoi bene, da «Io e l'Imperatrice»; Quando vado al cinema, da «Io di giorno, tu di notte»; Saltano una parola, da «L'impiegata di papà»; Quel dolce tu profumo, che sta per tornare in voga perché inciso nel nuovo film «E' l'amore che mi chiama»; e... ma come farvi a ricordarli tutti? E come — senza abusare dell'attenzione del lettore — far cenno degli altri cantati, che hanno inciso per gli «Excelsius».

Non meno arditi ed originali si segnalano i ballabili, tanto sono numerosi. L'orchestra Silvana, l'orchestra Costabile e qualche altra si sono prodigate. Lo ricorderò, piuttosto, quella denominata «I sei amici»: un'orchestrina — come si dice — «campestre», che ha eseguito, con non comune bravura, alcune graziose danze all'antica. Io ho care queste ingenuità musiche paesane, che hanno un fresco sentire di campagna e che possono — almeno per un momento — riportare lo spirito; anzi vorrei dire che appunto nella loro non dissimulata modestia sta il loro pregio più amabile. E per questo le segnalo al lettore.

CAMILLO BOSCIA.

28 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 712 - III, 620,8 - KW. 50
NAPOLI: R. 1094 - III, 271,7 - KW. 15
BARI: R. 1059 - III, 263,3 - KW. 30
MILANO II: R. 1945 - III, 229,6 - KW. 4
TORINO II: R. 1357 - III, 291,1 - KW. 0,2
ROMA II (dalle ore 18.15) R. 1810 - III, 25,40 - KW. 9
MILANO II e TORINO II dalle ore 17.10

7.45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: G. M. Ciampelli: «Il pianoforte».

12.30-14.15 (Bari): QUINTEZZO ESPERA.
12.30 (Roma-Napoli): DISCHI.

13-14.15 (Roma-Napoli): Dischi d'opera e musica varia.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

15.30: Giornale del fanciullo.
16.50: Giornale radio - Cambi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Scariatti: Pastorella e capriccio; b) Liszt: I giuochi d'acqua a Villa d'Este (pianista Maria Maffioletti); 2. a) Casella: Il boue; b) Somma: Stornelli delle stagioni; c) Leonecavallo: Tu sola non rimani (basso Guglielmo Pandini); 3. Chopin: Andante spianato e grande polca, op. 22 (pianista Maria Maffioletti); 4. Quattro canti popolari toscani (trascriz. Gordigiani); c) Giovannino dalla bella vita; d) Se vuoi vedere il servo tu morire; e) Non ti fidar di chi ti ride in bocca; d) O valorosi che andate alla guerra (soprano Virginia Brunetti e mezzo-soprano Maria Soccorsi).

17.55-18.10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

19 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingua estere.
19.15-19.30 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19.30-20 (Bari): Notiziario in lingua estere.

19.45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del Giro ciclistico d'Italia.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive.

20.10: Soprano MANGHERITA DE SANNIS.
20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME.

20.45-22 (Milano II-Torino II): Dischi.

20.45: Programma Campari

(Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C di Milano).

21.45: Sem Benelli: «Teatro all'aperto», conversazione.

22: Concerto di musica internazionale

1. Clusam: Rapsodia su temi negri (orchestra).

2. Quattro canzoni popolari olandesi: a) C'era una donna che si fissa (trascriz. De Nob- bel); b) Canto pastorale (trascriz. Piper); c) La pescatrice di Schueningen (trascrizione Piper); d) Tireboulire (trascrizione Rontgen) (interprete soprano Re' Koster).

3. Canzoni popolari russe e polacche interpretate dal basso Paolo Prokopien.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
Ore 21,45

**SEM
BENELLI**

Teatro
all'aperto

Conversazione

MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III
Ore 22

**MUSICA
DA CAMERA**

Violonista
ARRIGO SERATO

Pianista
SANDRO FUGA

4. a) Sinigaglia: Danza piemontese; b) Dvo-rak: Danza slava n. 8 (orchestra).
5. Tre canzoni argentine interpretate da Orfa Vargas: a) De Rias: Rosa y josi-min; b) Lopez Burchard: El carrettero; c) Aviles: Los ojos de mi negro.
6. Turina: La feria (orchestra).
- 23: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III

MILANO: R. 1944 - III, 229,6 - KW. 50 - TORINO: R. 1357 - III, 291,1 - KW. 0,2
MILANO II: R. 1945 - III, 229,6 - KW. 4
TORINO II: R. 1357 - III, 291,1 - KW. 0,2
ROMA III: R. 1214 - III, 208,4 - KW. 1
ROMA III (dalle ore 17.10) R. 1810 - III, 25,40 - KW. 9

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: G. M. Ciampelli: «Il pianoforte».

11.30-12.30: Musica varia.
12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA.
13.30-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.35: Giornale radio.

16.45: Cantuccio dei bambini (Milano): Alberto Casella: Silabario di poesia; (Torino): Radio-giornale di Epumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Ballila, a noi!»; Attraverso la storia del mondo: Uomini grandi quanderan piccoli: «Giuseppe Garibaldi» («La cugina del Ballila»; Firenze): Il Nano Bagogni: Correspondenza, enigmistica e novella.

17.10: «Trio CHESTI-ZANARRELLI-CASSONE: 1. Cris-cuolo: Allegria della caccia; 2. Rizzoli: In sogno; 3. Rossi: Il mercante di Venezia; 4. Beethoven: Adagio sostenuto (sonata op. 27); 5. Amadei: Cinquetto di passeri; 6. Saint-Saens: Sansone e Dalila; fantasia; 7. Cortopassi: Passa la serenata; 8. De Micheli: Réverie; 9. Kreutzer: Sincopato.

17.10-17.20 (Torino): Beatrice Yereizian: «Vil-toria Aganor Pompilj», conversazione.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

**F.LLI CIGNA
BIELLA**

REGOLATORE DI TENSIONE "COSMOPHONE", DEP. N. 270821
PRESERVA APPARECCHIO E VALVOLE - FRANCO IN TUTTA ITALIA:
L. 80 CON VOLTMETRO SINO A 150 V. - L. 90 SINO A 250
CHIEDERE OPUSCOLO LISTINO VALVOLE AMERICANE

LUNEDI

28 MAGGIO 1934 - XII

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.
 19.30-20 (Milano II-Torino II): Musica varia.
 19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
 20: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sul Giro ciclistico d'Italia.
 20.05: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.15: Dischi.
 20.30: CRONACHE DEL REGIME.
 20.45-22 (Roma III): Dischi.
 20.45-21.45:

Programma Campari

(Musiche richieste dai radioascoltatori, offerte dalla Ditta David Campari e C. di Milano).
 21.45: Sem Benelli: «Teatro all'aperto», conversazione.
 22:

Concerto del violinista Arrigo Serato e del pianista Sandro Fuga

1. Beethoven: Sonata prima in re maggiore per violino e piano, op. 12; a) Allegro con brio; b) Tema con variazioni, c) Rondò allegro.
2. Veracini: Concerto sonata in mi minore per violino con accompagnamento di piano; a) Largo; b) Allegro con fuoco, c) Minuetto, d) Giga presto.
3. C. Franck: Sonata per violino e piano; a) Allegretto ben moderato, b) Allegro, c) Recitativo fantasia, d) Allegretto poco mosso.

Nell'intervallo: Notiziario artistico.
 23: Giornale radio.

BOLZANO

ke 536 m. 569,7 kW 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXI Giro ciclistico d'Italia.
 10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
 12.25: Bollettino meteorologico.
 12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
 13:

Lettera smarrita

Commedia in un atto di DARIO NICCODEMI.

Personaggi:

Carlo Gragny Cesare Armani
 Maurizio Seyssel Dino Penazzi
 Augusto Antonio Monti
 Luciana Gragny Maria De Fernandez
 Giovanna, di lei sorella Isotta Bocher
 Una domestica N. N.
 13.30: Giornale radio.

17-18: MUSICA VARIA: 1. Grecchi; Española; 2. Bassoli; Giocondita; 3. Gastaldon. Le canzoni di Manon; 4. Canzone; 5. Rizzoli; Pick-Nick; 6. Kálmán: La Principessa del Circo, selezione; 7. Canzone; 8. Rusconi: Tempeste; 9. Schebek: Souvenir de Monna Lisa; 10. Valini: Sentì, piccola.
 19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.



RADIO ARDUINO
TORINO

Via Palazzo di Città, N. 8

La più grande Casa Italiana specializzata in tutte le parti staccate Radio

Chiedete nuovo catalogo illustrato 1934 Invio Lire 1 in francobollo.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Trasmissione fonografica:

Don Pasquale

Opera in tre atti di G. DONIZETTI.
 Negli intervalli: Notiziario di varietà - Radio-giornale dell'Enit.
 Alla fine dell'opera: Giornale radio.

PALERMO

ke 345 - m. 531 - kW 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXI Giro ciclistico d'Italia

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
 12.45: Giornale radio.
 13-14: Dischi.
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
 17.30-18: Dischi.
 18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
 Corrispondenza di Fatina Radio
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Lippia - Ore 21.15: Concerto orchestrale e vocale dedicato a G. Haydn. - Monte Ceneri - Ore 20.15: La Bohème, opera di G. Puccini - Bruxelles I - Ore 20: Grande concerto sinfonico - Strasburgo - Ore 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato a W. A. Mozart - Berlino - Ore 20.45: Concerto di musica da camera antica. - Lilla - Ore 20.30: Emissione Federale. - Copenaghen - Ore 20.30: Lo studente povero, operetta in tre atti di K. Milluiker

AUSTRIA

Vienne: ke 692; m. 508,8; kW 100. - Graz: ke 886; m. 318,8; kW 7. - Ore 17: Conversazione. - 17.20: Conversazione. - 17.30: Concerto vocale di arte per bambini. - 18: Concerto. - 18.10: Conversazione. - 18.45: Letture di inglese. - 19.00: Estrazione di biglietti di una lotteria. - 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.15: Concerto orchestrale e vocale di musica popolare e brillante. Ai tempi di Offenbach. - 21.15: Programma da stabilire. - 22: Notizie. - 22.15: Concerto di musica da camera austriaca. - 22.35: Beethoven: Settimino per viola, violino, lira, corno, fagotto, cello e contrabbasso in mi bemolle maggiore, op. 20. - 23.8: Dischi.

BELGIO

Bruxelles I (Franco): ke 620; m. 463,9; kW 16. - Ore 17: Musica da ballo lirassessa. - 18: Conversazione sulla radiofonia nei paesi scandinavi. - 18.15: Concerto di melodie belghe. - 18.35: Concerto di musica da camera. - 19.20: Giornale parlato. - 20: Grande concerto sinfonico: 1. Mozart: Ouverture di *Idomeneo*; 2. Mozart: Concerto per piano in re minore. - 21: Dischi. - 21.15: Continuazione del concerto 3. Bianchini: *Chinere*; 4. Migo: *Fantasia* su arie polacche per piano e orchestra; 5. Riccardo Stracci: *Suite di Concerto* in tedesco. - 21.30: Concerto di dischi. - 23: Fine.

Bruxelles II (Flamminga): ke 933; m. 321,9; kW 15. - Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. - 17.45: Trasmissione per fanciulli. - 18.30: Dischi. - 19.20: Giornale parlato. - 20: Radioorchestra. Musica popolare. - 20.45: Conversazione. - 21: Continuazione del concerto orchestrale. - 21.15: Canzoni belghe e flamminge. - 21.45: Ripresa del concerto di musica popolare. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Concerto di dischi. - 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: ke 638; m. 470,9; kW 100. - Ore 17: Conversazione. - 17.10: Dischi. - 17.30: Attualità. - 17.45: Concerto di musica da camera. - 18.10: Conversazione agricola. - 18.30: Conversazioni varie in tedesco. - 18.45: Notiziario in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario. - 19.10: DA Moravska Ostrava. - 20: conversazione in inglese. - 20.15: Bratislava. - 21: Segnale orario - Concerto vocale di arte popolare. - 21.15: Vasiljako: *Quartetto* di archi, op. 28. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Notiziario in tedesco. - 22.30: Dischi. - 22.35: 22.45: Conversazione politica in tedesco.

Bratislava: ke 1062; m. 288,8; kW 15,5. - Ore 17: Concerto di violoncello e piano. - 17.20: Conversazione. - 17.30: Concerto di musica da camera.

giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.
 20.30: Segnale orario.
 20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ISIA DOBROWEN
 (Ritirazione).
 Omaggio della Società Italo-Americana per il Petrolio.

1. Weber: Oberon.
 2. Dvorak: Quinta sinfonia in mi minore, op. 95 (dal Nuovo Mondo); a) Adagio - Allegro molto; b) Largo; c) Molto vivace, d) Allegro con fuoco.
 3. Berlioz: «Marcia ungherese», dall'opera *La dannazione di Faust*.
- 21.45: Giuseppe Foli: «Leggende di Sicilia: La crasa incantata», conversazione.
 22:

La partita a scacchi

Commedia in un atto di G. GIACOSA.
 In seguito: Musica leggera riprodotta.
 23: Giornale radio.

18.55: Comunicati. - 19.10: Trasmissioni in ungherese. - 19.55: Praga. - 19.10: Conversazione. - 19.35: Concerto vocale di canzoni popolari slovacche. - 20: Taccuini. - 20.15: Dvorak: *Concerto* in sol minore, op. 33 per piano. - 20.30: Musica. - 21: Conversazione. - 21.15: Concerto di fado. - 22: Praga. - 22.15-22.30: Notiziario in ungherese.

Brno: ke 922; m. 326,4; kW 12. - Ore 17: Praga. - 17.10: Conversazione. - 17.30: Praga. - 17.45: Conversazione in tedesco. - 18.20: Attualità. - 18.30: Concerto vocale di arie. - 18.45: Per gli operai. - 18.55: Praga. - 19.10: Moravska Ostrava. - 20: Letture. - 20.15: Concerto di musica popolare slova. - 21.25.45: Praga.

Kosice: ke 1113; m. 269,8; kW 9,8. - Ore 17.30: Conversazione filodiviva patriottica. - 17.50: Dischi. - 18: Conversazione per gli operai. - 18.20: Dischi. - 19.20: Letture di inglese per principianti. - 19.50: Dischi. - 19.55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 19.10: Moravska Ostrava. - 20: Praga. - 20.15: Bratislava. - 21: Sorala radio italiana. - 21: Novak: *Il fono*, commedia in un atto. - 22: Praga. - 22.15-22.30: Bratislava.

Moravska Ostrava: ke 1168; m. 359,1; kW 11,2. - Ore 17.10: Dischi. - 17.30: Conversazione. - 17.45: Concerto vocale di canti popolari. - 18.10: Conversazione. - 18.25: Conversazione in tedesco. - 18.50: Praga. - 19.10: Per i racciatori. - 20: Praga. - 20.15: Bratislava. - 21: Trasmissione variata letteraria musicale. - Impresioni d'irgente. - 22.22.15: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: ke 1478; m. 255,1; kW 10. - Kalunborg: ke 933; m. 301; kW 7,6. - Ore 17: Letture. - 17.30: Bollettino vari. - 17.45: Conversazione. - 18.15: Letture di inglese. - 18.45: Meteorologia - Notiziario. - 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conversazione. - 19: Campine. - Conversazione. - 20.30: Milluiker: *Lo studente povero*, operetta in tre atti. - 22.20: Notiziario. - 22.35: Concerto di musica da camera. - 23.5.6.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke 1072; m. 376,8; kW 17. - Ore 18.45: Radio giornale di Francia. - 19.30: Informazioni e cambi. - 19.35: Conversazione: «La settimana a Bordeaux cent'anni fa». - 19.50: Estrazione di premi. - 20: Trasmissione per i fanciulli. - 20.15: Notiziario. - Bollettino musicale. - 20.25: Conversazione. - 20.30: Trasmissione da Lilla: Concerto orchestrale diretto dal maestro F. Gaujac; 1. A. Bruneau: *Messidor*, preludio. 2. Lilla: *Concerto* per violoncello. 3. Intermezzo di canto. 4. Cesar Franck: *Sinfonia* in re minore. Intermezzo. - 5. Chabrier: Ouverture di *Goodnight*. 6. Gaujac: *Donizetti*, frammenti del balletto. 7. Intermezzo di canto. 8. Fauré: *Elegia*. 9. Fauré: *Papillons*. 10. Ravel: *Le balbeau de Copertin*. 11. Pirene: *Ramuntcho*, ouverture. In seguito: Notiziario - Segnale orario.

A TUTTI I

RADIOAMATORI

SPEDIAMO

45 libretti d'opera

dieta invio d'imparto
 anticipato di sole lire **15,75**

G. B. CASTELFRANCI
 VIA S. ANTONIO, 9 - MILANO

LUNEDI

28 MAGGIO 1934 - XII

19.00 - 19.45: London Regional - 22.15: Notiziario - Segnale orario - 22.30: Conversazione in galles - 22.35: London Regional - 23.30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 848; m. 437.3; kW. 2.2. - Ore 18: Grande concerto di musica popolare. 18.55: Segnale orario. Programma - 19: Dischi - 19.30: Conversazione - 20: Trasmissione di un'opera dal Teatro di Zagabria - In un'intervallo: Segnale orario. Notiziario.

Lubiana: ke. 857; m. 669.3; kW. 5. - Ore 18: Per le signore. 18.30: Conversazione scottina - 19: Concerto dell'orchestra della stazione - 19.15: Conversazione musicale. 20: Trasmissione di un'opera dal Teatro di Zagabria - In un'intervallo: Notiziario - Meteorologia.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 223; m. 1404; kW. 150. - Ore 18: Grande concerto di musica sinfonica orchestra nella stazione - 18.15: Notiziario in francese ed in tedesco - 20.40: Concerto di piano. 1. 1. 1. 1. in *Secondo studio di concerto*, 2. 4. 4. Faure. *Andante sostenuto*, 3. Franz Liszt. *Il preludio forte impetuoso*, 4. Chabrier. *Bourgeois fantasque*. - 21: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione - 21.20: Intervallo di dischi - 21.50: Concerto dell'orchestra della stazione. Banzo di quattro pezzi - 22.30: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: ke. 252; m. 1576; kW. 60. - Ore 17: Concerto di musica folklorica. 18: Conversazione - La Finna mark nella lirica norvegese - 18.60: Musica nazionale norvegese (arpa e violino). 19: Informazione - 19.55: Segnale orario - In seguito: Conversazione sinfonica - 20: Concerto dell'orchestra della stazione. L. Hugo Alfvén. *Gustava Il Adagio*, S. 6. Lindberg. *Per spiritum hunc spiritum*, poema sinfonico, 3. Viklund. *Due pezzi per orchestra d'arpa*, 4. Tor Arntz. *Pezza scandinava*, 5. Invenendo. *Notti d'aprile scandinave*, rapsodia, 6. Hugo Alfvén. *Danza*. - 21.40: Rassegna della politica estera - 21.40: Bollettino meteorologico - 21.45: Notiziario - 22: Conversazione di attualità - 22.15: Musica da ballo.

OLANDA

Hilversum: ke. 95; m. 301.5; kW. 30. - Ore 17.45: Concerto per trio. 18.40: Conversazione musicale - 18.55: Concerto dell'orchestra della stazione - 19.35: Notiziario e appelli di soccorso - 19.55: Continuazione del concerto - Musica popolare. 20.40: Conversazione - 21: Continuazione del concerto - 21.40: Radiocorona. 22.10: Notiziario - 22.20: Concerto d'organo - Musica popolare - 22.30: 23.30: Dischi.

Esigete sempre **TACHYS** *masche meravigliose indispensabili a tutti* **TACHYS**

Tutto attacco indissolubilmente - Vendas ovunque

Concessionario: **DITTA EMILIO PERERA**
VIA CASTEL MORRONE, 8 - MILANO

POLONIA

Varsavia I: ke. 214; m. 1401; kW. 100. - Katowice: ke. 724; m. 385.4; kW. 12. - Ore 17.45: Canzoni polacche (arpa e organo). 17.50: Conversazione - Sulla Polonia contemporanea - 17.50: Conversazione - 18.10: Musica brillante da un Caffè. 18.50: Programma di dondoli - 18.55: Variazioni - 19.15: Conversazione agiografica - 19.25: Conservazione di attualità - 19.30: Bollettino sportivo. - 19.47: Giornale radio - 19.55: Intervallo. - 20: Pensieri scelti - 20.1: Concerto di musica dell'indipendenza polacca. Opere di Casimiro Wilkomiński (orchestra sinfonica, coro e soli diversi). 1. *Scherzo sinfonico* (orchestra); 2. *Canzoni* per un coro femminile; 3. *Impulsi*, poema sinfonico (orchestra e orchestra); 4. *Polonia* Wilkomiński. *Allegro di concerto*. - 20.50: Trasmissione da Gdynia - 21: Conversazione letteraria - 21.17: Musica leggera dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto - 21: Conversazione su Debussy con intermezzi di dischi - 23.30: Musica da ballo - 23: Bollettini diversi - 23.6: Continuazione del concerto di musica da ballo.

ROMANIA

Bucarest: ke. 140; m. 1876; kW. 20. - Bucarest I: ke. 823; m. 384.5; kW. 12. - Il programma non è arrivato.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377.4; kW. 5. - Ore 17.15-17.30: Trasmissione di immagini - 19: Concerto nel teatro della stazione - 19.30: Giornale variato. Continuazione del concerto - 20: Dischi (a richiesta degli ascoltatori) - 20.20: Bollettino sportivo. - 20.30: Quattrozini di Borsa - Conversazione in catalano - 21: Dischi nuovi di radiopedagogia - 21.00: Conversazione di vulgarizzazione aviatoria - 21.20: Dischi scelti. - 21.30: Lezione di educazione morale e civica per bambini. 21.45: Concerto variato. - 21: Canzoni della cattedrale - Previsioni meteorologiche - 21.5: Note di società - Quattrozini di Borsa - Previsioni valori. 22.40: Rivista festiva in versi. - 22.40: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Turina. *Al toro*; 2. Sanzini. *Le rondelle*, pantofole. 3. F. Binz Galles. *Humana senza paura*, 4. Polanco Verla. *Scherzo*, 5. J. Serra. *Canzoni campesche*, 6. Bretón. *Zapatero*. - 23: Concerto di canzoni per soprano. - 23.30: Radio-gazzetta di vita catalana - 24: Trasmissione di un concerto di ballate da una sala da ballo. - 5: Notiziario - Fine.

Madrid: ke. 1025; m. 274; kW. 7. - Ore 18: Canzoni. Musica brillante - 19: Effemeridi del giorno - Concerto variato - 19.30: Quattrozini di Borsa - Conversazione di attualità - Continuazione del concerto variato - 20.30: Giornale parlato - Concerto strumentale - 21.15: Bollettino sportivo - Continuazione del concerto strumentale - 22: Canzoni - Segnale orario - Messico. *Werther*, selezione del setto - 22: Canzoni parlate - Continuazione della selezione del *Werther* - 0.45: Giornale parlato - 1: Canzoni - Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 74; m. 426.1; kW. 55. Motala: ke. 216; m. 1539; kW. 40. Göteborg: ke. 911; m. 318.5; kW. 12. - Morby: ke. 1131; m. 215; kW. 10. - Ore 17.5: Programma promozionale - 17.30: *Re Hugen* - 18: Dischi - 18.55: Cronaca governativa - 19.20: Cronaca - 19.45: Concerto orchestrale - 1. Rondeau. *Parla in sé* (magazzino); 2. Haydn. *Concerto in re minore*; 3. Alfvén. *Suite in sol maggiore*; 4. Liszt. *Andante*; 5. Chopin. *Suite in re minore*. - 22.15: Conferenza: "Il mammut". - 22.23: Musica brillante.

SVIZZERA

Bernomünster: ke. 558; m. 520.6; kW. 60. - Ore 17: Concerto pianistico. 17.25: Concerto di viola e piano - 18: Per i fanciulli - 18.30: Per le signore - 19: Segnale orario - Meteorologia - Dischi - 19.40: Lezione di inglese - 19.50: Programma di musica degli *alpinisti*, radiocorona - 20.30: *Bambini Singolo* n. 6 con i *Uppiani*. - 21: Notiziario - 21.30: Conversazione - La democrazia svizzera - 21.40: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica italiana - 22.15: Fine.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257.1; kW. 15. - Ore 19.45: Eventuali comunicazioni - 10: Vita sportiva. - 20.15: Puccini. *La Bohème* (riproduzione fonografica) - Nell'intervallo fra il secondo ed il terzo atto: "La finestra sul mondo". - 23.30: Fine.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 546; m. 540.5; kW. 100. - Ore 17: Concerto dell'orchestra d'Opera Reale, diretto da Tibor Polgar - 18: Lezione di tedesco. - 18.30: Concerto di clarinetto - 19: Conversazione - 19.30: Concerto di dischi. - 20: Conversazione - 20.30: Concerto della Società László diretta da Viktor Vaszy; 1. Liszt. *Les préludes*; 2. Liszt. *Concerto in la maggiore*; 3. Liszt. *Liszt's & Liszt's*. *Pavane*, sinfonia. - 22.50: Ritrasmissione dal Ristorante Ketter. - 23.30: Concerto di musica da ballo di un'orchestra jazz. U. R. S. S.

Mosca I: ke. 171; m. 1214; kW. 500. - Ore 16.30: Conversazione di propaganda politica. - 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa - 18.30: Trasmissione per le donne - 19.30: Conversazione - 20: Concerto o trasmissione letteraria - 21: Conversazione in lingua estera - 21.55: Dalla Piazza Rossa - Canzoni del Cremlino - 22.5: 23.5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca III: ke. 401; m. 748; kW. 100. - Ore 17: conversazione - 17.30: Trasmissione per i giovani - 18.30: Trasmissione letteraria. - 19.30: Concerto vocale e strumentale. - 19.55: Segnale orario. - 21.30: Notiziario - 21.55: Dalla Piazza Rossa - Canzoni del Cremlino - 22.5: Programma di domani - 22.15: Informazione musicale - 22.25: Rassegna della *fratella*.

Mosca IV: ke. 832; m. 360.6; kW. 100. - Ore 17: conversazione di propaganda - 17.25: Trasmissione da un teatro o conversazione - 18.30: Concerto (eventuale) - 21.30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke. 941; m. 318.8; kW. 12. - Ore 19: Musica orientale - 20: Notiziario - 20.20: Conversazione araba - 20.35: Estrazione di premi - 20.45: Dischi - 20.55: Notiziario - 21: Segnale orario - 21.6: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). - 21.40: Notiziario - 21: Concerto della grande orchestra della stazione. Musica popolare. - Nell'intervallo ed in fine. Notiziario.

Rabat: ke. 801; m. 495.3; kW. 8.5. - Ore 17.18: Concerto di dischi - 20.30: Dischi - 20.45: Concerto - 21.20.30: Concerto di dischi offerto da una ditta privata.

MACEDONIA EXTRA

LA SIGARETTA CLASSICA

Aumenterete il fascino del vostro sorriso, se i denti saranno puliti "perfettamente"

La perfetta conservazione dei denti costituisce il fascino più attraente del vostro sorriso. La Pasta dentifricia Colgate ha le preziose qualità di pulire "perfettamente" i denti, penetrando fin nelle più piccole cavità dentarie, e di lasciare l'alto puro e profumato. Pulire i denti, mattino e sera, con il Colgate, vuol dire aumentare il fascino del vostro sorriso.

TUBO MEDIO L. 2,00 - TUBO GRANDE L. 4,50

DUE INCONTRI
ROSENTHAL - UNGARETTI

In un atteggiamento un poco ottocentesco di vecchio leone debonnaire, Moritz Rosenthal siede dinanzi a un gran Blüthner nel cerchio di luce molle che piove dalle lampade E senza giacca, il capo piegato un poco verso la tastiera, una gran criniera rossa agitantesi sulla fronte gli bossa.

Il suo corpo piccolo e tozzo è come raccolto per spiccare un salto. E tuttavia quest'uomo violento suona con immitabile grazia la più femminile delle musiche: la romanza del Concerto in mi minore di Chopin, un incantesimo lunare:



Si direbbe che il vecchio maestro sia un poco « arrugginito »; ma per suonare Chopin non è affatto necessaria una precisione implacabile; è forse meglio aver vissuto, per qualche tempo, come Rosenthal, in quel secolo essenzialmente tragico che è stato l'Ottocento.

Della vecchia maniera pianistica, che ebbe ai tempi di Liszt e di Paderewski tanta fortuna e che è piena di incanti anche ai giorni nostri, Rosenthal ha la tenerezza accorata e la collera regale, il suono un po' strillante e secco, il fraseggiare ampio e la tempesta di ottave e di accordi.

Siamo ora in pochi vicini al Maestro che non si risolve ad abbandonare il pianoforte. La signora Rosenthal vorrebbe uno Scherzo di Chopin. Il Maestro accenna un tempo largo e maestoso, poi si ferma, e, senza alcuna ragione esecutiva, è meraviglia pianistica, un glissando di ottave.

Il concerto è finito e, tra i reverenti « Auf wiedersehen, Herr Professor! » dei convenuti, guardo ancora una volta quella gran mano che si riflette, spettrale, sull'ebano del pianoforte.

Non succede a tutti di passare due giorni interi con Giuseppe Ungaretti. Questo mi è successo qualche tempo fa, e me ne sento profondamente onorato. Ora Ungaretti torna per fare una conferenza su Leopardi. Bisogna rivederlo, bisogna udirlo ancora.

Quest'uomo è una specie di coboldo, di troll spaventosamente intelligente. Gioca con pezzetti di vetro lucente che riflettono l'Infinito. Chi seppa da noi dire tanto con così poco?

Ungaretti è giunto in smoking. Gli offro una sigaretta che lo fa tossire. La butta via. Mi parla di qualche cosa e i suoi piccoli strani occhi senza ciglia si socchiodono. Dalla cattedra, in una sala bianca di Felice Casorati, Ungaretti mi rievoca, non so perché, qualche gran film di Fritz Lang.

Questa sua conferenza su Leopardi è una cosa verginosa; mi torna alla mente una parola di Cocteau su Proust: « Sa poesia consiste in una sala bianca di Felice Casorati, Ungaretti mi rievoca, non so perché, qualche gran film di Fritz Lang. »

Sembra d'esser travolti da un fume platonico di idee divenute gelide a forza di purezza e di perfezione, o di stare in equilibrio su di un tapis roulant provandone molta vertigine.

E c'è una cosa che mi colpisce: una osservazione senza confronti nella critica leopardiana sullo stormire delle foglie nell'Infanto; e poi un'altra cosa ancora: la citazione dell'episodio della lucciola, raccontato da Leopardi: una sera d'estate, due giovanotti dinanzi ad una chiesa, una lucciola appare, una di essi la perseguita, la raggiunge, la schiaccia, facendone una striscia di luce.

Ungaretti è applaudito. Ungaretti beve vino bianco e mangia bignole alla crema. Gli stiamo intorno. E c'è un tale che gli dice, credendo di fargli piacere, che gli scolari dell'avvenire lo benediranno.

— Perché? — chiede Ungaretti.

— Ma, perbacco! Perché le sue poesie sono così corte!

GIAN GALEAZZO SEVERI.

29 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1191 - m. 271,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
MILANO II: kc. 1358 - m. 322,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 321,4 - kw. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

Alle ore 7,30, 12,15, 14, 16,15, 18,15, 20, 23 e nel primo intervallo del programma serale saranno trasmessi i comunicati ufficiali del R.A.C.I. sullo svolgimento della seconda tappa del Primo Giro Automobilistico d'Italia (Coppa d'Oro del Littorio).

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera, 8-8-15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: DISCHI.

13,5: Calendario della Moda.

13,10-14,15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'I.A.R. - Giornale radio - Notizie del Giro ciclistico d'Italia - Borsa.

16,30: Gornalino del fanciullo.

16,55: Giornale radio - Notizie del Giro ciclistico d'Italia - Cambi.

17,5: Marga Sevilla Sartorio: Dizione di poesie.

17,15 (BARI): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERINA.

17,15 (Roma-Napoli): CONCERTO STRUMENTALE: 1. Rami: Sei fu, passo doppio; 2. Schubert: Sinfonia incompiuta; 3. Barizza: Un tempo; 4. Rampoldi: Canzone a rumba; 5. Giordano: Andrea Chénier, fantasia; 6. Innocenzi: Vagabondo blues, danza; 7. Figarola: Alba d'amore, intermezzo; 8. Culotta: Majestic, valzer viennese; 9. Tribuni: Noi si fa, fox one step.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il Servizio radiofonico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

19 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit: « Rodi di oggi », parla la signorina Berthe Grossbard - Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere. 19,15-19,30 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.

19,30-20 (Bari): Notiziario in lingue estere. 19,30-19,45 (Roma III): Lezioni di telegrafia Morse dalla R. Scuola Federico Cesi.

19,45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'I.A.R. - Notizie del Giro ciclistico d'Italia - Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia. 20,10: Giornale radio.

20,15: DISCHI.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Concerto della Banda

del R. Corpo dei Metropolitan

diretta dal M.º ANDREA MARCHESINI.

Parte prima:

1. Marchesini: Marcia militare.
2. Goldmark: Tema con variazioni, dalla sinfonia « Nozze campestri ».
3. Widor: Andante e toccata.
4. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo, poema sinfonico.
5. Consorti: Festa del grano.

Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia.

« Nell'interno della Cina con i missionari italiani », conversazione.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

1º GIRO AUTOMOBILISTICO
D'ITALIA

COPPA D'ORO
DEL LITTORIO

ALLE ORE 7,30 - 12,15 - 14
16,15 - 18,15 - 20 - 23 E NEL
PRIMO INTERVALLO DEL PRO-
GRAMMA SERALE TRASMISSIONE
DEI COMUNICATI UFFICIALI DEL
R.A.C.I. SULLO SVOLGIMENTO
DELLA SECONDA TAPPA DELLA
COMPETIZIONE.



Parte seconda:

6. Rossini: L'inganno felice, sinfonia.
7. Cilea: Gloria, parafraasi.
8. Pigna: Rapsodia spagnuola (tromba solista Reginaldo Caffarelli).
9. Borodin: Danza dell'opera il principe Igor.
10. G. Strauss: Il Danubio azzurro, suite di valzer.
23. Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 813 - m. 308,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 302,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 109 - m. 301,5 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1229 - m. 295,5 - kw. 10
ROMA III: kc. 813 - m. 401,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1228 - m. 295,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

Alle ore 7,30, 12,15, 14, 16,15, 18,15, 20, 23 e nel primo intervallo del programma serale saranno trasmessi i comunicati ufficiali del R.A.C.I. sullo svolgimento della seconda tappa del Primo Giro Automobilistico d'Italia (Coppa d'Oro del Littorio).

7,45: Ginnastica da camera.

MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III
Ore 20,45

LA FIGLIA
DEL TAMBURRO
MAGGIORE

Opera in tre atti di

G. OFFENBACH

PALERMO
Ore 20,45

SAN
MARTINO

Opera in due atti

Musica di

A. J. SILVER

(Registrazione dell'Enit)

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

- 12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Humphries: *In Hong Kong Street*; 2. Waldteufel: *Studiandina*, valzer; 3. Rizza: *Spaghe*; 4. Canzone; 5. Innocenzi: *Nevada*; 6. Lombardo-Ranzato: *Cin-Ci-Là*, selezione; 7. Canzone; 8. Manoni: *Boston*; 9. Pepok: *Un di verra l'amor...*; 10. Bixio: *Com'è bella la vita!*
13.30: Giornale Radio.
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Serata pucciniana

diretta dal M^o F. LIMENTA.

(Ricorrendo nel trentennio della prima rappresentazione di *Madame Butterfly*).

1. *Edgar*, preludio atto terzo.
2. *Il Zaborro*, e *Ha! ben ragione* (tenore Bruno Fassetta).
3. *Madame Butterfly*, fantasia. Hans Grieco: «Rifrazioni», conversazione.
4. *Swor Angelica*, intermezzo.
5. *La Fanciulla del West*: a) «Or son sei mesi», b) «Chella mi creda» (tenore Bruno Fassetta).
6. *Tosca*, fantasia. Notiziario letterario.
7. a) *Ma non Lescaut* «Donna non vidi mai», b) *Turandot* «Nessun dorma» (tenore Bruno Fassetta).
8. *La Bohème*, fantasia. Alla fine: Concerto dei Caffè «Grande Italia».
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

- 12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Sales: *Sevillana*, marcia spagnola; 2. Pietri: *Tuffolina*, fantasia; 3. Canzone; 4. Borella: *Cosa posso offrirle, signora*; slow fox; 5. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Meridor: *Tango del dolore*, tango; 8. Pucilli: *Così fin l'amore*, slow fox.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30: Salotto della Signora.
17.40-18.10: Dischi.
18.10-18.30: LA CENSURATA DEI BALLER. Variazioni ballesche e capitan Bombarda.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20-20.45: Musica varia.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

San Martino

Opera comica in due atti di STANLEY GURSE.

Musica di ALFRED I. SILVER.

Adattamento radiofonico di RICCARDO MASSUCCI. (Registrazione).

Personaggi:

- Generale Pedro Martinez . . . Giacomo Osella
Gaspar . . . Mario Campi
Carlos Santez . . . Vincenzo Capponi
Luis . . . Gaetano Morellato
Dicky Travis . . . Riccardo Massucci
Pablo . . . Luigi Ricci
Hiram Spink . . . Armando Balzano
Lola González . . . Ines Maria Ferraris
Riquette Frosac . . . Dircè Marella
Annabel Spink . . . Amelia Mayer
Dolores . . . Anita Osella
Rosita . . . Angelina Rossetti
Peppita . . . Lina Paris
Chiquita . . . Nina Artuffo

Nell'intervallo: G. Filippini: «Un po' di economia», conversazione.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Radio Parigi - Ore 20: Il Principe di Amburgo di Kleist (adattamento radiofonico di J. V. Rion) - Budapest - Ore 18.30: Sfridiglio, opera di R. Wagner (traduzione di Carlo Ruzza) - Genova - Ore 20: *La bisbetica domata*, opera comica di F. Schöler - Varsavia - Ore 20.2: La rosa della Florida, opera in tre atti di L. Fall - Miami Regional - Ore 19: La cantata del cittadino, per soprano, baritone, coro e orchestra di J. S. Bach - Vienna - Ore 20: *La bisbetica domata*, opera comica in quattro atti (tratta da Shakespeare) - Il Globe - Monaco - Ore 21: Die Liebesmeis, corale mondiale in tre parti su versi di Will Vesper. Parte II: «Dieu» (dalla «Huttenstaal» di Würzburg). - Parigi - Ore 20.30: Trasmissione federale: Concerto di musica e canti coralini (dal «Concertario»). Orchestra diretta dal M^o Tomasi (quattordici numeri).

AUSTRIA

Vienna: Kc. 852; m. 506,8; kW. 120. - Graz: Kc. 885; m. 318,1; kW. 7. - Ore 17.20: Conversazione di tecnica. - 17.45: Conversazione. «L'addio del forestiero». - 17.50: Concerto orale di canto religioso. - 18.25: Conversazione. - 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.15: Lezione di francese. - 19.40: Comunicati. - 19.50: Concerto di musica. *La bisbetica domata*, opera comica in 4 atti tratta da Shakespeare. - 22.10: Notiziario. - 22.45: Conversazione turistica in ungherese. - 22.55: Dischi.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 820; m. 483,9; kW. 15. - Ore 12: Concerto dell'orchestra della stazione - 17.30: Trasmissione per fanciulli - 18:30: Conversazione. - 1. Gosalvi. - 18.30: Concerto di dischi. - 18.30: Orchestra di musica brillante. - 19: Conversazione sulla Valchiria. - 19.16: Bollettino settimanale della Radio Cattolica belga. - 19.40: Giornata parlata. - 20: Concerto orchestrale sinfonico Wagner: Primo atto della *Valchiria*. - 21: Conversazione. - L'opinione del Papa sul cinematografo. - 21.45: Concerto orchestrale sinfonico Wagner: Frammenti della *Valchiria*. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Dischi richiesti dagli ascoltatori. - 22.45: Liszt: *Christus vincit*. - 23: Fine.

Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 933; m. 319,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale sinfonico - 17.45: Trasmissione per fanciulli. - 18.30: Concerto di dischi. - 19.16: Conversazione. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Radio-orchestra. - Musica viennese con intermezzi di variati. - 20.45: Trasmissione di varia natura drammatica. - 21.10: Radio-orchestra: Fantasia e pot-pouri con intermezzo di canto. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Dischi.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: Kc. 835; m. 470,3; kW. 120. - Ore 17.30: Conversazione - 17.30: Lezione di tedesco - 17.35: Brno - 18: Conversazione. - 18.30: Concerto di dischi. - 18.45: Notiziario in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario. - 19.10: Trasmissione musicale variata. - 20.5: Conversazione musicale. - 20.30: Da Brno - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Notiziario in francese. - 22.30: Dischi.

Bratislava: Kc. 1004; m. 296,8; kW. 12,5. - Ore 17: Concerto pianistico. - 17.25: Conversazione. - 17.35: Brno. - 18.10: Trasmissione in ungherese. - 18.35: Praga. - 20.20: Brno. - 22: Praga. - 22.15: Notiziario in ungherese. - 22.20: Praga.

Brno: Kc. 532; m. 325,4; kW. 12. - Ore 17.45: Dischi. - 17.50: Praga. - 17.55: Trasmissione di una festa popolare. - 18.10: Per gli operai. - 18.20: Conversazioni varie in tedesco. - 18.35: Praga. - 19.10: Musica popolare e brillante. - 19.20: Praga. - 20.30: Trasmissione variata. «La provincia di Zlín alla radio». - 22-22: Praga.

Moravsko-Ostava: Kc. 1458; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 17.15: Conversazione. - 17.25: Praga. - 17.35: Brno. - 18.10: Conversazione. - 18.30: Brno. - 18.45: Praga. - 19.10: Conversazione e racconti. - 19.25: Concerto di fanfare. - 20.30: Praga. - 20.35: Brno.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1129; m. 353,1; kW. 19. - København: Kc. 838; m. 1261; kW. 75. - Ore 17: Per i fanciulli. - 17.30: Bollettini vari - Dizione.

Dott. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nasi, mollicie, angomi.

Pelli superflue - Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Maggi, 8 (di fronte la Poste) - Riceve ore 13-18

MARTEDI
29 MAGGIO 1934 - XII

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11.10-12.30: DISCHI DI MUSICA VARIA.
12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio - Notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.5: Calendario della Moda.
13.10-13.30 e 13.45-14.15: Musica varia.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio - Notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

16.45: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende - (Firenze): Yamba: Cantuccio dei bambini.

17.10: DISCHI DI MUSICA BRILLANTE.
17.55: Comunicati dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Torino-Milano-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Firenze-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19.20-20 (Milano II-Torino II): Musica varia.

19.30-19.45 (Genova): Comunicazioni della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro - Comunicazioni dell'Ente.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Commento dell'VIII tappa del Giro ciclistico d'Italia e della II tappa della Coppa automobilistica del Littorio.

20.10: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.20: Dischi.
20.30: CRONACHE DEL REGIME.
20.45:

La figlia del Tamburo maggiore

Operetta in tre atti di G. OFFENBACH
diretta dal M^o NICOLA RICCI.

Personaggi:

- Stella, la figlia del Tamburo maggiore
Ines Maria Ferraris
La Duchessa della Volta . . . Amelia Mayer
Claudina, pioviera . . . Anita Osella
La Direttrice del collegio . . . Nina Artuffo
Lorenza, collegiale . . . Ada Napolioli
Monthador, capo tamburo . . . Giacomo Osella
Il luogotenente Roberto . . . Vincenzo Capponi
Il Duca della Volta . . . Riccardo Massucci
Griolel, prima tromba . . . Romano Bondesan
Pett-Bouchon . . . Armando Balzano
Il Marchese Bambini . . . Mario Cambi
Negli intervalli: Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia - Fernando Barbacini: «Caratteristiche astronomiche del mese di giugno» - Comunicazioni dell'E.N.I.O.S. - Dopo l'operetta: Musica da ballo.

22.1: Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia.

23.5: Giornale radio.

La Federazione Nazionale - Milano

CORSO DI
LINGUA INGLESE
del Prof. MARIO HAZON

compilato ad uso degli italiani per
l'insegnamento a mezzo fonografo

Il corso completo comprende:
un libro di 336 pagine
41 dischi (doppi incisi) elettricam. loiam. cm. 251
Un autoco. portatile per 1 disco

L.390

Conversazione. — 18.15: Lezione di tedesco. — 18.45: Meteorologia. Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Conversazione. — 20: Canzine. — Trasmissione variata orchestra. Soli vari, canto, conversazioni. — 20.15: Notiziario. — 22: Segnale orario. — Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Massenet: *Apertura della Folia*; 2. V. Alfieri: *Intermezzo dei ciottoli della Mendocino*; 3. Ravel: *Pavane per infanzia delina*; 4. Grieg: *Preliud del Peer Gynt*; 5. Halvorsen: *Tema con variazioni dalla Suite norvegica*; 6. Kallager: *Etsumus Molnars*, *ouverture di concerto*. — 24.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke 1077; m 276.6; kw 12. — Oro 11.30: Rassegna di musica. — 19.30: Informazioni e canbi. — 19.40: Concerto per lo signore. — 19.55: Estrazione dei premi. — 20: Conversazione di attualità. — 20.16: Notiziario. — 20.30: Conversazione. — 20.35: Trasmissione federale (per il programma vedi Strasburgo). In seguito: *Lyonia-Doux:* ke 838; m 468; kw 16. — Oro 18.16: Radiogiornale di Francia. — 19.30: Ragionazzolla di Ione. — 19.50: Cronaca giuridica. — 20: Cronaca sociale. — 20.10: Conversazione musicale. — 20.20: Dischi. — 20.30: Trasmissione federale per il programma vedi Strasburgo). In seguito: Notiziario. — 20.35: Conversazione. — 20.40: Segnale orario. **Marsiglia:** ke 749; m 400.6; kw 5. — Oro 17.12: Per lo signore. — 17.30: Dischi. — 18.18: Giornale radio. — 19.30: Musica da ballo. — 20: Conversazione sul cinema. — 20.15: Esibizione. — 20.30: Trasmissione federale (Strasburgo). **Parigi P. P. (Poste Parisis):** ke 956; m 212.8; kw 100. — Oro 18.25: Conversazione religiosa protestante. — 18.40: Cronaca di notizie. — 19.00: Concerto per gli Assicurazioni sociali. — 18.50: Dischi. — 19.31: Conversazione cinematografica. — 19.10: Giornale parlato della stazione. — 19.30: Rassegna teatrale. — 19.35: Conversazione di attualità. — 19.40: Concerto di canzoni. — 20: Intermezzo. — 20.10: Concerto con le "vedettes" (duo). — 21.16: Intermezzo. — 21.30: Musica da camera. — 21.45: Conversazione. — 21.50: Notiziario. — 22: Mezzogiorno della musica da ballo. In seguito: Notiziario e fine della trasmissione.

Parigi Torre Eiffel: ke 716; m 1356; kw 13. — Oro 18.46: Conversazione teatrale. — 19.18: Concerto. — 19.30: Bulletin. — 19.40: Cronaca. — 19.50: Conversazione. — 20.30: Trasmissione federale (Strasburgo).

Radio Parigi: ke 189; m 1648; kw 78. — Oro 18.25: Informazioni meteorologiche. Notiziario. — Bollettini diversi. — 18.45: Lezione di tedesco. — 19: Conversazione filosofica. — 19.30: La vita pratica. — 19.45: Rassegna di notizie. — 19.50: Concerto di adattamento radiofonico di Jean Varlot (con atti della Comédie Française). Negli intervalli alle 20.30: Rassegna dei giornali della sera. — Bulletin meteorologico. — 21.00: Concerto. — 21.10: Conversazione di Pierre Szex. — 21.30: Musica da ballo.

Strasburgo: ke 869; m 349.2; kw 15. — Oro 17.12: Musica da ballo. — 18: Conversazione. — 18.16: Attualità. — 18.30: Rassegna di notizie e da ballo. — 19.30: Segnale orario. — Notiziario. — 19.45: Notizie dalla Saar. — 20: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 20.30.22.30: Trasmissione federale: Concerto di musica a tutti i comitati del Conservatorio di Parigi (orchestra diretta da Tomasi); 1. Bourgain Dodeyard: *Rapsodia romanzesca*; 2. Mikol: *Saras* (Antani); 3. Busoni: *Fantasia su Fra. Ind. di Luchini*, per piano e orchestra; 4. Tomasi: *Canti del Lupo*; 5. Iavel: *Canzoni poligriche*; 6. Gaillard: *Gauna*, per canto e orchestra; 7. Canti popolari della Marsiglia; 8. Bouquet: *Zoruga*, divertimento marzschico; 9. E. Maraque: *Schizzi del Moghreb*, per canto e orchestra; 10. Rivier: *Iducia*; 11. Marotte: *Danza araba*, per canto e orchestra; 12. E. Aulher: *Nozze norveche*, per canto e orchestra; 13. Clergue: *La russa*; 14. Saint-Saens: *Africa*, per piano e orchestra. — Indi: Rassegna della stampa in francese.

Tolosa: ke 396; m 336.9; kw 10. — Oro 17.30: Notizie di attualità. — 18.15: Selezione di film. — 18.30: Canzine regionali. — 18.45: Arle di operette. — 19: Orchestra sinfonica Liszt i preliud. — 19.15: Canzine. — 19.30: Informazioni. — 19.45: Soli vari. — 20: Musica da ballo. — 20.15: Musica militare. — 20.30: Melodie. — 20.45: Orchestra viennese. — 21: Lehar: *La vedova allegra*; — 21.30: Musica varia. — 19.45: Soli vari. — 20: Selezione di opere. — 22.30: Arle di operette. — 22.45: Danze canagnuole. — 23: Canzoni parigiesi. — 23.16: Musica da ballo. — 24: Informazioni. — 0.8: Notiziario. — 0.15: Orchestra viennese.

GERMANIA

Amburgo: ke 904; m 331.9; kw 109. — Oro 17.30: Ricezione di film. — 18.15: Attualità. — 18.46: Bollettini vari. — 19: Organetto. — 19.30: Arle. — 19.45: Lisi, ballata radiofonica. — 20: Notiziario. — 20.16: L'ora della Nazione (Heilsberg). — 21: Breslavia. — 22: Notiziario. — 22.30: Intermezzo musicale. — 23: Musica da ballo. — 23.15: Concerto brillante. **Berlino:** ke 841; m 356.7; kw 100. — Oro 18.16: Comunicati. — 18.16: Per i giovani. — 18.30: Concerto di musica da camera con canto. — 19.30: Trasmissione brillante. — 19.45: Attualità. — 20: Notiziario. — 20.16: L'ora della Nazione (Heilsberg). — 21: Trasmissione brillante variata a giovani e a vecchi. — 22: Dischi. — 23: Notiziario. — Meteorologia. — 22.10: Heilsberg. **Breslavia:** ke 940; m 316.8; kw 60. — Oro 17.30: Bollettini vari. — Conversazione. — 18: Conversazione. — Nella patria di Gustav Freytag. — 18.30: Concerto vocale. — 19: *lieder* con accompagnamento di liuto. — 18.50: Meteorologia. — Bollettini vari. — 19:

Trasmissione variata unioristica. — 19.40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Heilsberg). — 21: Musica brillante e da ballo. — 22.30: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: 24: Heilsberg.

Francforte: ke 1195; m 901; kw 17. — Oro 17.30: Conversazione. — 17.45: Concerto pianistico. — 18: Conversazione di tecnica. — 18.15: Bollettino economico. — 18.25: Lezione di italiano. — 18.45: Segnale orario. — Meteorologia. — Attualità. — 19: Concerto di celce e di mandolin. — 20: Segnale orario. — Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Heilsberg). — 21: Langhals: *Urania allegra*, commedia musicale. — 22: Concerto di musica campestre. — 22.30: Segnale orario. — Notiziario. — 22.25: Mischelberg. — 22.45: Nozze regionali. — 23: Mischelberg. — 24: Dischi.

Heilsberg: ke 1031; m 591; kw 40. — Oro 17. Per i famuli. — 17.30: Conversazione sulla moda. — 17.40: Dischi. — 18.16: Bollettino aerolo. — 18.30: Per gli operai. — 18.55: Meteorologia. — 19: Cultura. — 20: 16: L'ora della Nazione. Concerto orchestrale. 1. Mozart: *Sequitio in G* in re maggiore per due oboesche, 2. Schubert: *Sinfonia in G* in si bemolle maggiore. — 21: Heilsberg. — 21.15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Goez: *Variazioni di primavera*; 2. Weber: *Pezzo di concerto in fa minore per piano e orchestra*; 3. Norzi: *Primo tempo delle Opere complete di Wagner*. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: 1: Musica brillante e da ballo.

Konigsweusterhausen: ke 191; m 1671; kw 60. — Oro 17: Rassegna delle musiche. — 17.15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.55: Dischi. — 18.20: Conversazione camilla. — 18.35: Rassegna degli avvenimenti politici. — 18.55: Dizione. — Meteorologia. — 19: Concerto vocale. — 19. *Lieder* (Lamoy). — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (da Heilsberg). — 21: Inchi: *L'entrato*, radiodrama. — 21: Attualità. — 22.30: Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: Bulletin delio del noze. — 23.28: In Monzo.

Langenberg: ke 868; m 465.9; kw 60. — Oro 17: Conversazione. — 17.15: Concerto di musica da camera. — 17.45: Conversazione. — 18: Racconti. — 18.30: Conversazione. — 18.45: Concerto. — 19.30: Notizie varie. — 19: Dischi. — 19.40: Rassegna settimanale. — 20: Notiziario. — 20.18: L'ora della Nazione (Heilsberg). — 21: Conversazione. — 21.30: Concerto pianistico. 1. Schubert: *Danza tedesche*; 2. Chopin: a) *Yalse in fa maggiore*; b) *Mazurka in fa maggiore*; c) *Mazurka in si bemolle maggiore*; d) *Mazurka in do diesis minore*; 3. Strauss-Tausig: *Si vive solo una volta*. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Conversazioni e dischi. *L'amore in Islanda*. — 23.16-30: Musica brillante e da ballo.

Lipsia: ke 186; m 382.3; kw 120. — Oro 17: Conversazione. — 17.20: Concerto di film. — 17.50: Notiziario. — 18: Conversazione. — 18.20: Concerto corale di *Elder* popolare con accompagnamento di strumenti vari. — 19.35: Attualità. — 20: Notiziario. — 20.16: L'ora della Nazione (Heilsberg). — 21: Trasmissione brillante e variata: *Ecco la primavera*. — 22: Notiziario. — 22.30: Concerto di celce. — 23.10.30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Mozart: *Mercia in re maggiore n. 2*; 2. Haydn: *Sinfonia n. 60 in do maggiore*; 3. Cherubini: *Ballotto dall'Antico*; 4. Ravel: *Pavane per una Infanta defunta*.

5. Marteau: *Serenata* per 9 legni, op. 20; 6. Schröder: *Brtesca sinfonica*, op. 83; 7. Karg-Elert: *Faci della notte*, dalle Impressioni.

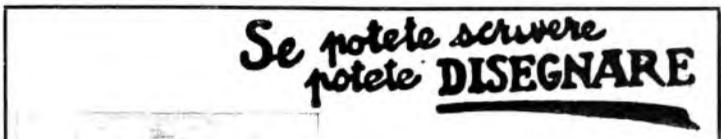
Monaco di Baviera: ke 740; m 405.4; kw 100. — Oro 17.30: Conversazione. — 17.50: Concerto di musica da camera. — 18.10: Per i giovani. — 18.20: Dischi. — 18.50: Meteorologia. — Bollettini vari. — 19: Trasmissione popolare variata. — 20: Notiziario. — 20.16: L'ora della Nazione (Heilsberg). — 21: Dizione. — 21.30: Zolcher: *sal di Würzburg*; Zolcher: *Die Liebesweisse*, corallo mondiale in 3 parti su versi di Will Vesper, parte II. — 21.50: Conversazione. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Zolcher: *Die Liebesweisse*, parte III. *Il mondo*. — 23.24: Musica brillante e da ballo.

Münchenberg: ke 724; m 522.6; kw 106. — Oro 17.30: Concerto pianistico. — 18: Conversazione. — 18.15: Francforte. — 18.46: Trasmissione brillante variata. — 19.45: Segnale orario. — Meteorologia. — 20: Concerto. — 20.15: L'ora della Nazione (Heilsberg). — 21: Concerto di Isarimünde. — 21.25: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. 1. Liszt: *Opere*, poema sinfonico per grande orchestra; 2. Haydn: *Concerto per cello e orchestra*. — 22.20: *Die Grotte*. — 22.35: Ixvi sapere che. — 24.45: Notizie regionali. — 23: Schmalzer: *Duo alla luna*, pot-pourri di paese e musiche. — 24.1: Francforte.

INGHILTERRA

Daventry National: ke 200; m 1500; kw 30. — Oro 17.30: Concerto. — 18: Attualità. **London National:** ke 1190; m 2611; kw 60. — Oro 17.30: Concerto. **North National:** ke 300; m 294.2; kw 10. **Scottish National:** ke 1650; m 285.7; kw 60. **West National:** ke 1140; m 2614; kw 60. — Oro 17.30: Musica da ballo n (solo Daventry). L'ora dei famuli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.25: Intermezzo. — 18.30: Beethoven: Una sonata per pianoforte. — 18.50: Conversazione in tedesco. — 19.20: Concerto della banda militare della stazione. — Negli intervalli, arle per barltono. 1. Smetana: *ouverture della Spava veduta*; 2. Puccini: *Sel danze tedesche*; 3. Intermezzo di canto. 6. H. Walton: 4). Donelli: *Fantasia gallese*; 5. Intermezzo di canto; 6. Bachmann: *Perfido in sol minore*; 8. Rimski-Korsakov: *Danza del magico*; 9. 20.30: Radio discorsione sentimentale. — 21.20: Concerto dell'orchestra della B. C. C. sezione 1). — Negli intervalli, Arle per soprano. 1. Arle: *ouverture del Bianchi della corona*; 2. Gungl: *Busca degli amari*; valzer; 3. Intermezzo di canto con orchestra; 4. Fletcher: *Suite di Gretan Grey*; 5. Debussy: *Marche della compagnia*; *Compottio*; 6. Intermezzo di canto; 7. J. Ansel: *Tulla*; 8. Intermezzo. 8. Sullivan: *Vittoria e Utelega inghilterra*, suite di balletto. — 22.30: Trasmissione del Concerto Garden: Baccardi e St. Pauli; 9. Segnale orario. — Musica da ballo (solo Daventry) e, eventualmente, *Il London del mattino*. — 23.30: Segnale orario.

London Regional: ke 417; m 242.9; kw 50. — Oro 17.15: L'ora dei famuli. — 18: Segnale orario. — Segnale orario. — 18.30: Concerto strumentale con arle per soprano. — 19.45: Canti e arle di compositori del 19. secolo. — Nella stanza. — 20.16: Concerto di musica leggera e sentimentale. — 20.35: Trasmissione di varietà (fra l'altro frammenti degli ultimi film sonori). — 21.10: Due brevi radio-pezze scandinave.



Il dono del disegno si rivela assai più frequentemente di quanto si suppone. Molte persone sono state favorite da questo dono ma non hanno potuto acquistare la tecnica necessaria per trarre vantaggio dal loro talento. Non esiste per caso in voi un talento personale che non aspiri che a manifestarsi? Col Metodo A.B.C. imparerete con facilità ed in poco tempo a disegnare, a casa vostra, nelle vostre ore di libertà. Vi sarà impartito un insegnamento personale da artisti professionisti noti. Sin dall'inizio imparerete a creare da voi stessi, schizzi, paesaggi, ritratti. Verranno a esperienza hanno permesso alla Scuola A.B.C. di eliminare nella vostra inutile, ogni perdita di tempo. A seconda della vostra abilità e del vostro entusiasmo, riuscirete, anche prima di aver terminato il Corso, ad aumentare le vostre risorse colla vendita dei vostri lavori perché, oltre l'insegnamento generale del disegno, i nostri Corsi offrono agli Allievi la possibilità di specializzarsi in quel ramo di applicazione pratica che preferiscono: pittura, acquerello, disegno pubblicitario, disegno per moda, illustrazione, derozazione, ecc.

INFORMATEVI: Richiedete oggi stesso il nostro Allium programma, che viene spedito gratuitamente, alla
VITTORIA CHIESA - MILANO
Studio di testo a unita
SCUOLA A. B. C. DI DISEGNO
 UFFICIO R. 96 VIA LODOVICA, 4 - TORINO

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

Voci d'Olanda... Anche le voci hanno un loro ritmo che va di concerto con quello naturale e serve a ricostruire il paesaggio. È un gioco di nostalgia che, talvolta, mi piace fare, stando al diffusore per placare così (o acuire) il desiderio dei paesi già veduti. Ora, in Olanda, è la stagione dei tulipini: le strade spaziose, rettilinee, lungo i canali, sono le piene di innumerevoli biciclette « domenicali » e sembra quasi che ne giunga lo scampanellio. Pace, quiete, vasti spazi, amici silenzi che la radio-cronaca turistica sa rispettare, con molta perizia e con accurato virtuosismo.

Il programma radiofonico olandese, del resto, non si limita alle espressioni di propaganda pacifista, ma la propaganda si giova di altri mezzi per infervorare, di altri e profondi fascino. Offre il rifugio, mistico d'ombra e di quiete, delle sue chiese, dove s'innalzano le solenni e severe selve degli organi. Soltanto l'Inghilterra può competere con l'Olanda in questo genere di trasmissioni riposanti e spiritualmente edificanti: la musica religiosa forma il pane dell'anima di questo popolo eminentemente conservatore e tradizionalista. Ne abbiamo continui riflessi anche per radio: con la musica religiosa la storia nazionale trova al microfono il posto d'onore. Le feste per il quarto centenario della nascita di Guglielmo il Taciturno (ne è ancor viva l'eco) hanno assunto un grandioso senza esempio, l'acclamazione fatta da Amsterdam alla regina Guglielmina è stata magnifica; ci risuona ancora nella memoria il brusio formidabile dell'immenso stadio olimpico della città, dove tante volte nei secoli ha spirato « vento di fronda », che tributava alla Sovrana entusiastiche acclamazioni. Questo sentimento tradizionalista, di cui sono state altre prove i recenti commemorazioni dei centeneri di illustri città, come Leningrad, Baurg, Arkent, bandiere e banderuole al vento, parate in costume, musiche e fanfare, ha favorito la rapida affermazione della dottrina fascista; l'ingegner Mussert, capo politico del N.S.B. (National-socialistische Bond) ha già raccolto sotto le sue insegne più di trentamila aderenti e preannuncia, giovandosi naturalmente della propaganda radiofonica, la formazione di uno Stato Corporativo ispirato ai sistemi italiani. Specialmente nell'Est il nuovo partito conquista rapidamente terreno, in ragione di ottanta aderenti al giorno e la convinzione che la soluzione della crisi, dalla quale anche l'etorato olandese non è affatto esente, si troverà nella riforma corporativa statale, si fa sempre più strada. Convincione che ha molte più probabilità di rispondere al vero di quel che ne abbia la bizzarra pretesa di un inventore filantropo che ha proposto alla radio il... ricupero del Lutino, una nave carica d'oro che giace in fondo al mare, da qualche centinajo d'anni, al largo delle coste della Frisia... In periodi di difficoltà economica, questo rifiorire di progetti assurdi è sintomatico, come è sintomatica la moltiplicazione delle tavole verdi e dei giochi d'azzardo.

Terra d'asio, di nobili tradizioni, l'Olanda è stata invasa dai profughi dell'antisemitismo hitleriano, fenomeno che, in tempo di crisi, ha uno spirito il disagio. Anche in questa circostanza la ospitalità proverbiale degli olandesi non si è smentita, ma qualche provvedimento restrittivo, specialmente per quel che riguarda l'iscrizione degli stranieri nelle università, ha pur dovuto esser preso.

Voci d'Olanda... ecco come ascoltandole e registrandole, un radiomatore straniero, in un gioco di nostalgia, può riacquistarsi ogni giorno, ogni sera, ad un Paese di cari ricordi e di non sopiti desideri.

GALAR.



MERCOLEDÌ

30 MAGGIO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: RE. 713 - DI. 420,8 - KW. 30
 NAPOLI: RE. 1109 - DI. 271,7 - KW. 25
 BARI: RE. 1059 - DI. 263,3 - KW. 20
 MILANO II: RE. 1398 - DI. 222,6 - KW. 4
 TORINO II: RE. 1272 - DI. 221,1 - KW. 0,2
 ROMA II (dalle ore 12): RE. 1810 - DI. 26,40 - KW. 9
 inizia le trasmissioni alle ore 12,10
 MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

Alle ore 7.30, 12.15, 14, 16.15, 18.15, 20, 23, e nel primo intervallo del programma serale saranno trasmessi i comunicati ufficiali del R.A.C.I. sullo svolgimento della seconda tappa del Primo Giro Automobilistico d'Italia (Coppa d'Oro del Littorio).

7.45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
 8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.
 10.20-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: a) Leo Guglielmi: «Le api»; b) «Canzoni popolari».
 12.30: DISCHI.
 13.5-14.15: CONCERTO ORCHESTRALE.
 13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del Giro ciclistico d'Italia - Giornale radio - Borsa.
 14-14.15: DISCHI.
 16.30 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport.
 16.30 (Roma): Giornale del fanciullo.
 16.30-16.55 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata neve.

16.55: Giornale radio - Notizie del Giro ciclistico d'Italia - Cambi.
 17.10 (Bari): CONCERTO DEL RADIO-QUINTETO.
 17.10-17.55: CONCERTO ORCHESTRALE: I. Siciliani: *Mignon, fox-trot*; 2. Escobar: *Saturale*; 3. Abrani: *Oh mister Brown*; fox. 4. Vallini: *Tomburlo, intermezzo*; 5. Ponchielli: *La Gioconda*, fantasia; 6. Barzizza: *Motivo di danza*, fox; 7. Mangiagalli: *Serenata*; 8. Ilamul: *El cabalero*, passo doppio.

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
 18-18.10: Quotazioni del mercato.
 19 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicato della Reale Società Geografica e del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.
 19.15-19.30 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.
 19.30-20 (Bari): Notiziario in lingue estere.
 19.30-19.45 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (Italiano e inglese).

19.45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del Giro ciclistico d'Italia - Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia.
 20.10: Giornale radio - Notizie sportive.
 20.15: DISCHI.
 20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME.
 20.45:

Turandot

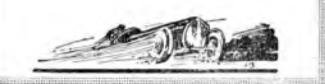
Dramma lirico in tre atti di GIUSEPPE ADAMI e RENATO SIMONI.
 Musica di GIACOMO PUCCINI.
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra: ANTONINO VOTTO.
 Maestro del coro: EMILIO CASOLARI.
 Turandot Clara Jacobo
 Calaf Antonio Bagnariol
 Liu Iris Adami Corradetti
 Timur Giuseppe Flamini
 L'Imperatore Altoun Luciano Stella
 Ping Luigi Bernardi
 Pang Alfredo Sernicoli
 Un Mandarin Adelio Zagonara
 Un Mandarin Saturno Meletti
 Negli intervalli: Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia - Lucio D'Ambra: «La vita letteraria e artistica» - Dizioni poetiche di Teresa Franchini.
 Dopo l'opera: Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia - Giornale radio.

PCMA - NAPOLI - BARI
 MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

1° GIRO AUTOMOBILISTICO D'ITALIA

COPPA D'ORO DEL LITTORIO

ALLE ORE 7.30 - 12.15 - 14.16.15 - 18.15 - 20 - 23 E NEL PRIMO INTERVALLO DEL PROGRAMMA SERALE TRASMISSIONE DEI COMUNICATI UFFICIALI DEL R.A.C.I. SULLO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA TAPPA DELLA COMPETIZIONE



MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III
 MILANO: RE. 814 - DI. 309,6 - KW. 50 - TORINO: RE. 1150 - DI. 263,2 - KW. 7 - GENOVA: RE. 386 - DI. 30,3 - KW. 10
 TRIESTE: RE. 1222 - DI. 245,5 - KW. 16
 FIRENZE: RE. 1141 - DI. 419,8 - KW. 20
 ROMA III: RE. 1268 - DI. 219,5 - KW. 1
 ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

Alle ore 7.30, 12.15, 14, 16.15, 18.15, 20, 23 e nel primo intervallo del programma serale saranno trasmessi i comunicati ufficiali del R.A.C.I.

STAGIONE LIRICA DELL'EIR

ROMA - NAPOLI - BARI - TRIESTE
 MILANO II - TORINO II
 Ore 20,45

TURANDOT

Dramma lirico in tre atti di
 G. ADAMI e R. SIMONI

Musica di
GIACOMO PUCCINI

PERSONAGGI:

Turandot Clara Jacobo
 Calaf Antonio Bagnariol
 Liu Iris Adami Corradetti
 Timur Giuseppe Flamini
 L'Imperatore Altoun Luciano Stella
 Ping Luigi Bernardi
 Pang Alfredo Sernicoli
 Un Mandarin Adelio Zagonara
 Un Mandarin Saturno Meletti

Maestro, Direttore, Concertatore d'orchestra:
ANTONINO VOTTO
 Maestro del coro: E. CASOLA

MERCOLEDÌ

30 MAGGIO 1934 - XII

sullo svolgimento della seconda tappa del Primo Giro Automobilistico d'Italia (Coppa d'Oro del Littorio).

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: a) Leo Guglielmi: «Le api»; b) Canzoni popolari.
11.30-12.30: MUSICA VARIA.
12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio - Notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio - Notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

16.45: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girtondo».

17.10 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Concerto di musica da camera col concorso del soprano MARIA ROCCO, del violinista COSIMO MARTUCCI e del prof. FERRO RICHINI (corni): a) pianoforte M. LUIGI GALLINO: 1. a) Brahms: Serenata inutit; b) Chopin: Canzone lituana; c) Grieg: La principessa; di Cluisan: Berceuse (soprano Maria Roggero); 2. Mozart: Adagio e rondo con accompagnamento di piano (solista P. Righini); 3. a) Max Bruch: Kol Nidrei; b) Rieux: Moto perpetuo (violinista C. Martucci); 4. Saint-Saëns: Concerto per corno con accompagnamento di piano (solista P. Righini); 5. a) Espejo: Arie zigane; b) Barzani: Ridda di folletti (violinista C. Martucci).

17.10 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. a) Bach-Liszt: Preludio e fuga in la minore; b) Brahms: Scherzo op. 4 (pianista Elena Colotti); 2. a) Scarlatti: Oh! cessate di piangermi; b) Beethoven: In questa tomba oscura; c) Gretchaninov: I forzati (basso Antonio Maraglia); 3. a) Piek-Mangiaralli: Studio da concerto; b) Tsch: Giochiere (pianista Elena Colotti); 4. a) Schubert: Il viandante; b) Stsch: Ballata russa (basso A. Maraglia).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Comunicazioni dell'Enit, del Dopolavoro e dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

"MARCA MARTIN"

La pasta di qualità
in Alpacca argentata
in Alpacca ordinaria

**Indiscutibilmente
la più igienica
la più resistente
la più pratica
per l'uso giornaliero**

SERVIZI COMPLETI SEMPRE PIONTI
IN 24 MODELLI DIFFERENTI

Dove l'azienda non è in vendita,
chiedere il Catalogo al Concessionario
Generale per l'Italia:

GIUGLIEMO HAUFER
MILANO - Via Monte Napoleone, 34
(Angolo Via Cavour)

Telef. 70-891

MILANO - TORINO - GENOVA
FIRENZE - ROMA III
Ore 20.45

BERNARDO L'EREMITA

Commedia in tre atti di

LUIGI ANTONELLI

Interpreti: Franco Becci - Aldo Silvani
Adriano Da Cristoforis - Ernesto Ferrero
Rodolfo Martini - Carla Martinelli - Elena
Pantano - Aida Ottaviani - Edoardo Borelli
Giuseppe Galeati - Emilio Calvi - Davide
Vismara e Vera Castiglia.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): Musica varia.

19.45-20 (Genova) Comunicazioni dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Commento della IX Tappa del Giro ciclistico d'Italia - Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia.

20.10: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.20: DISCHI.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45 (Trieste): Vedi Roma.

20.45 (Milano-Torino-Genova-Firenze):

Bernardo l'Eremita

Commedia in tre atti di LUIGI ANTONELLI
Personaggi:

Luciano Riva (Bernardo l'Eremita), pittore
Franco Becci
Il Colonnello Forster Aldo Silvani
Nora Forster, sua figlia A. De Cristoforis
Lucio Arsicola, fidanzato di Nora, malato
di orecchioni Ernesto Ferrero
Ricci, pariatore di circosanza Rodolfo Martini

Anna, istitutrice molto giovane
Carla Martinelli
Giulia Gorio, minaturista Elena Pantano

Una baronessa Aida Ottaviani
Un commediografo anziano Edoardo Borelli
Un signore che legge il giornale Giuseppe Galeati

Un signore con zaccara Emilio Calvi
Cameriere d'albergo Davide Vismara
Cameriera di casa Forster Vera Castiglia

Signore e signori

Dopo la commedia: Notizie sul Primo Giro Automobilistico d'Italia.

22-15 (circa): G. M. Ciampelli: «Antologia musicale in dischi»: Haendel».

23: Notizie sul Primo Giro Automobilistico d'Italia.

23.5: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica varia: 1. De Micheli:

Marciatta dei pupi; 2. Daul: Fofo; 3. Lanner: I romantici; 4. Canzone; 3. Chesì: Serenata misteriosa; 6. Lehar: Paganini, selezione; 7. Canzone; 8. Raymondi: Aperi, musica bella; 9. Fiorini: Promenade galante; 10. Curti: Bella Notita.
13.30: Giornale radio.

17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia del perche; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

Parte prima:

1. Keler Bela: Ouverture comica.
2. Rizzoli: In sogno.
3. Borkiewicz: Gavotta capriccio.
4. Vallini: Echi toscani.
5. De Tacey: A Cyprus.
6. Meyerbeer: Gli Ugonotti, fantasia.
Radio-giornale dell'Enit.

Parte seconda:

1. Violinista Leo Petroni: a) Dittersdorf: Danza antica; b) Kreisler: Canto italiano, c) Moskowski-Petroni: Guitarre.
2. Ciampietro: Trista (Orchestra).
3. Meyer-Helmund: La Jata danzante.
4. De Micheli: Terza piccola suite.
5. Tirindelli: Strana.
6. Ziminer: Vetrine musicali, selezione.

Parte terza:

1. Violinista Leo Petroni: a) Tansmann: Canzone. Botte di musica; Moto perpetuo; b) Hubay: Danza zigana.
2. Visintini: Ma perché (orchestra).
3. Kochmann: Paggiuè d'oro.
4. Grandino: Fatalità.
5. Penna: Ratalpan, fantasia.
6. Donati: Rosa di Spagna.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

Nc. 555 - m. 531 - kW 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Meridor: Nostalgia, romanza per piano e violino; 2. Mascagni: Lodoletta, fantasia; 3. Romanza; 4. Coen: Marinai, fox-tax; 5. Fancelle: Sogno di Salambo, pezzo caratteristico; 6. Angelo: Sotto il roseto, intermezzo lirico; 7. Romanza; 8. Gariglio: Se tu potessi amar, one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA: Violino e piano: 1. Grieg: Sonata op. 13, per violino e pianoforte (violinista Lydia Corrao, pianista G. Curti); 2. a) Ciarella: Un'ora, b) Albeniz: Evocazione e El Pueblo (pianista Giuseppe Curti); 3. a) Wieuxtemps: Adagio religioso, b) Schubert: L'abile (violinista Lydia Corrao).

18.10: CAMERA DEI BALLI.

Bimbi in ricreazione scolari dell'Istituto del Bambino di Palermo.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Musica varia.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Serata varia

1. Pietri: Quartetto ragabondo, selezione.
2. Kálmán: Baiadera, selezione.
3. Canzoni di varietà.
4. Gilbert: Katia la ballerina, selezione.
Nell'intervallo: Giovanni Rutelli: «Problemi e valutazioni d'arte moderna», conversazione d'arte.
23: Giornale radio.



VALVOLE SYLVANIA

SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO

VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935



radio ANSALDO LORENZ

presenta il:

FONOSUPER 77

COMPLESSO RADIOFONO

**Supereterodina
a 7 Valvole**

Massima selettività

Comando unico

**Ricezione di tutte le sta-
zioni italiane ed europee**



●
**Perfetta riproduzione
fonografica**

**Avviamento e arresto
automatico**

Regolatore di tono

●
Prezzi eccezionali

ALTRI TIPI DI RECENTE COSTRUZIONE:

A. L. 22 a 3 valvole L. **450** cont.

A. L. 55 Midget a 5 valvole L. **950** cont.

A. L. 77 a 7 valvole L. **1500** cont.

pronti per la consegna

Escluso abbonamento all'Elar

Alcuni giudizi dei nostri clienti sul FONOSUPER 77:

CAPRIOLO (Brescia)

Sono soddisfattissimo del Fonosuper 77. È veramente un apparecchio di classe, non mancherà di raccomandarlo ai miei amici.

MESSINA

Il Fonosuper 77 è il migliore complesso che abbia veramente soddisfatto le esigenze della mia clientela.

VOBARNO

Non posso che esprimere le lodi del Fonosuper 77 che è veramente un ottimo apparecchio.

VENEZIA

Il Vostra Fonosuper 77 ha sollevato l'ammirazione di quanti hanno potuto ascoltarlo. Me ne compiaccio con Voi.

ESPOSIZIONE PERMANENTE — UFFICIO COMMERCIALE PER MILANO E LOMBARDIA

Corso del Littorio 1^{bis} - Milano - Tel. 16-610

Concessionaria esclusiva:

BIRECA - ITALIA S. A. - MILANO

VIA SETTEMBRINI, 108
TELEFONO N. 286-059

MERCOLEDÌ

30 MAGGIO 1934 - XII

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI Bruxelles II - Ore 21: Concerto orchestrale sinfonico diretto dal M^o Moulvaers. — Lippisa - Ore 20:15: La piccola Caterina di Hellings, opera di H. Pitman su testo del dramma di Kist. — Barcellona - Ore 23: Manos de Plata, commedia in tre atti di Fr. Serrano Anquira (Radio Teatro). — Varsavia - Ore 20:30: Turandot, opera di G. Puccini. — Strasburgo - Ore 21: Gran concerto di musica da camera con canto. Quindici numeri (trasmissione da Metz). — Francoforte - Ore 20:30: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle opere. — Lyon-La Doua - Ore 20:30: Gran concerto orchestrale dedicato all'audizione comparativa di opere celebri. — Breslavia - Ore 21:50: Concerto di musica spagnola antica per cembalo.

AUSTRIA

Vienna: ke 503; m 506,8; kW 150. — **Craze:** ke 880; m 338,8; kW 7. — Ore 17:30: Concerto di musica da camera. — 18: Conversazioni di genere. — 18:25: Concertazione. — 18:50: Conversazioni. — 19: Segnale orario. — Notiziario. — 19:15: Concerto brillante. — 19:55: Concerto orchestrale di musica e musica militare. — 20:45: Trasmissione variata. La musica da camera in Vienna antica (programma da stabilire). — 21:45: Attualità. — 22: Notiziario. — 22:15: Concerto sinfonico. — Le stazioni emittenti e balneari dell'Austria. — 22:55: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): ke 400; m 483,9; kW 15. — Ore 17: Concerto di musica da ballo. — 18: Conversazione. — 18:15: Concerto di pianoforte. — 18:30: Notiziario. — 19:30: Giornale parlato della stazione. — 20: Letture e bollettini. La ragazza alla finestra. — 20:30: Canzoni per l'età vocale. — 21: Conversazione su M. U. 91 mobile, scrittoio belga. — 21:10: Concerto per pianoforte. Musici brillanti e popolari. — 22: Giornale parlato. — 22:10: Musica da ballo. — 23: Fine.

Bruxelles II (Fiamminga): ke 930; m 371,9; kW 15. — Ore 17: Concerto orchestrale di musica brillante. — 18: Dischi. — 18:15: Conversazione. — 18:30: Dischi. — 19:15: Concerto sinfonico. — 19:30: Musica brillante e popolare. — 20:45: Recitazione. — 21: Concerto orchestrale sinfonico di Peter de Meuniers. Maria Van Overwout. *Waldesruhe*. — 22:10: Giornale parlato. — 22:55: Musica da ballo ritra-messa.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: ke 630; m 470,9; kW 100. — Ore 17:55: Conversazione. — 17:55: Lezione di francese. — 18:10: Per gli operai. — 18:20: Conversazioni varie in tedesco. — 18:55: Notiziario in tedesco. — 19: Segnale orario. — Notiziario. — 19:10: Trasmissione di una festa popolare. — 20: Dischi. — 20:5: Concerto vocale religioso. — 20:30: *Na Vlnce a Lipany*, epopea radiofonica. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22:15: Conversazione sportiva. — 22:50: Notiziario in francese. — 22:55: Fine.

Bratislava: ke 1004; m 788,8; kW 13,5. — Ore 17:30: Per i fanciulli. — 17:30: Dischi. — 17:40: Conversazione. — 17:50: Comunicati. — 17:55: Praga. — 18:10: Trasmissione in ungherese. — 18:55: Praga. — 20: Musica brillante e da ballo. — 20:30: Praga. — 20:50: Notiziario in ungherese. — 22:35: 23:15: Brno.

Brno: ke 993; m 326,4; kW 38. — Ore 17:45: Conversazione. — 17:55: Praga. — 18:10: Attualità. — 18:20: Conversazione in tedesco. — 18:55: Praga. — 20: Conversazione. Le questioni attuali di politica religiosa. — 20:10: Concerto vocale di canzoni cecche. — 20:30: Praga. — 22:35: 23:15: Esperantofonia horcia. *I pri in chechoslaviaj shirajni narodoj*. — *Amo na in chechoslaviaj popoloj kanoj*.

Kosice: ke 1133; m 789,5; kW 8,6. — Ore 17:10: Trasmissione per i fanciulli. — 18: Conversazione. L'arte sacra nella Slovacchia orientale. — 18:15: Dischi. — 18:55: Conversazione agricola. — 18:55: Notiziario in ungherese. — 19: Praga. — 22:20: Bratislava. — 22:35: 23:15: Brno.

Moravsko-Ostava: ke 1158; m 859,1; kW 11,2. — Ore 17:45: Conversazione. — 17:55: Conversazione medica. — 18:10: Per gli operai. — 18:20: Comunicati. — 18:30: Concerto di strumenti a plectro. — 18:55: Praga. — 18:10: Concerto vocale di canti popolari. — 19:00: Dischi. — 20:5: Praga. — 22:30: Dischi. — 22:35: 23:15: Brno.

DANIMARCA

Copenaghen: ke 1178; m 755,1; kW 10. — **Kalundborg:** ke 235; m 1281; kW 75. — Ore 17: Dischi. — 17:30: Bollettini vari. — Conversazione. — 18:15: Lezione di francese. — 18:45: Meteorologia. — Notiziario. — 19:15: Segnale orario. — 19:50: Conversazione. — 20: Campione Moud-Rohde. *Sappa di una notte d'estate*, musica di scena per Shakespeare (relaborata per il microfono). — 22:15: Notiziario. — 22:30: 30: Concerto di saxofono. — Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Liberte: ke 1077; m 918,8; kW 19. — Ore 18:15: Radiogiornale di Francia. — 19:30: Informazioni. — Mercantili. — 19:40: Conversazione di critica drammatica. — 19:55: Estrazione di premi. — 20: Conversazione agricola. — 20:15: Notiziario. — Bollettini diversi. — 20:25: Conversazione. — 20:30: Concerto di dischi. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Manuelito*. 2. *Alp*, ouverture. 3. *Elisabetta*. 4. *Kermesse campesire*. 5. *Pino*. 6. *Fantasia su Rose-Marie*. 4. Intermzzo di canto. 5. *Baccara*. *Teoria alla*, valzer. 6. *Levoni*. *Le train vert*, fantasia. 7. *L'aversano*. *Alla alla radio*, un step. 8. Intermzzo di canto; 9. *Pesse*. *Con grati di stazio*, aria di balletto. In *Ackermann*. *Volter in sodalita*, il Ganon. *Wright and Wright*, galon. In seguito: Notiziario. — Bollettini. — **Lyons-La Doua:** ke 648; m 468; kW 15. — Ore 18:15: Radiogiornale di Francia. — 19:30: Radiogiornale di Lione. — 19:40:20:30: Conversazioni varie. — 20:30: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto. Musica popolare sullo stesso soggetto trattato da diversi compositori. In seguito: Notiziario e segnale orario.

Marsiglia: ke 748; m 400,5; kW 5. — Ore 17: Per le Signore. — 17:30: Musica da ballo. — 18:15:

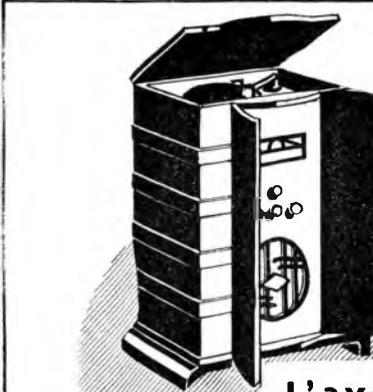
Giornale radio. — 19:30: Musica da ballo. — 20:30: Trasmissione da un'altra stazione.

Nizza-Juan-les-Pins: ke 1249; m 740,2; kW 2. — Ore 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20:10: Conversazione della signora Hestera. — 20:20: Radiogiornale. — 21: Informazioni. — Bollettini meteorologici. — 21:15: Radiogiornale.

Parigi P. P. (Avenue Parisien): ke 985; m 512,8; kW 100. — Ore 18:25: Trasmissione organizzata per gli israeliti. — 18:45: Quindici di Housa. — 18:45: Conversazione economica. — 19:50: Dischi. — 19:10: Lettura parlato della stazione. — 19:30: Radiogiornale centrale. — 19:35: Presentazione di attualità Paramount. — 19:50: Dischi. — 20: Intermzzo. — 20:10: Trasmissione di un'opera. — 22:15: Canzoni notizie.

Parigi Torre Eiffel: ke 715; m 1395; kW 13. — Ore 19: Notiziario. — 19:15: Bollettino meteorologico. — 19:25: Conversazione. — 19:45: Per i giovani. — 20:15: Attualità. — 20:30: Trasmissione variata. *Il concerto italiano*. — 21: Notiziario. — 21:10:21: Concerto di musica ziziana e da ballo.

Radio Parigi: ke 182; m 1648; kW 75. — Ore 18:30: Divisioni meteorologiche. — Notiziario. — Bollettini diversi. — 18:40: Conversazione tedesca. — 19: Conversazione teatrale. — 19:50: Rassegna della stampa germanica. — 19:30: La vita pratica. — 20: Letture letterarie (pagine di A. Daudet). — 20:30: Rassegna dei giornali della sera. — Bollettino meteorologico. — 20:45: Concerto sinfonico dell'orchestra nazionale diretta da Inghelbrecht. 1. Sinfonia: Ouverture della *Sposa pendola*. 2. Teichowron. Concerto per piano in sol maggiore. 3. Jean Cras. *Giornale di bordo*. 4. Nowakowski. *Nozze polacche* (prima audizione a Parigi sotto la direzione dell'autore). — Nell'intervallo alle 21:30: Informazioni. — Cronaca della musica. — 22:30: Musica da ballo.







L'avete sentito?

E' il miglior apparecchio SUPERETERODINA A 9 VALVOLE
Ma: Regolazione automatica del volume e antifading - Scala parlante - Sintonia visiva - Elettrodinamico gigante - Regolatori d'intensità e tonalità
M. U. 91 mobile convertibile in radiofonografo
L. 2600 contanti rateali L. 2760
M. U. 92 - RADIOFONOGRFO
- Motorino a induzione - due velocità - scatto ferma-dischi completamente automatico - Pick-up supertangenziale
L. 3100 contanti rateali L. 3290
 (escluso abbonamento all'U.A.R.)



UNDA RADIO SOC. R.G.L. DOBBIACO

RAPPRESENTANTE GENERALE:
TH. MOHWINCKEL
MILANO - Via Quadrorno 9

Sirasburgo: ke. 859; in. 349,7; kW. 18 — Ore 17: Trasmissione da Lilla di un concerto di musica da camera. — 18: Conversazione giuridica. — 19: 15: Attualità in tedesco. — 19:30: Concerto dell'orchestra della stazione — 19:30: Segnale radio. — Notiziario. — 19:48: Parigi: Tour Eiffel. — 20:45: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 20:48: Dischi. — 21:20:30: Trasmissione da Metz di un concerto di musica da camera con canto: 1. Mozart: *Sonata in mi minore per piano e violino*; 2. Canio; 3. M. Franconeur-Kreiser: *Solfeggio e Allegretto*; 4. Compositi-Kreiser: *La preziosa*; 5. Martini-Kreiser: *Preghiera*; 6. Tarlini-Kreiser: *Variationi su un tema di Corelli*; 7. A. Lissi: *Intatto*; 8. Chopin: *Berceuse*; 9. De Falla: *Andante*; 10. Ravel: *Scherzo du quatuor*; 5. Canio; 6. d) Zanavelli: *Canto di Spagna*; b) Fairchild: *Le Montagne*; c) Dalmy: *Motta appassito*; d) Fagnano: *Capriccio n. 33*. In un intervallo: Rassegna della stampa in francese.

Tolosa: ke. 395; in. 335,7; kW. 10. — Ore 18: Notizie di stampa. — 18:15: Orchestralia. — 18:30: Selezione di film sonori. — 18:45: Musica militare. — 19: Concerto di violino. — 19:15: Melodie. — 19:30: Bollettino di informazioni. — 19:45: Arte di opera. — 19:50: Chiacchierata. — 20: Arte di operetta e orchestra viennese. — 20:45: Canzonette. — 21: Notiziario. — 21:15: Informazioni. — 21:30: Musica militare. — 22:45: Arte di operetta. — 23: Selezione di film sonori. — 23:15: Musica da ballo. — 24: Informazioni. — 01: Fantasia radiofonica. — 0:18: Orchestra filarmónica.

GERMANIA

Ambrgo: ke. 904; in. 331,9; kW. 100 — Ore 17:30: Conversazione. — 17:50: Concerto di musica da camera. — 18:15: Attualità. — 18:48: Bollettini vari. — 19:00: *Heidi*; *Stedinger*; *Kreuzung*, dramma. — 20: Notiziario. — 20:40: Francoforte. — 20:30: Serata dedicata alla musica da ballo. — 22: Notiziario. — 22:20: Scelta della serata dedicata alla musica da ballo. — 23: Concerto corale con soli vari; 1. Hermann Simon: *Sul corali della nazione*; 2. Hermann Simon: *Il paradiso dei fanciulli* 19 pezzi per una voce con clarinetto e cello; 3. Bisler: *Partita* per organo. *Nun launen der heilige Heland*; 4. Hermann Simon: *Cinque pezzi di plattdeutsch* per una voce con piano, oboe e clarinetto; 5. Bisler: *Alle natura*, cantata monodica per coro, soprano solo, orchestra d'archi e piano.

Berlino: ke. 841; in. 356,7; kW. 100. — Ore 17:40: Dialogo. — 18: Comunicati. — 18:45: Per le sigarette. — 18:50: Concerto orchestrale di musica da camera. — 19:40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20:10: Francoforte. — 20:30:33:55: Serata dedicata alla musica da ballo. In un intervallo (22): Notiziario. — Meteorologia.

Breslavia: ke. 950; in. 316,8; kW. 60. — Ore 17:30: Bollettini vari. — Conversazione. — 17:45: 25:15: Conversazione. — 18: Concerto vocale di *Lieder*. — 18:25: 18:50: Meteorologia. — Bollettini vari. — 19: Musica da ballo. — 20: Notiziario. — 20:10: Francoforte. — 20:30: Trasmissione brillante variata dedicata ai contadini. — 20:50: Concerto di musica sughola antica per contrabbasso; 1. Ferrer: *Sonata in re maggiore*; 2. Soler: *Sonata in do diesis minore*; 3. Soler: *Sonata in fa diesis maggiore*; 4. Angeles: *Aria in re minore*; 5. Rodriguez: *Bravo in si bemolle maggiore*; 6. Soler: *Sonata in sol minore*. — 22:20: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:45:34: Monaco.

Francoforte: ke. 1976; in. 351; kW. 17. — Ore 17:30: Conversazione giuridica. — 17:45: Per i giovani. — 18:20: Conversazioni e letture. — 18:35: Conversazione e dizione. — 18:45: Segnale orario. — Meteorologia. — Attualità. — 19: Conversazione. — 19:30: Concerto di cello. — 20: Segnale orario. — Notiziario. — 20:10: Conversazione. — La nostra Sera. — 20:30: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle operette. 1. Millocker: *Overture dello Stabat mater*; 2. Canio; 3. Strauss: *Fritsch Frutich*, polka; 4. Heuberger: *Valzer da Bu ballo all'Opera*; 5. Canio; 6. Strauss: *Overture della Guerra all'Europa*; 7. Canio; 8. Strauss: *Maria aus Simplicius*; 9. Strauss: *Tesoro*; *Valzer*; 10. Canio; 11. Strauss-Richter: *Maria da Aria di primavera*; 12. Canio; 13. Suppé: *Overture del Boccaccio*. — 22: Concerto di mandolini. — 22:50: Segnale orario. — Notiziario. — 22:35: Muehlacker. — 22:45: Notizie regionali. — 23:15: Muehlacker.

Heilsberg: ke. 1031; in. 291; kW. 60. — Ore 17:50: Conversazione di pedagogia. — 18:16: Bollettino agricolo. — 18:30: Concerto di organo. — 18:55: Meteorologia. — 19: Trasmissioni variata dedicata al mondo. — 20: Notiziario. — 20:30: Trasmissione musicale umoristica. — 21:10: Concerto orchestrale. 1. Rossiger: *Overture di Yelva*; 2. Lortzing: *Melodie dall'Anna*; 3. Weizer: *Suite di Come si piace*; 4. Lisovsky: *Sarita e Pierina* valzer; 5. Plotow: *Overture della Martha*. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22:20: Koemig-wusterhausen. — 22:40:30: Monaco.

Koemig-wusterhausen: ke. 1571; in. 1571; kW. 60. — Ore 17: Con arti, vocaboli di *Lieder*. — 17:50: Conversazione. — 18:15: Conversazione sportiva. — 18:30: Concerto dell'orchestra della stazione in un intervallo. *Dizionario*. — Meteorologia. — 19:30: Lezione di Italiano. — 20: Notiziario. — 20:30: Da Francoforte. — 20:30: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli a coro; 1. Haydn: *Stanza n. 3* in re maggiore; 2. Brahms: *Polsona* per voce solo, coro maschile e orchestra; 3. Alfvén: *Mitsommarbarn*; 4. Ciaikovski: *Sinfonia n. 5*. — 22:10: Notiziario. — Meteorologia. — 22:45: Conversazioni di radiodiffusione. — 22:45: Bollettino del mare. — 23:00: Da Monaco.

Langenberg: ke. 654; in. 465,9; kW. 60. — Ore 17:20: Reunioni di libri. — 17:10: Dischi. — 17:45: 11:12: Notiziario nella regione di Osnabrück. — 17:40: Dischi. — 18: Conversazione di economia. — 18:20: Lezione di tedesco. — 18:40: Attualità. — Comunicati. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Notiziario. — 20:10: Francoforte. — 20:30: *Kinderliedertanz* in do maggiore, op. 79, per flauto oboe, clarinetto, corno e fagotto. — 20:30: Trasmissione variata: *Duoi omni il nostro piano quindici*. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:20: Attualità. — 22:30:30: Monaco.

Lipsia: ke. 785; in. 382,7; kW. 190 — Ore 17: Concerto pianistico. — 17:30: Novelli: *triale*. — 17:40: Notiziario. — 18: Conversazione. — L'armonia per la ricerca delle razze a Dresden. — 18:30: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Lincke. — 19:30: Conversazione. — Arte e storia. — 19:55: Comunicati. — 20: Notiziario. — 20:15: Pfitzer: *La piovra* *Giulia di Hellbrunn*, dramma (testo di Kleist). — 22:15: Notiziario. — 22:35: Conversazione sulla Saaf. — 22:50:30: Monaco.

Monaco di Baviera: ke. 740; in. 426,4; kW. 100. — Ore 17:30: Per i fanciulli. — 17:50: Concerto pianistico. — 18:10: Per i giovani. — 18:30: Meteorologia. — Bollettini vari. — 19: Concerto bandistico. — 20: Sinfonia. — 20:10: Francoforte. — 20:30: Lessing: *Anna von Arnheim*, commedia. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22:20: Informativa variata. — 22:40:30: Monaco da ballo.

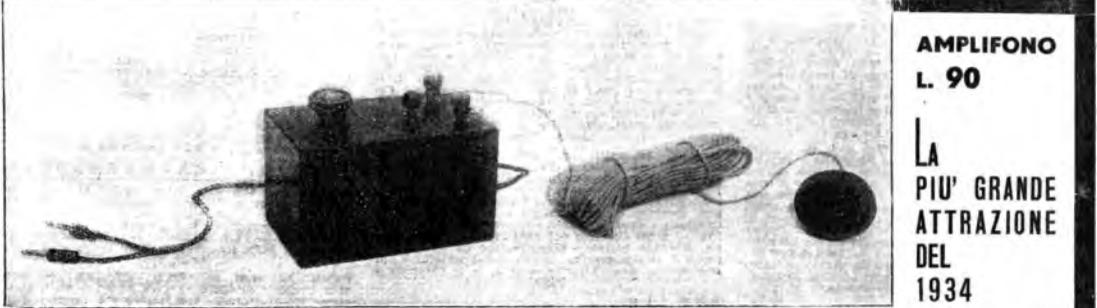
Muehlacker: ke. 574; in. 629,6; kW. 100. — Ore 17:30: Conversazione. — 17:45: Musica da ballo. — 18: Per i giovani. — 18:25: Diziane di poesia in dialetto. — 18:45: Concerto di mandolini. — 19:20: Trasmissione variata. — Nella provincia. — 19:40: Segnale orario. — Meteorologia. — 20: Francoforte. — 21: Koemig-wusterhausen. — 22:20: Francoforte. — 22:35: Devi sapere che. — 22:45: Notizie regionali. — 23: Concerto. 1. Per il piano. *Allegro per flauto e violino e piano*; 2. Haydn: *Adagio* per violino e piano; 3. Brandel: *Capella italiana, quare* per flauto e piano; 4. Schubert: *Andante in fa diesis maggiore* per piano; 5. Albrecht: *Trio* per flauto, viola o piano; 6. Chopin: *Nocturno in fa diesis maggiore* per piano; 7. Glinka: *Frammento dell'Orfeo* per flauto e piano; 8. Beethoven: *Minuetto* in mi bemolle maggiore per violino e piano; 9. Bittersdorf-Kreiser: *Scherzo* per violino e piano; 10. Mozart: *Andante* per flauto e piano; 11. Brahms: *Valzer* per piano, op. 29; 12. Beethoven: *Rondo allegretto* per flauto violino e piano. — 23:12: Musica popolare e brillante.

Norimberga: ke. 1071; in. 329,7; kW. 60. — Ore 17:30: Concerto orchestrale. — 18:10: Attualità. — 18:30: Concerto orchestrale. — 19:30: Segnale orario. — 19:40: Attualità. — 20:30: Concerto orchestrale. — 21:30: Segnale orario. — 22:30: Monaco.

Donvany National: ke. 200; in. 1500; kW. 32. — London National: ke. 1149; in. 261,7; kW. 50. — North National: ke. 1013; in. 330,7; kW. 10.

INGHILTERRA

Donvany National: ke. 200; in. 1500; kW. 32. — London National: ke. 1149; in. 261,7; kW. 50. — North National: ke. 1013; in. 330,7; kW. 10.



AMPLIFONO L. 90
LA PIU' GRANDE ATTRAZIONE DEL 1934

L'Amplifono pone in grado ogni radiomatore di sentire nell'altoparlante del suo apparecchio radiorecente tutto ciò che avviene in qualsiasi locale della sua casa od adiacenze.
Mille possibilità, mille applicazioni: sorveglianza di uffici, negozi, laboratori, ecc., ascolto non sospettato di conversazioni, ascolto di esecuzioni musicali, sorveglianza notturna, pubblicità vocale potente ed efficace ponendo l'altoparlante all'esterno, amplificazione anche a distanza di discorsi, letture, prediche, canti, musiche, ecc.
L'Amplifono è corredato di una speciale capsula microfonica che va posta, anche mascherata, nel locale dal quale si desidera effettuare l'ascolto, e di 20 metri di sottile collegamento della capsula all'Amplifono.
Lunghezza, cordociano può venire anche decuplicata se si desidera che l'Amplifono riceva da un ricevitore abbi a soffrire.
Dall'Amplifono esce un breve cordone con spina da inserire nella presa per fonografo (presa per pick-up) del radiorecente.
La sensibilità è tale che si può agevolmente seguire anche una conversazione che si svolge a bassa voce a parecchi metri di distanza dalla capsula microfonica.
Siamo in grado di dare assoluta garanzia del perfetto funzionamento dell'Amplifono, pronti a riceverlo di ritorno rifondendo l'importo qualora non rispondesse ai requisiti suesposti.
Prezzo dell'apparecchio completo Lit. 90, franco destino (compresa tassa radiofonica), pagamento anticipato o contro assegno. N.B. — Nell'ordinazione indicare il tipo della presa per fonografo del radiorecente (se bipolare comune, se a Jack od a morsetti).

FRACCARO - RADIOINDUSTRIE - CASTELFRANCO VENETO

Altra produzione e brevetto FRACCARO: **DISPOSITIVO PER IDENTIFICARE LE STAZIONI RADIO** consente di sapere DIRETTAMENTE il nome di ogni stazione che si sente. - Prezzo lire 10 (o lire 12 se in assegno). Rifondiamo l'importo al non soddisfatti.

FIERA DI PADOVA - STAND 370 - PAD. C.

MERCED

30 MAGGIO 1934 - XII

Scotish National: k. 1650; m. 285,7; KW 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.15: Intermesso. — 18.30: North Regional. — 19: Concerto dell'orchestra della B. H. C. (sesto) con accompagnamento di pianoforte. — 20.15: Midland Regional. — 21: Concerto di dischi. — 21.15: Notiziario. — Segnale orario. — 21.30: Musica da ballo.

London Regional: k. 877; m. 321,1; KW 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.15: Intermesso. — 18.30: North Regional. — 19: Concerto dell'orchestra della B. H. C. (sesto) con accompagnamento di pianoforte. — 20.15: Midland Regional. — 21: Concerto di dischi. — 21.15: Notiziario. — Segnale orario. — 21.30: Musica da ballo.

Midland Regional: k. 707; m. 391,1; KW 25. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.30: Concerto orchestrale da un caffè. — 19: London Regional. — 20.15: Trasmissione variata dalla California (concerto di pianoforte). — 20.45: W. Pittelkow, coro con accompagnamento d'organo a soli d'organo. — 21: Dischi. — 21.15: Trasmissione di varia. — 21.30: Notiziario. — Segnale orario. — 21.30: London Regional.

North Regional: k. 868; m. 449,1; KW 40. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.30: Concerto d'organo da una sala da teatro. — 19: Concerto di organo della stazione. — 19.15: Eloquio del Nord, lettera di un discusso famoso. — 20.15: Midland Regional. — 21: Concertazione. — 21.15: Trasmissione di una serata variata da un teatro. — 21.30: Concerto di dischi. — 21.15: Notiziario. — Segnale orario. — 21.30: London Regional.

Scotish Regional: k. 801; m. 373,1; KW 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.30: Concerto di organo da una chiesa. — 19: Concerto di organo con soli di canto diversi in gaelico. — 20: Concerto di un'orchestra con soli di piano J. W. Boyce. *La lettera del pastore*, suite; 2. E. Hirsch. *Canzoni di Helge*. *Due canti a cappella* (adatti per orchestra d'arredi). 3. Beethoven. *Andante in sol*; 5. Chopin. *Studia in sol* benedice. 6. Mozart. *Al Andante*. *Il Finale*. — 21: London Regional. — 21.15: Notiziario. — Segnale orario. — 21.30: London Regional. — 21.30: Segnale orario.

West Regional: k. 977; m. 507,1; KW 63. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.30: Concerto di organo da una chiesa. — 19: Concerto di un'orchestra con soli di canto diversi in gaelico. — 20: Concerto di un'orchestra con soli di piano J. W. Boyce. *La lettera del pastore*, suite; 2. E. Hirsch. *Canzoni di Helge*. *Due canti a cappella* (adatti per orchestra d'arredi). 3. Beethoven. *Andante in sol*; 5. Chopin. *Studia in sol* benedice. 6. Mozart. *Al Andante*. *Il Finale*. — 21: London Regional. — 21.15: Notiziario. — Segnale orario. — 21.30: London Regional. — 21.30: Segnale orario.

Belgrade: k. 680; m. 437,1; KW 2,5. — Ore 17: Revellazione. — 18.25: Segnale orario. — Programma. — 18.30: Lezione di francese. — 19: Dischi. — 19.30: Conversazione in gaelico. — 19.45: Notiziario. — 20: Concerto di organo. — 20.15: Notiziario. — Segnale orario. — 20.30: Concerto di organo. — 20.45: Dischi. — 21: Arte per soprano e baritone. — 21: London Regional. — 21.15: Notiziario. — Segnale orario. — 21.30: London Regional. — 21.30: Segnale orario.

LUSSEMBURGO
Lussemburgo: k. 221; m. 1304; KW 150. — Ore 19: Concerto variato (in dischi). — 19.40: Conferenza turistica sul Lussemburgo. — 19.45: Concerto vocale di canzoni del Lussemburgo. — 20.40: Notiziario in francese. — 20.45: Conferenza. — 20.45: Intermesso di dischi. — 21: *La vita del controllore*, opera di galeofonia. — 21.30: Concerto di piano: 1. Beethoven. *Sonata in sol*; 2. Chopin. *Studia in sol*; 3. Mozart. *Al Andante*. *Il Finale*. — 21.45: Concerto di organo. — 21.50: Concerto orchestrale variato. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — Musica da ballo.

NORVEGIA
Oslo: k. 943; m. 1186; KW 80. — Ore 17: Concerto di musica brillante. — 18: Lezione di francese. — 18.30: Trasmissione per i fanciulli. — 19: Informazioni.

— 19.15: Bollettino meteorologico. — Informazioni. — 19.30: Segnale orario. — In seguito: Conversazione agricola. — 19.40: Conversazione sul teatro. — 20: Concerto di musica polacca da una chiesa. 1. Per Stenber. *Oratio*; 2. Lauridsen. *Tantum ergo*; 3. Pastrina. *Sonata*; 4. Andersen. *Kyrie eleison*; 5. Georg Kreis. *Tre arie*. — 20.30: Conversazione. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Haydn. *Sinfonia in sol maggiore*; 2. Haydn. *Concerto per violino e orchestra*. — 21.40: Previsioni meteorologiche. — 21.45: Informazioni. — 22: Conversazione di varia natura. — 22.15: Continuazione del concerto: 1. Mussorgsky. *Quattro di una esposizione*; 2. Rimski Korsakov. *Il canto d'oro*, selezione. — 23: Fine della trasmissione.

OLANDA

Niversum: k. 955; m. 301,5; KW 20. — Ore 17.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17.40: Intermesso. — 17.45: Continuazione del concerto orchestrale. — 19: Bazel. *Planchette della Canzon*, orchestra e canto. — 19.40: Appelli di soccorso. — 19.55: Continuazione della selezione della *Canzon*. — 20.40: Trasmissione di una radio-orchestra. — 22.10: Concerto con accompagnamento di pianoforte. — 22.30: Concerto di musica liridiana e da ballo. — 22.19.23.40: Dischi.

POLONIA

Varsavia: k. 214; m. 1401; KW 120. **Katowice:** 758; m. 388; KW 12. **Ora 17.30:** Conversazione sulla Polonia contemporanea. — 17.50: Conversazione su Ladislav Jagellone nel 500° anniversario della sua morte. — 18.10: Concerto di musica dei tempi del re Jagellone (1410-1500). — 18.40: Programmazione di dischi. — 18.55: Varie. — 19.10: Corrispondenza agricola. — 19.20: Conversazione letteraria. — 19.35: Agli lettori: sportività, radiorad. — 19.40: (Poesi) soli. — 19.50: Quarto concerto del ciclo «Storia della sonata per piano». — Beethoven. *Sonata in do maggiore*, opera 53 (con commenti). — 20.05: Musica popolare (dischi). — 20.40: Piacenti. *Tarantola*, opera negli intervalli. — Conversazione. — Bollettini diversi. — 24: Corrispondenza in francese cogli ascoltatori (da Katowice).

ROMANIA

Brașov: k. 160; m. 1015; KW 20. — Bucarest I: k. 833; m. 365,8; KW 12. — Il programma non è articolato.

SPAGNA

Barcellona: k. 751; m. 377,4; KW 5. — Ore 17: giornale parlato. — 17.16-17.30: Trasmissione di immigrazione. — 19: Concertino del trio della stazione. — 19.25: Giornale parlato. — Continuazione del concerto. — 20: dischi da richiesta degli ascoltatori. — 21.00: quotazioni di Borsa. — Conversazione di aeronautica. — Continuazione del concerto di dischi. — 21: Dischi (canzoni di radiodiffusione). — 21.10: Isolei soli. — 21.30: Conversazione per i fanciulli. — 21.45: Giornale parlato. — 22: Campagne. — Previsioni meteorologiche. — 22.15: Note di società. — quotazioni di merci, coloni e lettori. — 22.40: Concerto dell'orchestra della stazione. — Opere di Rimski-Korsakov. 1. *Motina di Capri* (spagnolo); 2. Selezione di *For di voce*; 3. *Brenna e Jago al sole*; 5. *Tramonti nel Capri* (spagnolo); 6. *Il racconto dello zar Sultano*; 7. *Il racconto dello zar Sultano*; 8. *Il racconto dello zar Sultano*; 9. *Il racconto dello zar Sultano*; 10. *Il racconto dello zar Sultano*; 11. *Il racconto dello zar Sultano*; 12. *Il racconto dello zar Sultano*; 13. *Il racconto dello zar Sultano*; 14. *Il racconto dello zar Sultano*; 15. *Il racconto dello zar Sultano*; 16. *Il racconto dello zar Sultano*; 17. *Il racconto dello zar Sultano*; 18. *Il racconto dello zar Sultano*; 19. *Il racconto dello zar Sultano*; 20. *Il racconto dello zar Sultano*; 21. *Il racconto dello zar Sultano*; 22. *Il racconto dello zar Sultano*; 23. *Il racconto dello zar Sultano*; 24. *Il racconto dello zar Sultano*; 25. *Il racconto dello zar Sultano*; 26. *Il racconto dello zar Sultano*; 27. *Il racconto dello zar Sultano*; 28. *Il racconto dello zar Sultano*; 29. *Il racconto dello zar Sultano*; 30. *Il racconto dello zar Sultano*; 31. *Il racconto dello zar Sultano*; 32. *Il racconto dello zar Sultano*; 33. *Il racconto dello zar Sultano*; 34. *Il racconto dello zar Sultano*; 35. *Il racconto dello zar Sultano*; 36. *Il racconto dello zar Sultano*; 37. *Il racconto dello zar Sultano*; 38. *Il racconto dello zar Sultano*; 39. *Il racconto dello zar Sultano*; 40. *Il racconto dello zar Sultano*; 41. *Il racconto dello zar Sultano*; 42. *Il racconto dello zar Sultano*; 43. *Il racconto dello zar Sultano*; 44. *Il racconto dello zar Sultano*; 45. *Il racconto dello zar Sultano*; 46. *Il racconto dello zar Sultano*; 47. *Il racconto dello zar Sultano*; 48. *Il racconto dello zar Sultano*; 49. *Il racconto dello zar Sultano*; 50. *Il racconto dello zar Sultano*; 51. *Il racconto dello zar Sultano*; 52. *Il racconto dello zar Sultano*; 53. *Il racconto dello zar Sultano*; 54. *Il racconto dello zar Sultano*; 55. *Il racconto dello zar Sultano*; 56. *Il racconto dello zar Sultano*; 57. *Il racconto dello zar Sultano*; 58. *Il racconto dello zar Sultano*; 59. *Il racconto dello zar Sultano*; 60. *Il racconto dello zar Sultano*; 61. *Il racconto dello zar Sultano*; 62. *Il racconto dello zar Sultano*; 63. *Il racconto dello zar Sultano*; 64. *Il racconto dello zar Sultano*; 65. *Il racconto dello zar Sultano*; 66. *Il racconto dello zar Sultano*; 67. *Il racconto dello zar Sultano*; 68. *Il racconto dello zar Sultano*; 69. *Il racconto dello zar Sultano*; 70. *Il racconto dello zar Sultano*; 71. *Il racconto dello zar Sultano*; 72. *Il racconto dello zar Sultano*; 73. *Il racconto dello zar Sultano*; 74. *Il racconto dello zar Sultano*; 75. *Il racconto dello zar Sultano*; 76. *Il racconto dello zar Sultano*; 77. *Il racconto dello zar Sultano*; 78. *Il racconto dello zar Sultano*; 79. *Il racconto dello zar Sultano*; 80. *Il racconto dello zar Sultano*; 81. *Il racconto dello zar Sultano*; 82. *Il racconto dello zar Sultano*; 83. *Il racconto dello zar Sultano*; 84. *Il racconto dello zar Sultano*; 85. *Il racconto dello zar Sultano*; 86. *Il racconto dello zar Sultano*; 87. *Il racconto dello zar Sultano*; 88. *Il racconto dello zar Sultano*; 89. *Il racconto dello zar Sultano*; 90. *Il racconto dello zar Sultano*; 91. *Il racconto dello zar Sultano*; 92. *Il racconto dello zar Sultano*; 93. *Il racconto dello zar Sultano*; 94. *Il racconto dello zar Sultano*; 95. *Il racconto dello zar Sultano*; 96. *Il racconto dello zar Sultano*; 97. *Il racconto dello zar Sultano*; 98. *Il racconto dello zar Sultano*; 99. *Il racconto dello zar Sultano*; 100. *Il racconto dello zar Sultano*.

Madrid: k. 1095; m. 274; KW 7. — Ore 18: Campagne. — Musica liridiana. — 19: Fiumi eridi del giorno. — Conversazione alpina. — 19.30: quotazioni di Borsa. — Concerto variato. — 20.30: Giornale parlato. — Continuazione del concerto variato. — 21.30: Istituto sportivo. — Conversazione sulla corride. — 22: Campagne. — Segnale orario. — Conversazione di attualità. — 22.30: Concerto del sottile della stazione. — 23: Campagne. — Segnale orario. — 23.30: Concerto di organo. — Nell'intervallo: Concerto del sottile della stazione. — 0.45: Giornale parlato. — 1: Campagne. — Fine.

SVIZZERA

Stoccolma: k. 704; m. 428,1; KW 55. — Molaja: k. 218; m. 1289; KW 40. — Coleberg: k. 941; m. 316,8; KW 15. — Morby: k. 1311; m. 213,1; KW 10. — Ore 17.5: Concerto di istrumonia. — 17.30: Concerto co-

rale. — 18: Dischi. — 18.55: Conferenza. — La gioventù della letteratura tedesca. — 19.30: Radiazione. — 20: Concerto orchestrale. 1. Respighi. *Antiche danze*; 2. Liszt. *Concerto per piano e orchestra*; 3. Mendelssohn. *Sinfonia in re*; 4. Liszt. *Canzone*. — 22: Danza moderna.

SVIZZERA

Bernmutter: k. 558; m. 339,0; KW 60. — Ore 17: Dischi. — 17.35: Concerto vocale di canti religiosi. — 17.40: Concerto di musica da camera. — 18: Per le stagioni. — 18.30: Conversazione di tecnica. — 19: Segnale orario. — 19.30: Concerto di orchestra. — 19.35: Lezione di inglese. — 19.50: Trasmissione variata popolare. — 21: Notiziario. — 21.10: Concerto orchestrale. — Musica russa e del paese balcanico. — 22.15.22.30: Bollettino turistico.

Monte Genera: k. 1167; m. 257,1; KW 15. — Ore 18.45: Notiziario. — Eventuali comunicazioni. — 20: Sogna il Carolo mandolinista e chitarrista luganese, con Ezio Capelli, baritone; 3. Beethoven. *Il canto di Isabella*, ouverture; 4. Verdi. *La ballata del muscicchio*; 5. Piretti. *Canzoni* (quattro); 6. Beethoven. *Arietta in questa forma* (baritone); 7. Schubert. *Motetto religioso*; 8. Donizetti. *Oratio da teatro*; 9. Beethoven. *Baritone*; 10. Verdi. *Canzoni* (quattro); 11. Glinski. *Andante e Lullaby*, ouverture; 12. Smetana. *La sposa venduta*, fantasia; 3. (Czajkovski). *Enigma Opus*, introduzione e aria di Lenksi. *Danza slava*; 4 e 5. Rubinstein. *Tratto di cavalleria*. — 22: Fine.

UNGHERIA

Budapest: k. k. 548; m. 449,5; KW 110. — Ore 17: Concerto di musica zigena. — 18: Lezione di italiano. — 18.30: Concerto orchestrale di musica popolare. — 19.20: Trasmissione di una radio-orchestra. — 20.10: Concerto dell'orchestra dell'opera Reale Ungherese, diretto da Ludwig Rajler; 1. Weber. *Quartetto di violino*; 2. Schubert. *Terza sinfonia*; 3. Nagy. *Sorte*; 4. Naxos. *Humorica*, ouverture. — 21.30: Selezione di opere. — 22.30: Trasmissione di un concerto di musica zigena da un ristorante. — 23.15: Concerto di violino e piano.

U. R. S. S.

Mosca: k. k. 476; m. 1719; KW 500. — Ore 16.30: Conversazione di propaganda politica. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Trasmissione per le campagne. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto a trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22.5 e 23.5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca III: k. k. 401; m. 748; KW 103. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Trasmissione per i giovani. — 18.10: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. — 19.55: Segnale orario. — 21.30: Notiziario. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — Campagne del Cremlino. — 22.5: Programmazione di una serata della *Pravda*.

Mosca IV: k. k. 832; m. 360,8; KW 100. — Ore 17: Conversazione di propaganda. — 17.35: Trasmissione da un teatro o conferenza (eventuale). — 21.30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: k. 945; m. 318,8; KW 12. — Ore 19: Concerto orientale. — 50: Notiziario. — 50.50: Dischi. — 20.55: Musica plurinazionale. — 20.55: Dischi. — 21: Segnale orario. — 21.2: Estazione di premi. — 21.15: Dischi. — 21.25: Notiziario. — 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — Nell'intervallo e in fine: Notiziario.

Rabat: k. k. 601; m. 499,7; KW 6,5. — Ore 17.18: Concerto di dischi. — 20.30: Dischi. — 20.45: Conversazione agricola. — 21.21.30: Giardini. — Secondo atto del *Fiand*. — 21.30.22: Conversazione. — 18.30: Concerto privato. — Musica orientale. — Canzoni. — Soli di piano privato. — Musica orientale, canzoni, soli di piano. — In seguito: Un po' di musica da camera. — 23: Musica riprodotta.

NEL CUORE DI UNA IMMENSA PINETA...!

ALBERGHI DELLA MENCIO

(1400 metri - 26 Km. da Bolzano)

TENNIS - GOLF
PISCINA RISCALDATA
Chiedete prospetti e tariffe - Direzione SOVERA

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI

CAMILLO SAINT-SAENS

Il primo dei nostri figliuoli sarà musicista, il secondo pittore ed il terzo scultore — aveva decretato la signora Saint-Saëns nel giorno felice delle sue nozze; e lo sposo aveva annuito sorridendo, allettato da quel bel sogno. Il 9 ottobre di quello stesso anno 1835 la casa di Vittorio e Francesca Saint-Saëns era infatti rallegrata dalla nascita di un grazioso figlio, a cui furono posti i nomi di Camillo Carlo a ricordo di uno zio e della nonna Carlotta Masson, che viveva con gli sposi, e che fu una severa madre per il bambino. I giorni felici ebbero presto fine: Vittoria Saint-Saëns moriva pochi mesi dopo la nascita del figliuolo, lasciando la famiglia in strettezza. Il poverino, gracile e malaticcio, fu messo a bulla in campagna, mentre la madre e la nonna provvedevano al sostentamento della famiglia dando lezioni di musica, di pittura e di ricamo.

Camillo fu figlio unico, non ebbe fratelli pittori e scultori, ma non smentì davvero la profezia materna: fu musicista, ed ancora in fasce dettò segno della sua eccezionale inclinazione alla musica. Quando per un malestere od una contrarietà piangeva, bastava fargli sentire un suono qualunque per farlo passare dal pianto al sorriso, per calmarlo come per incanto, per renderlo contento. All'età di trenta mesi già conosceva le note musicali: sapeva distinguere perfettamente, dirne il nome e trovarle da solo sulla tastiera del pianoforte. Aveva appena tre anni quando la nonna cominciò a dargli lezioni di pianoforte; il metodo del Carpentier fu studiato di volo ed allora la maestra cercò facili pezzi di Mozart e di Haydn che potessero soddisfare la grande sete di nuove armonie senza compromettere con difficoltà esagerate il frutto di uno studio metodico e proficuo. L'allievo non aveva ancora cinque anni e già si cimentava in esercizi di analisi e di trasporto che mandavano in visibilo la trepida ed affettuosa mamma. Passò quindi ad esercizi più difficili, esercizi di composizione: romanze e balladine. Si trattava, è vero, di composizioni ingenui e semplicette, e per i suoi primi tentativi, anche nell'età matura, giunto alla celebrità, Saint-Saëns non li rinnegò, e chi ha avuto occasione di esaminare i manoscritti al Museo di Dieppe assicura che in essi non si trova alcun errore di armonia. A sette anni Saint-Saëns assistette per la prima volta ad un pubblico concerto, ove era stato condotto appunto perché prendesse contatto con la musica d'insieme. Il suono degli strumenti a corda lo impressionò piacevolmente; gli diede invece senso di contrarietà il suono degli ottoni, e quella sua prima impressione non fu modificata.

Bisogna pensare a dare un bravo maestro al piccolo musicista, e la scelta cadde sul pianista Stamaty, il quale, dopo aver perfezionato l'istruzione musicale che il bambino aveva avuto in famiglia, lo guidò sulla via del virtuosismo. A dieci anni il fanciullo, incitato a tenere un concerto al teatro di Parigi, riporta il suo primo successo di pianista. Intanto, dietro consiglio del suo primo maestro, Saint-Saëns compie gli studi regolari di armonia e di contrappunto, e nel 1848, a tredici anni, entra al Conservatorio nella classe di organo del maestro Benoist, mentre il maestro Halévy lo accoglie alla sua scuola per perfezionarlo in contrappunto e fuga. Ma il celebre maestro deve sovente interrompere le lezioni per dare udienza a cantanti ed impresari teatrali, e l'allievo allora, eludendo la vigilanza del custode, spuntaila in biblioteca dove compra il mittico e moderato trattato con l'audacia con cui si gusta un frutto proibito. Mozart e Beethoven sono i suoi autori prediletti. Quando gli è possibile, anziché salire alla biblioteca scende alla sala di audizioni della Società dei Concerti, ove ogni giorno l'orchestra prova sotto la guida dei più reputati maestri.

Uscito giovanissimo dal Conservatorio viene assunto come organista alla Parrocchia di Saint-Merri, ed in seguito alla Madeleine. E' ormai celebre come organista, come pianista e come compositore di musica religiosa e da camera; ma tali successi non bastano alla sua ambizione, alla sua ardente aspirazione alla gloria teatrale. Il successo non fu immediato, ma trionfale e duraturo.

M. G. DE ANTONIO.

31 MAGGIO 1934 - XII

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II**

ROMA, Kc. 713 - M. 430,8 - KW. 50
NAPOLI, Kc. 1134 - M. 371,7 - KW. 1,5
BARI, Kc. 1059 - M. 283,3 - KW. 50
MILANO II, Kc. 1138 - M. 222,6 - KW. 4
TORINO II, Kc. 1257 - M. 221,1 - KW. 0,2
ROMA II (onde corte), Kc. 11,813 - M. 25,50 - KW. 9
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

- 9.40-9.55: Giornale radio.
11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12.30: DISCHI.
13-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).
13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie del Giro ciclistico d'Italia.
16.30 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport.
16.30 (Roma): Giornale del fanciullo.
16.30-16.50 (Bari): Il salotto delle Signore (Lavinia Terrotoli-Adami).
16.50: Giornale radio - Notizie del Giro ciclistico d'Italia - Cambi.
17.10: DISCHI.
17.30: TRASMISSIONE DALLA REALE ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA: CONCERTO DELLA CLASSE ORCHESTRALE DIRETTA DAL MAESTRO VINCENZO DI DONATO.
17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Quotazioni del grano.
18.10 (Napoli): Conversazione culturale del prof. Alessandro Cutolo.
19 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.
19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.
19.15-19.30 (Bari): Notiziario in lingua albanese - Bollettino meteorologico.
19.30-20 (Bari): Notiziario in lingue estere.
19.30 (Roma III): Note romane.
19.45 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Notiziario dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.
19.45 (Roma III): Radio-giornale dell'Ente.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sul Giro ciclistico d'Italia.
20.5: Giornale radio - Notizie sportive.
20.10-20.30: DISCHI.
20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME.
20.45:

Serata varia

Parte Prima:

MUSICA DI GIUSEPPE HAYDN
in occasione del 125° anniversario
della morte del Maestro.

Brevi cenni sulla vita e sull'arte di HAYDN.

1. Andante con variazioni (pianista Gigliola Galli).

2. Serenata, dall'Op 3 (trascrizione Deloux)

(pianista Gina Schellini, violinista Tina Bari e violoncellista Angela Lavagnino).

3. Le Stazioni - Parte seconda, l'Estate

«Qual sollievo per i sensi» (soprano Juliette Azevedo).

4. Trio in sol maggiore, per pianoforte, violino e violoncello: a) Andante, b) Poco

adagio cantabile, c) Rondo ungherese

(esecutori: G. Schellini, T. Bari e A. Lavagnino).

Alberto Donaudy: «Le attualità dialogate»

(interpreti Pianmetta e l'Autore).

Parte Seconda:

MUSICA PER CANTO E ORGANO

1. a) G. S. Bach: Cantata n. 53 per contralto e organo, b) Haendel: Serse, recitativo e aria (contralto Lavinia Mugnaini).

2. Vienne: Scherzo, per organo solo (organista Nicola Rucci).

3. a) Verdi: Ave Maria, volgarizzata da Dante

(con violoncello obbligato e organo),

b) Rossini: Senatus, dalla «Messa-solenne» (contralto Lavinia Mugnaini).

Parte Terza:

MUSICA BRILLANTE RIPRODOTTA.

23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Cie. 20.45

**MUSICHE
DI HAYDN**

NEL CENTOVENTICINQUESIMO
ANNIVERSARIO DELLA MORTE
DEL MAESTRO

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III**

MILANO, Kc. 814 - M. 385,8 - KW. 50 - TORINO, Kc. 1150
M. 263,2 - KW. 7 - GENOVA, Kc. 982 - M. 204,1 - KW. 10
TRIESTE, Kc. 1222 - M. 297,5 - KW. 10
FIRENZE, Kc. 810 - M. 491,8 - KW. 20
ROMA III, Kc. 1254 - M. 208,5 - KW. 7
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

- 9.40-9.55: Giornale radio.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12.30: DISCHI di MUSICA VARIA.
12.30: DISCHI.
12.45: Giornale radio - Notizie sul Giro ciclistico d'Italia.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA.
16.30: Giornale radio - Notizie sul Giro ciclistico d'Italia.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
MILANO - TORINO - GENOVA - FIRENZE - ROMA III
Cie. 20.45

DON CARLOS

Melodramma in quattro atti

Musica di
GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI.

Philippe II Tancredi Passerò
Don Carlos Antonio Melandri
Marthe de Posa Mario Biondi
Il grande Inquisitore Felice Bonini
Elisabetta Gina Gina
Eboli Nini Gianni
Un fratello Bruno Caracciolo
Tebaldo, musicista Maria Marozzi
Il Conte di Lerma Vincenzo Capponi
Un Araldo reale

Direttore: M.º FRANCO CAPUANA
Maestro del coro: OTTORINO VERTOVY

GIOVEDÌ

31 MAGGIO 1934 - XII

16.30: Giornale radio - Notizie sul Giro ciclistico d'Italia.
 16.45: Canticuccio dei bambini (Milano): Favole e leggende: (Torino): Radio-giornale di Spumetino: (Genova): Palestra dei piccoli: (Trieste): «Ballata a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo; (Firenze): Colodi Nipote: «Divagazioni di Paolino».
 17.10: Musica da ballo.
 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 19-19.15 (Torino-Milano-Trieste-Firenze): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.
 19.15-20 (Milano-Torino-Firenze-Trieste): Notiziario in lingue estere.
 19.30-20 (Milano II-Torino II): Musica varia.
 19.45-20 (Genova): Comunicazioni dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
 20: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Commento della X tappa del Giro ciclistico d'Italia.
 20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.15: Dischi.
 20.30: CRONACHE DEL REGIME.
 20.45 (Milano-Torino-Genova-Firenze):

Don Carlos

Melodramma in quattro atti di MERV e DU LOCIE
 Musica di GIUSEPPE VERDI
 diretta dal M^o FRANCO CAPUANA
 Maestro del Coro OTTORINO VERTOVA
 (Vedi quadro a pag. 39).

Negli intervalli: Innocenzo Cappa: «Una poesia patriota: Giovanni Prati» (cinquantenario della morte) - Notiziario - Giornale radio. 20.45 (Trieste).

Parte prima:

Concerto sinfonico

ORCHESTRA DEL DOPOLAVORO FERROVIARIO DI TRIESTE
 diretta dal M^o FRANCO GULLI

1. Cherubini: *Il portatore d'acqua, ouverture*;
 2. Mozart: *Sinfonia in re maggiore*; 3. Mattheson: *Aria sulla quarta corda*; 4. Pich-Mangagalli: *La pentola armoniosa*; 5. Rachmaninoff: *Preludio*; 6. Rossini: *Tancredi, sinfonia*.
 Notiziario artistico.

Parte seconda:

Musica da camera

col concorso del violinista GIANNI PAVOVICH,
 della pianista AIDA PANDOLFI e del mezzo
 soprano GEMMA BARICHI

1. a) Graziosi (1755-1820): *Adagio*; b) Paradisi (1710-1792): *Capriccio pianoforte*; 2. Carlo Tessarini (1690-1762): *Sonata in do maggiore*; a) Vivace; b) Andante; c) Allegro vivace (violino e piano); 3. a) Pasquini: *Con tranquillo riposo*; b) Pergolesi: *Se tu m'ami* (mezzo soprano); 4. a) Debussy: *Ballata*; b) Mac Dowell: *Danza del-*

le streghe (pianoforte); 5. a) G. S. Bach: *Sarabanda e Giga*; b) Schumann-Kreisler: *Romanza*; c) Dvorak-Kreisler: *Danze slave in mi minore* (violino e pianoforte); 6. a) Rimsky-Korsakov: *Canto Indù*; b) Debussy: *Lenfant prodigieux*; c) Castelnuovo Tedesco: *Girofondo dei golosi* (mezzo soprano).

BOLZANO

Kc. 536 - m. 550,7 - kW. 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

11-11.30: Musica religiosa.
 12.25: Bollettino meteorologico.
 12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA ITALIANA: 1. Panizzi: *Serenata*; 2. Billi: *Elefante bianco*; 3. Rizzoli: *Serenata d'aprile*; 4. Romanza; 5. Martucci: *Canzonetta*; 6. Leoncavallo: *Zaza, fantasia*; 7. Romanza; 8. Mascagni: *Rosa*; 9. Altavilla: *Berceuse*; 10. Ranzato: *La pattuglia degli zigani*.
 13.30: Giornale radio.
 17-18: Dischi.
 19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

La nostra pelle

Commedia in tre atti di S. LOPEZ

Negli intervalli ed alla fine della commedia: Dischi.
 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 551 - kW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

10.30-11: Musica religiosa.
 12.45: Giornale radio.
 13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Criscuolo: *Allegria della caccia, intermezzo*; 2. Strauss-Benatzki: *Casanova, selezione*; 3. Duetto; 4. Vigevani: *La Fiesta, mazurka*; 5. Di Dio: *I mammalucchi*; 6. Duetto; 7. Lo Cicero: *Avanzata, danza*; 8. Lo Cicero: *Taci Dice, one step*.
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
 20.20-20.45: Dischi.
 18-18.30: LA CAMERATA DEI BALLILA.
 Gli amiconi di Fatina Radio.
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo.
 20.20-20.45: DISCHI.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 20.45:

Concerto sinfonico

diretto dal maestro FORTUNATO RUSSO.

1. Pizzetti: *Tre preludi sinfonici per l'Edipo Re di Sofocle*.
 2. Vivaldi-Kreisler: *Concerto per violino, archi ed organo* (violinista G. Ferrari).
 3. Antonio Pedrotti: *Il soldato morente*.
 4. M. De Falla: *Notte nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per piano ed orchestra*: a) Nel Generale; b) Danza lontana; c) Nel giardino della Serra di Cordova (pianista Gabriella Scala).
 Negli intervalli: F. De Maria: «Commentari dell'arte e della vita», conversazione.
 Dopo il concerto: Dischi di musica leggera.
 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Parigi, Poste Parisiens - 20.10: La vena d'oro, commedia di G. Zurla. — Italia Parigi. — Ore 17: Mattinata classica data dalla Compagnia del Teatro nazionale dell'Odéon: «Il barbiere di Siviglia di P. A. Beaumarchais. — Praga - Ore 22.45: Viola, opera romantica incompiuta, tratto da Shakespeare, di P. Smetana. — Tokio, Nippon, opera di G. Masse nel 2^o atto, 21.30: primo atto; ore 22.30: secondo atto. — Midland Regional - Ore 19.30: Festival musicale delle scuole della città di Worcester (cori e banda di cornamuse e tamburi, con soli diversi). — Strashbourg - Ore 20.30: Concerto orchestrale con soli vari e canto. Venti numeri (Trasmisssione da Charans). — Ore 20.35: Emissione nazionale dal Teatro dell'Opera Comique: I pescatori di perle, opera comica in tre atti di G. Bizet. Orchestra e cori sotto la direzione del M^o P. Bastide. — Davenport National - Ore 20: Concerto d'organo (dalla «Broadcasting House»).

AUSTRIA

Vienna: Kc. 592; m. 568,8; kW. 150. — Graz: Kc. 886; m. 528; kW. 7. — Ore 17.30: Conversazioni. — Teatro di musica da camera. — 18.30: Conversazione e letture. — 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19.15: Rieding: *Per tutti un po' grande nel povero radiofonico*. — 21: Conversazione. — 21.10: Haydn *Huonno Messe* in si bemolle maggiore (1790). — 22.10: Notiziario. — 22.25: Notiziario sul campionato di calcio. — 22.35: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese) Kc. 820; m. 483,9; kW. 15. — Ore 17: Dischi. — 17.30: Trasmisssione per i fanciulli. — 18: Conversazione. — 18.15: Intermezzo. — Teatro di marionette. — 19.15: Cronaca del mondo operaio. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione di Heyndrickx-Mariano marina; 2. Ferec: *Paradis tanceo*; 3. Cahin: *Ballata operaia*; 4. German: *Tre danze per l'Entre l'Elle*; 5. Intermezzo di canto; 6. Bizez: *Seconda suite dell'Entre l'Elle*. — 21.15: Dischi a richiesta degli ascoltatori. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Concerto di dischi. — 22: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Francese) Kc. 932; m. 321,9; kW. 15. — Ore 17: Radio-orario. — 17.45: Te. M. Assente per i fanciulli. — 18.30: Mattinata per gli adolescenti. — 19.12: Notiziario. — 19.16: Conversazione.

Cecoslovacchia

Praga: Kc. 638; m. 470,7; kW. 150. — Ore 17.30: Conversazione. — 18.15: Te. M. Assente per i fanciulli. — 18.30: Mattinata per gli adolescenti. — 18.55: Notiziario in tedesco. — 19: Segnale orario - Notiziario. — 19.15: Musica da jazz. — 19.55: Wurm: *Ein Liedlein* per un'ora radiofonica su liedlein con musica. — 20.30: Brno. — 21.5: Kosice. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22.15: Notiziario in tedesco. — 22.20: Dischi. — 22.30: Introduzione alla Trasmisssione sinfonica in ceco, tedesco o francese. — 22.45.30: Smetana: *Viola, opera romantica incompiuta, tratto da Shakespeare*.

Bratislava: Kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 17.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.10: Trasmisssione in ungherese. — 18.55: Praga. — 20.20: Concerto di strumenti a plectro. — 20.30: Conversazione in tedesco. — 21.5: Kosice. — 22: Concerto di strumenti a plectro. — 22.35.23.10: Praga.

Brno: Kc. 598; m. 326,4; kW. 15. — Ore 17.30: Praga. — 17.45: Dischi. — 18.55: Praga. — 20.20: Conversazione. — 20.36: Trasmisssione variata. — Nel Chit di Manhattan in New York. — 21.4: Kosice. — 22.13.10: Praga.

Kosice: Kc. 1113; m. 285,5; kW. 9,6. — Ore 17.30: Bratislava. — 18.55: Notiziario in ungherese. — 19: Praga. — 20.20: Brno. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzo. — 21.5: Praga. — 22: Praga. — 22.20: Bratislava. — 22.35.13.10: Praga.
 Moravia-Ostava: Kc. 1158; m. 229,1; kW. 11,5. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.45: Dischi. — 17.55: Trasmisssione musicale in tedesco. — 18.55: Praga. — 19.55: Trasmisssione di una manifestazione popolare. — 22.13.10: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: Kc. 1176; m. 285,4; kW. 10. — Ore 17.30: Bollettino vari. — Dittone: Conversazione. — 18.14: Lezioni di inglese. — 18.45: Meteorologia - Notiziario. — 19.13: Segnale orario. — 19.30: Conversazione. — 19.30: Trasmisssione di un concerto orchestrale dal Tivoli. — 20.16: Conversazione. — Concerto pianistico. — 21: Seguito della trasmisssione dal Tivoli. — 22.30: Notiziario - Conversazione. — 23: Concerto orchestrale (dal Tivoli). — 23.30.0.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: Kc. 1072; m. 978,8; kW. 12. — Ore 18.15: Radio giornale di Francia. — 19.30: Informazioni

contro le
farme
usate la

RAZZIA

LIQUIDA O IN POLVERE



ce cambi. — 19.35: Estrazione di premi. — 19.40: Notiziario. — 19.45: Concerto. — 19.50: Trasmissione nazionale. **Lizza: 1** *Peccatori di perle* (per trasmissione dall'Opera Comique) — 2: *Orchestra a rori dritti* da Paul Bastide. — Negli intervalli: **10.10:** Concerto. **Notiziario: 5** — Segnale orario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 468; kW. 15. — Ore 19.15: *Raffaele* di Francia. — 19.30: *Radiografica di Lyon*. — 19.45: *Conversazione*. — 20.25: *Trasmissione nazionale* (voci Bordeaux-Lafayette). — In seguito: **Notiziario.**

Marsiglia: kc. 769; m. 400,5; kW. 5. — Ore 17.30: Per i fanciulli. — 18.15: *Giorni d'oro*. — 19.30: *Conversazione sulla radio*. — 20.30: *Radiocomedia Indi*: Musica da ballo. — **Nizza-Janina-Pins: kc. 1945; m. 740,2; kW. 2.** — Ore 15.00: *Notiziario* e bollettini diversi. — 20.10: *Conversazione sulla radio*. — 20.40: *Radio-commedia*. — **Notiziario:** Bollettino meteorologico. — 21.15: *Serata letteraria* e musicale.

Parigi P. P. (Poste Parigien): kc. 959; m. 217,6; kW. 100. — Ore 18.35: *Professioni di Borsa*. — 18.40: *Fasullo* (solo per i fanciulli). — 19.40: *Giornale parlante* della stazione. — 19.50: *Rassegna teatrale*. — 19.58: *Concerto di dischi*. — 20.15: *Cronica della settimana*. — 20: *Finale*. — 20.30: *Radio-commedia*. — **Notiziario:** *Commedia*. — 22.10: *Ultime informazioni*.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1385; kW. 13. — Ore 18.45: *Conversazione teatrale*. — 19: *Notiziario*. — 19.15: *Bollettino meteorologico*. — 19.30: *Concerti cancati*. — *Conversazione*. — **Attualità**. — 20.30: *Conversazione musicale* con illustrazioni al piano. — 21.25: *Dischi*.

Radio Parigi: kc. 189; m. 1664; kW. 76. — Ore 17.30: *Matiniera classica* data dalla Compagnia del teatro Nazionale dell'Opera Comique. **Il principe di Salfugia** — 19: *Previsioni meteorologiche*. — *Notiziario* e bollettini diversi. — 19.45: *Conversazione giornale*. — 20.10: *Conversazione con la musica*. — 10.30: *La vita parigina*. — 20: *Concerto di musica da camera*. **1 Mozart: Quintetto** per due violini, uno violoncello e contrabbasso per soprano. **2 Beethoven: Quartetto** con pianoforte. — Negli intervalli, alle 20.30: *Rassegna dei giornali della sera*. — **Bollettino meteorologico**. — 21.30: *Bollettino sportivo*. — *Conversazione di chitarra*. — 22.30: *Musica da ballo*.

Strasburgo: kc. 859; m. 340,2; kW. 16. — Ore 18.30: *Conversazione sul Belgio*. — 18.45: *Per lo signore*. — 19.30: *Segnale orario*. **Notiziario**. — 19.45: *Notizie dalla Saar*. — 20: *Rassegna della stampa* in tedesco. — **Comunicati**. — 20.30: *Trasmissione da Châtenoy di un concerto orchestrale con soli vari e canto*. **1. La comice Catalogna della Mascherada**. — 2. **Saint-Saëns: Frammenti del Sottiglio**. — 3. **Canto**: 4. **Shilkei Gudimov: valzer**. — 5. **Vassard: Capriccio**. — 6. **Carta: Troubadour: 7. Fucini: Fantasia sulla Sinfonia Holmberg**. — 8. **Rimski-Korsakov: Canto** (ted.) — 9. **Massenet: Frammenti della Misan**. — 10. **Canto**. — 11. **Ketelberg: Su un'isola deserta**. — 12. *Conversazione*. — 13. **Kalmán: Fantasia sulla Principessa della Cardasia**. — 14. **Aravam: Gaid Akibi**. — 15. **Massenet: Invenzioni**. — 16. **Yoshimoto: Danza giapponese**. — **17. Lantierne**. — 17. **Chabrier: Canto** (ted.). — **18. Canto**. — 19. **Canto**. — 20. *Marcha italiana*. — 20.30: *Rassegna della stampa* in francese.

Torino: kc. 386; m. 333,5; kW. 10. — Ore 19.30: *Notizie di stampa*. — 19.45: *Notiziario*. — 19.50: *Audizione per i fanciulli*. — 19.55: *Selezione di opere*. — 19.55: *Selezione di film sonori*. — 19.50: *Informazioni*. — 19.55: *Valzer*. — 20.00: *Arti e mestieri*. — 20.15: *Soli diversi*. — 20.30: *Finalizzata*. — 20.45: *Franconia*. — 21: *Concerti musicali inglesi*. — 21.15: *Musica militare*. — 21.30: *Musette: Bolero* (in italiano). — 22.15: *Conferenza di informazioni*. — 22.30: *Atta secondo del Werther*. — 26: *Informazioni*. — 0.4: *Rivista*. — 0.16: *Orchestra viennese*.

GERMANIA

Amburgo: kc. 504; m. 331,9; kW. 109. — Ore 17.30: *Conversazione*. — 17.45: *Per i giovani*. — 18: *Attualità*. — 18.45: *Bollettini vari*. — 19: *Conversazione sportiva*. — 19.15: *Trasmissione brillante in italiano*. — 20: *Notiziario*. — 20.10: *Ricostruzione della battaglia dello Skagerak*. — 21.10: *Lipsia*. — 22.5: *Notiziario*. — 22.30: *Berlino*. — 22.40: *Intermezzo musicale*. — 23: *Concerto*. — *1. Concerto per orchestra a Haydn*. — 2. *Ultimo quartetto d'archi* in si bemolle maggiore. op. 103. — 3. *Sinfonia concertata* in si bemolle magg.

giore, op. 84. per violino, cello, oboe, fagotto e orchestra. — 23.40: *Dischi*. — *Trasmissione popolare*. — *Lire variata*.

Berlino: kc. 841; m. 369,2; kW. 100. — Ore 18.15: *Comunicati*. — 18.35: *Per i giovani*. — 18.50: *Attualità*. — 19: *Notiziario*. — 19.15: *Conversazione*. — 19.45: *Attualità*. — 20: *Notiziario*. — 20.15: *Muehbaecker*. — 21.30: *Lipsia*. — 22.40: *Notiziario Mete-oro-logia*. — 23: *Langenberg*.

Breslavia: kc. 850; m. 315,8; kW. 60. — Ore 17.30: *Bollettini vari* (sintesi vocale di *Lieder*). — 18: *Conversazione*. — 18.20: *Conversazione* - *Ricordi del fronte*. — 18.35: *Attualità*. — 18.50: *Meteorologia*. — 19.10: *Bollettini vari* (sintesi vocale di *Lieder*). — 19.45: *Attualità*. — 21.15: *Introduzione alla trasmissione seguente*. — 21.30: *Lipsia*. — 22.40: *Segnale orario*. — **Notiziario**. — *Meteorologia*. — 23.34: *Concerto di un'orchestra sinfonica*.

Francforte: kc. 1185; m. 951; kW. 17. — Ore 17.30: *Conversazione*. — 17.46: *Attualità*. — 18.15: *Muehbaecker*. — 18.45: *Segnale orario*. — *Meteorologia*. — **Attualità**. — 19: *Concerto* (ora di *arte*). — *Lieder* popolari. — 19.40: *Koenigs-wusterhausen*. — 20.35: *Muehbaecker*. — 21.30: *Lipsia*. — 22.40: *Segnale orario*. — **Notiziario**. — 22.55: *Notizie regionali*. — 23.5: *Koenigs-wusterhausen*. — 24: *Muehbaecker*. — 25: *Bisch*.

Heidelberg: kc. 1031; m. 791; kW. 60. — Ore 17.50: *Conversazione*. — 18.15: *Bollettino agricolo*. — 18.50: *Conversazione*. — *La battaglia dello Skagerak*. — 18.55: *Meteorologia*. — 19: *Per i giovani*. — 19.45: *Concerto* (orchestra sinfonica). — 20.15: *Dischi*. — 20.30: *Notiziario*. — 20.55: *Dischi*. — 21: *Notiziario*. — 21.30: *Lipsia*. — 22.45: *Bollettino del mare*. — 23.30: *Musica da ballo*.

Koenigs-wusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 17.50: *Conversazione*. — *La battaglia dello Skagerak*. — 18.55: *Meteorologia*. — 19: *Per i giovani*. — 19.45: *Concerto* (orchestra sinfonica). — 20.15: *Dischi*. — 20.30: *Notiziario*. — 20.55: *Dischi*. — 21: *Notiziario*. — 21.30: *Lipsia*. — 22.45: *Bollettino del mare*. — 23.30: *Musica da ballo*.

Langenber: kc. 658; m. 459,9; kW. 60. — Ore 17.30: *Concerto di musica da camera*. — 18: *Conversazione sportiva*. — 19.45: *Notizie sportive*. — 20: *Concerto orchestrale* e corale dedicato a Haydn. — 21.15: *Notiziario*. — 21.40: *Lipsia*. — 22.40: *Notiziario*. — 23.20: *Musica da ballo*.

Lipsia: kc. 785; m. 389,4; kW. 100. — Ore 17.30: *Conversazione*. — 17.50: *Notiziario*. — 18: *Intermezzo di una manifestazione culturale*. — *Conversazione*. — *La battaglia navale dello Skagerak*. — 20: *Notiziario*. — 10: *Concerto dell'orchestra della stazione*. **1. Wolf Ferrer: Ouverture del Sopro di Susanna**. — 2. *Lido*. — *Concerto per cello orchestra*. **3. Dvorak: Rossopda staru** n. 3 in la bemolle maggiore. **4. Suppe: Ouverture di Inabella**. — 25: *Commemorazione di Gorch Fock*. — 21.30: *Balli Stranoger*. — *2. Strauss: Arabella*. — *opera, atto terzo*. — 22.40: *Notiziario*. — 23.10-23.25: *Dischi*.

Monaco di Baviera: kc. 748; m. 406,4; kW. 100. — Ore 17.30: *Conversazione* sul *Oberammergau*. — 17.50: *Trasmissione vocale*. — *Bollettini*. — 18.50: *Meteorologia*. — *Bollettini vari*. — 19: *Grande concerto dell'orchestra della stazione con arte per le donne*. — *4. Concerto*. *Overture del Hoff*. — 20: *Giannone: Funerale per violino e orchestra*. **3. Canto**: **4. Debussy: Piccola suite**. — 5. **Kobaly: Cardias**. — 6. **Chalkovsky: Andante cantabile**. — 7. **Schubert: Musica di balletto della Rosamunda**. — 8. **Canto**: **9. Franckstein: Allegria graziosa**. — 10. **Canto**: **11. Wagner: Ouverture del Lancelotti fantasma**. — 12. **Kievovca: Concerto. — *13. Concerto*. — *14. Concerto*. — *15. Concerto*. — *16. Concerto*. — *17. Concerto*. — *18. Concerto*. — *19. Concerto*. — *20. Concerto*. — *21. Concerto*. — *22. Concerto*. — *23. Concerto*. — *24. Concerto*. — *25. Concerto*. — *26. Concerto*. — *27. Concerto*. — *28. Concerto*. — *29. Concerto*. — *30. Concerto*. — *31. Concerto*. — *32. Concerto*. — *33. Concerto*. — *34. Concerto*. — *35. Concerto*. — *36. Concerto*. — *37. Concerto*. — *38. Concerto*. — *39. Concerto*. — *40. Concerto*. — *41. Concerto*. — *42. Concerto*. — *43. Concerto*. — *44. Concerto*. — *45. Concerto*. — *46. Concerto*. — *47. Concerto*. — *48. Concerto*. — *49. Concerto*. — *50. Concerto*. — *51. Concerto*. — *52. Concerto*. — *53. Concerto*. — *54. Concerto*. — *55. Concerto*. — *56. Concerto*. — *57. Concerto*. — *58. Concerto*. — *59. Concerto*. — *60. Concerto*. — *61. Concerto*. — *62. Concerto*. — *63. Concerto*. — *64. Concerto*. — *65. Concerto*. — *66. Concerto*. — *67. Concerto*. — *68. Concerto*. — *69. Concerto*. — *70. Concerto*. — *71. Concerto*. — *72. Concerto*. — *73. Concerto*. — *74. Concerto*. — *75. Concerto*. — *76. Concerto*. — *77. Concerto*. — *78. Concerto*. — *79. Concerto*. — *80. Concerto*. — *81. Concerto*. — *82. Concerto*. — *83. Concerto*. — *84. Concerto*. — *85. Concerto*. — *86. Concerto*. — *87. Concerto*. — *88. Concerto*. — *89. Concerto*. — *90. Concerto*. — *91. Concerto*. — *92. Concerto*. — *93. Concerto*. — *94. Concerto*. — *95. Concerto*. — *96. Concerto*. — *97. Concerto*. — *98. Concerto*. — *99. Concerto*. — *100. Concerto*.**

Muehbaecker: kc. 674; m. 599,4; kW. 100. — Ore 17.30: *Dischi*. — 18: *Conversazione*. — 18.55: *Conversazione*. — *1. La battaglia dello Skagerak*. — 18.45: *Segnale orario*. — *Meteorologia*. — 19: *Concerto di musica per due violini e orchestra*. — 20: *Conversazione*. — 20.30: *Forle*. — 20.35: *Concerto dell'orchestra della stazione*. **1. Gluck: Ouverture di Jipigia in Aulide**. — 2. **Haydn: Sinfonia concertante** per 4 voci sole e orchestra. — 3. **Chabrier: Espagnola, valzer**. — 4. **Horodin Danze del Poloviti dal Principe Igor**. — 5. **Strauss: Siete bei strettli, miltion, valzer**. — 21.30: *Lipsia*. — 22.40: *Francforte*. — 23.40: *Notizie regionali*. — 23.10: *Conversazione*. — *Di che cosa si parla in America*. — 23.20: *Koenigs-wusterhausen*. — 24: *Concerto pianistico* esec. da Jolanda. — *25. Concerto*. — *26. Concerto*. — *27. Concerto*. — *28. Concerto*. — *29. Concerto*. — *30. Concerto*. — *31. Concerto*. — *32. Concerto*. — *33. Concerto*. — *34. Concerto*. — *35. Concerto*. — *36. Concerto*. — *37. Concerto*. — *38. Concerto*. — *39. Concerto*. — *40. Concerto*. — *41. Concerto*. — *42. Concerto*. — *43. Concerto*. — *44. Concerto*. — *45. Concerto*. — *46. Concerto*. — *47. Concerto*. — *48. Concerto*. — *49. Concerto*. — *50. Concerto*. — *51. Concerto*. — *52. Concerto*. — *53. Concerto*. — *54. Concerto*. — *55. Concerto*. — *56. Concerto*. — *57. Concerto*. — *58. Concerto*. — *59. Concerto*. — *60. Concerto*. — *61. Concerto*. — *62. Concerto*. — *63. Concerto*. — *64. Concerto*. — *65. Concerto*. — *66. Concerto*. — *67. Concerto*. — *68. Concerto*. — *69. Concerto*. — *70. Concerto*. — *71. Concerto*. — *72. Concerto*. — *73. Concerto*. — *74. Concerto*. — *75. Concerto*. — *76. Concerto*. — *77. Concerto*. — *78. Concerto*. — *79. Concerto*. — *80. Concerto*. — *81. Concerto*. — *82. Concerto*. — *83. Concerto*. — *84. Concerto*. — *85. Concerto*. — *86. Concerto*. — *87. Concerto*. — *88. Concerto*. — *89. Concerto*. — *90. Concerto*. — *91. Concerto*. — *92. Concerto*. — *93. Concerto*. — *94. Concerto*. — *95. Concerto*. — *96. Concerto*. — *97. Concerto*. — *98. Concerto*. — *99. Concerto*. — *100. Concerto*.

INGHILTERRA

Darenty National: kc. 209; m. 1600; kW. 30. — **London National: kc. 1149; m. 2611; kW. 50.** — **North National: kc. 1013; m. 598,2; kW. 60.** — **Scottish National: kc. 105; m. 262,7; kW. 60.** — **West National: kc. 1149; m. 2611; kW. 60.** — Ore 17.45: *Musica da ballo* e (solo Darenty): *L'ora del fanciullo*. — 18: *Notiziario*. — *Segnale orario*. — 18.45: *Intermezzo*. — 18.30: *Conversazione*. — *Una sonata per pianoforte*. — 18.60: *Conversazione in spagnolo*. — 19.30: *Conversazione del cielo sul Trade-Unionism*. — *Concerto di orchestra sinfonica*. — **1. Strauss: Arabella**. — **2. Scarlatti: Due sonate**. **3. Martini: Scherzo**. op. 53. n. 9. **4. Weber: Perleppium mobile**. **5. Roger: Uno scherzo**. n. 4 e 3. **6. Liszt: Sospiri di fanciulle**. — **7. Mendelssohn**.

terzezza n. 4 e 3. **Guilmant: Capriccio** in si bemolle. — **Wolff: Concerto** in si bemolle. — **5. Mendelssohn: Marcia pontificale**. — **10.80: Puccini: La Bohème**, atto primo (per trasmissione dal Convent Garden). Direttore d'orchestra: **Giulio Martinelli**. — **21.30: Notiziario**. — **21.30: Conversazione**. — **21.45: Concerto di violoncello di Lauri Kennedy**. — **1. Pugnani: Aidagio sostenuto**. — **2. Couperin-Kreisler: La premiere**. — **3. Saint-Saens: Pastorale**. — **4. Paganini: Romanze**. — **5. Albeniz: Malagueña**. — **6. Sarasate: Zapateado**. — **31.8: Canzoni popolari di diversi paesi cantate da **Vigal**. — **19.30: Lied** (con accompagnamento di pianoforte). — **19.30: Treves: Fantasia religiosa di mezza settimana**. — **22.45 (Solo Darenty): Musica da ballo e, eventualmente: Il canto dell'usquiuquo**. — **23.30: Musica da ballo**.**

London Regional: kc. 877; m. 342,1; kW. 60. — Ore 17.45: *L'ora dei fanciulli*. — 18: *Notiziario*. — *Segnale orario*. — 18.30: *North Regional*. — 19.30: *Concerto strumentale* (quintetto). — 20: *Concerto dell'orchestra della B. B. C.* (sezione E) con soli di viola: **1. Weber: Ouverture di Preciosa**. — **2. Handel: Concerto in 6. movimento**. **3. Mozart: Aidagio e divertimento**. **4. Bach: Bourree** n. 1 e 2. **5. Mozart: Ronde**. **6. Beethoven: Aidagio, pastorale e Finale (in G maggiore)**. — **21.45: Trasmissione di una radio-televista (concerto). — *L'azione sinfonica* e organizzata da **Redaway**. — **22.15: Notiziario**. — *Segnale orario*. — **22.30: Musica da ballo**. — **23.30: Segnale orario**.**

Midland Regional: kc. 767; m. 391,1; kW. 76. — Ore 17.45: *Per i fanciulli*. — 18: *Notiziario*. — *Segnale orario*. — 18.20: *Conversazione*. — 18.45: *Concerto del Festival della stazione*. — 19.30: *Festival musicale dello studio della città di Worcester* (cori e banda di connomine e cantori delle scuole di Worcester e sul diversi). — 20.15: *Concerto orchestrale* (con soli). — *Negli intervalli*: *Arti per teatrali*. — **Chalkovsky: Duo** (frammento della *Serenata* op. 48). — *Intermezzo di canto*. — **1. Beethoven: Concerto in A major. — **Scherzo**. — **21.15: Musica da ballo**. — **22.15: Notiziario**. — *Segnale orario*. — **22.30: London Regional**.**

North Regional: kc. 868; m. 409,1; kW. 60. — Ore 17.45: *L'ora dei fanciulli*. — 18: *Notiziario*. — *Segnale orario*. — 18.30: *Conversazione*. — 18.45: *Concerto dell'orchestra della stazione*. — 19.30: *Scottish Regional*. — 20: *Concerto dell'orchestra della B. B. C.* (London Regional). — 21.15: *Dischi*. — **22.15: Notiziario**. — *Segnale orario*. — **22.30: Conversazione**. — **22.45: da London Regional**. — **23.30: Segnale orario**.

Scottish Regional: kc. 801; m. 373,1; kW. 60. — Ore 17.45: *L'ora dei fanciulli*. — 18: *Notiziario*. — *Segnale orario*. — 18.30: *Conversazione*. — 18.45: *Concerto dell'orchestra della stazione con arte per cantato*. — **20.15: Trasmissione variata** in omaggio del *North-East Corner* della Segna. — **21.15: Notiziario**. — *Segnale orario*. — **22.30: London Regional**. — **23.30: Segnale orario**.

200.000 LAMPADINE DI QUARZO PER RAGGI ULTRAVIOLETTI

— ORIGINALI HANAU —

sono state vendute dal 1906 ad oggi ed una letteratura medica mondiale documenta i successi ottenuti.

A voi ed ai vostri bimbi le irradiazioni col "Sole artificiale d'alta montagna", — ORIGINALI HANAU — procureranno vigore, salute, bellezza.

Chiedere prospetti gratuiti senza impegno alla **S. A. GORLA-SIAMA - Sex. B - MILANO** Tel. 50-032 - 50 712 Piazza Umanitaria, 2

i vegetali

sono più affini all'organismo che i minerali!

MATHÉ SUI DELLA FLORIDA

cura la STITICHEZZA

Chiedete G.R. A T.I.S. l'interessante opuscolo ai Concessionari: del SAZ & FILIPPINI MILANO - Via G. Ubaldini, 37

GIOVEDÌ

31 MAGGIO 1934 - XII

West Regional: ke 97; m 307,1; kW 50. — Ore 12: L'ora dei fanciulli. — 16: Notiziario. Segnale orario. — 18:30: Concerto della banda della Polizia di Bristol. — Notti interzali. Arte per tenere. — 20: Una breve scita inosca. — 21: Inca dal sogno di una notte d'estate di Skakspere. Interzzo. — 22: Concerto liberamente adattato per il microfono da Peter Crosswell. — 23: Conversazione turistica. — 24: L'Unione Regional. — 22:15: Notiziario. Segnale orario. — 22:30: Conversazione in gallico. — 22:35: London Regional. — 23:30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke 886; m 437,3; kW 2,5. — Ore 12: Concerto in musica da camera. — 18:25: Segnale orario. Programma. — 18:30: Lezione di polacco. — 19: Dischi. — 19:10: Conversazione. — 19:40: Conversazione. — 20: Concerto orchestrale sinfonico. — 1. Haydn. Sinfonia. 2. Mozart. Concerto in re minore. 3. Mendelssohn. Sinfonia. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22:15: Conversazione in lingua. — 22:45: «Chiosati della Serbia meridionale». — 22:45: Musica da ballo.

Lubiana: ke 527; m 509,3; kW 5. — Ore 10: Belgrado. — 22: Notiziario. Meteorologia. Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke 233; m 1204; kW 150. — Ore 19: Concerto vocale. — 19:30: Conversazione. — 19:35: Concerto variato dell'orchestra della stazione. — 20:15: Notiziario in francese ed in tedesco. — 20:40: Continuazione del concerto variato. 1. Liszt. Bagatella n. 6. 2. Grieg. Concerto di notte a Trondheim. 3. Wagner. Concerto tedesco celebrato per l'orchestra della stazione. 4. Beethoven. Coriolano. 5. Schumann. Manfred. 6. Weber. Überan. 7. Wagner. I Maestri cantanti di Norimberga. — 21:40: Concerto sinfonico in dischi. — 22:26: Musica da ballo per il jazz della stazione.

NORVEGIA

Oslo: ke 253; m 1160; kW 60. — Ore 17: Concerto di dischi. — 18: Lezione di tedesco. — 18:30: Funzione religiosa. — 19: Informazioni. — 19:15: Bollettino meteorologico. — Informazioni. — 19:30: Segnale orario. In seguito. Conversazione. — 19:45: Concerto di dischi. — 20: Conversazione agricola. — 20:30: Trasmissione da Bergen. Concerto filarmónico della Società Harmonica. — 21:40: Bollettino meteorologico. — 21:45: Informazioni. — 22: Conversazione di attualità. — 22:15: Letture. — 22:45: Fine della trasmissione.

OLANDA

Milversum: ke 996; m 301,5; kW 20. — Ore 12:55: Concerto di dischi. — 18:10: Trasmissione di una radio-orchestra. — 18:40: Dischi. — 19:10: Conversazione turistica. — 19:40: Segnale orario. — 19:45: Notiziario. — 19:45: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica popolare. — 20:10: Concerto d'organo, violino e basso. Insieme. Resonanza di una partita di calcio. — 20:55: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per mezzo soprano. 1. Sinclara. Invenzione della Sposa vedovata. 2. Bruch. Due arie nell'edessa. 3. Al. Strauss. Fricche d'aria veneziana. 4. Matherie. Pizzicato scherzo. 5. Wagner. Sogno di Massenet. Aria di Salome da Erodiade. 6. Dvorak. Inno a mare n. 6 e 7. — 21:40: Dischi. — 21:55: Concerto dell'orchestra della stazione. Musica brillante e popolare. — 23:40: Notiziario. — 23:50: Musica da ballo. — 23:50: Fine.

POLONIA

Varsavia I: ke 214; m 1201; kW 120. — Katowice: ke 758; m 295,8; kW 19. — Ore 17: Conversazione. — 17:45: Musica orchestrale popolare. — 18: Trasmissione di una radio-orchestra di G. Kober. — 18:40: Canzoni popolari per coro. — 19: Programma di donati. — 19:8: Varie. — 19:30: Concerto di dischi. — 19:45: Concerto teatrale. — 19:50: Pensieri scelti. — 19:55: Concerto di musica brillante dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto. — 20:50: Giornale radio. — 21: Trasmissione da Catania. — 21:3: Conversazione. — 21:7: Concerto orchestrale. 1. Mozart. Ouverture delle Nozze di Figaro. 2. Haydn. Andante con variazioni dal Quartetto d'archi in do maggiore. 3. Haydn. Concerto di violoncello e orchestra. — 22: Bollettino sportivo. — 22:10: Musica brillante (dischi). — 22:30: Musica da ballo dal Café Italia. — 23: Bollettini diversi. — 23:5: Continuazione del concerto di musica da ballo.

ROMANIA

Brasov: ke 160; m 1876; kW 20. — Bucarest I: ke 892; m 304,5; kW 12. — Il programma non è arrivato.

SPAGNA

Barcellona: ke 795; m 374; kW 8. — Ore 17: Giornale parlato. — 19: Concertino del trio della

stazione. In un Intervallo. Conversazione turistica. — 19:30: Giornale parlato. — Continuazione del concerto. — 20: Concerto di dischi. — 20:30: Quotazioni di Borsa. — Conversazione di vulgarizzazione scientifica. — Continuazione del concerto di dischi. — 21: Inca con un di rado-pedagogia. — 21:10: Conversazione in catalano. — 21:30: Concerto di dischi scelti. — 21:30: Lezione di educazione per i fanciulli. — 21:45: Giornale parlato. — 22: Campare della Cathedral. — Previsioni meteorologiche. — 22:5: Conversazione. — Note di società. — Quotazioni di merci, colori e valori. — 22:10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22:35: Fine. Madrid. — 23:30: Concerto di violoncello e piano. — 24: Trasmissione di ballabili da una sala da ballo. — 1: Notiziario. — Fine.

Madrid: ke 1096; m 274; kW 7. — Ore 18: Campare. Musica brillante. — 19: Trasmissione per i fanciulli. — 19:30: Quotazioni di Borsa. — Continuazione della trasmissione per i fanciulli. — 20:30: Giornale parlato. Musica da ballo. — 21:50: Bollettino sportivo. — Conversazione sulle corralle. — 22: Campare. — Conversazione letteraria. — 22:30: Trasmissione di un concerto offerto da una sala privata per tutte le stazioni spagnole. — 23:30: Giornale parlato. — Concerto del sesteto della Stazione con intermezzi di canto. — 0:45: Giornale parlato. — 1: Campare. — Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke 704; m 426,1; kW 55. — Molala: ke 716; m 1289; kW 40. Göteborg: ke 941; m 318,2; kW 12. — Norby: ke 1131; m 283,3; kW 10. — Ore 17: Tutto. — 17:30: Meteorologia. — 17:45: Dischi. — 18:45: Lezione di inglese. — 19:30: Ora Eklund. Fine delle recite. — 20:30: Musica brillante. — 21:15: Conversazione. — 22: Musica gaia.

SVIZZERA

Bernolunster: ke 558; m 539,6; kW 60. — Ore 18: Dischi. — 18:30: Conversazione. — 19: Segnale orario. Meteorologia. — 19:55: Notiziario. — 20:15: Notiziario della Società delle Nazioni. — 19:25: Concerto di musica da camera. — 19:45: Conversazione. — 20:15: Concerto di un'orchestra della stazione. — 21: Notiziario. — 21:10:22:15: Trasmissione variata in occasione del concerto dell'Università di Berna. **Monte Ceneri:** ke 1162; m 257,1; kW 15. — Ore 19:45: Notiziario. — Eventuali comunicazioni. — 20: Lo musica de Jonone d'Arc. schizzo radiofonico tratto dai verbali del processo di Bonin. — 20:30: Concerto d'organo del Circolo Itach. — Nell'intervallo 22 (da Lugano): Campionati mondiali di calcio. Conarca di un'oratorio del quarzo di Bonin. — 21:5: Fine.

UNGHERIA

Budapest I: ke 548; m 540,5; kW 120. — Ore 17: Conversazione agricola. — 18: Conversazione. — 18:30: Concerto di violino e piano. — 19: Trasmissione di una radio-orchestra. — 21: Trasmissione da Vienna. — 22:45: Concerto di musica zigena da un albergo. — 23:30: Concerto di musica da jazz (musica da ballo).

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke 941; m 318,2; kW 12. — Ore 20:30: Estrazione di premi. — 20:40: Conversazione per le signore. — 20:45: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21:5: Le curiosità e le ricerche del prof. Catusus. — 21:20: Dischi. — 21:45: Letture. — 22: Trasmissione di varietà discali. — 22:30: Concerto di dischi. — 22:55: Notiziario. — 23: Chiosa di musica operale variata.



*le labbra
l'incarnato...
...berissimo!
ma i denti?*

Una dentatura candida, luminosa è prerogativa essenziale d'una bellezza perfetta e merita quindi le stesse cure che si accordano d'abitudine alle altre parti del viso. Nessun prodotto meglio del

Sapone Dentifricio Gibbs

può assicurarvi denti sani e bianchi, poichè solo la sua schiuma fresca e fragrante pulisce i denti in modo scientificamente completo, senza intaccare minimamente lo smalto. Inoltre la nuova scatola brevettata fa del Sapone Dentifricio Gibbs il prodotto più economico.

Una sola prova vi convincerà. Fatela oggi stesso!



DIZIONARIETTO
DI TERMINI MUSICALI

N. 49

Al senso pittoresco ed emotivo s'aggiunge la drammaticità, che sale a toni notevoli, e ch'ebbe grande importanza nel distacco tra le parti superiori, nelle quali i cantori potevano dar prova di virtuosismo, e le inferiori, affidate agli strumentisti. Il madrigale drammatico, che si trova nel secolo XVII, fu, secondo il Rolland, un tentativo di reazione contro l'eccessiva letteratura del melodramma pastorale. I temi del madrigale erano brevi e svariati, facile lo stile e accurata molto l'espressione del testo letterario. I temi cambiavano col cambiar delle parole, al contrario della fuga, dominata dal principio dell'unità tematica.

MAESTOSO — Indicazione del carattere d'un certo movimento musicale, piuttosto lento, grandioso, solenne.

MAESTRI CANTORI — Corporazioni di poeti-musicisti, scelti tra gli artigiani, fiorite in parecchie città della Germania nei secoli dal XIV al XVI. Per esservi ammessi, bisognava dar prova d'aver saputo comporre parole e musica d'una canzone, e di conoscere un complesso di regole minuziose e gelosamente custodite («Tablature»).

MAGADIS O MAGADE — Nomi d'un tipo di lira greca, d'origine asiatica. Aveva venti corde, disposte in modo da consentire l'esecuzione delle melodie in ottava. Da noi il verbo «magadizzare» è, per suonare o accompagnare all'ottava.

MAGGIOLATA — Composizione destinata ad esser cantata con accompagnamento musicale, nelle feste di maggio. Aveva carattere popolare, ma non fu sdegnata da musicisti colti. Se ne hanno per una voce sola e per più.

MAGGIORE — Applicato a «intervallo» questo aggettivo indica quelli compresi tra il suono fondamentale e un altro della scala naturale (escluso quello di quarta) e di quinta, che si dicono intervalli «giusti». Così: do-re, do-mi, do-fa, do-si sono, rispettivamente, seconda, terza, sesta e settima maggiori. Applicato a «tono», l'aggettivo «maggiore» indica uno speciale carattere che il tono prende quando la sua terza venga abbassata di un semitono: do-mi-ben. Altre note possono esser anche alterate, ma la terza è di rigore (V. Minore). Un accordo di quinta è maggiore quando la terza maggiore precede la minore. Così, nell'accordo di «do-mi-sol», la prima terza è maggiore (do-mi: due toni) e la seconda è minore (mi-sol: un tono e mezzo).

MAGNIFICAT — È la prima parola, che da il titolo, d'un cantico della Madonna, quando s'incontrò con Elisabetta, incanta di S. Giovanni Battista. Ce lo riporta l'evangelista S. Luca, ed è ricco d'antitesi stupende. Fu musicato da grandi maestri, e in chiesa è cantato sovente, facendo parte dell'ufficio del Vespere.

MALAGUENA — Danza spagnola in 3/4 allegretto, affine al fandango. Trae il nome dalla provincia di Malaga.

MANDOLA — Strumento simile al liuto, ma col manico molto più corto, e con le corde da pizzicarsi col plectro (penna).

MANDOLINO — Note strumento della famiglia del liuto, con corde d'acciaio che, accoppiate a due a due all'unisono, raggiungono il numero di otto nel mandolino napoletano (il più usato), e di dieci e dodici in quello milanese. L'accordatura è per quarte. Si suona col plectro di tartaruga. Il suo timbro magro ma penetrante, piuttosto nasale e metallico, lo rende particolarmente adatto per musica all'aperto, e soprattutto per l'accompagnamento delle serenate. Può riguardarsi come il soprano della chitarra.

MANDORA — Strumento d'origine spagnola e della famiglia del liuto. Il Galli ricorda che, al tempo di Marseenne, non aveva che quattro corde e serviva per le parti acute.

MANDRIALE — V. Madrigale.

MANICORDO — Specie di clavicordo a smorzatori, maggiore della sordina e munito di smorzatori.

MANUALE — Nome dato alla tastiera dell'organo, che ne può portare persino cinque.

(Continua).

CARL

1 GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 499,6 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1194 - m. 317,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 923,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 229,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1557 - m. 291,4 - kW. 0,2
ROMA II (fondo corle) kc. 1480 - m. 25,40 - kW. 0
TUTTA le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

Alle ore 7,30, 12,15, 14, 16,15, 18,15, 20, 23, e nel primo intervallo del programma serale saranno trasmessi i comunicati ufficiali del R. A. C. I. sullo svolgimento della terza tappa del Primo Giro Automobilistico d'Italia (COPPA D'ORO DEL LITTORIO).

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: Coro degli alunni della SCUOLA PROFESSIONALE DELL'UMANITARIA di Milano.
12,30: DISCHI.

13-14,15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Heymann: Quando vado al cinema; fox; 2. Petrallia: Edra, valzer intermezzo; 3. Doreno: Tango del cuore; 4. Avitabile: Dimitri, czardas; 5. Hollander: Dimmi ancora che mi vuoi bene, valzer; 6. Pletti: Rompicollo, fantasia; 7. Langella-Roselli: Disoccupazione, fox; 8. Gregnani: Sotto la luna, intermezzo; 9. Piccinelli: Mamma m'ha fatto un cuor, tango; 10. D'Amato: Si al mirare, passo doppio.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.
16,30: Giornalismo del fanciullo.
16,50: Giornale radio - Cambi.

17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Grieg: Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte; a) Allegro con brio, b) Allegretto, quasi andante, c) Allegro molto vivace (pianista Elvira Primo e violinista Umberto Spironello); 2. a) Alfano: Resurrezione, «Dio pietoso»; b) Verdi: La forza del destino, «Pace, mio Dio» (soprano Cléo Elmo); 3. a) Debussy: La ragazza dai capelli di lino; b) Kreisler: Tamburino cinese (violinista Umberto Spironello); 4. Boito: Mefistofele, «Notte cupa, funebre» (soprano Cléo Elmo); 5. Mascagni: Cavalleria rusticana, duetto Santuzza e Alfio (soprano Cléo Elmo e baritono Luigi Bernardi).

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18,10: Quotazioni del grano.

19 (Roma-Bari): Dopolavoro - Giornale dell'Enit.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco).

19,45 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Note sportive - Giornale dell'Enit - Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del Giro ciclistico d'Italia - Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia.
20,10: Giornale radio.

20,15: DISCHI.
20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME.
20,45:

Concerto vocale e strumentale

col concorso di GABRIELLA BESANZONI.
Direttore d'orchestra M^o A. PAOLETTI.

1. Cimarosa: Il matrimonio segreto, sinfonia (orchestra).

VENDITE - CAMBI - RIPARAZIONI

APPARECCHI RADIO ESTERI E NAZIONALI
G. DI LEO

Via Giurati, 12 - MILANO - Telefono 54-117

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

1° GIRO AUTOMOBILISTICO
D'ITALIA

COPPA D'ORO
DEL LITTORIO

ALLE ORE 7,30 - 12,15 - 14
16,15 - 18,15 - 20, 23 E NEL
PRIMO INTERVALLO DEL
PROGRAMMA SERALE TRASMISSIONE
DEI COMUNICATI UFFICIALI DEL
R. A. C. I. SULLO SVOLGIMENTO
DELLA TERZA TAPPA DELLA
COMPETIZIONE.



2. Gluck: Orfeo, atto terzo, gran duetto, scena della morte di Euridice e aria di Orfeo (soprano Alba Anzellotti) e mezzosoprano Gabriella Besanzoni).
 3. Plick-Mangagalli: Intermesso delle rose dal Carillon magico (orchestra).
Notizie del 1° Giro Automobilistico d'Italia.
 4. Saint-Saens: Sansone e Dalila, atto secondo, «Arioso di Dalila» (mezzo-soprano Gabriella Besanzoni).
 5. a) Cori corruzzo, canzone popolare siciliana trascritta da Geni Sadero; b) Las carcereras, canzone spagnuola di R. Chappi (mezzo-soprano Gabriella Besanzoni).
 6. Glazounoff: Baccanale, dal Balletto delle stagioni (orchestra).
- 21,40-23 (circa) (Milano II-Torino II): Dischi.
21,40 (circa):

Voli

Commedia in un atto di PIETRO GIROLA.
Personaggi:

- Pietro Amilcare Pettinelli
Carla Giovanna Scotto
Guido Giovanni Bellini
Rosa Medea Pantoni
22,15 (circa): Musica brillante e da ballo.
23: Notizie del 1° Giro Automobilistico d'Italia - Giornale radio.

MILANO-TORINO
GENOVA-TRIESTE
FIRENZE - ROMA III
Ore 22

CONCERTO DEL
CORD DI ADRIA

diretto
dal Maestro
A. BINELLI

Trasmissione dal Politeama
Rossetti di Trieste

ROMA - NAPOLI - BARI
Ore 21,40 (circa)

VOLI

Commedia
in un atto
di

PIETRO
GIROLA

VENERDI

I GIUGNO 1934 - XII

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA IIII

MILANO: Kc. 811 - D. 3084 - KW. 50 - TORINO: Kc. 1140 - D. 2857 - KW. 7 - GENOVA: Kc. 085 - D. 3023 - KW. 10 - TRIESTE: Kc. 129 - D. 2675 - KW. 10 - FIRENZE: Kc. 011 - D. 4318 - KW. 20 - ROMA III: Kc. 1251 - D. 2355 - KW. 1 - ROMA IIII (n. 1) in collegamento alle ore 90,45

Alle ore 7.30, 12.15, 14, 18.15, 18.20, 23 e nel primo intervallo del programma serale saranno trasmessi i comunicati ufficiali del R.A.C.I. sullo svolgimento della terza tappa del Primo Giro Automobilistico d'Italia (COPPA D'ORO DEL LITIGIO).

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE. Cori eseguiti dagli alunni della SCUOLA PROFESSIONALE DELL'UMANITARIA DI MILANO.

11.30-12.30: Musica varia.
12.30: DISCHI.

12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA.
13.30-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.
10.45: Cantuccio dei bambini: Recitazione; (Firenze): Il nano Bagogghi.

17.10 (Milano-Torino-Genova-Firenze): CONCERTO VOCALE con il concorso del soprano PERLA LOTTINI e del tenore ARMANDO GIANNOTTI: 1. Massenet: *Manon*, sogno (tenore); 2. Mascagni: *L'Amico Fritz*, « Son pochi fiori » (soprano); 3. Donizetti: *La Favorita*, « Spirto gentil » (tenore); 4. Massenet: *Manon*, « A dio piccoli desto » (soprano); 5. Bizet: *I pescatori di perle*, « Mi par d'udir ancor » (tenore); 6. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, « Io son l'umile ancella » (soprano); 7. Thomas: *Mignon*, « Addio Mignon » (tenore); 8. Puccini: *La Bohème*, « Mi chiamano Mimì » (soprano); 9. Donizetti: *L'Elisir d'amore*, « Una furtiva lacrima » (tenore).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Torino-Milano-Trieste-Firenze): Comunicazioni dell'Ente - Comunicazioni della R. Società Geografica, del Dopolavoro, e dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): Musica varia.
19.45-20 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e della Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sul Giro ciclistico d'Italia - Notizie sul Primo Giro Automobilistico d'Italia.

20.10: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.20: DISCHI.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Concerto per orchestra da camera di autori moderni

col concorso del soprano RITA DE VINCENZI, del M° LUIGI GALLINO, del QUARTETTO DELL'E.I.A.R. (prof. A. Gramigna, V. Brun, G. Trumpus e A. Valisi), del flautista DOMENICO CULIBASTI, del clarinetista LEONARDO SAVINA, del corno inglese CLAUDIO DE ROSA e dell'arpista RINA GALEATI.

1. Ravel: *Introduzione e allegro*, per arpa solista con accompagnamento di flauto, clarinetto e quartetto d'archi.

2. Pietro Ferro: *Suite agreste*, per voce, flauto, clarinetto, corno inglese, viola e arpa.

3. Turina: *Oraçion del torero*, per quartetto d'archi.

4. Chausson: *Chanson perpetuelle*, per voce, quartetto e piano (soprano Rita De Vincenzi).

5. Pich-Mangiagalli: *Tre miniature* per pianoforte ed orchestra d'archi (solista L. Gallino).

Nell'intervallo: Notizie sul Primo Giro Automobilistico d'Italia - Conversazione di Battista Pellegrini: « Avvenimenti e problemi ».

Dopo il concerto: Trasmissione del Politeama Rossetti di Trieste.

22:

Concerto del Coro di Adria

diretto dal M° Alfredo BINELLI.

1. Haendel: « Boschi, prati, ruscelletti », dall'opera *Alcina*.

2. Berlioz: « Fuga dell'Amen » dall'opera *La damnation de Faust*.

3. Veneziani: « Umbria », dal *Coro dei cori*, poema italoico di D. Tumiati.

4. Russo: *Luna di maggio*.

5. Brahms: *Minna-nanna*.

6. Grieg: *Gatto e sorci*, umoresca.

22.30 (circa): Musica da ballo.

23: Notizie sul Primo Giro Automobilistico d'Italia - Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - KW. 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.30: Giornale radio.
17-18: MUSICA VARIA: 1. Fragna: *Passa il reggimento*; 2. Sirlen-Milanesi: *Serenata alle maschere*; 3. Petras: *Canzoni e danze di Boemia*, fantasia; 4. Canzone; 5. Transleatour: *Nozze in Lilliput*; 6. Allegra: *Il gatto in cantina*, selezione; 7. Canzone; 8. Sampietro: *Fioriduso*; 9. Fantasio: *Mezzanotte a Venezia*; 10. Drusiani: *Gay trumpets*; 11. Dinoremus: *Quegli occhi blu*.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

22: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

23: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

24: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

25: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

26: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

27: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

5. Debussy: *Notturmo in re bemolle*.
6. Zimbalisti: *Suite di danze*.
7. Notiziario artistico - Radio-giornale dell'Ente R. Società Geografica, del Dopolavoro, e dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.
8. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, sinfonia.
Alla fine: Concerto dal Caffè « Grande Italia ».

22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - KW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Culotta: *Maggiolata*, impressione festosa; 2. Leoncavallo: *Pagliucci*, suite; 3. Canzone; 4. Bonafede: *Capella solitaria*, tango; 5. Rizzola: *Pensiero triste*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Florio-Gioia: *Io perdono vi chiedo*, valzer; 8. Marzilli: *Caleri*, one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA: 1. P. Nardani: *Sonata in re maggiore* per violino e piano (violonista Angelo Saponetti); al piano M. Giacomo Cottone; 2. a) Rotoli: *La gondola nera*, b) Sarri: *Sen corre l'agnelletta* (soprano Rosa Failla Ventimiglia); 3. a) Campagnoli: *Andantino con variazioni*, b) Mozart: *Rondo* (violonista Angelo Saponetti); 4. a) Tirindelli: *Strano*, b) Dell'Acqua: *Villanella* (soprano Failla Ventimiglia).

18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Il Giornalino.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ente R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.30: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

20.30:

INDUSTRIA PER LA LAVORAZIONE DELL'ALLUMINO FABBRO DEL MONTICATE

METALLURGICA

LOMBARDA FIMONTALE



MILANO: Piazza D'Azeglio, 10
FIRENZE: Via S. Maria, 10
ROMA: Via S. Maria, 10
NAPOLI: Via S. Maria, 10
TORINO: Via S. Maria, 10
GENOVA: Via S. Maria, 10
PALERMO: Via S. Maria, 10
CATANIA: Via S. Maria, 10
MESSINA: Via S. Maria, 10
VERONA: Via S. Maria, 10

FILIALI - PER LA VENDITA DIRETTA
AL CONSUMATORE A PREZZI DI FABBRICA

W. Z. 46917

Guttalin

Il prodotto Guttalin non macchia né altera il colore delle calzature. Serve per la conservazione delle calzature per un tempo indefinito. È impermeabile e per di più lucida immediatamente e qualsiasi pelle, scarpe, stivali, chereaux, botte, valigie in genere, bardature, fionime, coperte, ecc.

— Brevettato —

Per le vostre scarpe usate solo

Guttalin

la prima fabbricata in Europa

VETRINA LIBRARIA

Un'opera di eccezionale interesse, che certo appassionerà con le sue sensazionali vicende sfiorate larghezza di indagine, e inebriamente quella che Mondadori ha pubblicato in questi giorni nella sua collezione dei Libri Verdi, dedicata, come il pubblico sa, ad episodi singolari e per lo più sconosciuti della storia: La mia guerra segreta negli Stati Uniti del capitano Franz von Rintelen. Si tratta di un volume che offre per la prima volta ai lettori la palpitante documentazione di una tra le più oscure e tremende imprese compiute da agenti segreti tedeschi in margine alla grande guerra. Franz von Rintelen, autore di questo libro, è l'uomo che un bel giorno, nel 1915, ha deposto l'uniforme della marina germanica, ed è partito alla volta degli Stati Uniti con l'ordine preciso di ascoltare i rifornimenti di munizioni che dall'America, ancora neutrale, venivano inviati agli Alleati.

Rintelen inizia subito la sua poderosa attività sotterranea, con le conseguenze drammatiche per gli Alleati che i bollettini, nella loro concisione, a poco a poco rivelano. Una guerra sorda, nascosta, spesso subdola ed enigmatica, tessuta di strattagemmi diabolici. Le pagine scorrono, dense di vicende e di agguati, momenti di errore seguono a momenti di fortuna. La giornalista macchina dello spionaggio sventa piani e sentinza strage fra le trincee e sugli oceani. E il libro di Rintelen svela fatti impensati, rischiarata retroscena importantissimi della guerra che finora, per varie ragioni, erano rimasti ignorati.

Fantasia veneziana di Diego Valeri. Ecco un libro che è consigliabile leggere in questi giorni in cui molto si parla di Venezia in occasione dell'inaugurazione della sua XIX Biennale. Di Valeri si ricordano i due delicati volumi di versi: Ariete e Poesie vecchie e nuove pubblicati da Mondadori in due, e intesi in piedi nel mondo della letteratura, si sono conquistati l'animo delle persone di gusto. Uguale cosa ancora per questo suo volume di prose, anch'esso pubblicato da Mondadori: prose schiette e vivaci, tutte percorse da brividi strani e in cui la malia dello stile si unisce a una squisita raffinatezza di impressioni e sensazioni.

Leggete le pagine in cui Valeri si indugia a descrivere l'infanzia di Goldoni o quelle in cui vi parla delle varie stagioni veneziane. La sua prosa vi affascina, la sua voce pacata vi punge il cuore facendone sprizzare un consolante rivoglio di gioia. Il sole splorge sulla laguna, la nebbia tappa di ovatta bigia le spalle dei rii, visetti zuccherini di damine del settecento fan capolino dalle pagine, come dai balconi fioriti dei loro palazzi. Tutta Venezia è in questo libro, una Venezia sincera, umanissima. Dopo tante Venezia di maniera, di tante maniere, eccome finalmente una vera, ossia portica; dopo tante «fantasia veneziane» di scrittori stranieri, ecco finalmente quelle di un poeta nostro, che ha la città bellissima nel sangue, nell'animo e, tutti i giorni, davanti agli occhi.

Il colonnello Vittorio Tedesco Zammarano, autore di quei due volumi di caccia grossa, il sentiero delle belve e Hic sunt leones, che tanta fortuna hanno incontrato tra gli amatori di letture avventurose, s'accinge a tornare in Africa per uno dei suoi appassionati viaggi e, fuori bene informato, assicurano che l'esploratore intende includere nel programma di spedizione la riduzione cinematografica di un romanzo Azanagò non pianse, che Mondadori sta per lanciare.

I dieci minuti di Mondadori

Ascoltate questo sera verso le ore 22 la conversazione sulle novità Mondadori della settimana.

LA VITA DI ANTONIO FOGAZZARO di Tomaso Gallarati Scotti

I DUE MONDI DI AVER VENT'ANNI di Lucio d'Ambrò

I BUONI COMPAGNI di J. B. Priestley e la nuova rubrica estive di varietà.

SABATO

2 GIUGNO 1934 - XII

ROMA-NAPOLI-BARI MILANO II - TORINO II
 ROMA I: ke 1145 - m. 420,6 - kW 26
 NAPOLI I: ke 715 - m. 271,7 - kW 12
 BARI I: ke 1059 - m. 283,3 - kW 20
 MILANO II: ke 1398 - m. 292,6 - kW 4
 TORINO II: ke 221 - m. 251,0 - kW 0,2
 ROMA II (dove corte): ke 1140 - m. 251,0 - kW 0
 (uscita le trasmissioni alle ore 17,40)
 MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

Alle ore 7,30, 12,15, 14, 16,15, 18,15, 20, 23, e nel primo intervallo serale saranno trasmesse i comunicati ufficiali del R.A.C.I. sullo svolgimento della terza tappa del Primo Giro Automobilistico d'Italia (COPPA D'ORO DEL LITTORIO).

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
 8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: DISCHI
 13: CONCERTO STRUMENTALE: 1 Weissmann: *Karolin, fox-trot*; 2 De Micheli: *In campagna, suite*; 3 Ricciardi: *City, valzer intermezzo*; 4 Lèhar: *Oro ed argento, valzer*; 5 Mascagni: *Danza esotica*; 6 Warren: *Filiamo verso Buj-falo, fox-trot*; 7 Padilla: *Echi di Padilla, fantasia*; 8 Tribuni: *Helen, valzer*; 9 Filippini-Chiappo: *Echi del Volga, fox*.

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie del Giro ciclistico d'Italia

16,30: Giornale del fanciullo; (Bari): Canticcio dei bambini; Fata Neve.

16,55: Giornale radio - Notizie del Giro ciclistico d'Italia - Cambi.

17,10-17,55: CONCERTO STRUMENTALE: 1 Bonnard: *Damaro e gioia, fox-trot*; 2 Ramoni: *Intermezzo lirico*; 3 Barzizza: *Valzer dall'antica*; 4 Culotta: a) *Mattutino nell'oasi*, b) *La canzone di Zisa* (dai «Cantici d'Oriente»); 5 Rossini: *Il Barbiero di Siviglia, fantasia*; 6 Borchet: *Il romanzo di una notte, valzer*; 7 Clèa: *Adriana Lecoureur, intermezzo*; 8 Gilbert: *La mia casa nel Maine, fox*.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15: Estrazioni del R. Lotto
 19 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Dopolaro e Bollettino della R. Società Geografica.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere - (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere

19,45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolaro

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del Giro ciclistico d'Italia - Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia
 20,10: Giornale radio - Notizie sportive.
 20,15: Dischi

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME.

20,45: Dischi

20,50: Padre Vittorino Facchinetti: «Il centenario della nascita di S. S. Pio X».

Turandot

Dramma lirico in tre atti
 Libretto di GIUSEPPE ADAMI e RENATO SIMONI
 Musica di GIACOMO PUCCINI
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
 ANTONINO VOTTO
 Maestro del coro: EMILIO CASOLARI.

Personaggi:
 Turandot Clara Jacobo
 Calaf Antonio Bagnariol
 Liù Iris Adami Corradetti
 Timur Giuseppe Fiamini
 L'Imperatore Altoum Luciano Stella
 Ping Luigi Bernardi
 Pong Alfredo Sernicoli
 Pang Adelio Zagonara
 Un Mandarin Saturno Meletti
 Negli intervalli: Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia - Libri nuovi - Mario Corsi: «Cristoforo Colombo sulle scene» - conversazione - Comunicazioni dell'E.N.I.O.S. Dopo l'opera: Notizie del Primo Giro Automobilistico d'Italia - Giornale radio.

RCMA - NAPOLI - BARI
 MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

1° GIRO AUTOMOBILISTICO D'ITALIA

COPPA D'ORO DEL LITTORIO

ALLE ORE 7,30 - 12,15 - 14 16,15 - 18,15 - 20 - 23 E NEL PRIMO INTERVALLO DEL PROGRAMMA SERALE TRASMISSIONE DEI COMUNICATI UFFICIALI DEL R.A.C.I. SULLO SVOLGIMENTO DELLA TERZA TAPPA DELLA COMPETIZIONE.



MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE ROMA III
 MILANO I: ke 515 - m. 268,6 - kW 50 - TORINO I: ke 1140 - m. 263,2 - kW 7 - GENOVA I: ke 986 - m. 300,3 - kW 10
 TRIESTE I: ke 1922 - m. 245,5 - kW 10
 FIRENZE I: ke 610 - m. 301,9 - kW 20
 ROMA III: ke 1258 - m. 298,5 - kW 1
 RCMA III entra in collegamento alle ore 20,45

Alle ore 7,30, 12,15, 14, 16,15, 18,15, 20, 23 e nel primo intervallo del programma serale saranno trasmesse i comunicati ufficiali del R.A.C.I. sullo svolgimento della terza tappa del Primo Giro Automobilistico d'Italia (COPPA D'ORO DEL LITTORIO).

7,45: Ginnastica da camera.
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
 11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.
 12,30: Dischi.
 12,45: Giornale radio - Notizie sul Giro ciclistico d'Italia

STAGIONE LIRICA DELL'ENIT
 ROMA NAPOLI BARI-MILANO II TORINO II
 Die 21

TURANDOT

Opera in tre atti di
 G. ADAMI e R. SIMONI
 Musica di
GIACOMO PUCCINI
 Direttore d'orchestra:
ANTONINO VOTTO
 Maestro del coro: E. CASOLARI

SABATO

2 GIUGNO 1934 - XII

22.30: Musica da ballo.
23: Notizie sul primo Giro Automobilistico d'Italia - Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 526 - m. 569,7 - kW. 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

12.25: Bollettino meteorologico

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica BRILLANTE: 1. Siede: *All'attacco*; 2. Kockmann: *Il pipistrello*; 3. Allegre: *Mademoiselle Ulra*; fantasia; 4. Canzone; 5. Ravasini: *Si fa l'amor*; 6. Borchert: *Bombe di Ujalon*, selezione; 7. Canzone; 8. Engel-Berger: *Vorrei poter...*; 9. Leonardi: *Carillon*; 10. Abel: *Ora, signorina*.

13.30: Giornale radio.

17-18: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica Canzoni e danze

Parte prima:

1. Lincke: *Sinfonia per una rivista*.
2. Bettinelli: *Fioridiso*, fantasia.
3. J. Strauss-Bennitzky: *Casanova*, selezione.
4. Kálmán: *La Principessa de Czardas*, selezione.

Libri nuovi - Radio-giornale dell'Ent.

5. Lehár: *Danza dall'opera Feceder*.
6. Lombardo: *Le tre lune*, fantasia.
7. Katscher: *L'ultimo perdono*.
8. Fall: *La rosa di Stambul*, selezione.

Parte seconda:

CANZONI E DANZE

1. a) Bixio: *Gioventù*, b) Filippini: *Facciamo pace*, c) Marottì: *Si e no*, d) Sergio Ala: *Tango del tormento* (tenore Aldo Reila).
 2. Plessow: *Farfalla giapponese* (Orchestra).
 3. Culotta: *Naila*.
 4. Ranzato: *Susanna*.
 5. Grothe: *Due sei, mio tesor?*
 6. Simonetti: *Dolly*.
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Krautzell: *Fai-de-Kailu*, rumba delle sirene; 2. Pietri: *Rompicollu*, selezione; 3. Romanza; 4. Rizzoli: *In sogno*, intermezzo; 5. Galaverni: *Violetta d'anore*, polca variata; 6. Romanza; 7. Molefi: *Domani sarò gaio*, fox-trot; 8. Cuscina-Lombardo: *Duetto del Jazz-Band* (dall'opera *Il trillo del diavolo*).

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18: Dischi.

18-18.30: LA CAMERATA DEI BALLILA.

Musichette e fiabe di Sorella Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ent - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Musica varia - Dischi.

20.25: Araldo sportivo.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

I granatieri

Operetta in tre atti di V. VALENTE
diretta dal M^e FRANCO MILITELLO.

Personaggi:

Nini soprano Marga Levial
Doroteaoubrette Olympia Sali
Bernardocomico Emanuele Paris
Tenente Odoardotenore Angelo Virino
Marchese di Largetro

caratterista Gaetano Tozzi

Sergente Giorgiotenore Masino La Puma

Bertricecaratterista Amelia Uras

Negli intervalli: O. Tiby: «Guida al programma musicale della settimana ventura» - Libri nuovi.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Lussemburgo - Ore 22.20: Concerto di violino e pianoforte (dieci numeri). - Radio Parigi - Ore 20: *Les temps difficiles*, commedia in quattro atti di E. Bourler. - Brasilia - Ore 20.40: Il 500mo del primo aereo, operetta in tre atti di Noszberger. - Madrid - Ore 20.30: Concerto europeo spagnolo. - Parigi Torre Eiffel - Ore 20.30: Serata teatrale: L'ultimo concerto, commedia in cinque atti di P. Carnelle. - Barcellona - Ore 22.30: *El cantar del Arriero*, zarzuela in due atti di A. Martinez e A. Torrada Estrada. - Lussemburgo - Ore 20.15: Concerto orchestrale e vocale dedicati a Wagner. - Breslavia - Ore 20.10: Amore in viaggio, operetta in tre atti di von Platow (trasmissione della sola musica). - Hiversum - Ore 19.55: Concerto col concorso dell'orchestra del «Concertgebouw». Coro, soli di canto, diversi (dalla «Stadion»).

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: kc. 889; m. 336,6; kW. 7. - Ore 17.55: Radio-cronaca di un momento di calcio. - 17.45: Altimetria. - 18.15: Il meteo in una grande lettera. - 19.16: Estrazione del biglietto di una lotteria. - 19.25: Segnale orario - Notiziario Meteorologica. - 19.50: Bauer e Kreppel: *Quand'è fioriscono i fiori*, quadretto musicale. - 21.5: Trasmissione parziale del Concerto Europeo Spagnuolo (Madrid). - 21.55: Notiziario. - 22: Musica da Jazz.

BELGIO

Bruxelles II (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale di musica brillante. - 18: Conversazione. - 18.15: Dischi. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione. - 21: Dischi. - 21.16: Radiorchestra. - Valzer popolare a richiesta degli ascoltatori. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Concerto orchestrale da un balletto.

BRUXELLES I (Fiammingo)

Bruxelles I (Fiammingo): kc. 532; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto di dischi. - 17.35: Trasmissione per bambini. - 18: Dischi. - 18.16: Musica da camera. - 19.15: Conversazione musicale e dischi. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto orchestrale sinfonico Opere di Wilhelm de Mol. 1. *La guerra sinfonica*. 2. *Unidagio ai Paesi Bassi*, per orchestra. - 20.45: Recital. - 21: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Alisa*. 2. *Fantasia d'arrampicata*. 3. *Laet*. 4. *Rapsodia ungherese* n. 2 di Be. Ruck. 5. *Polca di Danubio*. 6. *Intermezzo di canto*. 5. *Delice*. 7. *Rapsodia del Lillipuziani*; a Jos. Schanz. 8. *Notte di aprile*. 7. *Libro Rapsodia norvegese*.

Cecoslovacchia

Praga I: kc. 628; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17.15: Conversazione. - 17.25: Dischi. - 17.30: Lezione di

LA TESSILE

RECORSIVO MILANO

LA PIÙ GRANDE CASA
DI TESSUTI

Per Signora e per Uomo

Alle famiglie residenti fuori
Milano, che ne faranno richiesta,
La Tessile invia, senza alcuna spesa,
il magnifico **CAMPIONARIO**
contenente 900 Tipi di Tessuti
per Signora e per Uomo

Richiederlo con semplice cartolina allo
Cassetto postale N. 1225 - Milano
giungo questo Giornale



PALESTRA

Ore 20.45

I GRANATIERI

Operetta in
tre atti di

VINCENZO
VALENTE

MILANO TORINO
GENOVA
TRIESTE FIRENZE
ROMA III
Ore 21

TOPOLINO E LE RIVOLTE ALLO ZOO

Fiaba musicale di
NIZZA e MORSELLI

Musica di
E. STORACI

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: TRIO CHIESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Rachmaninov: *Preludio* n. 2, op. 3; 2. Mascagni: *Silvazo*, barcarola; 3. Padilla: *Serenata*; 4. Sagarra: *Ninna-nanna*; 5. Wagner: *Tannhauser*, fantasia; 6. Pergolesi: *Siciliana*; 7. Grieg: *Primavera*; 8. Malatesta: *Mattinata*.

13.30-13.45: Dischi e Borsa
14.15-14.30: (Milano): Borsa
16.30: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia - Giornale radio.

18.45: Canuccio dei bambini. (Milano-Torino-Genova): Lucilla Antonelli: *Besie*, (Trieste): Il teatrino del Ballila; (Firenze): Fata Bianora
17: Rubrica della Signora

17.10: Musica da ballo.
17.55: Comunicati dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.15: Estrazioni del R. Lotto.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Comunicati dell'Ent - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Firenze-Trieste): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): Musica varia.

19.45-20 (Genova): Comunicazioni dell'Ent - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Commento della XI tappa del Giro ciclistico d'Italia e della III tappa della Coppa automobilistica del Littorio.

20.10: Giornale radio - Bollettino meteorologico

20.20: Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: «Lo sport».

20.45: Dischi.

20.50: Padre Vittorino Facchinetti: «Il centenario della nascita di S. S. Pio X», conversazione.

21:

Topolino e le rivolte allo Zoo

Fiaba musicale di Nizza e MORSELLI.

Musiche di EGIDIO STORACI

21.30: Notizie sul Primo Giro Automobilistico d'Italia - Libri nuovi.

21.45:

Concerto sinfonico

diretto dal M^e ARMANDO LA ROSA PARODI.

1. Corelli: *Sarabanda - Giga e Badinerie*.
2. Respighi: *Le fontane di Roma*, poema sinfonico.
3. Mendelssohn: *Sinfonia scozzese*.

GIAN BRUTO CASTELFRANCHI

MILANO - Via S. Antonio, 9 - MILANO

Fornitura accessori articoli musicali e fonografici
Specialità: Crine per archi

Novara — 17.45: Conversazione agricola. — 17.55: In 21. gli operai. — 18.55: Trasmissione musicale variegata in tedesco. — 18.55: Notiziario in tedesco. — 19: Segnale orario. — Notiziario. — 19.10: Conversazione. — 19.25: Brno. — 19.30: Concerto. — 19.35: Società orario. — Trasmissione da Madrid del Concerto Europeo. — 21.50: Dischi. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22.15: Dischi. — 22.30.23.30: Kosice.

Bratislava ke 1004; in 258.8; kW 13.5. — Ore 17.30: Praga. — 17.45: Per gli operai. — 18: Attualità. — 18.10: Trasmissione in ungherese. — 18.55: Attualità. — 19.20: Dischi. — 19.25: Concerto. — 19.30: Concerto di canti. — 20.25: Conversazione. — 20.40: Nesselberger: *Il sogno del primo amore* operetta in tre atti. — 22.15: Praga. — 22.30: Notiziario in ungherese. — 22.45: Dischi. — 23.30.

Brno: ke 992; in 326.4; kW 32. — Ore 17.15: Conversazione. — 17.25: Notizie teatrali. — 17.30: Praga. — 17.45: Concerto vocale di aria in tedesco. — 18.20: Attualità. — 18.30: Praga. — 18.45: Per gli operai. — 18.55: Praga. — 19.10: Concerto di fanfare. — 19.40: Conversazione. — 19.55: Concerto corale di canti popolari. — 20.15: Concerto di Sassofono. — 20.40: Bratislava. — 22.15: Praga. — 22.45.23.30: 20.40: Bratislava. — 22.15: Kosice.

Kosice: ke 1113; in 289.5; kW 9.6. — Ore 17.15: Bratislava. — 17.25: Dischi. — 17.30: Trasmissione per i bambini. — 18: Dischi. — 18.15: Conversazione. — 18.30: Attualità. — 18.45: Rassegna storica della settimana. — 18.55: Notiziario in ungherese. — 19: Praga. — 19.10: Brno. — 19.40: Praga. — 20.40: Bratislava. — 21.15: Praga. — 22.30: Bratislava. — 22.45.23.30: Da stabilire.

Moravska-Ostava: ke 1158; in 269.1; kW 11.2. — Ore 17.15: Conversazione. — 17.25: Dischi. — 17.30: Praga. — 17.45: Attualità. — 17.55: Conversazione. — 18.3: Per gli operai. — 18.15: Concerto di fanfare. — 18.55: Praga. — 19.10: Concerto di conservazioni. — 19.40: Praga. — 20.40: Bratislava. — 22.15: Praga. — 22.45.23.30: Kosice.

DANIMARCA

Copenaghen: ke 1174; in 265.1; kW 10. — Ore 17.30: Bollettini vari. — Conversazione. — 18.15: Tezione di francese. — 18.45: Meteorologia. — Notiziario. — 19.20: Segnale orario. — 19.30: Conversazione. — 20: C0: Campione. Serata musicale variata. Musica da ballo antica e moderna con canto. Negli intervalli: Letture, conversazioni, notiziario.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke 1072; in 274.0; kW 12. — Ore 18.15: Radiogiornale di Francia. — 19.55: Bollettino sportivo. — 20: Informazioni e cambi. — 20.5: Lezione di inglese. — 20.20: Notiziario. — Bollettini di versi. — 20.25: Conversazione. — 20.30: Trasmissione da Madrid del Concerto Europeo. In seguito: Notiziario. Segnale orario.

Lyon-la-Doua: ke 668; in 468; kW 15. — Ore 18.15: Radiogiornale di Francia. — 19.30: Radiogazzetta di Lione. — 19.40: Estrazione di premi. — 19.45: 20.20: Conversazioni varie. — 20.15: Conversazioni in esperanto. — 20.30: Ritrasmissione da Madrid del Concerto Europeo. In seguito: Notiziario.

Marsiglia: ke 749; in 402.5; kW 5. — Ore 17.20: Musica da ballo. — 18.15: Giornale radio. — 19.20: Musica da ballo. — 20.30.22.30: Trasmissione del Concerto Europeo Spagnolo (Madrid).

Parigi P. P. (Poste Parisiens): ke 959; in 312.8; kW 100. — Ore 18.45: Quotazioni di Borsa. — 18.59: Conversazione teatrale. — 18.55: Due torcetti comici. — 19.3: Conversazione. — 19.10: Giornale parlato della stazione. — 19.30: Rassegna teatrale. — 19.34: Presentazione dello spettacolo delle Folies Bergère. — 99: Intermezzo. — 20.10: L'avvenimento della settimana. — 20.20: Concerto. — 20.50: Intermezzo. — 21.5: Concerto di musica da ballo dell'orchestra jazz della stazione. — 25: Ultime informazioni.

Parigi Torre Eiffel: ke 216; in 1206; kW 13. — Ore 18.45: Conversazione teatrale. — 19: Notiziario. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.25: Comunicati. — Conversazione. — Attualità. — 20.30.22: Serata teatrale. Cornelli: *L'ultimo comico*, commedia in cinque atti.

Radio Parigi: ke 182; in 1041; kW 76. — Ore 18.20: Previsioni meteorologiche. — Notiziario. — Bollettini diversi. — 18.45: Conversazione. — Come si fa un giornale. — 19: Conversazione scientifica. — 19.20: Rassegna italiana. — 19.30: La vita pratica. — 20: Ritrasmissione dello spettacolo dato nel teatro della Michodière: Edouard Bourdet, *Les temps difficiles*, commedia in 4 atti. Negli intervalli: Rassegna dei giornali della sera. — Bollettino meteorologico. — Bollettino sportivo. — Informazioni. — Conversazione di Dominique Bonnaud. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: ke 1889; in 349.2; kW 16. — Ore 17: Musica da ballo. — 18: Lezione di francese. — 18.15: Conversazione agricola. — 18.30: Musica brillante e da ballo. — 19.30: Segnale orario. — Notiziario. — 19.45: Notizie dalla Saar. — 20: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 20.20: Trasmissione del Concerto Europeo Spagnolo (Madrid). — 22.30.24: Rassegna della stampa in francese. — Musica da ballo.

Tolosa: ke 305; in 335.2; kW 10. — Ore 18: Notizie di stampa. — 18.15: Orchestra filarmonica. — 18.30: Canzonette. — 18.45: Arie di opera. — 19: Selezione di Plegas sonori. — 19.15: Orchestra sinfonica. Rossini: *Ouverture da Guglielmo Tell*. — 19.30: Bollettino di informazioni. — 19.45: Arie di opera. — 20: Musica brillante. — 20.15: Melodie. — 20.30: Orchestra viennese. — 20.45: Arie di operette.

— 21: Canne. Selezione dal *Saltimbanchi*. — 21.30: (orchestra argentina. — Canzonette regionali. — 22: Musica militare. — 22.15: Informazioni. — 22.59: Arie di operette. — 22.45: Organo di cattedrale. — 23: Dischi. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Informazioni. — 0.5: Fantasia radioteatrale. — 0.15: Arie di opere.

GERMANIA

Amburgo: ke 994; in 331.9; kW 107. — Ore 17.20: Letture. — 18: Dischi. — 18.35: Per i bambini. — 18.55: Meteorologia. — 19: Concerto pianistico. — 19.30: Kiran: *L'incanto e l'ordine*, dramma. — 20: Notiziario. — 20.10: Monaco. — 22: Notiziario. — 22.50: Intermezzo musicale. — 23: Langenberg.

Berlino: ke 843; in 359.7; kW 103. — Ore 18: Comunicati. — 18.5: Conversazione. — 19.20: Conversazione e dischi. — Una spedizione climatografica. — 18.40: Argely: *La festa dell'espansione*, farsa con musica di Krumpholtz. — 19.40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20.15: Grande concerto di musica brillante e da ballo. — 20.40: Concerto di musica brillante e da ballo. — 21: Notiziario. — Meteorologia.

Breslavia: ke 950; in 315.8; kW 80. — Ore 18: Conversazione. — La propria dell'origine della famiglia e l'aratro. — 18.20: Dischi. — 18.40: Meteorologia. — Bollettini vari. — 19: Campione. — 19.5: Programma della prossima settimana. — 19.30: Attualità. — 20: Notiziario. — 20.10: Von Platen: *Amore in*

giugno, operetta in tre atti (trasmissione della sola musica). — 21: Conversazione. — 21.20: Concerto dell'orchestra della stazione. J. Rossini: *Ouverture del Guglielmo Tell*. 2: Puccini: *Finale della Bohème*. 3: Verdi: *Finale dell'Attila*. 4: Wagner: *Finale del Trionfo della Valchiria*. 5: Erich: *Pop-Opera ad astra*, marcia. — 21.55: Radio cronaca di una manifestazione giunonica di Budapest. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.55: Musica da ballo.

Francforte: ke 1195; in 261; kW 17. — Ore 18: Arie dai comici. — 18.20: Comunicati di polizia. — 18.30: Trasmissione improvvisata. — 19: Musica brillante e da ballo. — 20: Serata agra. — Notiziario. — 20.5: Notizie dalla Saar. — 20.15: Serata brillante di Vienna. — 22.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.25: Archibaker. — 22.45: Notizie regionali. — 23: Concerto corale di arie e *Libero*. — 23.20: Musica da ballo.

Heilsberg: ke 1051; in 291; kW 60. — Ore 18: Conversazione di radioteatro. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.35: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.55: Meteorologia. — 19: Trasmissione variata per i giovani. — 20: Notiziario. — 20.10: Per i giovani. — 21.10: Serata brillante variata. *Ilso fu loro sangue*. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.20: Langenberg.

Königswaterhausen: ke 1914; in 1671; kW 60. — Ore 18: Rassegna sportiva settimanale. — 18.15: Attualità.

ROSSO porpora per signora
BIANCO per adulti e fumatori
ROSA per bambini

PRODOTTO ITALIANO DI LUSSO

Medica - Disinfetta - Imbianca

STABILIMENT VENU - IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

LA RETE RADIOFONICA DELL'U. R. S. S.

La rete radiofonica dell'U.R.S.S. conta oggi 57 stazioni trasmettenti della potenza di 1503 kW complessivi, quindi con una potenza media di kW. 26,5 per trasmettente.

Una delle caratteristiche della rete radiofonica sovietica è costituita dal sistema di ricezione, organizzato dal Governo sovietico, per assicurare un perfetto ascolto anche nelle regioni più eccentriche della Russia europea ed asiatica. In molte città, borgate e paesi sono state impiantate delle «centrali di ricezione» che assicurano, a mezzo di apparecchi di ricezione potente, di un amplificatore e di parecchie linee telefoniche che da questo si dipartono, il servizio nelle case di quei contadini i quali non hanno i mezzi per acquistare un apparecchio per l'ascolto delle stazioni radiofoniche situate a grande distanza. Di queste centrali di ricezione ne funzionavano 12.133 nel 1928; oggi esse sono aumentate fino a 1.458.646. È questo un incremento veramente notevole se si tiene conto del fatto che gli apparecchi situati nei centri di ricezione sono aumentati in molta minore misura; difatti dai 328.285 del 1928 essi sono cresciuti a 550.000. I futuri sviluppi dovranno portare, alla fine del secondo quinquennio, ad 1.500.000 apparecchi singoli di ricezione ed a 3.000.000 di impianti centralizzati di ricezione.

Da qualche anno sono state create in Russia delle grandi officine che producono apparecchi radiofonici, amplificatori, stazioni trasmettenti, valvole, ecc., le quali — nonostante i molti difetti organizzativi, anche di impianto — riescono a sopprimere, almeno in parte, al fabbisogno dell'Unione Sovietica.

Molte stazioni trasmettenti regionali furono costruite nei centri che maggiormente ne avevano bisogno. Così il 1° maggio 1931 fu inaugurata la stazione radiofonica di Arcangelo, la quale ha svolto e svolge una notevole attività artistica, culturale e di propaganda, con particolare riguardo alla trasmissione di canti della regione. Una stazione radiofonica è stata anche costruita per l'uso e consumo della repubblica dei Dieprostroï, dove si eleva la famosa diga sul Dnieper; varie decine di altre trasmissioni sono sparse su tutto il territorio dell'U.R.S.S. L'influenza che la radio ha sul popolo russo è veramente enorme.

Le grandissime distanze fra i vari centri dell'U.R.S.S., specialmente fra le grandi città ed i paesetti sparsi dall'Oceano Glaciale alla frontiera della Persia dall'Ucraina all'estremo Oriente, distanze che annullavano quasi completamente la marcia del progresso in questo grande Paese, sono state vinte dalla radio che portava giornalmente nel casolare più sperduto la voce dei capi, l'eco di quelle che avveniva al centro. I momenti, critici e nozioni culturali che non richiedono al contadino neanche di saper scrivere, ma solo di ascoltare.

Da questo si può dedurre che la radio avrà un valore decisivo nel maggiore o minore successo del secondo piano quinquennale sovietico.

Trattogliamo ora brevemente quello che rappresentano le trasmissioni sovietiche dal lato artistico. Dieci anni o sono, in una piccola stanza di una strada secondaria di Mosca, ebbe luogo la prima trasmissione musicale — durata 45 minuti — della radio sovietica. La stanza, tappezzata di stoffa, era assolutamente sorda, con le finestre chiuse da pesanti imposte.

Gli inizi furono naturalmente laboriosi e non mancarono le note comiche! Una volta furono dimenticate aperte le finestre ed in trasmissione si sentì il mugugno di un branco di mucche che passavano vicino alla strada. Succedeva anche che per una dimenticanza alcuni artisti non venivano avvertiti dell'ora della trasmissione, oppure non trovavano i mezzi di

trasporto — come succede spesso a Mosca — ed il disgraziato direttore artistico della piccola stazione doveva recitare, cantare, conversare tutto solo imitando voci maschili, femminili e perfino di bambini.

I denari assegnati dal Commissariato per le comunicazioni erano pochi e molto fu fatto — come anche in altri Paesi — mercé la personale passione di alcuni artisti i quali avevano già imparato ad amare questo miracoloso mezzo di comunicazione col popolo.

Uno dei punti sul quali si basò subito la trasmissione radiofonica sovietica fu fatto — come anche in altri Paesi — mercé la personale passione di alcuni artisti i quali avevano già imparato ad amare questo miracoloso mezzo di comunicazione col popolo.

Uno dei punti sul quali si basò subito la trasmissione radiofonica sovietica fu fatto — come anche in altri Paesi — mercé la personale passione di alcuni artisti i quali avevano già imparato ad amare questo miracoloso mezzo di comunicazione col popolo.



Il servizio postale con le slitte e le reane confrontato con le radiocomunicazioni nei moderni francobolli sovietici di propaganda radiofonica.

classici e fino ai moderni. Tale lavoro fu svolto con lodevole costanza, almeno dai principali trasmettenti.

Furono svolte molte inchieste presso i lavoratori per sapere quali preferenze essi avevano nel campo artistico, quali musiche li avevano colpiti maggiormente, qual'era il genere di trasmissione che essi maggiormente gradivano. Vennero insomma sondate le masse per potersi rendere conto di quello che era indispensabile per proseguire proficuamente il lavoro della radio-diffusione.

I compositori sovietici della vecchia e della nuova generazione furono incoraggiati a scrivere musica appositamente per la radio, ed alcuni brani di questi autori ebbero grande successo e sono spesso ripetuti.

Nel campo delle opere, oltre a trasmettere molti spettacoli dai principali teatri sovietici, furono fatti dei «radio-montaggi» di opere che per la loro lunghezza ed anche per altre ragioni avrebbero tediato gli ascoltatori proletari poco abituati alla musica cosiddetta «elevata».

Così ad esempio fu fatto un radiomontaggio del *Fidelio* di Beethoven. Prima dell'inizio di ogni atto un conferenziere ebbe l'incarico di illustrare la parte musicale di ogni data opera facendo udire al pianoforte, ripetutamente, i tempi principali sui quali si basava ogni atto.

Nel campo sinfonico, dai 6 o 7 orchestrali del 1924 alla trasmettente di Mosca si è giunti all'orchestra — con 120 componenti, orchestra che in questi ultimi cinque anni d'intensificata attività ha tenuto più di 1000 concerti. Molti dei componenti di questo complesso sono solisti di valore che formano a loro volta dei piccoli complessi che si fanno ascoltare ben spesso per radio.

Uno dei principi informativi della radio sovietica è quello di ripetere molte volte, ma a distanza di qualche settimana da un'esecuzione all'altra, le composizioni classiche e moderne più difficilmente assimilabili dal popolo.

Convenientemente illustrate, le musiche di Malher, Strauss, Berlioz, il *Faust* di Liszt hanno conquistato le grandi masse della popolazione, la quale reagisce con centinaia di lettere esprimendo il proprio pensiero su questi capolavori.

Molti sono i Diretori di orchestra sovietici; fra questi ricorderemo i maestri: Orloff, Golovonoff, Sebastiani, Ghinsburg, Gauch, Hamburg, Pavernmann, Bron, ecc.

Sono stati eseguiti concerti sperimentali anche senza direttore d'orchestra, ma questa cosa pare non abbia dati grandi risultati. Infatti se alcuni pezzi orchestrali quali lo *Scherzo* di Mendelssohn, le *Danze norvegesi* di Grieg ed altri dello stesso genere possono essere eseguiti con facilità da un'orchestra valiosa, lavori più complessi, per i quali è indispensabile l'impulso magnetizzatore del direttore d'orchestra, non possono essere eseguiti dalla sola orchestra.

Le trasmissioni corali incontrano in Russia, come noto, grande favore. Il complesso corale della radio moscovita, negli ultimi cinque anni, ha effettuato più di 2000 trasmissioni, eseguendo circa 1000 brani corali e collaborando all'esecuzione della *Nona sinfonia* di Beethoven, del *Norma* e *Giulietta* di Berlioz, delle *Cantate* di Bach, ecc.

Come tutti i complessi corali russi, questi cori si distinguono sempre per la tecnica delle sfumature, che vanno da un pianissimo addirittura fantastico, ad un fortissimo poderoso. I passaggi dal forte al piano e viceversa, sono eseguiti con una tecnica che ha del miracoloso.

Ricordiamo sul sistema di suddivisione delle trasmissioni di musica in varie categorie, e cioè per ascoltatori assolutamente non preparati all'arte musicale, per quelli che hanno una certa cultura musicale, e per quelli che hanno il pieno possesso della tecnica e cultura musicale. Per l'ultima categoria vengono organizzati mensilmente dalle principali stazioni russe 36 trasmissioni così suddivise: dieci concerti sinfonici; sedici concerti di musica da camera; due conversazioni per anzianze lavori sinfonici; quattro concerti sinfonici; quattro concerti di brani di autori sovietici.

Per la seconda categoria si effettuano: sette trasmissioni musico-letterarie disposte in forma tematica; otto programmi di lavori di compositori sovietici e di canzoni popolari dell'Europa; otto programmi di radio-montaggi di opere e brani delle stesse; due programmi eseguiti da giovani artisti che danno buone speranze; tre concerti compilati a richiesta del radioascoltatore; nove programmi di brani musicali di musica popolare europea. In tutto n. 37 trasmissioni.

Infine per la prima categoria, e cioè per gli ascoltatori con nessuna preparazione musicale, vengono effettuati: quattro concerti di canzoni corali; cinque concerti di operette e danze; nove concerti di varietà; tre concerti eseguiti da artisti dilettanti che vengono dal popolo. In tutto 21 trasmissioni.

Come quantità di esecuzioni si può calcolare che nel 1933 furono eseguite nelle stazioni principali composizioni di 48 autori sovietici, 26 di autori contemporanei europei, ed un grandissimo numero di brani di autori classici.

Per quanto riguarda la prosa, oltre alla trasmissione di molti lavori classici, spesso modificati ed anche manomessi (allo scopo di metterli su un piano politico), vennero trasmessi vari drammi e commedie scritti appositamente per la radio da scrittori anche di notevole valore. I lavori quasi tutti basati sulla lotta di classe con l'immancabile trionfo del proletariato sul capitalismo.

Sono assai curate le trasmissioni per bambini e naturalmente molto posto, più che in qualsiasi altro Paese, viene dedicato alla propaganda di partito e alla cosiddetta «battaglia per il secondo piano quinquennale».

Migliaia e migliaia di lettere di radioascoltanti hanno premiato questi dieci anni di appassionato lavoro dei direttori artistici russi, i quali fanno ora il possibile per far sì che il grande piano di «culturizzazione» del popolo che fanno parte dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche sia portato a termine.



I PICCOLI...

Primavera. Questa risposta era già pronta l'altra volta: Dunque io ho dato una grande gioia. Ho procurato anche a me, se l'assisterò. E' una certa che non ti scrivo se scrivi sulle righe e non vai dritta in bicicletta lo sai anche se non tenerà e Mamma... Ma è meglio dire tu con la tua mani e tutto senza tenermi e lei dice che tutti i pifferai vanno così e dove è il merito? Ma sai che quella mi fa proprio disperare? Anche il babbo dice che bisogna metterla in collegio, ma io dico in collegio no, ma che la finisca un po', ti pare? Via, Primavera: anche tu, se ti arruoli, Mamma dice così per te e poi, sì, è un bell'uomo saper andare in bicicletta come i pifferai poiché questi vanno salire in montagna e farlo senza tenersi, dev'essere difficilissimo: molti si sentirebbero sennò. Per quanto tu hai detto, attendi ancora. Heliossa dice che tu sei la bimba più adorabile di questa terra. Aspetta, lo capisci anche tu, vero? Sei cara, questo sì; ma chissà quanti cartoncini saltano fuori dalla tua zazzera bionda! Però tu sei una bimba a modo: ad uno ad uno, i tuoi capricci ti puoi e li metti in collegio e n'escono presto e rinaschi con grande consolazione del Babbo che ride e della Mamma che conosce e bene la sua bimba e le concede quello che desidera. Mamma mi è Radfordulare a se sentirebbe di fare con un biglietto come te; lasciami scrivere senza controllo tutto quello che vuoi a questo tuo grande amico. Puoi mandarmi anche una delle fotografie belle. Mettere quella, perché vedo che sei proprio tutti impazziti di conoscermi. Un bel ciao, senza bestialità a te ed a Serenella ed un rispettosio grazie a Genitori.

Quattro Birichini. Proprio vero: voglio tanto bene ai bambini e sono contenta delle loro letterine. Quindi lietissimo di ricevere la vostra ed il fatto che siete cognigni di Capparetto bianco, vi rende anche più cari. E' anche quattro Birichini. Guiderò il ciao, Silvana di Paolo e Maria, Marcella di 3 anni. Una bella, graduatoria, non c'è che dire e Birichini e vivaci lo siamo tutti; qualche volta facciamo inquisire i genitori, ma a scuola ci portiamo abbastanza bene. Tutti requisiti che vi assicuro un bel posto nel "RadioCorriere". Mi servirete ancora dicendomi quali studi fa Marcella e se pretende per le lingue morte o per le lingue vive. — **Mirella con Vanda ed Anna.** Sandruccia mi scrive di voi e dice: «Volevo mandarvi un saluto e un bacio anche alle sorelline e, ed in davanti a questo e voglio ad altre due pallini, quanto Sandruccia, mando saluto e bacio» e chissà che di questi non ne feci uno di suo per ciascuna di voi, chiedendoli in impresta a Sandruccia, prima necessitatissimi. Grazie anche ad Anna del saluto. — **Gatna.** E brutto studiare? Ma s'imparano tante belle cose. Vede i pesci che non vanno a scuola: non distinguono nemmeno l'anno, prima persona del tempo presente del verbo amare, dall'anno che li insidia e così va finire che si sentono friti. — **Marcella.** Potete mandarcelo anche uno di quei il tuo bel letterone, lambiana mio con l'affare degli orecchioni non cosa si spiaceva e l'avrei subito. Tu intanto gli orecchioni non li hai più, ed io che li ho fin dalla nascita, avrei potuto, sfregandomi con quell'olio, ridurli ad un formato più tassabile. **Be': pazienza!** Già: sono proprio fidi. L'imbarco e l'era un po' più forte. Non vorrei che tu davvero carini, sia quando fare le birbe, sia quando dormite. — **Linaris.** Tu, veramente, avevi scritto a Campanula, ma è già di proprietà da vari anni d'amica non troppo diligente a dirti il vero. Dal tuo non ho fatto Linaris, ch'è un grazioso fratellino che s'attaca alle ruvine, proprio come vuoi fare tu con me. Ma non mi dirmi: poi un fiorellino lo so anche se confetti di essere te piuttosto grande a voi! — **Calendula.** Senti un po': subito dopo lo scritto della tua amichetta, mi viene sull'occhio quanto mi scrivi. Identica calligrafia, stesso inchiostro. Tutto combini. Fanno il piagnucolo di spiegare come è questa volta. Non vorrei che tu ti valessi di due firme per avere doppie risposte: sono scherzi che non ammetto. Intanto più nulla qui troverete fino a che non mi giunga una spiegazione convincente.

Prateline di Villa Rosa. Tanto gentile e caro è il vostro invito; pensate se non vorrei volentieri a conoscere queste Prateline che fanno bene le anime di Villa Rosa. Con voi il mio è un po' di tempo che insegno e non ho mai visto un ragazzo nuovo. Questo è purtroppo va inteso nel senso che anche a me piacerebbe tanto venire da voi e non dev'essere interpretato quale rammarico di avere tutti i giorni impegnati. Il mio compito è così bello, il bene che mi si vuole così grande che sono tutte piaciute le mie ore. Un caro af-

lettuosissimo saluto a voi di terra e di quinta ed ai maschietti. — **Carlantonio.** Grazie della magnifica fotografia del Presepe, nel quale la Madonna sei tu. Poi ti ritrovo nell'altra con il tuo vestito furbico e ridente. Ora ne ho tre di tue e tutte belle; poi ho il tuo abito e la vostra gentilezza. Quelli sono tanto grati. Chissà se conosco le mie grandi amichette Lisa e Flavia? Stanno un po' zitte, ma non molto buone e care. Un bacio alla birichina. — **Pussy.** Come un puledro avrei, sentendo un tuo tuo fatto da una manina di bimbo? Dunque, ormai sei di casa? La Mamma gentile avrà ricevuto quanto chiedeva.

Grillina 1°. Ho il mio ritratto fatto da te. Quanto sono bello, puzza mia! Non so staccarmi dallo specchio per il



Riccardo Strona - Torino.

confronto e devo riconoscere che tu mi hai fatto anche più anzioso del vero. Insomma: un capolavoro. Ma viene dalla mia Grillina, la quale mette la Mamma spesso spesso nel imbarazzo con i suoi perché: «Mamma, perché Dio vede tutto? Perché è grande grande... Più grande del mare? — Sì. — Anche del cielo? — Anche». E allora, mamma, come fa a starsene in cielo? Come mai non cade giù? — A Mamma, intanto, senza essere in cielo, cadde le braccia!.

... ED I GRANDI

Marisa Pasticcione. Con te è un piacere. Silenzi lunghi, rare risposte e ci si ritrova sempre amici e più di prima. Da te ed a quanti hanno a cuore le tre Grilline la notizia che il babbo loro avrà, con i primi di Giugno, un impiego presso una grande ditta, per ora soltanto tre giorni la settimana, ma, come dice Mamma in soffitta, e l'importante è di cominciare. Torneranno almeno, te ne ricordi?, le potate fritte, che molto spesso mancavano pur quelle! Così, come vedi, anche per noi la primavera ha portato un po' di sole. A Sì, sì, ma intanto nemmeno la primavera ha saputo parlare per altri un po' di budino di cioccolata. No: lo la ricetta non la dà ancora; verrà all'esudarsi completo dei nostri voti.

Castagna secca. Non ti dirmi se hai indovinato o no il mio ombelico; tuttavia vorrei un po' sapere come fate ad imbroccarlo così. Forse vi spiriate a qualche ritratto d'una stella di Hollywood lievemente ritoccata. — **Baubau.** Anche tu ritorni a me con un pezzetto di meno e, ma ormai ben ristabilita. Congratulazioni. Riguardo alla pagina, avrei pure che se avuti effetto che mi dici, è stato per le tue disposizioni di spirito. Ad ogni modo, grazie. Se avessi vinto. E' mai possibile che nessuno di quanti mi leggono non abbiano vinto almeno un milione? Ed io che ho rinunciato a vostro beneficio! Quanto a te, se tu avessi vinto ti avrei suggerito di spendere un paio di lirette nell'inchiostro e quattro soldi in pennini

dalla punta grossa. Così forse avresti scritto in modo, da non farmi logorare un paio d'oretti ad ogni tua lettera. Le testate sono in tipografia e se la tua va, andrà, sta certo.

Crisantemo. Dunque fosti a Torino ed avrai trovato una pioggetta alla a ravvivarsi i pelati così come li ha ravvivato il mio ricordo. — **Rosalba e Paola.** In sono nati. Adriano è frittato, lo di Bravetta mi sento degna erede. Se a te non par fa come erede. Davanti a questo regalo, sei in sento malto. — **Torpedone.** Ebbi la tua mentre la pagina antecedente andava in macchina. Ti credevo io per il primo proprio pallidamento ed invece ti trovo sveglio quantounque con le gonne un tantino affloscite. Infatti hai pensato del rincaramento a Noviglio? E Teo, mi ti ripeti l'incarico di salutar tanto Ilare ed il Gobbi, e legge Alberto Russo: «Ti prego di chiedergli se è disposto a far la pace con me. Ho visto che è un papalino. Ciò me lo rende più caro». A questo punto si è giunti? — **Rimorchio.** Era bulico che tu sennai l'amica. Che uno faccia della corrispondenza che mi arriva? Mi dai tanti consigli ed hai dimenticato il migliore; quale sia lo sprai fra non molto. — **Alf.** Farà una sezione a parte per gli amici lontanissimi. Intanto tu ti sei privato di sei Moro e Fede si fuma a «Fe». Ed aggiungi: «Siamo disposti a ben altri sacrifici pur di avere una risposta!». Ne chiedo uno solo: quello di saper attendere. — **Lidia H.** E poi finimi se non sono un tesoro d'angolo. Per il tuo compleanno ho mandato gli auguri per radio e magari non avrai ascoltato, ed era il dico di mandarmela fra non molto la fotografia del tuo passavino. Anche in questa richiesta è un grande augurio, Tu lo capisci. Se ho altre amiche di ventidici anni? Eh, sì. Spagate come le e più anche mamma ed altre da sapere. Quindi tutto romba grazie di tutto quanto mi dici. Grazie del fare, ma ricordarti che in risposta soltanto a lettere ricevute: non dico già a tutte, però salutare chi non mi scrive non posso. Quindi sai come devi fare. — **Ganduiotta.** Com'è possibile ch'io ti risponda dopo due settimane se tu tieni soltanto la lettera un mese? Avevi tempo di rispondere tu stessa. Tante considerazioni sul passato: io tu lo sai che esso non serve nemmeno a macinare la pasta dei grandolini. Io, come l'acqua, ho la pupilla fissa nell'avvenire: è più probabile possa macinare sul fondo. Consigli alle giovanotte e che hanno tante belle farfalle nella testa e la lettura di «Piccole Donne» di Luise Allert. Fiele spigliato e sicuro e purtutto si ripeto il tuo consiglio.

Robinson. Lecchi scagliato contro quelli che non vorrebbero fotografie di bimbi. Non inquietartene: come vedi, tutto continua nel modo usuale; non posso già badare a tre o quattro malcontenti. — **Otto.** Caro amico mio, la va male. Nemmeno un lettore ha raccolto il tuo invito e lo scacco subito, speriamo non ti faccia diventare matto. — **Nerazzurra.** Sia attenta: c'è chi tenta rubare il tuo pseudonimo! E tu che vorresti fare il furto, chiamati semplicemente Bellicosa poiché non si può mutare nomi, ma soltanto abbreviarli.

Tris. No, amico cara. Lodoleto non è chi tu credi, ma una altrettanto bimba dagli occhi azzurri come il suo mare. E mi ha imposto un divieto rigoroso su certe cose ch'io direi molto volentieri. Se il divieto mi venisse da un adulto forse sarei capace... di tutto. Ma mi viene da una bimba, e se i piccoli vogliono chi taccia le loro confidenze, non c'è da tenere che una sola parola in mente. — **Vecchia Radfordolare.** Ho letto una parte di quel tuo manoscritto; lo trovai ottimo, ma quanto ho letto mi pare appartenere a temi ed a svolgimenti di un genere letterario che andava bene una ventina d'anni addietro. E' possibile che questa mia impressione derivi da una troppa incompleta lettura del non breve manoscritto? In ogni caso le mie impressioni saranno nutrate, te lo dirò con la stessa sincerità. Scusa il lungo silenzio di abbini i più vivi rincaramenti, non soltanto mi, per quanto sai. — **Studentina.** Leggendo questa pagina ti sarai persuasa che quanto udisti per radio riguardava appunto Mamma in soffitta. Mercedes mi aveva interrotto ed io scelsi la via più breve per rispondere. Infatti è giunta anche a te. — **Flora.** Non ti spieghi questo mio silenzio. E si che sei intelligente! Il disegno non l'ho qui: è in tipografia, credo. Se va, andrà come... andano tutti quelli che vanno. Per quanto attendi, riceverai: è una domanda che risale soltanto a sei mesi fa, diamine! E' Patata a non mettere la data e nell'alina ha dimenticato fin la firma? Ho proprio bisogno d'una tua cura, non quello delle uole sole che tu fai, dimenticando tutti i barattoli che trovi in farmacia o forse appunto perché tutti li ricordi. Loro, dolci in funta che il 19 giugno tu comprai... Ah no. Letta non la metto perché di te si sa nome e cognome e qualcuno che ti conosce potrebbe dirmi: «Caro Baffo, non tre anni che Flora ha ventiquattro anni». Ci vuol prudenza amica mia; tu ne hai pochina, ma per fortuna non qua! Auguri anticipati: uhm!

BAFFO DI GATTO.

Casa Mamma e Bambini

L'INSOLITO

Passano i giorni: si lavora, si scrive, si legge, si...
 Forse, esserlo; ma è pur vero che per tante persone che vivono in città, lo scorrer del tempo non è altrimenti segnato. Le occupazioni sono tiranne, si dice, e incidono dei limiti all'esistenza quotidiana. E' vero: ma è anche vero che le mura della città, i portici, le vertine, e tutte le cose e tutte le persone di cui i nostri occhi hanno composto una consuetudine, ci fanno disporre a guardar oltre.

E' primavera, si sa: ma quando essa non batte più in un cuore di vent'anni i suoi palpitanti rintocchi, si limita a mettere un po' d'ombra nei viali cittadini, dei bimbi chiasosi nei giardini pubblici, e delle vendricci ambulanti con le loro ceste di fiori agli angoli delle strade. E' tutto...

Ma un mattino, una domenica che prevediamo nuvola e interminabile, un'amica ci telefona. C'è un posto disponibile nella sua automobile: trovarsi pronte subito, subito; non si ascoltano né obiezioni né rifiuti. Si è appena riappeso il ricevitore, che il clacson della macchina suona giù una impaziente fantasia.

Prenditi un mantello: andiamo in alto!
 L'automobile ora è al completo: il marito che guida, la moglie, l'ospite, i bimbi, i mantelli. E anche il baule, dietro, dev'essere al completo, perché i piccoli parlano di colazione sull'erba...

Si fila. Si lasciano indietro le vie del centro, piene di tedio domenicale, poi quelle d'una popolare periferia che appena si conosce, poi i sobborghi che già confinano con la campagna. Ed ecco, è la campagna aperta; sono gli stili cronchi dei pioppetti, con quelle loro tremule foglie, sono i prati da cui emana quel loro penetrante odore di fieno appena appassito; e qua e là campi di grano basso ancora, ma su cui si addegnano, alte e smilze, quelle tali spighe piene di superbia ma vuote di chicchi, che conosciamo dai tempi del nostro vecchio libro di lettura. La strada asfaltata, cilindrata, liscia e nitida, cessa all'entrare nei paesetti e nelle borgate che via via si succedono, e che conservano la vecchia pavimentazione sassosa; poi riprende come un nastro interminabile, ancora e ancora interrotto da villaggi e borgate. L'automobile non è più la «bestia rara» che destava un tempo la curiosità acuta e sgomenta dei contadini. Ora è piuttosto la gente dell'automobile che incuriosita passa in rivista il contado. Quali mutamenti in pochi anni! La strada principale del paesetto ha conservato le sue pietre e magari anche il suo ruscello in mezzo; ma è spazzata e ripulita come non era per il passato. E anche le case rustiche che si sono migliorate, hanno qua e là delle pennellate civettuole: una cancellata, color azzurro oltremare, delle imposte di botteghe dipinte di fresco, un glicine o un rosario rampicante, un segno non di rincivilimento pretensioso, ma di una cura meglio educata. Forse perché non si è ancor tanto lontani dalla città grande, forse perché danno il buon esempio le casette dei villeggianti con quelle loro eterogenee architetture e i loro vetri «cattedrali»...

Ma no: la strada principia a salire e a pascetti che si succedono, sempre più piccoli e più rustici, sboccellati a frazioni sparse, hanno pur essi un aspetto ripulito che si direbbe una dignità nuova. Il verde dei prati e dei boschi li circonda, li ornava, li racchiude, li nasconde. Altri la strada ne rivela, ora sul ciglio, ora a mezza costa, ora su cocuzzoli, che c'è da domandarsi come la gente vi giunga, come viva lassù, come si rifornisca, e cosa farà la sera; e cosa si farebbe non se ci si dovesse vivere. Perché è difficile per dei cittadini inciprigiti togliersi di dosso quella camicia di Nesso che è la consuetudine cittadina...

Ma ad una svolta, è l'incanto, è la metamorfosi, è l'alta montagna. L'alta montagna col suo verde impetuoso e spumoso che sa ancora della vicina neve; l'alta montagna col suo verde diverso, più trasparente, più luminoso;



con quell'aria che vi schiaffeggia e vi accarezza al tempo stesso; con quel sole che vi buca come per penetrarvi più addentro... L'alta montagna con prati intatti, che qui il primo fiore non si fa che a giugno, e per ora è una gloria di ranuncoli gialli e di selene rosse e di melioto violacei, e di ombrellifere bianche, che sembrano stendere sui fiori un velo piazzante di garza... L'automobile si ferma. Tutti scendono. E' un correre e un gridare di bimbi; è un affacciarsi della signora per tirar fuori e portare nel prato, aiutata dal marito, delle provviste gargantuiche. Anche l'ospite si sente in dovere d'aiutare, di affacciarsi, di mostrarsi allegra, di trovare parole d'ammirazione e di gratitudine. Invece vorrebbe essere sola e tacere; corrarsi nel prato, tuffare il viso nell'erba fiorita, ascoltare il misterioso vivere degli insetti, diventare lei stessa terra, fiore, insetto. Dimenticare che domani, stasera, fra due o tre ore, sarà di ritorno nella città e riprenderà il suo greve mestiere.

LIDIA MORELLI.

Signora B. L. - Pratiabone (Cn). - In attesa di poterle rispondere, consento a ritrascriverla qui della cara lettera. Aspetto la fotografia della piccina, potrà pubblicarla.

F. Ronca - Dell'Apparecchio Ibrivettato, ottimo, lo scrivere direttamente.

L. M.

CRUDISMO

Non erodono i miei lettori che il tratto di una nuova scienza, di quelle che cercano puntualmente questi noduli tenaci, quale orientamento verso lo stato naturale, quasi a contatto della raffinate e completata civiltà moderna.

Il crudismo è semplicemente un regime dietetico il quale si propone di nutrire il nostro organismo esclusivamente con cibi crudi, quali la natura lo fornisce, ed anche da ogni cottura e manipolazione culinaria.

Tutte volte che si parla, ed esagerate, il crudismo frequentemente molti pensati. Molti gente si chiede a giudicare in favore di questo regime dietetico, dicendo il regime ideale perché esente da alimenti veramente naturali, e come tale atto a combattere o prevenire quei disturbi o malattie che si ritengono più o meno direttamente provocati dai cibi modificati dalla cottura o dalle raffinate manipolazioni dell'arte culinaria.

Nei disturbi del ricambio, nelle forme artritiche, reumatiche, uricemiche, gastriche usate la bevanda raccomandata dalla SALITINA - M. A. Scienza Medica: acqua preparata con

Altra caratteristica del crudismo è il fatto asportare il acqua nel cibo, che diminuisce il bisogno di bere.

Il crudismo può talvolta essere utile in alcune forme morbose, e cioè in alcune forme alimentari del stomaco e dell'intestino, negli stati di anemizzazione, prostrazione, nelle forme con edemi (gonfiore) in alcune malattie del ricambio.

Nelle forme con edemi nel vedremo quasi fortemente diminuito ogni quanto a cinque giorni di cura, mentre la viscosità del sangue diminuisce e ne sarà così associamento la circolazione sanguigna.

Negli uomini il crudismo darà ottimi effetti, questo regime presso un regime di cura quale si addice a tali animali, ai quali dimostri anche l'ottimismo.

Quanto alle malattie del ricambio, l'obesità e la gotta come il diabete si avvantaggiano di questa dieta cruda.

Nelle malattie si avrà una diminuzione di peso, non fosse altro che per la facile sottrazione di acqua dai tessuti.

Nella gotta e nell'obesità il crudismo rappresenta un regime favorevole perché scarso di proteine e di purine.

Nel diabete, oltre al fatto che il crudismo è costituito in gran parte di cibi e frutta, questi in effetti di natura a basso amido da molti autori che i vegetali crudi contengono dei principi attivi analoghi all'insulina, e quindi di giovamento notevole per questi infermi.

Tutte che anche alcune forme di malattie nervose, specie se a ritmo alterato gastro-intestinale o alterazione del crudismo legato al tono vegetativo, evitando così l'introduzione di certe sostanze tossiche nella carne contenute.

DOTTOR SALUS.

Abbonato 3317 - Rivista. - Per la sua studentesca naturalmente affittata, lo stesso finale di anno scolastico consigliare una buona cura ricostituente di E. Anonimo a chi desidera di questo ricostituente al prezzo.

Abbonato 213500 - Trecate. - Ella mi domanda un rimedio che preannuncia contro le crisi dentarie. Non esiste un rimedio specifico a tale scopo, potrebbero indolentire mentre le cure di igiene orale e di calcio.

Abbonato 245844 - Trezzo d'Adda (Milano). - Il suo medico ha fatto diagnosi di emiparesi orbitale e lei vuol sapere se l'Idropelle è potabile giovane; certamente tale rimedio per la sua composizione è indicato nelle forme come la sua, faccia quindi una buona cura di detto farmaco alla dose di due cucchiaini al giorno e ne ritirerà alcuni giovamenti.

Dot. S.

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI CON PREMIO E SENZA PREMIO

Punti sugli

ANAGRAMMA

Nel secolo del motor c'è ancora chi dice che l'opera del moderno xxxxxxxx deturca il suo o xxxxxxxx. Lo penso — e di sbagliare non ho timore — ch'essa non solo è trimerologica, ma che l'arte tenica in grande onore da Cesare di lei gran madre antica, oggi non costa più tanta fatica.

Il Uomo

Palate utilità

DIMINUTIVO

Di te non vo' sapere! Bisogna agir profano, tenere il mio piacere e inver talora urgente. Ma se piccin suarivo, sei dal mio seno a Dio, mi vien diminito anche il diritto mio.

L'arcigno

La pecorella triste

INDOVINELLO

Sempre rivolta al piano di campagna, piango sul darsi della mia compagnia.

L'arcigno

Rimedio efficace

CAMMINO DI SILLABA INIZIALE

Un signore xxxxxxxx, dal mio tormentato, sarà fatto onxxxxxx, urlava a perdifiato. Si calmò, disse il medico, che grazie al mio spastico, santerà il dolore.

Armis

Soliloquio di un potente

CAMMINO SUCCESSIVO DI SILLABA

E' grande il mio poter, ed al mio della ottompra chiunque è a mio soggetto. Ma non v'è froida, io che detto fare, ben poter, a mio talento, prodozere. Le già trascorse cose, i vari eventi, m'appalno, come or fossero presenti. Esaminar mi preme quanto ho scritto un tal, che crede lessò il suo diritto. Trasferirò in tal modo il di festivo che vo' solemnizzare finché vivo.

Ete

Un'amica... intima

SEPARATA INCATENATA

Mi crinai, mi sorregge e rasserena e nel conforto quando in l'alba in pena talmente, se si allarga, è avviticchiata che muor nella sua stretta disperata parte" si, ma che al s'è poca cosa, sempre buona sarà ed appetitosa, or che ho da questa unta consiglio e aiuto, la le appartiene e può il controllo.

Scattigno

INCANTICO

Vidi xxx dettarsi un regolamento: la serena venia dietro al colomello, in quando i social in quel momento in onxxxxxx passo, loisi il capello, ma allato mio sorrise un nascaimmo, quanto si meritava un buon bastone.

Giuliano

SPIGOLATURE

Un anagramma feroce

Il marchese di Biarese, celebre umorista francese, allorché fu fondata la Compagnia delle Indie compì questo anagramma:

COMPAGNIE DES INDES ORIENTALES
S'ETRIER COMPOSE D'ANES INDIENES

Un anagramma indovinale

Nella opera del poeta fiorentino G. B. Fogliani è precisamento nel canto dedicato all'Ulivieri si trova questa letzina:

Chi fe quell'anagramma puro e schietto
o che a MOGLIE ricivò MI LEGGO
fu più che sapientissimo soggetto.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

Seura-da bizzarra. Si nodo - Sinodo

Trungolo stilubico

au - ge
a - lo - mo
au - lo - ge - ni
e - ge - no - ni - a

Selavada incatenata. Cucci - elingia - Corcingia

Scuara da scambio di consonanti. Targa - Rifa - Tartaruga

GIOCO A PREMIO N. 19

Scolarata: Era-Gola - Fragola

Tra i numerosissimi solutori i premi sono stati assegnati a Maria Morini, via Mazzini 13, Ravenna; Stelcy Boalo, via Santa Croce 318-A Venezia, ed Alice Neri, Bondano (Ferrara), ai quali invieremo a parte il volume «Cantando della Scata» di Luisa Banai, della collezione «Condottieri» edita dalla Casa Paravia.

Le risposte del gioco a premio n. 21 debbono pervenire alla Redazione del «Radiocorriere», in via Arsenale 21, entro sabato 2 giugno, su semplice cartolina postale.



GIOCO A PREMIO N. 21 - SILLABE CROCIATE

1	2	3	4	5	6	7
	8			9	10	
11	12	13	14	15		16
	17	18	19		20	
21		22		23		24
	25	26		27		
28		29			30	

ORIZZONTALI: 1. Di astronomia — 4. Palasare — 4. Giullari — 10. AMITIA — 11. Che da destra e la manca — 12. Arrendere — 14. Questo servizio in Italia è governativo — 15. Circondato quasi tutta l'Italia — 19. L'hai in bocca — 20. Per piccina che sia pare una badia — 21. Te lo somministrò l'altro 21 — 23. Comanda la nave o una compagnia — 26. Bagia Louira — 27. Ce ne vogliono tanti e tanti per fare una cosa — 28. E' una città — 29. Eritrea — 30. Specie di luercola.

VERTICALI: 1. L'hai tu ed anche... la matita — 8. Con questi ci distinguiamo dai simili — 3. L'arte del gestire — 4. La parola del cavallo — 6. Ogni sette giorni — 7. Professione di moda — 9. Da lui compi — 12. L'arte del palcoscenico — 20. Cecello di bosco — 21. Dottore — 22. Lago famoso per le navi — 23. In un antico voleva dire acuto — 24. Conto, computo — 26. Hinda, Guerra o soci no slanno facendo uno — 27. Alenata.

LA PAROLA AI LETTORI

ABB. 316.058 - Milano.

Passaggio un ricevitore a quattro valvole col quale ricevo benissimo in stazione e comodissimamente. Ho una antenna bifilare esterna di 30 metri alla 20. A poca distanza dalla casa (circa 30 m.) passano i fili dell'energia elettrica e quelli dei tram, ma non mi danno disturbo. Presa di terra regolare. Sono però sempre un rumore di alternata che mi disturba enormemente e che non riesco ad eliminare.

Il fatto rende che alla volta può apprendere da non esatta regolazione della sintonia e comparsa di arte udiziosa, nel qual caso occorre far rivedere l'apparecchio su un buon tecnico a meglio della casa costruttrice. Potrebbe però anche trattarsi di perturbazioni dovute alla rete di alimentazione, per cui potrà esser utile l'applicazione di un filza d'arredo del quale le sarà fornito a richiesta lo schema. La sua antenna può forse riuscire migliore se montata ad L. ruscicata.

ASSIDUO - Roma.

Ho recentemente acquistato una super cinque valvole provvista di treccina per una regolare antenna interna. Tutte le stazioni captavo — esclusa la locale — sono decisamente da forti e continue scricche.

Occorre anzitutto che ella colleghi il suo apparecchio ad una regolare presa di terra. Oltre a ciò se l'edifizio ove ella abita è costruito in cemento terra estera potrà anche essere usata un filza di arredo contro i disturbi dovuti alla rete di alimentazione, filza di cui le fornirò a richiesta lo schema necessario per la costruzione.

ABB. 232.502 - Monfalcone.

Essendo esaurite le valvole del mio apparecchio 2 + 1 e sapendo che sono in commercio nuove migliori, prego dirmi con quali tipi posso sostituire le attuali Philips B 463, B 462 e radiorettrici 1001, tuttora esistenti della stessa casa.

Ella può sostituire le due valvole Philips B 463 ed B 462 con le seguenti pure Philips di nuova costruzione: B 543 ed B 452 T.

RADIOABBONATO DI CASTELLANZA.

Nel mio apparecchio a cinque valvole con il nuovo filza di Lucerna le contorni di ricezione sono franno di Lucerna (ho tratto fra Genova (n. 304) a Budapest (n. 549) mentre invece verso le onde più corte da Bizet (n. 401) a Trieste (n. 245) sono peggiorate in modo da rendere quasi impossibile la ricezione di una stazione senza interferenze. Si può applicare qualche dispositivo? Vorrei inoltre sapere con quali tipi e marche posso sostituire le seguenti valvole del mio apparecchio: due 55, una 19, una PZ o una 160.

Nella stampa dei radiodiffusori è non come le onde più lunghe si trovano in una condizione più favorevole, per quanto riguarda la propagazione che le sue ricezioni è quindi perfettamente logico. In ogni caso potrà però essere usato un apposito filza per l'antenna della selezionata. Filza di cui le invieremo dati e schema a sua richiesta. Le sue valvole di tipo americano possono essere sostituite con altre uguali per la 55 e la 160, mentre la 521 sarà sostituita con una 55 e la PZ con una 47.

ABB. 259.151 - P. R. - Parma.

Al mio apparecchio ad otto valvole (due Radiotron UX 265, una UX 286, due UX 224, due UX 235) dovrei sostituire alcune perché esaurite. Mi viene detto che potrei farlo con altre di nuovo tipo (6657-58) senza dover fare eseguire modifiche al circuito.

Le attuali valvole del suo apparecchio sono del tipo americano oggi particolarmente in commercio e non possono venir sostituite che da altre valvole uguali, cioè aventi le stesse vittime due cifre di ogni stato, anche se di marche diverse. Per esempio la valvola UX 265 potrà essere sostituita con qualsiasi valvola tipo 66, ecc.

GIONO M. - Brescia.

1. Da tempo trovo sul Radiocorriere l'orario delle trasmissioni in esperanto. Che lingua è? 2. Vorrei applicare al mio apparecchio un filza per l'antenna di tipo Verticale che potrei farlo con altre di nuovo tipo. 3. L'esperanto è una lingua internazionale. 2. Se ci farà conoscere il suo indirizzo lo faremo pervenire lo schema e i dati costruttivi richiesti.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

STAZIONI A ONDE CORTE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE			STAZIONI A ONDE CORTE											
Frequenza Kilohertz	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Orario-azione	Frequenza Kilohertz	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Potenza kW.	Orario-azione	Frequenza Kilohertz	Lunghezza onda metri	STAZIONE	Nominativo	Potenza kW.
155	1925	Kaunas (Lituania)	7	886	338.6	Graz (Austria)	7	4273	70.20	Chabarowsk (U.R.S.S.)	11V 15	20		
160	1875	Urozev (Romania)	20	895	335.2	Heisinki (Finlandia)	10	5969	50.26	Città del Vaticano	IHJ	10		
166	1807	Huizen (Olanda)	50	904	331.9	Tolosa (Francia)	10	6000	60.00	Mosca (U.R.S.S.)	IH 59	20		
176	1714	Jahri (Finlandia)	40	913	328.6	Amburgo (Germania)	100	6005	49.96	Montreal (Canada)	V 9 DR	0,05		
182	1648	Mosca I (U.R.S.S.)	500	922	325.4	Limoges P.T.T. (Francia)	0,5	6020	49.83	Zeesen (Germania)	DJC	8		
183	1639	Reykjavik (Islanda)	15	932	325.1	Brno (Cecoslovacchia)	32	6040	45.67	Miami Beach (S. U.)	W 4 XB	2,5		
191	1571	Koenigswasserhaus (Ger.)	60	941	321.9	Bruxelles II (Belgio)	15	6040	45.67	Boston (S. U.)	W 1 XA 3	3		
200	1500	Davenport (Inghilterra)	30	948	318.8	Algeri (Algeria)	10	6050	49.59	Davenport (Inghilterra)	GSA	20		
208	1449	Helsinki (U.R.S.S.)	100	950	315.8	Göteborg (Svezia)	10	6060	49.50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	10		
214	1401	Varsavia I (Polonia)	120	959	312.8	Breslavia (Germania)	60	6060	49.50	Nairobi (Africa orient. Ingh.)	W 7 L O	0,5		
215	1395	Parigi T. E. (Francia)	13	968	309.9	Parigi P. P. (Francia)	100	6060	49.50	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1		
216	1389	Motala (Svezia)	40	977	307.1	Odessa (U.R.S.S.)	20	6080	49.30	La Paz (Bolivia)	C. P. 5	10		
223	1345	Kharkov (U.R.S.S.)	100	976	307.1	Grenoble (Francia)	50	6080	49.34	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	10		
230	1304	Lussemburgo	150	985	304.3	West Regional (Ingh.)	50	6095	49.22	Bowmanville (Canada)	W 5 GW	0,5		
238	1261	Kalundborg (Danimarca)	75	995	301.5	GENOVA	10	6100	49.18	Chicago (S. U.)	W 9 XE	5		
245	1221	Leningrado (U.R.S.S.)	100	1004	298.8	Cracovia (Polonia)	20	6100	49.18	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	18		
255	1136	Oslo (Norvegia)	60	1013	296.8	Hilversum (Olanda)	20	6109	49.10	Coltuta (India britannica)	VUC	0,5		
271	1107	Mosca II (U.R.S.S.)	100	1020	293.5	Bratislava (Cecoslov.)	13,5	6112	49.08	Caracas (Venezuela)	YV 1 BC	0,2		
401	748	Mosca III (U.R.S.S.)	100	1031	291	Barcelona EAJ 15 (Sp.)	3	6120	49.02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	10		
519	578	Hamar (Norvegia)	0,7	1040	288.0	Heilsberg (Germania)	60	6122	49.00	Johannesburg (Sud Africa)	ZTJ	5		
527	569,3	Innsbruck (Austria)	0,5	1050	285.0	Rennes P.T.T. (Francia)	2,5	6140	48.66	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40		
527	569,3	Ljubiana (Jugoslavia)	5	1050	285.7	Scottish National (Ingh.)	50	6425	46.69	Bound Brook (S. U.)	W 3 XL	18		
536	600,7	Viiuri (Finlandia)	13	1059	283.3	BARI	20	6610	45.38	Mosca (U.R.S.S.)	RW 72	20		
546	548,6	Wlana (Polonia)	16	1077	278.6	Traspol (U.R.S.S.)	10	9490	31.60	Poznan (Polonia)	SR 1	1		
556	539,6	BOLZANO	1	1086	280.9	Bordeaux Lafayette (Fr.)	12	9610	31.55	Davenport (Inghilterra)	GSH	20		
566	531	Budapest I (Ungheria)	120	1095	276.2	Falun (Svezia)	2	9510	31.55	Melbourne (Australia)	VK 3 ME	3		
574	622,6	Decomister (Svizzera)	60	1104	271.7	Zagabria (Jugoslavia)	0,7	9620	31.51	Skamlebak (Danimarca)	OKY	0,5		
582	614,6	Athlone (Stato lib. d'Irl.)	60	1113	269.0	Madrid (Spagna)	7	9630	31.48	Schenectady (S. U.)	W 2 XAF	40		
593	506,8	PALESTINA	3	1122	267.4	NAPOLI	1,5	9660	31.38	Zeesen (Germania)	DJA	8		
601	499,2	Mühlacker (Germania)	100	1131	265.3	Madona (Lettonia)	20	9670	31.35	Springfield (S. U.)	W 1 XAZ	5		
610	491,8	Riga (Lettonia)	15	1140	263.3	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6	9685	31.30	Davenport (Inghilterra)	GSC	20		
620	476,9	Vienna (Austria)	120	1149	261.1	Bellast (Inghilterra)	1	9690	31.28	Sydney (Australia)	VK 2 ME	20		
628	459,3	FIRENZE	20	1158	259.1	Nyiregyhaza (Ungheria)	6,25	9590	31.28	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1		
639	410,2	Murmann (U.R.S.S.)	10	1169	257.1	Hörby (Svezia)	7	9696	31.21	Lea delle Naz. (Svizzera)	IHL	18		
648	463	Bruxelles I (Belgio)	15	1175	255.1	TORINO	10	9800	31.26	Lisbona (Portogallo)	CT 1 AA	2		
658	459,9	Praga I (Cecoslovacchia)	1,2	1195	251.1	TORINO II	50	10330	29.04	Madrid (Spagna)	EQA	20		
668	463	Praga II (Cecoslovacchia)	120	1195	251.1	West National (Ingh.)	50	11851	28.83	Buysseville (Belgio)		0,95		
678	443,1	Lyon-La-Doua (Francia)	15	1204	249.2	Moravská Ostrava (Cecosl.)	11,2	11705	25.63	Funchal (Madera)	CT 3 AQ	0,5		
686	437,3	Monte Ceneri (Svizzera)	2,5	1213	247.3	Monte Ceneri (Svizzera)	15	11705	25.63	Funchal (Madera)	CT 3 AQ	0,95		
695	431,7	Parigi P.T.T. (Francia)	7	1213	247.3	Copenaghe (Danimarca)	10	11715	25.60	Radiocolonia (Francia)	FYA	15		
704	426,1	Stockholm (Svezia)	55	1223	245.6	Francolote (Germania)	17	11715	25.60	Windsport (Canada)	W 9 JR	2		
713	420,9	ROMA I	50	1223	245.6	Treviri (Germania)	2	11730	25.57	Findhoven (Olanda)	PHI	20		
722	415,5	Kiev (U.R.S.S.)	100	1223	245.6	Cassel (Germania)	1,5	11760	25.53	Davenport (Inghilterra)	GSD	20		
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20	1223	245.6	Friburgo in Breg. (Germ.)	5	11760	25.51	Zeesen (Germania)	DJD	8		
740	405,4	Siviglia (Spagna)	1,5	1229	243.7	Kaiserslautern (Germania)	1,5	11760	25.47	Wayne (S. U.)	F 31 CD	12		
749	400,5	Monaco di Baviera (Ger.)	100	1229	243.7	TRIESTE	10	11770	25.45	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5		
804	373,1	Marsiglia P.T.T. (Fr.)	5	1268	238.5	Gleiwitz (Germania)	5	11810	25.40	ROMA II	2 RO	9		
823	364,5	Tampere (Finlandia)	0,5	1287	235.8	Nizza Juan les Pins	2	11830	25.36	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1		
841	356,7	Katowice (Polonia)	12	1287	235.8	S. Sebastiano (Spagna)	1	11865	25.28	Davenport (Inghilterra)	GSE	20		
850	352,9	Milano I (U.R.S.S.)	100	1286	233.5	ROMA III	2	11870	25.27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40		
859	343,2	Berlino (Germania)	100	1294	231.0	Norimberga (Germania)	1	11905	25.26	Radio Colonia (Francia)	FYA	15		
869	341,6	Bereen (Norvegia)	1	1348	222.6	Aberdeen (Inghilterra)	2	12000	25.00	Mosca (U.R.S.S.)	RNE	20		
889	341,6	Valencia (Spagna)	1,5	1357	221.1	Linz (Austria)	0,5	12825	23.39	Habat (Marocco)	CNR	10		
899	341,6	Strasburgo (Francia)	15	1384	216.8	Klagenfurt (Austria)	0,5	15120	19.84	Città del Vaticano	IIVJ	10		
889	341,6	Sebastopoli (U.R.S.S.)	10	1393	215.4	Danzica (Città libera)	0,5	15140	19.82	Davenport (Inghilterra)	GSP	15		
877	342,1	London Regional (Ingh.)	50	1429	209.9	Malmö (Svezia)	1,25	15200	19.78	Zeesen (Germania)	DJB	8		
				1456	206	Hannover (Germania)	1,5	15210	19.72	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40		
						Brema (Germania)	1,5	15243	19.68	Radio Colon. (Francia)	FYA	15		
						Flensburg (Germania)	1,5	15250	19.67	Boston (L. U.)	W 1 XAL	5		
						Montpellier (Francia)	1,5	16270	18.64	Wayne (S. U.)	W 2 XE	15		
						MILANO II	5	16330	18.56	Schenectady (S. U.)	W 2 XAD	20		
						TORINO II	0,2	17760	18.89	Zeesen (Germania)	DJE	8		
						Varsavia II (Polonia)	2	17770	18.88	Eindhoven (Olanda)	PHI	20		
						Vicino Lione (Francia)	5	17780	18.87	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	14		
						Newcastle (Inghilterra)	1	17790	18.86	Davenport (Inghilterra)	GSG	15		
						Boulogne (Francia)	2							
						Radio-Normandie	0,2							

La potenza delle stazioni è indicata da kW. sull'antenna in assenza di modulazione (Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra)

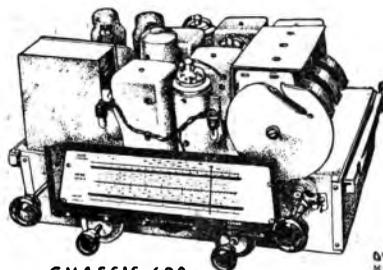
ANTENNA SCHERMATA MULTIPLA
ANTENNA SCHERMATA REGOLABILE
 in assegnio L. 55. - **FILTRO DI FREQUENZA**
OPUSCOLO ILLUSTRATO NOVITÀ RADIO 80 pag. testo-schemi e norme pratiche per migliorare l'Apparecchio Radio.
 Si spedisce contro invio di L. 1 anche in francobolli.

sostituisce con vantaggio ogni altra antenna. Si spedisce in assegnio L. 35. ha i pregi della multipla, eliminando anche le noiose interferenze fra Stazioni. In elimina i disturbi industriali convogliati dalla rete elettrica. Assegnio L. 55. Laboratorio specializzato Riparazioni Radio - Ing. TARTUFARI - Via dei Mills, 24 - TORINO - Tel. 46-249

PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

MODELLO 603
IN CONTANTI L. 2800
A RATE L. 700 in contanti
più 12 rate mensili di L. 200 cad.



CHASSIS 600
SUPERETERODINA 6 VALVOLE

8V
K.A.

MODELLO 602
IN CONTANTI L. 2100
A RATE L. 500 in contanti
più 12 rate mensili di L. 155 cad.

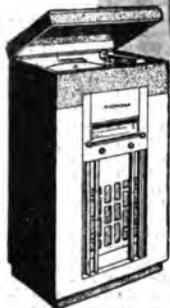


ONDE CORTE MEDIE LUNGHE
LA SERIE PIÙ COMPLETA
E PIÙ PERFETTA PRESENTATA
DALL'INDUSTRIA RADIOFONICA

Lo chassis 600 è quanto di più completo e più moderno si costruisca oggi. Chiedete in prova uno dei cinque modelli qui illustrati e fate il confronto con qualsiasi altra produzione nazionale ed estera: la scelta non potrà avere che un solo nome

PHONOLA

MODELLO 605
IN CONTANTI L. 2800
A RATE L. 700 in contanti
e 12 rate da L. 200



MODELLO 604
IN CONTANTI L. 2100
A RATE L. 500 in contanti
e 12 rate da L. 155



MODELLO 601
IN CONTANTI L. 1800
A RATE L. 350 in contanti
e 12 rate da L. 133

TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE
ESCLUSO L'ABBONAMENTO E.I.A.R.

IN VENDITA PRESSO
I MIGLIORI RIVENDITORI

Produzione FIMI S. A. - MILANO - Via S. Andrea, 18 - Stabilimento in SARONNO